Anno 102 - Numero 233

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon.: Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 12 Ottobre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00195 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 585-832

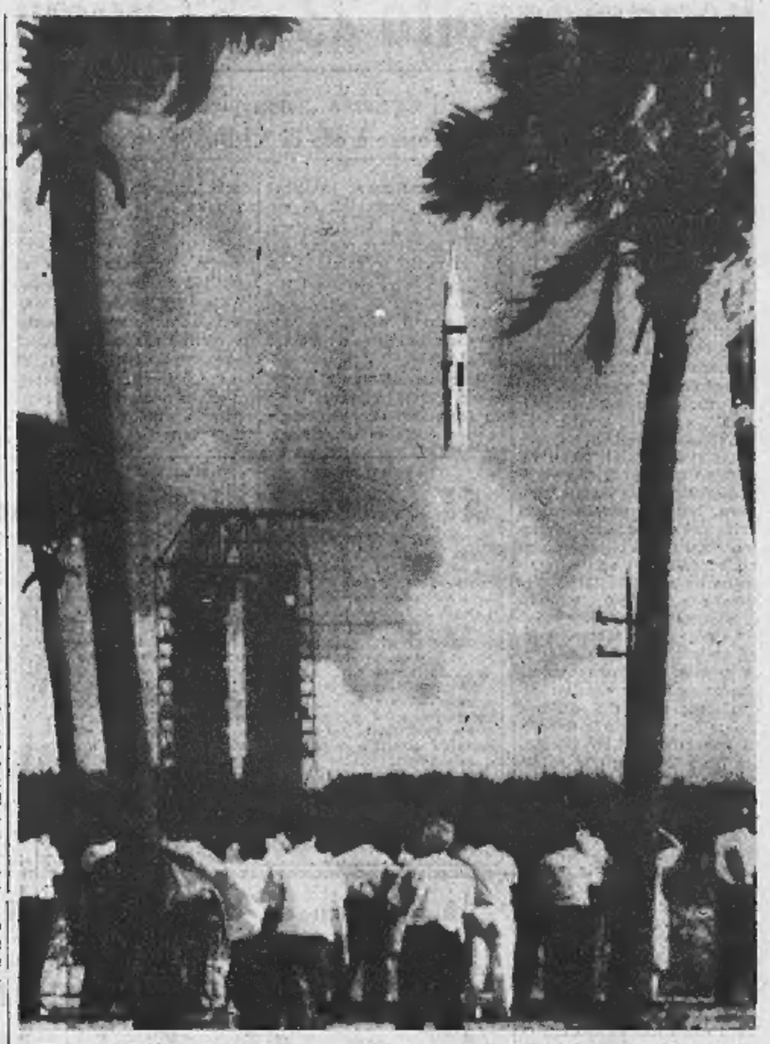
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità L. 700 il mm. (posiz. o data rigore aum. 20%) Occasionali, Not. Aziende, Ed. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. Necrologi L. 700 le parole, grassetti il doppio Echi L. 1800 la linea Economici: vedi rubriche Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina: *Australia ca. 40, Austria as. 4; Belgio fr. 7; *Brasile: *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1.30; *Etiopia D.E. 0.80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0.65, *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 15; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps 4,5; *Nigeria sh. 2,50; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. *Sud Africa rand 0,23; *Svezia cr. 1,10; Svizzera frs 0,80; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 25; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Staranno undici giorni in orbita attorno alla Terra

Entusiasmante lancio dell'Apollo I tre a bordo: «Va come un sogno»

Il razzo Saturno, alto 68 metri, si è levato alle 16,03 da Cape Kennedy - Dopo dieci minuti la navicella era in orbita a 226 chilometri di quota - Il comandante Schirra segnala via radio: «Abbiamo ballato un po', ora va tutto meravigliosamente bene» - Durante la missione l'Apollo farà 162 giri completi attorno al mondo con un percorso di oltre 7 milioni di chilometri



Gli ultimi di tremenda tensione sono passati: dopo una brevissima interruzione del «conto alla rovescia», la «Apollo 7», sull'estremità del gigantesco razzo Saturno, s'innalza verso il cielo inquadrata fra le palme di Cape Kennedy (Telef. Ansa)

La grande prova

Al pari di milioni di persone in tutto il mondo, abbiamo assistito — grazie al collegamento via satellite — al lancio della capsula spaziale *Apollo 7* con tre uomini a bordo, avvenuto ieri a Cape Kennedy. C'era stata dapprima qualche incertezza per il cielo nuvoloso e minacciante la pioggia; poi un forte vento aveva portato il sereno; ma il vento, oltre i trenta chilometri all'ora, è a sua volta proibitivo. Comunque, al termine del conto alla rovescia, con appena pochi minuti di ritardo rispetto all'ora prevista, il «Saturno 1B», macchina prodotto della fantasia tecnica di Werner von Braun, si alzò tra fiamme e fumi a portare il suo carico umano nello spazio.

Dai primi del '67 non c'erano più state prove spaziali compiute da uomini. I luttuosi eventi che allora colpirono quasi allo stesso tempo l'astronautica statunitense e quella sovietica, imposero all'una e all'altra un lungo ripensamento; durante il qual tempo, peraltro, furono compiute memorabili esplorazioni strumentali. Non si era rinunciato tuttavia ai voli umani: dei russi pressoché nulla sappiamo; gli americani dovettero ristudiare dapprima la capsula *Apollo*.

Con animo sospeso fra ammirazione e timore noi, come i summenzionati milioni di spettatori, abbiamo visto i multipli dardi di fuoco del «Saturno» in ascesa; poi si ebbe l'annunzio di Schirra, lo sperimentato comandante dell'astronave, che denunciava qualche sobbalzo irregolare, durante l'attività del secondo razzo; infine giunse la conferma che dieci minuti o poco più dopo il lancio la capsula era entrata nell'orbita prevista. Il viaggio si prospetta lungo e denso di esperimenti, soprattutto nei primi tre giorni. Dopo sarà più che altro una prova di resistenza per gli uomini e per la grossa macchina. Se tutto si concluderà con successo, si prevede per il dicembre la spedizione (con un *Apollo 8*) di tre uomini, i quali dovrebbero portarsi a circumnavigare la Luna (così come fece di recente la sonda sovietica), per poi ritornare sulla Terra. Ma forse questa spedizione umana sarà preceduta da una esplorazione strumentale con eguale itinerario, simile appunto a quella fatta dai russi.

E poi? Nel corso dell'ottima edizione italiana della trasmissione televisiva è stato intervistato il prof. Pickering, in visita a Genova. Il Pickering è direttore del Centro spaziale di Pasadena, in California; è ideatore delle sonde *Explorer* e *Surveyor*. Interpellato sul seguito del progetto *Apollo*, egli non si è voluto pronunciare circa la data della discesa di uomini sulla Luna: prima di mandare una navicella con gente sul terreno lunare occorrono, disse, altre prove. Ci è parso che egli volesse significare che per pronunciarsi oltre bisognerà aspettare appunto l'esito di quelle prove. Ma tutto ciò è prematuro. Oggi i voti di tutti accompagnano i coraggiosi uomini dell'*Apollo 7*.

Didimo

Nello spazio a 28 mila km l'ora

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 11 ottobre.

La nave spaziale Apollo 7, con a bordo gli astronauti Walter Schirra, Donn Eisele e Walter Cunningham, è partita oggi alle 16,03 dalla base di Cape Kennedy, in Florida, con soli tre minuti di ritardo sull'orario stabilito. L'immensa mole, alta 68 metri e 27 centimetri (per averne un'idea, è come un palazzo di ventidue piani) sotto la spinta degli otto motori del primo stadio del razzo Saturno si è messa in moto, dapprima lentissimamente, poi via via più presto.

«Sta andando come un sogno» ha detto per radio Walter Schirra, il comandante, mentre l'Apollo 7 si sollevava circondata da una gigantesca nube di fumo e di fuoco.

Due minuti e trenta secondi dopo il lancio, mentre ancora l'Apollo era visibile dalla torre di lancio di Cape Kennedy, la navicella recante a bordo gli uomini si è liberata del primo stadio del Saturno e dopo 10 minuti e 3 secondi è stata immessa, dal secondo stadio del razzo, nella voluta orbita circumterrestre ad una quota fra i 226 e i 249 chilometri di altezza. Durante l'operazione — ha detto Schirra — «abbiamo ballato un po'; ora va tutto meravigliosamente bene». Dopo aver compiuto la prima orbita — che è durata un'ora e 40 minuti, alla velocità di oltre 28 mila chilometri orari — anche alcune altre piccole difficoltà di comunicazione erano state superate.

Ancora una mezz'ora più tardi l'equipaggio ha compiuto qualche manovra — mentre si trovava al di sopra dell'Asia — usando i razzi supplettivi.

Quindi la capsula Apollo si è separata, a scopo di esercitazione, anche dall'ultimo stadio del razzo Saturno. Il comandante Schirra ha pilotato la capsula facendola prima allontanare e poi di nuovo avvicinare sino a un metro e mezzo dal razzo, vuoto, che «galleggiava» nello spazio. Dopo cinque ore dalla partenza gli astronauti hanno comunicato d'aver preso una tazza di caffè caldo (c'è un meccanismo per scaldare l'acqua a bordo) e di essere in grado di muoversi all'interno della capsula senza difficoltà.

I preparativi della partenza avevano seguito la stessa procedura degli altri voli: i tre ieri sera erano andati a letto verso le dieci, si sono svegliati verso le sei e hanno fatto una prima colazione con caffè, succo d'arancia, uova e bistecche. Alle otto erano già alla base di lancio.

Schirra secondo i medici della «Nasa» ha dimostrato al momento della partenza un'eccezionale tranquillità di animo: il suo cuore, tenuto per radio sotto sorveglianza, non ha quasi accelerato i battiti mentre l'Apollo 7 si sollevava da terra.

Dal febbraio del 1967 ad oggi gli americani non hanno più tentato di inviare navi spaziali con equipaggio nello spazio. Se tutto andrà bene, come la partenza lascia sperare, il volo dell'Apollo 7 dovrebbe aprire agli americani la strada verso la Luna. Secondo i piani della Nasa è infatti una nave Apollo simile a quella d'oggi che dovrà portare il primo equipaggio americano sul satellite della Terra. Un insuccesso avrebbe rischiato invece di aprire per la Nasa una crisi lunghissima e difficile: il Congresso in questo periodo dimostra d'aver scarsissima voglia di spendere soldi nelle esplorazioni spaziali ed è probabile che una nuova battuta d'arresto avrebbe portato a un ridimensionamento generale dei programmi spaziali americani.

Il progetto della Nasa è conosciuto; tra qualche mese, e comunque prima della fine dell'anno prossimo, un'altra nave spaziale Apollo verrà posta in orbita non più attorno alla Terra ma intorno alla Luna. Sempre con un equipaggio di tre uomini a bordo. Da essa si staccherà — un po' come da una nave viene mandata verso una costa senza porti una scialuppa — una navicella spaziale più piccola, detta «Modello di escursione lunare» con due astronauti che si poserà sulla superficie della Luna.

La navicella, dopo che i suoi piloti saranno scesi sul suolo lunare che si presume abbia la compattezza della sabbia bagnata in riva al mare, tornerà in orbita intorno alla Luna e si ricongiungerà con l'Apollo sulla quale gli astronauti faranno quindi ritorno sulla Terra.

Il volo di oggi, che è destinato a durare undici giorni, ha per scopo di provare tutti i meccanismi della nuova versione dell'Apollo. Esso percorrerà, restando in orbita attorno alla Terra, un totale di oltre 7 milioni di chilometri.

Nicola Caracciolo

(Vedere altre fotografie e notizie alle pagine 3 e 18)

Schirra, il veterano dello spazio, poco prima del via: indossa già il nuovo casco a cupola di vetro (Tel. A. P.)

LA SENTENZA AL PROCESSO DI MOSCA

Dure pene agli intellettuali russi che protestarono per la Cecoslovacchia

Per una manifestazione pacifica di pochi minuti, inflitti cinque anni di confino al fisico Litvinov, quattro anni a Larissa Daniel (moglie dello scrittore già in prigione), tre anni al critico Babitsky - Altri due imputati condannati a tre anni e due anni e dieci mesi di carcere duro - Scontata la pena, non è sicuro che i confinati possano tornare a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 11 ottobre.

Pene severe sono state inflitte ai cinque intellettuali che il 25 agosto avevano inscenato una dimostrazione in favore della Cecoslovacchia sulla Piazza Rossa. Il Tribunale di Mosca ha accolto le richieste del P. M., condannando Pavel Litvinov, Larissa Daniel e Kostantin Babitsky a 5, 4 e 3 anni di confino rispettivamente; e Vladimiro Dremliuga e Vadim Delone a 3 anni e 2 anni e 10 mesi di carcere duro.

Gli imputati hanno accolto le sentenze con estrema dignità. Ma i loro familiari sono scoppiati in lacrime e, fuori dell'aula, hanno circondato gli avvocati difensori, offrendo fiori in segno di gratitudine. Per la prima volta nella storia della repressione politica e culturale sovietica, alla fine del processo un magistrato ha tenuto una conferenza stampa riassuntiva ai giornalisti stranieri, ai quali era stato proibito l'ingresso in Tribunale.

Si è così concluso in una ondata emotiva e con uno sfoggio formale di legalità uno degli episodi più avvilenti della nuova Russia dell'incipiente benessere e della distensione. I cinque intellettuali avevano inteso protestare contro l'attacco alla Cecoslovacchia, e in aula si sono appellati al diritto alla manifestazione politica sancita dalla Costituzione. Al contrario, sono stati processati e condannati per «vandalismo».

Due sono le imputazioni a loro carico: *«organizzazione di azioni collettive che violano gravemente l'ordine pubblico»* e *«distribuzione di notizie deliberatamente falsificate che calunniano l'Urss»*. Per tale reato è contemplato il carcere. Tre di loro, i tre più noti e politicamente pericolosi, sono stati invece mandati al confino. Gli altri due sono finiti in carcere perché recidivi.

E' senza dubbio un enorme passo avanti rispetto ai processi staliniani, o agli scandali Sinjaski-Daniel e Ginsburg-Galanskov (gli intellettuali imprigionati per cinque e sette anni), ma il confino è lo stesso un prezzo assai alto da pagare per una dimostrazione pacifica e ordinata di pochi minuti, con cartelli inneggianti alla libertà, su una piazza chiusa al traffico automobilistico.

Il magistrato che ha tenuto la conferenza stampa ai giornalisti occidentali, il vicepresidente del Tribunale di Mosca, Almasov, ha dichiarato che tutti gli imputati presenteranno istanza di appello entro sette giorni. Fino all'esame dell'istanza essi rimarranno in custodia della polizia. Almasov ha precisato che, una volta scontato il confino, Litvinov, la Daniel e Babitsky non avranno automaticamente il diritto di rientrare a Mosca: toccherà al ministero dell'Ordine Pubblico dare o negare loro la residenza.

L'udienza odierna, la terza consecutiva, è incominciata con le dichiarazioni finali degli imputati. Hanno parlato nell'ordine il ventottenne Litvinov, nipote del ministro degli Esteri dell'epoca stalinista; la Daniel, moglie del noto scrittore attualmente in carcere; il critico letterario trentaduenne Babitsky; il poeta ventunenne Delone; e il ventisettenne Dremliuga. Tutti si sono protestati innocenti. Litvinov ha ripetuto che l'invasione della Cecoslovacchia è stato *«un tragico errore»*. *«Più libertà c'è meglio sarà per il nostro Paese»*, ha detto.

Il p.m., Drel, ha pronunciato le ultime parole, il presidente della Corte, la signora Liubenzova, ha riassunto brevemente il processo, i giudici popolari, l'ingegner Popov, e il meccanico Bulgakov, si sono ritirati con lei in camera di consiglio (le arringhe degli avvocati difensori erano state fatte ieri sera). Due ore dopo, alle 14 circa, è stato pronunciato il verdetto e comminata la condanna: tutti colpevoli, tutti condannati, conformemente alle richieste del p.m.

Il limitato pubblico presente, costituito da attivisti di partito e agenti in borghese, ha applaudito il giudice. Ma una voce si è alzata protestando contro la ilarità della pena. Fuori gli amici degli imputati facevano ressa, solo i parenti più prossimi erano stati ammessi in aula. *«Andate a lavorare!»*, li hanno redarguiti gli attivisti uscendo.

Ai familiari di Litvinov e ai suoi compagni erano stati rubati i fiori per gli avvocati, per i quali avevano speso sessanta rubli, 42 mila lire, mezzo stipendio mensile. Ne avevano acquistati degli altri all'ultimo minuto, e li hanno portati ai difensori con le lacrime agli occhi, sebbene essi non fossero riusciti a diminuire la pena. Erano presenti i personaggi più in vista del dissenso: lo storico Jakir, il filosofo e matematico Yesenin Volpin e l'ex generale Gregorenko. E' probabile che costoro preparino una petizione a favore degli imputati. Lo stesso vorrebbero fare alcuni scrittori assai noti in Occidente.

Ennio Caretto

Un "colpo„ senza precedenti ieri pomeriggio in Sardegna

Quattro persone rapite in pieno giorno a Nuoro da banditi che bloccano la strada

Un gruppo di fuorilegge ferma un'auto sulla quale viaggiano un ricco imprenditore e il suo segretario - Subito dopo arriva un'altra vettura con un operaio e la sorella sedicenne: anch'essi sequestrati

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 11 ottobre.

Un gravissimo episodio di banditismo è avvenuto oggi pomeriggio in Sardegna: quattro persone sono state rapite lungo una strada nel oriente di Nuoro. I sequestrati sono il comm. Giuseppe Ticca, facoltoso imprenditore di 64 anni residente a Dorgali, il suo segretario geom. Primo Sari, l'operaio Raimondo Fancello, custode della diga sul fiume Cedrino, e sua sorella sedicenne Angela.

Centinaia di carabinieri e agenti di polizia stanno battendo le montagne della zona. Alla luce delle torce elettriche, perlustrano boschi e anfratti, ma è un'impresa estremamente ardua, perché il territorio è molto accidentato.

La prima sommaria ricostruzione del rapimento è stata fatta in base al racconto del pastore Giovanni Maria Fancello (non è parente dell'operaio sequestrato) ai carabinieri di Manasuddas. Aveva il capo insanguinato, era sconvolto ed ansimante. Ha chiesto subito di parlare con il comandante; *«Ho da dire una cosa molto importante* — ha esclamato —; *hanno rapito quattro persone!»*.

«Percorrevo sulla mia moto la strada per Dorgali — ha detto — *e quando sono arrivato al bivio del "Su Cologone" ho visto un gruppo di uomini: erano armati e mascherati, stavano accanto a due auto. Mi sono spaventato e ho cercato di fuggire, ma subito i banditi mi sono stati addosso. Qualcuno mi ha colpito alla testa con il calcio del fucile, sono finito a terra. Ho finto di essere svenuto, nella speranza che mi lasciassero stare. E infatti se ne sono andati. Li ho visti far salire quattro persone sulle due auto, le spingevano dentro con la canna dei fucili»*.

Mentre il pastore veniva condotto da un medico, scattava il dispositivo di allarme. A Dorgali si diffondeva la notizia.

Il comm. Giuseppe Ticca avrebbe dovuto essere di ritorno tra le 15,30 e le 16. Si era recato a Nuoro a bordo della sua «Alfa Romeo» insieme con il segretario: alle 15 erano ripartiti per rientrare a Dorgali. L'ipotesi più probabile è che l'imprenditore, mentre stava viaggiando ad elevata velocità, si sia trovato la strada sbarrata da un cumulo di massi e tronchi d'albero.

Forse i banditi intendevano sequestrare soltanto l'imprenditore e l'impiegato. Ma è sopraggiunta la «1500» guidata da Raimondo Fancello, che aveva accanto la sorella: anche loro erano diretti verso casa. I fuorilegge si sono trovati di fronte a questa imprevista situazione ed hanno deciso di rapire anche l'operaio e la giovane perché la loro testimonianza sarebbe stata pericolosa.

Durante le perlustrazioni, sono state ritrovate le due auto: la «1500» sulla strada di Oliena a circa 50 metri dal bivio per Dorgali; l'«Alfa Romeo» del comm. Ticca abbandonata in un viottolo di campagna presso la provinciale Dorgali-Nuoro, ad un chilometro dal luogo del sequestro. Dei fuorilegge, nessuna traccia.

Il rapimento ha destato un'ondata di clamore in tutta la zona: è questa la prima volta che i banditi sequestrano con una sola impresa quattro persone. Giuseppe Ticca si occupa di costruzioni ed è anche titolare di una società di autolinee. E' evidente che i fuorilegge miravano a lui per un forte riscatto, ma nel dramma sono coinvolte altre tre persone.

m. g.

Oggi si aprono le Olimpiadi a Città del Messico

(Vedere servizi e foto a pagina 12)

CRONACA CITTADINA

Procede costante l'afflusso degli immigrati

In nove mesi Torino e la sua cintura hanno accolto 23.362 nuovi cittadini

Il totale degli insediamenti equivale a una piccola città come Venaria o come Chivasso - La popolazione di Torino è ora di 1.146.296; quella dei Comuni vicini: 543.382

Il problema dell'immigrazione è tornato di attualità in questi giorni, a causa delle polemiche che il sorso accese su una trasmissione televisiva. E' stato detto e ripetuto che Torino, nel giro di pochi anni, ha accolto e inserito nel tessuto sociale circa 500 mila persone: il che significa uno sforzo enorme economico e finanziario. Perché vuol dire case, scuole, strade, ospedali, servizi.

L'afflusso degli immigrati, impetuoso fino al '63, è diminuito negli anni successivi per effetto della crisi economica. Nel '64, per la prima volta nel dopoguerra, le partenze dei nuovi cittadini hanno superato gli arrivi. Subito ne ha risentito la popolazione che nel '65 è diminuita di diecimila persone.

La coraggiosa iniziativa degli imprenditori; la fermezza, la serietà, l'ostinata tenacia che sono tra le caratteristiche congeniali dei torinesi hanno fronteggiato le difficoltà congiunturali. La ripresa, sia pure faticosa, non è tardata. Alla fine del '66, a sottolineare la risalita e il rilancio economico, il movimento migratorio è tornato in attivo.

Da allora, costante anche se non imponente come ai tempi del « boom », l'afflusso degli immigrati si è stabilizzato. Può essere eloquente, in questa particolare situazione, esaminare l'andamento dell'anno in corso.

Nei primi nove mesi del '68 il saldo migratorio in Torino è stato di 1953 unità (39.755 arrivi contro 30.187 partenze); nello stesso tempo si sono registrati analoghi saldi attivi di 10.327 unità nella « prima cintura » e di 3367 nella « seconda cintura ». Il totale dei nuovi insediamenti sale a 23.262: il che equivale a una piccola città, come Venaria o come Chivasso. Non è cosa da poco: lo sforzo sostenuto da Torino e dalle due cinture per assorbire al più presto i nuovi cittadini non ha sosta.

Il saldo attivo dell'immigrazione non è l'unico fattore che contribuisce all'aumento degli abitanti; c'è anche il saldo attivo del movimento naturale, cioè l'eccedenza dei nati sui morti. A Torino, dall'inizio dell'anno, è stato di 5107 unità (14.155 nati, 9048 morti). Per effetto delle due componenti, la popolazione è salita, in nove mesi, di 14.675 unità: da 1.131.631 a 1.146.296. Circa l'1,30 per cento.

Più notevole il tasso di incremento della popolazione nei comuni che circondano Torino. Gli abitanti della « prima cintura » in nove mesi sono aumentati di circa il 3,6 per cento; quelli della « seconda cintura » del 2,6 per cento. In totale la popolazione dei 52 comuni che hanno stretti legami con il capoluogo è salita, tra gennaio e settembre, da 525.482 a 543.382.

Il motivo di questa rapida ascesa deriva soprattutto da un fenomeno che rappresenta una costante dell'emigrazione torinese: il 44 per cento delle persone che abbandonano la città, vanno a stabilirsi nel raggio di 20-25 chilometri. Tenendo conto di questi limiti, buona parte dell'emigrazione dalla grande città è soltanto apparente. Si tratta, più che altro, di spostamenti nell'ambito di un unico territorio. I problemi che le necessità dell'assorbimento impongono ai centri periferici si ripercuotono inevitabilmente, con tutto il loro peso, su Torino.

Ed ecco i comuni che registrano più notevoli incrementi di abitanti a causa dell'afflusso degli immigrati: *Moncalieri*, che a fine luglio aveva 45.386 cittadini: *Rivoli*, 37.813; *Nichelino*, 37.397; *Collegno*, 35.130; *Settimo*, 34.843; *Grugliasco*, 29.886; *Chieri*, 26.285; *Venaria*, 22.763; *Chivasso*, 24.646; *Carmagnola*, 19.848; *Ciriè*, 13.802.

Il sacrificio di una madre

Due madri in angoscia sono salite sulle radiomobili della polizia e per sei ore, stringendo i denti, suggerendo esse stesse l'itinerario da percorrere, hanno continuato a girare per la città, alla ricerca dei loro bimbi scomparsi. La gioia di ritrovarli sani e salvi non ha cancellato la sofferenza dai loro occhi. Pallide, ancora sconvolte, se li sono portati a casa, divise tra il desiderio di baciarli e il prenderli a scapaccioni.

E' stato scritto: « Diventare madre è facile; restarlo per tutta la vita richiede uno stato perenne d'amore, di abnegazione, d'indulgenza. Di che guadagnarsi il cielo venti volte e sedersi accanto ai santi più famosi ». Niente di più vero. Sacrifici, dolori, ansie accompagnano tutta la vita della madre. Talvolta compensati dalla suprema felicità di sentirsi l'unico rifugio della sua creatura; talvolta aspramente delusi da quello sconosciuto che il figlio è diventato. Ma anche quando la sconfitta appare più cocente, la madre trova sempre il modo di difendere, giustificare, salvare il sangue del suo sangue.

Lo salva anche quando lo accusa e lo castiga. L'altro giorno una povera donna di Calabria, stanca, sfinita da un lavoro massacrante, invecchiata anzitempo dalla fame e dalla miseria, ha dato una severa lezione a tutti noi. Si è accorta che il figlio rubava: lo ha denunciato perché paghi la sua colpa. Soltanto dopo ha pianto, disperatamente. Cinque altri figli ha allevato, nell'onestà e nel rispetto della legge. Per questa « pecora nera » che, come lei dice, è « il cuore del suo cuore », non bastavano i richiami, né le lacrime, né le preghiere. Allora ha fatto violenza a se stessa. L'ennesimo sacrificio, il più grave, il più doloroso. E' aggiunto alla sua pesante catena. Una donna coraggiosa, una madre.

Episodio di violenza tra i giovani dello Scientifico

Studente del Liceo Segrè picchiato da neofascisti all'uscita di scuola

Rifiuta un manifestino che gli offrono gli attivisti della « Giovane Italia » - Quelli si vendicano con una scarica di pugni sul volto: guaribile in 8 giorni - Percossi anche gli amici del ragazzo accorsi in sua difesa - Un fermo, ma i responsabili sono scappati

Uno studente del liceo scientifico Segrè è stato picchiato ieri all'uscita da scuola, in corso Alberto Picco, da un gruppo di neofascisti; anche alcuni compagni che avevano cercato di difenderlo sono stati malmenati. E' intervenuto il preside che ha soccorso il ragazzo semisvenuto e in preda a choc. Poiché non si riprendeva è stato necessario chiamare un medico che lo ha giudicato guaribile in otto giorni.

Lo studente è figlio del dott. Elvio Matteucci, via Polonghera 15, attualmente assente da Torino per un congresso. Si chiama Lionello, ha 18 anni e frequenta il quarto corso del liceo scientifico. Ecco il suo racconto: *« Finite le lezioni, a mezzogiorno, mi sono avviato per tornare a casa. Davanti alla scuola ho visto due macchine con altoparlanti che facevano propaganda per i missini; più lontano c'era un'autoradio della polizia. Stavo allontanandomi quando un giovane mi ha raggiunto mettendomi in mano un manifesto della "Giovane Italia". L'ho stracciato. Allora mi ha colpito con un pugno in viso ».*

Lionello Matteucci continua: *« Prima che potessi difendermi sono accorsi altri neofascisti, quattro o cinque. Tutti insieme si sono messi a picchiarmi. Sono intervenuti dei miei compagni, ma anche loro hanno avuto la peggio: quelli erano professionisti e sapevano dove colpire ».*

In quel momento la via era gremita dagli studenti che uscivano da scuola. La confusione ha impedito alla polizia di scorgere il tafferuglio. Se n'è accorto il preside del Segrè, prof. Giovanni Bianco. Si è fatto largo tra i giovani e ha raggiunto il Matteucci che aveva il viso insanguinato. Lo ha portato nel suo ufficio e ha chiamato un medico, poi è sceso ad avvertire gli agenti. Ma i fascisti se n'erano già andati. E' stato identificato soltanto uno studente che aveva preso le loro parti nella rissa.

Il prof. Bianco ha poi accompagnato il giovane ferito a casa. Alla madre ha detto: *« Suo figlio è stato aggredito senza motivo ».* Nel pomeriggio le condizioni dello studente sono peggiorate. La madre si è rivolta al medico di famiglia. La prognosi è di 8 giorni per choc, contusioni e ferite al viso, sospetta frattura del naso.

La manifestazione della « Giovane Italia » era stata autorizzata dalla questura. Altre due dovrebbero svolgersi oggi davanti al liceo Gioberti e all'Alfieri. La polizia ha predisposto un particolare servizio di forza pubblica.

* *

Una bomba confezionata con polvere nera e carta è stata lanciata ieri notte alle tre da una Volkswagen rubata con targa milanese contro il portone del vice-consolato e della Camera di Commercio spagnola in via Campana 13. L'esplosione ha danneggiato qualche scheggia di legno nella parte inferiore di un battente e mandato in frantumi la vetrata dell'atrio.

Alcuni inquilini, affacciatisi alle finestre, hanno visto l'auto fuggire con due giovani a bordo. Il console spagnolo Lorenzo Tarrius ha constatato che gli ambienti al secondo piano erano chiusi e intatti ed ha presentato denuncia contro ignoti. Il commissario di polizia dott. Arcidiacono e gli agenti della scientifica hanno accertato che la bomba era praticamente innocua e il lancio ha avuto uno scopo puramente dimostrativo.

Lo conferma il biglietto rinvenuto tra i frammenti: « Vogliamo rompere il silenzio e l'indifferenza che sono calati sulla sorte di tanti nostri compagni arrestati dalla polizia franchista ».

Lionello Matteucci: « Mi hanno assalito in cinque » - Lo sconforto della madre

IN 4ª PAGINA:

- Ragazza aggredita in casa, il bandito tenta di strozzarla
- Scrive: « Mi vogliono uccidere » e scompare
- Perché si abbattono in fretta e furia gli alberi sul lungo Po?

Occorre un secondo binario a Fossano per sveltire i treni verso il mare

La richiesta alla conferenza per gli orari ferroviari che si apre martedì - Sono 39 chilometri, divelti dalle truppe tedesche - In 24 anni, non s'è trovato il modo di rifarli

A Palazzo Lascaris, martedì prossimo alle ore 9, si terrà l'annuale conferenza « Alto Tirreno » per gli orari ferroviari, promossa e organizzata dalla Camera di Commercio di Torino. Vi interverranno i rappresentanti della Direzione generale F.S., delle Camere di commercio e degli Enti provinciali per il Turismo per discutere le proposte di modifica delle attuali comunicazioni.

Senza lasciarsi scoraggiare da analoghe richieste qui respinte, i rappresentanti liguri e piemontesi insisteranno sul problema della linea Torino-Savona che, a 24 anni dalla fine della guerra, attende ancora il ripristino del secondo binario tra Fossano e Ceva: 39 chilometri smantellati dai tedeschi. Non costerebbe molto, mentre gravi sono ora le ripercussioni negative sul servizio a causa degli incroci obbligati e delle precedenze alternate sull'unico binario, che rallentano i treni e provocano il caos in caso di ritardo.

Sulla stessa linea sarebbe opportuno attuare al più presto la trasformazione del tratto di sul tratto Carmagnola-Savona, passando dalla corrente alternata alla corrente continua. Diversamente si continuerà a dover limitare la velocità e perdere poi altro tempo a Carmagnola e a Savona per il cambio delle locomotori.

Fra Torino e Milano, la promessa istituzione di un treno ogni ora non porterà tutti i suoi frutti se non verrà eliminata la strozzatura del binario semplice fra Trecate e Magenta, in corrispondenza del ponte sul Ticino utilizzato per metà dalla ferrovia e per l'altra metà dal traffico stradale. Per quest'ultimo è stato ora costruito un nuovo ponte e le Ferrovie avrebbero l'occasione di riscattare la parte di quello vecchio ora scarsamente utilizzata dagli automezzi, per farne in sede di un secondo binario. Cesserebbero così anche le lunghe fermate ai segnali e i rallentamenti.

Il folto quaderno delle richieste che verranno presentate, linea per linea, si articola in 120 punti, riguardanti le comunicazioni che dall'arco alpino ligure-piemontese, scendono verso l'Italia centrale oltre a Roma e verso l'Adriatico fino a Bologna. Si tratta di migliorare coincidenze; di rendere più celeri alcuni convogli e permanenti certi treni ora soltanto estivi; di istituire nuove coincidenze.

Penosa morte di una sposa

28 anni, madre di una bimba di 4, vittima d'un male incurabile

Penosa morte di una giovane sposa, madre di una bimba. E' Bruna Ravotti, 28 anni, sposata con Benito Vergamini, di 30. Infermiera, abitava in via Sospello n. 121 col marito e la bimba, Sandra, di 4 anni. Un anno fa la donna è stata colpita dai primi malesseri, i medici diagnosticarono anemia. Ma ben presto la malattia si rivelò ben peggiore. Fu un anno di calvario. In questi ultimi giorni le condizioni di Bruna Vergamini si sono andate rapidamente aggravando, ieri è morta invocando ancora una volta il nome della sua bimba.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+19,5
MINIMA	+ 9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media 14,2; press 742; umid 74%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nebbie e foschie. Temperatura a Cuneo: massima + 20,7; minima + 7,5; media + 13,7

Tragedia nella notte a Collegno lungo la ferrovia per Modane

Si uccide per un bacio alla cognata

Ventotto anni, padre di una bimba - Dieci giorni fa aveva corteggiato la giovane, 16 anni, appena giunta dalla Sardegna - Questa, sconvolta, si era avvelenata - Subito dopo, l'uomo tentò il suicidio con il gas, poi fuggì - La moglie minacciò di chiedere la separazione legale - L'altra sera nuovo litigio; quindi si è fatto stritolare dal treno

Si è ucciso l'uomo che dieci giorni fa aveva tentato di baciare la giovane cognata. Per questo episodio, la moglie minacciava di abbandonarlo. Ieri ha ripetuto questa minaccia: l'altra sera, ed egli è uscito di casa sconvolto, si è gettato sotto un treno. E' accaduto a Collegno, i protagonisti del dramma sono Marco Balia di 28 anni, la moglie Tonina di 25, la sorella della donna Maria Teresa Zucca di 15.

I Balia sono immigrati da S. Antioco (Cagliari), si sono stabiliti a Collegno, in via Rosazzi 51. Il marito ha trovato lavoro alla Fiat, la moglie alla Eli-Vallesina. Tre anni fa hanno avuto una bimba, Samuela. Per un po' di tempo, questa è stata una famiglia felice, senza preoccupazioni per l'avvenire. Poi è incominciata l'incomprensione e l'insofferenza.

Colpa dei differenti orari di lavoro. La moglie faceva il turno dalle 6 alle 14, il marito dalle 14 alle 22. Si vedevano appena, spesso lui rincasava e lei già dormiva perché doveva alzarsi presto. Era soprattutto il marito che si lamentava di questa situazione, che lo aveva portato all'esaurimento nervoso. Prendeva forti dosi di tranquillanti.

Un anno fa è arrivata dalla Sardegna Maria Teresa Zuoca, è andata ad abitare con il cognato e la sorella in attesa di trovare un lavoro e una sistemazione diversa. E' una ragazza assai graziosa. Al mattino il Balia si svegliava e vedeva la giovane cognata che sbrigava qualche lavoro, badava alla bimba. La osservava con insistenza sempre maggiore, ma la ragazza era lontana dall'immaginare i pensieri del cognato.

Per un po' il Balia resiste, il mattino del 2 ottobre cede. Arriva alle spalle di Maria Teresa, l'abbraccia, cerca di baciarla. Lei strilla, si avincola, scoppia a piangere, il cognato balbetta una scusa e se ne va, avvilito. Maria Teresa è offesa, sconvolta, ha paura di quello che dovrà dire alla sorella. E pensa di uccidersi: inghiotte una dozzina delle pastiglie tranquillanti del cognato.

Tonina Balia rincasa e trova la sorella pallida, stesa sul letto, che le mormora: « Mi sono avvelenata perché tuo marito ha cercato di baciarmi ». La portano all'ospedale: tre giorni di prognosi. Marco Balia si difende con impaccio: « Sono esaurito, prendo una medicina che mi intontisce. Ho abbracciato mia cognata, sono sicuro soltanto di quello che ricordo. E' colpa dell'orario, per lavoro io e mia moglie non ci vediamo quasi più, diventiamo come estranei ».

Va a casa e vuole uccidersi con il gas, poi pensa che morirebbe anche la figlia e allora se ne va disperato, resta via due o tre giorni. Ritorna e la moglie, dopo un colloquio tempestoso, gli chiede la separazione. Il Balia, già oppresso dalla vergogna, è sconvolto: la sua famiglia si sta sfasciando. Implora, ma lei pare irremovibile.

Dalla Sardegna viene la madre delle due sorelle per cercare di riportare la pace in casa, dice alla figlia parole di buon senso, le chiede di essere comprensiva, di perdonare. La giovane si convince: niente separazione. Tuttavia, non vuole dare subito al marito la buona notizia.

Anche l'altra sera gli fanno credere che è decisa a lasciarlo. Sono le 23. Il Balia esce di casa come pazzo, certo che non riuscirà ad ottenere il perdono della moglie. Alle 23,50 si getta dal cavalcavia nuovo di Collegno, mentre da Torino sta arrivando in piena velocità il Roma-Parigi. Il macchinista sente un colpo sordo contro la macchina, ma non può rendersi conto dell'accaduto. Avverte il capotreno, che alla fermata di Bardonecchia telefona al capostazione di Torino, il quale informa i carabinieri di Collegno, i quali sono sul posto con le torce elettriche. Trovano binari e massicciata insanguinati, un corpo straziato. C'è la fotografia d'una bambina. Samuela, dietro c'è scritto: « Tonina, io non ti odio, abbi cura della bambina ».

Marco Balia con la sua bimba; dieci giorni fa aveva detto: «E' stato un attimo di smarrimento» - La cognata

Cinque asili restano chiusi per mancanza di personale

Costruiti dal Comune, l'Onmi non ha i mezzi per gestirli

Cinque asili-nido nuovi, costruiti dal Comune, non possono funzionare regolarmente per mancanza di attrezzature e di personale. Sono in corso Taranto 168, via Roveda 35, via Coppino 153, via Scarsellini 1 e via Ventimiglia 14. Nella stessa situazione si trovano l'asilo-nido allestito dall'assessorato all'assistenza in piazza Cavour 14, e quello ultimato dal prof. Verde in via delle Magnolie 22.

Del problema si è parlato più volte in Consiglio comunale; l'anno scorso il contributo di 130 milioni venne tolto dal Comitato cittadino dell'Onmi per il funzionamento degli asili di corso Taranto e via Roveda. Quest'anno i 130 milioni potrebbero servire ad attrezzare gli altri cinque, però non resterebbero più i fondi di gestione. Attualmente i due locali già in funzione può disponendo di 110 posti ospitano soltanto 80 bambini per mancanza di personale.

Nell'ultima riunione di Giunta la questione è stata nuovamente esaminata. Il sindaco avv. Guglielminetti ha dichiarato: « *Non è ammissibile che in una città come Torino gli asili restino chiusi perché mancano i mezzi per farli funzionare!* ». L'assessore all'assistenza signora Sibilla ha fatto una precisa relazione. Per arredare cinque asili occorrono 300 milioni; i dipendenti di corso Taranto e via Roveda sono appena sufficienti per il funzionamento di un solo centro; il personale per gli altri asili comporta una spesa di altri 300 milioni. Il parlare il fatto che non è di competenza del Comune, ma dell'Onmi, non è facile reperire i fondi nel bilancio municipale. La signora Sibilla ha assicurato che intensificherà i colloqui con l'Onmi per giungere a un compromesso.

— Con una interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici l'on. Botta ha chiesto che vengano spiegati i motivi del ritardo nell'accreditamento dei fondi per l'edilizia scolastica in provincia di Torino relativo alle leggi del '64 e '67.

Operaio della Lancia è ucciso presso le strisce per i pedoni

Nel gran traffico di corso Vinzaglio davanti all'Intendenza di Finanza Altri fatti: trentottenne esce dall'ospedale e si accascia morto; pullman si scontra con un camion fermo, feriti il guidatore e il bigliettaio

Incidente mortale ieri mattina in corso Vinzaglio: un pedone è stato travolto a pochi metri dalle strisce pedonali ed è morto subito dopo il ricovero all'ospedale. Era un operaio della Lancia, sezione « collaudi »: Agostino Forno, 55 anni, via Ibleto 161, padre di due figli.

Alle nove si è recato all'Intendenza di Finanza per sbrigare una pratica. Quando è uscito, le dieci, ha atteso qualche minuto per passare dall'altra parte del corso, poi, in una interruzione del traffico, si è avviato decisamente. Non si era accorto che da via Cernaia stava sopraggiungendo un'altra vettura. Era una Fiat « 124 » guidata da Giuseppe Pinelli, 38 anni, via Pavese 10, il quale ha frenato con prontezza, ma lo travolge.

Lo stesso automobilista l'ha portato all'ospedale Mauriziano: i medici hanno deciso di operarlo subito, ma non è stato possibile alcun intervento: il Forno è morto mentre lo stavano portando in camera operatoria.

— Dimesso dall'ospedale dove era stato quattro giorni ricoverato per una leggera operazione ad un ginocchio, un operaio è morto mentre sulla propria « 600 » stava tornando a casa. Si chiamava Francesco Ferrero Versino, 38 anni, abitava a Beinasco con la moglie Wanda e il figlio Gianluca di 10 anni. Quattro giorni fa aveva dovuto essere operato, ieri mattina è stato dimesso. Un vicino gli aveva offerto di riportarlo a casa, ma il Versino aveva rifiutato.

Agostino Forno, 55 anni

La moglie ogni venerdì viene ad aiutare una parente che ha un banco al mercato del pesce di Porta Palazzo, l'uomo ha deciso di andarla a prendere a mezzogiorno. Si avvia in auto per corso Regina Margherita. E' quasi mezzogiorno, c'è molto traffico. Gli automobilisti che lo vedono accostarsi al margine destro, fermare la vettura ed uscire barcollante. Fa per invocare aiuto, ma dopo pochi passi crolla a terra privo di sensi.

Lo portano al Maria Vittoria, a mezzogiorno, cinque minuti dopo il ricovero, muore.

— Un pullman della linea 56 ha tamponato un autotreno in corso Tortona angolo corso Belgio. Il camion, guidato da Carlo Duella, di Borgomanero, era stato fermato dal vigile motociclista Giuseppe Dal Bianco per una contravvenzione. Mentre la guardia esaminava i documenti il pullman, guidato da Abramo Amadori, 30 anni, via Oropa 121, ha urtato lo spigolo posteriore sinistro del cassone.

Il camion ha compiuto un balzo in avanti schiacciando la motocicletta del vigile il quale si è salvato con un balzo all'indietro. I passeggeri sono caduti l'uno sull'altro, il guidatore e il bigliettaio Salvatore Montone, 30 anni, via Vanchiglia 6, hanno dovuto essere medicati all'ospedale.

Specchio dei tempi

Un assurdo giuridico: « Sì al saccheggio, no alla sua apologia » - Cinquantenario della vittoria: « Quei monti bagnati dal sangue dei migliori » - Disordine, sporcizia e scandalo - « Speciale augurio » per il 67

Una lettrice ci scrive:

« Il reato di saccheggio sarà amnistiato, non lo sarà l'apologia di reato: il saccheggiatore quindi è salvo, ma sul gli sarà dato una pacca sulla spalla dicendogli "Bravo", no! Questo l'assurdo cui può giungere una discussione politica a Berlino nel natoriale svolta solo ai fini di una prova di forza dei partiti, senza tenere in minimo conto la realtà del problema discusso.

« Noi, che nella realtà viviamo, vorremmo almeno non essere provocati da contraddizioni così palesi che, oltre l'apologia del saccheggio, ci precludono quella del Senato. Cordialmente ».

dott. E. Branicardi Birzoli

Un lettore ci scrive da Odalengo Grande (Alessandria):

« Per la giornata del 4 novembre prossimo, cinquantenario della nostra Vittoria, mi associo alla proposta del signor Giuseppe Ferrari, pubblicata su "*Specchio dei tempi*". Sarebbe veramente un grande desiderio non solo per milioni di italiani in patria e all'estero, ma per tanti nel mondo, vedere e udire la campana di Rovereto.

« Chi non conosce quella campana e quella città che si stende nella Valle Lagarina, non perda tempo. Chi non conosce il nome di quei monti bagnati dal sangue dei migliori? Ce lo devono desiderare con l'anima. Quel sacro bronzo fuso con il materiale da guerra di tutto il mondo deve, con il suo suono possente, fondere gli animi più nobili e sensibili della terra finché saranno in tempo. Lo spirito di don Rossaro, ideatore ed ere di quel monumento eterno, merita anche la nostra gloria.

« Chiedete alle mamme, alle vedove, ai figli: chi sono i migliori? Sono i nostri Caduti e noi poveri illusi siamo quelli che dormono senza pace. Dio ha preso con sé quelli che non dormono per svegliarci dal sonno incosciente. Campana di Rovereto, il tuo suono scuota il mondo e lo renda migliore, e noi tutti ti benediremo. Grazie e distinti saluti ».

Guido Costa

Un lettore ci scrive:

« Noto con piacere che in questi ultimi tempi ti stai battendo con rinnovato vigore allo scopo di ridare a Torino un volto un po' più pulito ed ordinato. Purtroppo dobbiamo constatare come il senso di civismo, e di educazione della cittadinanza in genere, si stia sempre più attenuando e a parere mio e di tanti altri torinesi si renda necessario il ricorso alla repressione: occorre cioè dare multe.

« Ho letto che a New York hanno installato nelle vie dei giganteschi posacenere e che i cittadini sorpresi a gettare le cicche in terra si prendono una multa equivalente a 15 mila lire. Naturalmente non dico di arrivare a tanto, ma penso che multando con mille lire chi viene sorpreso a gettare rifiuti in terra o a sputare, si potrebbe giungere a risultati apprezzabili. La gente, quando viene toccata nel portafogli, diventa più attenta. E' un rimedio che può benissimo mascherare svolto dai vigili addetti alla viabilità che, tra una multa e l'altra alle auto in divieto di sosta o in zona disco-orario scaduto, possono rivolgere la loro maggiore attenzione anche verso i maleducati di cui sopra. Anche i loro colleghi addetti al recapito di documenti potrebbero... divertirsi durante i loro giri.

« Mi sia infine concesso segnalare lo stato di assoluta sporcizia del Lungopò Sardegna. Sporcizia non solo materiale: infatti, oltre all'ammassarsi di immondizie di ogni sorta, si assiste in pieno giorno a gesti sconci ed innominabili da parte di turpi individui. Ad una signora che si è lamentata presso un vigile, è stato detto di andare a passeggiare in un altro posto... Ridicolo cordialmente ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Caro "*Specchio dei tempi*", anche questa settimana il 67 ha continuato, soletto o solerte, a giocare a rimpiattino portando angoscia e disperazione ad un gruppo di vecchie pensionate che, illuse di apportare qualche aumento alla misera pensione, hanno dato e stanno dando fondo al piccolo peculio raggranellato con tanti sacrifici — non lira su lira ma soldo su soldo — per la loro vecchiaia. In tale stato d'animo ci rivolgiamo a te, artefice di tanto bene per i bisognosi e aventurati, affinché voglia unire al loro il tuo speciale augurio per l'uscita del benedetto 67. Una per tante pensionate ».

Segue la firma

Contrastanti dichiarazioni sullo sciopero alla Lancia

Scioperanti: per i sindacati 80%, per l'Unione Industriale 30% - Oggi settimana corta

Anche ieri, per il quarto giorno consecutivo, si è svolto lo sciopero degli operai della Lancia di Torino, indetto dai sindacati per la vertenza sui cottimi. Non si sono verificati incidenti. I sindacati valutano che l'80 per cento del personale abbia aderito allo sciopero. La Unione Industriale comunica i seguenti dati: al mattino su 2536 lavoratori hanno scioperato 750 pari al 30,93 per cento; al pomeriggio su 2366 operai gli scioperanti erano 668 pari al 28,05 per cento.

Negli stabilimenti Lancia di Chivasso ieri i sospesi dalla direzione « per mancanza di pezzi necessari al rifornimento delle linee di montaggio » erano 1365; per gli altri 650, che l'azienda aveva « comandato a prestare servizio » in quanto addetti alla sorveglianza, alla manutenzione e al magazzino, i sindacati hanno proclamato lo sciopero.

Oggi alla Lancia è giornata festiva in quanto si effettua la settimana corta. I sindacati però hanno proclamato ugualmente lo sciopero per il personale con mandato ».

A Chivasso la prolungata sospensione di 1500 lavoratori suscita preoccupazioni. L'assessore all'Industria Chiavarino ha inviato una lettera all'azienda. Domani alle 10, nel cine « Città » di Chivasso, si svolgerà un'assemblea di lavoratori indetta dalle organizzazioni sindacali.

— Lo sciopero nazionale dei postelegrafonici, proclamato da Cgil e Uil, senza l'adesione della Cisl è terminato a mezzanotte. Il servizio postale oggi torna regolare. Il recapito delle corrispondenza ieri è stato irregolare, in quanto c'erano sono servite e altre scoperte perché il personale era assente. La Cgil ha fornito percentuali di scioperanti che oscillano dal 25 al 99 per cento a seconda dei reparti.

L'oscuro tramonto dopo la gloria

Divi del passato

Gustavo Serena, Linda Pini, Olga Benetti, Kally Sambucini. Nomi oggi sconosciuti e un tempo famosi, acclamati. Tornano in questi giorni all'onore dell'intervista ma per denunciare un caso pietoso, un destino avverso; ridotti quasi alla miseria, riferiscono i giornali, chiedono un sistema previdenziale stabile, l'assistenza sanitaria, il ricovero in una casa di riposo. Chi erano, cosa fecero e rappresentarono? Pochi antichi spettatori, tra quelli ancora ventenni quando il cinema si chiamava « arte muta », li ricorderanno, e peraltro confusamente, senza saperne più nulla; se sono ancora vivi, e non morti al pari delle loro lontane immagini e traballanti film « silenziosi », lo apprenderanno solo ora.

Serena spera di interpretare una piccola, modesta parte; ma i registi sono sordi e indifferenti dinanzi a un mondo — un modo di recitare, di vedere lo spettacolo — consunto e trapassato. Eppure, negli anni « cavallo della prima guerra mondiale, i direttori di scena (come allora si chiamavano i registi) offrivano a questi attori « ruoli » importanti e paghe favolose, soggiacendo ai loro capricci di divi. Serena, amatore «agguantato », « molle e sornione », Petronio Arbitro nel *Quo vadis?* di Guazzoni, partner in *Assunta Spina* e in tante altre pellicole, di Francesca Bertini, nel vecchio cinema italiano apparteneva alla « ronda degli inebrianti ». Kally Sambucini, Za la Vie, era la compagna di Emilio Ghione, Za la Mort, in film avventurosi ambientati nei bassifondi. Linda Pini, « madonna errante », fu interprete dannunziana nella *Fiaccola sotto il moggio* e Santuzza in *Cavalleria rusticana* di Ubaldo Maria del Colle. Anche la Benetti, « floreale e serpentina », sedeva nel « regno delle divine »: superfemmina, soffriva « meravigliosamente » facendo soffrire.

Di questi divi lontani si sorride, oggi: ormai da tempo il parlato obbliga a una diversa recitazione; ma, aggiunge Eugenio F. Palmieri — di quel vecchio cinema l'appassionato cronista e interprete — la storia del nostro film silenzioso deve riconoscere a quegli attori dalla maschera stregonesca, a quelle attrici floreali e serpentine, una tecnica allora decisiva e precorritrice. In verità nessuno di loro rimane legato tuttavia alla storia del cinema se non intesa come storia del costume; a rigore neppure la Bertini e Lyda Borelli e lo stesso Serena, che pur diresse, oltre che interpretare, *Assunta Spina*. Tra « latinità » e « trionfo della carne » — le tendenze dannunziane allora dominanti (i cosiddetti colossi « storici » e i film del « Piacere ») — quell'opera, insieme con *Sperduti nel buio* di Nino Martoglio, rimandava polemicamente al naturalismo di Bracco e Di Giacomo, alla « morale di Zola ».

Storia del costume. La Bertini in particolare — questa « signora di tutti, croce e delizia del romanticismo carnale » — riassume nei suoi atteggiamenti e nei suoi personaggi, per dirlo con Palmieri, un'epoca e un gusto, tutta una tradizione pseudo letteraria e pseudo erotica. Gli splendori a spalle nude di Lyda Borelli, la superfemmina rivale della Bertini, erano diventati per le ragazze ' — aggiunge Lucio D'Ambra — la scuola delle belle ed estetiche maniere: il suo « stile copriva il mondo d'armoniose e smagrite contorsioni ».

Bisogna studiare il caso Borelli come un caso di sessualità: non c'è altra via per comprenderlo, spiegarlo, liberarsene, avvertiva l'attento Gramsci in una delle sue cronache teatrali del 1917. « Questa donna è un pezzo di umanità preistorica, primordiale. Si dice di ammirarla per la sua arte. Non è vero ». Nessuno, aggiunge, sa spiegare cosa sia la sua arte, perché essa non esiste; e, dinanzi alle pellicole del tempo, conclude: « E' l'artista per eccellenza del film, in cui lingua è solo il corpo umano nella sua plasticità sempre rinnovantesi ».

Nessuno, meglio di Pirandello, ha saputo darci un'immagine vera e struggente di quel vecchio e caotico mondo cinematografico, in cui un Serena o una Pini vivevano e operavano, insieme a tanti altri divi maggiori o minori, schiavi di una « macchinetta stridula », la cinepresa, « che succhia e assorbe la loro realtà viva per renderla parvenza evanescente, momentanea, giuoco d'illusione meccanica davanti al pubblico ». C'è una pagina, tra le più belle e commosse di *Si gira*, in cui Serafino Gubbio, operatore cinematografico, fa un « po' di filosofia » sulle immagini che invecchiano ad Aldo Nuti, attore mediocre e mediocre uomo, il quale domanda quanto possa durare una di quelle pellicole che va interpretando.

E' curioso l'effetto che ci fa la nostra immagine riprodotta fotograficamente, anche in un semplice ritratto, quando ci facciamo a guardarla la prima volta, osserva il Nuti. Forse perché ci sentiamo lì fissati in un momento, che già non è più in noi; che resterà, e che si farà man mano sempre più lontano: più lontano per noi e per l'immagine, risponde Gubbio. Anche l'immagine invecchia, spiega, come invecchiamo noi a mano a mano: invecchia, pure fissata lì sempre in quel momento; invecchia giovane, se siamo giovani, perché quel giovane lì diviene di anno in anno sempre più vecchio con noi e in noi. « Il tempo, da lì, da quel ritratto, non procede più innanzi, non s'allontana sempre più d'ora in ora con noi verso l'avvenire; pare che resti lì fissato, ma si allontana anch'esso, in senso inverso; si sprofonda sempre più nel passato, il tempo ». Per conseguenza, conclude Gubbio, l'immagine, lì, è una cosa morta che col tempo s'allontana man mano anch'essa sempre più nel passato: e più è giovane e più diviene vecchia e lontana.

Ma c'è qualcosa di più triste, avverte lo stesso Nuti a questo punto: un'immagine invecchiata giovane a vuoto; in ogni famiglia, nei vecchi album di fotografie, sui tavolinetti davanti al canapè dei salotti provinciali, quante immagini ingiallite di gente che non dice più nulla, che non si sa più chi sia stata, che abbia fatto, come sia morta. Il Nuti è un piccolo essere, inutile, quasi nullo; non è, e soffre, annota Gubbio: pure lui « soffriva, come tutti gli altri, della vita che è il vero male di tutti ».

Serena, Linda Pini, Olga Benetti, Kally Sambucini: immagini invecchiate a vuoto, di gente che non ci dice più nulla, che non si sa più chi sia stata, che abbia fatto, come sia morta o viva neppure. Vecchio album di fotografie ingiallite — fatte pochissime eccezioni — rimane la storia del cinema italiano « silenzioso ». Qual è il nostro sentimento, e quale la nostra reazione, dinanzi alle umane e insieme giuste richieste di questi uomini e donne ridotti a ombre, quasi alla miseria, e che soffrono anch'essi della vita e della loro condizione? Probabilmente, e ancora una volta, l'indifferenza: l'impassibile freddezza e il mutismo nei quali finisce per chiudersi Serafino Gubbio operatore.

Guido Aristarco

Successo a New York della mostra di affreschi italiani

New York, 11 ottobre.

Oltre mezzo milione di persone hanno già visitato la mostra di affreschi italiani inaugurata il 25 settembre scorso al *Metropolitan Museum* di New York. La rassegna comprende opere di Giotto, Andrea del Castagno, Fra Angelico e Pontormo, la maggioranza delle quali furono salvate dalla disastrosa inondazione di Firenze.

L'iniziativa è stata realizzata con il concorso del governo italiano e della commissione pontificia dell'arte sacra che hanno concesso il permesso di esportazione delle opere d'arte e della « Oliveti » la quale ha messo a disposizione del *Metropolitan Museum* una forte somma per coprire le spese di trasporto e di assicurazione. La rassegna rimarrà aperta sino al 15 novembre. Si calcola che sarà visitata da due milioni di persone.

A QUALE PARTITO PUÒ GIOVARE LA PROSPERITÀ?

Humphrey punta sul lungo «boom» Nixon sulla paura dell'inflazione

Fatto nuovo, fra i temi della campagna elettorale l'economia viene dopo l'ordine interno e la guerra in Asia: gli americani si sono abituati al crescente benessere - Ma forse molti voteranno soprattutto pensando all'impiego - Gli uomini d'affari prevedono che con Nixon ci sarebbero meno spese pubbliche e, probabilmente, più disoccupati: essi temono più l'inflazione che la recessione - Ma i democratici replicano che il dollaro ha vinto la battaglia coll'oro, che l'aumento dei prezzi è legato alla guerra e che il loro governo ha assicurato al paese « 91 mesi di "boom" ininterrotto »

Al fianco di Hubert Humphrey sono alcuni discreti ma formidabili personaggi: per esempio Walter Heller, professore d'Economia alla Università del Minnesota e già presidente del « Council of economic advisers » di Kennedy, il professor Otto Eckstein di Harvard, l'ex direttore del bilancio Charles Schultze. Essi sono gli alchimisti del lungo boom americano degli anni Sessanta.

Heller inaugurò quella complessa manovra sulla « domanda aggregata », che nel '64 costruì un ponte fra due boom e ridusse sotto controllo il ciclo economico. Egli è l'autore d'un libro, New dimensions of political economy, che racconta come il presidente Kennedy lo indusse a usare il pulpito della Casa Bianca per spiegare agli americani le idee keynesiane e post-keynesiane. Al fianco di Nixon non ci sono uomini che abbiano dimostrato la possibilità della « nuova economia » con un'applicazione esatta, raffinata e spregiudicata. Eppure, oggi nessuno parla dei « padri del boom »: non è più vero che i cavalieri moderni sono gli economisti?

Per la prima volta in questo secolo, l'economia non è al primo posto fra i temi d'una campagna presidenziale americana. Anzitutto la grande prosperità, raggiunta da una maggioranza che comprende almeno i quattro quinti della nazione, sdrammatizza le dispute economiche anche su non quelle sociali. Esistono questioni giudicate più urgenti, come il tema « legge e ordine » (crisi razziale, moti studenteschi, criminalità per le strade) o come la guerra vietnamita.

Quest'anno il prodotto lordo degli Stati Uniti raggiunge 850 miliardi di dollari. I 200 milioni di americani posseggono 60 milioni di automobili, 70 milioni di televisori (10 milioni a colori), 100 milioni di telefoni; almeno due terzi delle famiglie sono proprietarie delle case in cui abitano; il 58 per cento dei giovani in età sufficiente per gli studi superiori è all'Università, mentre l'istruzione assorbe complessivamente 50 miliardi di dollari all'anno. Per i quattro quinti della gente, il benessere è acquisito: non è più un problema. Per gli altri, come se il boom non esista.

Gli altri sono anzitutto quelli che vivono sotto la « linea » americana della povertà, ossia al di sotto d'un reddito individuale di 1180 dollari l'anno nelle aree rurali o d'un reddito di 1910 dollari per famiglia urbana con undici figli o più. Essi comprendono i poveri dei ghetti negri e dei barrios portoricani o messicani, gli indiani delle riserve, le comunità di regioni depresse come il delta del Mississippi o gli Appalachi: si calcola che siano 29 milioni e 700 mila.

Da un lato la maggioranza è soddisfatta e non vive più nell'ansia delle recessioni, mentre dall'altro la minoranza sa che non basta il boom a diffondere la prosperità in tutti gli strati della popolazione. Eppure, se il boom non è condizione sufficiente per dare una risposta ai più gravi problemi del paese, è tuttavia condizione necessaria. Senza boom, nessun problema verrebbe avviato a soluzione: né quello dei ghetti negri, né quello degli aiuti ai paesi in via di sviluppo, né le infinite contraddizioni che esistono all'interno e all'esterno degli Stati Uniti. Gli americani l'hanno dimenticato?

Il quasi-boom permanente è un fatto degli anni Sessanta con l'amministrazione democratica; negli anni Cinquanta, con i repubblicani, l'economia fu quasi stagnante. Nel periodo kennediano-johnsoniano, fra il '61 e il '68, il prodotto lordo è aumentato del 43 per cento in termini reali; nell'era di Eisenhower, fra il '53 e il '60, aumentò solo del 20 per cento. Dal '61, subito dopo l'insediamento di John Kennedy alla Casa Bianca, l'America ha avuto 91 mesi di espansione ininterrotta; negli anni di Eisenhower ci furono tre recessioni. Oggi la disoccupazione è sul 3,5 per cento, mentre nell'era conservatrice raggiunse il 7 per cento.

Il boom degli anni Sessanta ha avuto due fasi: prima dell'intervento massiccio nel Vietnam (1965) e dopo. Prima fu a prezzi stabili, dopo ha subito pressioni inflazionistiche. Ma l'economia rimane un elemento di grande vitalità: la crisi, se mai, è politica.

Fra i cosiddetti misteri della finanza, ce n'è ora uno nuovo: nella misura in cui i sondaggi d'opinione danno Nixon per vincente, l'indice Dow Jones dei titoli azionari di Wall Street sale e sale. Quando si parla di Wall Street, oggi si dice « il mercato di Nixon ». Perché? Leggiamo in un'inchiesta della « National Association of business economists », che il 85 per cento degli uomini d'affari prevede per il '69 tasse più alte sotto una amministrazione Humphrey, il 78 per cento crede che anche i prezzi sarebbero più alti, il 91 per cento si aspetta una spesa maggiore del governo federale. Invece nessuno degli uomini d'affari interrogati si aspetta da Nixon una spesa pubblica più elevata: ma il 70 per cento fra loro prevede una maggiore disoccupazione. Se questi sondaggi significano qualche cosa, la comunità del business sembra temere più l'inflazione che la recessione.

L'avarizia, diceva lord Keynes, è la virtù dei tempi d'inflazione, mentre la prodigalità è la virtù dei tempi di recessione. Può darsi che il mondo degli affari, a parte i pregiudizi « ideologici » dell'ambiente verso i democratici, giudichi virtuosa l'avarizia della spesa pubblica in questo momento. Ma l'inflazione, dopo tutto, è oggi un fenomeno legato in massima parte alla guerra vietnamita, che costa 30 miliardi di dollari l'anno; e nonostante questa guerra, che forse Nixon non saprebbe concludere prima e meglio di Humphrey, finora il governo di Washington ha fronteggiato l'inflazione abbastanza bene.

Dopo un anno di tempeste monetarie e speculazioni sull'oro, il dollaro conserva la sua forza. Durante l'ultima riunione del Fondo monetario internazionale, i giornali hanno scritto che « l'uomo triste » non era più il segretario americano al Tesoro, Henry Fowler, ma il ministro sudafricano delle Finanze, Nicolas Diederichs: « Il dollaro ha battuto l'oro ai punti », il verde del biglietto federale ha battuto il giallo. Il dollaro ha dietro di sé una produzione sempre più soverchiante di beni, servizi e nuova tecnologia; la stessa bilancia dei pagamenti è migliorata: la ragione sembra dalla parte degli economisti più persuasi che l'oro non avrebbe mai pagato la colazione più del dollaro. Come fu detto un anno fa, aumentare il prezzo dell'oro solo perché è aumentato il livello generale dei prezzi sarebbe la stessa cosa che aumentare la lunghezza del metro solo perché la statura media dell'uomo è aumentata.

La questione cruciale dell'economia resta quella di ottenere un quasi-boom permanente, se possibile a prezzi stabili, ma in ogni caso una buona velocità media della macchina produttiva. Questo il « trust dei cervelli » economici del partito democratico ha dimostrato di saperlo fare.

In conclusione, Humphrey parla dei « 91 mesi di boom democratico »; Nixon preferisce parlare dell'aumento medio dei prezzi (3 per cento nella prima metà di quest'anno). Entrambi si dichiarano favorevoli alla « nuova economia ». Come già disse Milton Friedman, anche Nixon ripete: « Ormai siamo tutti keynesiani », e la gente risponde « amen ».

Ma per quanto Nixon sia duttile, per quanto la popolarità di Humphrey sia limitata finora, e per quanto il problema dell'economia non sia in primo piano, è possibile che alla fine molti americani pensino al lavoro che oggi hanno e che nel '60 non avevano. L'economia del boom non è tutto, ma rappresenta almeno la possibilità di molte cose.

Alberto Ronchey

Movimenti di truppe in Brasile Si teme un colpo di Stato?

San Paolo, 11 ottobre.

Improvvisi movimenti di truppe, per un totale di 10 mila uomini, negli Stati brasiliani di San Paolo e di Minas Gerais hanno fatto nascere timori circa la possibilità di un tentativo di colpo di Stato. Portavoce militari hanno tuttavia dichiarato che i movimenti di truppe sono « normali manovre » e che tutto è tranquillo a San Paolo, Brasilia e Rio de Janeiro.

Le preoccupazioni sono sorte in seguito ad un discorso del governatore dello Stato di San Paolo, Roberto de Abreu Sodre, il quale ieri sera, rivolgendosi agli uomini d'affari, ha avvertito che in Brasile « vi è un'atmosfera di colpo di Stato. La sola soluzione — ha aggiunto — è quella di appoggiare senza discussioni il governo del presidente Costa y Silva ». Alcune settimane fa Abreu Sodre aveva accusato gruppi d'estrema destra di cospirare per instaurare una dittatura.

(Ansa)

Le mogli degli astronauti attendono a Houston

Josephine Schirra, Harriet Eisele ed Ella Cunningham sorridenti e serene ieri al Centro della Nasa di Houston. Seguono, minuto per minuto, il fantastico volo dei mariti in orbita sull'«Apollo 7» attorno alla Terra (Tel. A. P.)

IL CONGRESSO DEL PARTITO CONSERVATORE A BLACKPOOL

Il razzista Powell divide gli inglesi

Gli studenti lo accolgono a pomodori marci in faccia - Ma le copie dei suoi discorsi vanno a ruba, e i conservatori lo acclamano - Persino un ferroviere dice: « Grand'uomo quel Powell » - Stasera il congresso si chiude

(Nostro servizio particolare)

Blackpool, 11 ottobre.

Se il pubblico dei conferenzieri e dei delegati conservatori convenuti a Blackpool applaude clamorosamente, si alza in piedi, acclama, oppure, in modo poco anglosassone si scalmana, è segno che c'è un uomo in sala o che quell'uomo sta parlando. Enoch Powell ha contenato una malattia che qui chiamano il powellismo, una malattia fatta di retorica, di discriminazione razziale e di estrema destra.

Le copie dei discorsi di Powell distribuite dall'ufficio stampa, vanno a ruba, gli studenti lo salutano a pomodori marci in faccia, ma un ferroviere mi diceva questa mattina: *« Grand'uomo, quel Powell »*. Durante i suoi discorsi l'atmosfera è tesa, i congressisti acclamano per poi tornare a un religioso silenzio di approvazione. In questo congresso si sta cercando di salvare l'anima del partito conservatore, i chirurghi di questa operazione spirituale sono il *leader* Heath, Sir Alec Douglas Home e Reginald Maudling. Ma chi minaccia il salvataggio è appunto l'eroe del giorno, l'uomo che richiama centinaia di fotografi, riempie i video televisivi della sua immagine e trasmissioni con la sua voce.

Nel discorso di questa sera al teatro Alambra Powell si è lanciato nell'economia, promettendo milioni di sterline a destra e a sinistra e una drastica diminuzione delle tasse. *« La Gran Bretagna è diventata il paese non-posso »*, ha cominciato con il dire. Il commento dei giornalisti economici è stato un coro di *« totali sciocchezze »*. I dimostranti si sono scatenati ma il grosso pubblico sarà un giudice meno severo e più entusiasta.

Siamo verso la fine del congresso. I visi sono stanchi, le voci affievolite. Non sono solo le riunioni e i discorsi, ma i lunghi pasti di prammatica, le bevute gregarie, le interviste televisive, le chiacchierate prolungate. Dietro la lunga tavola che accoglie il peso dei gomiti del gabinetto-ombra, i visi si sono fatti tesi. Quentin Hogg e Lord Jellicoe prendono note. Douglas Home è l'unico a conservare il suo consueto aspetto schietrico. Edward Heath è chiuso in camera per preparare il suo discorso di domani che chiuderà il congresso del partito conservatore. Ma persino le statue di stucco, i Cupidi, i fiorellini che ingentiliscono la atmosfera politica, hanno un aspetto meno sgargiante.

Il fumo di molte impazienti sigarette ha spento i colori. Preparandosi per gli ultimi balli, facendo le valige, curandosi contro gli incipienti raffreddori e reumatismi, la folla di politici lascia Blackpool. La cittadina delle luminarie, del parco dei divertimenti più grande d'Inghilterra, dove regnano i *flippers* e le macchinette automatiche a migliaia e dove vengono 9 milioni di turisti (esclusivamente inglesi) ogni anno, sarà probabilmente pronta ad accogliere il prossimo congresso dei conservatori e dei laburisti. Le stesse persone si incontreranno, gli stessi giornalisti si butteranno sulle telescriventi, al telefono, le stesse dame inviteranno. Forse, però, ci sarà un nuovo eroe. E l'operazione dei moderatori avrà curato il powellismo.

Gaia Servadio

Vescovo olandese in disgrazia ha lasciato sposare un prete

A Roma gli hanno impedito di entrare ad una riunione

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 11 ott.

Un altro ecclesiastico olandese è in difficoltà con la Congregazione per la dottrina della fede, ex S. Offizio. Dopo il teologo domenicano Schillebeeckx, è ora un vescovo a dovere rendere conto al dicastero del suo operato. Si tratta di mons. Johannes Bluyssen, il più giovane membro dell'Episcopato dei Paesi Bassi. Ha soltanto 42 anni e fu chiamato all'ufficio vescovile da Giovanni XXIII quando ne aveva 35, in età insolita per questo grado. Ha partecipato a tutte le sessioni del Concilio Vaticano II e nel 1966 Paolo VI gli ha affidato il governo della diocesi di S'Hertogenbosch, che conta un milione e trecentomila cattolici.

Gli si rimproverebbe ora di avere commesso grave errore in tale governo, scavalcando Roma e andando al di là dei suoi poteri effettivi. Si afferma infatti che mons. Bluyssen avrebbe dato il permesso ad un sacerdote della diocesi di S'Hertogenbosch di sposarsi, senza consultare i dicasteri romani. Egli è venuto a Roma per partecipare al « Consilium per la Liturgia », ma gli è stato vietato l'ingresso alle riunioni. Il presule si è recato a colloquio con il card. Seper, prefetto dell'ex Sant'Uffizio. Stasera si è detto « pienamente soddisfatto » dell'incontro ed ha annunciato che domani tornerà a partecipare ai lavori del « Consilium ».

f. p.

Poesia inedita d'Ovidio rintracciata a Sulmona

Roma, 11 ottobre.

Epigrafisti e latinisti illustri sono interessati in questi giorni al decifremento di una piccola poesia inedita di Ovidio, scoperta presso Sulmona sulla superficie di una colonnina del santuario di Ercole Curino. I graffiti sono difficilmente leggibili per il logorio del tempo. Ma in una riga sovrastante il componimento (lungo una quindicina di versi) è dichiarato inequivocabilmente il nome dell'autore: « Nasonis », e cioè Ovidius Nasons.

(Ansa)

LA COLONNA DELL'INA

UN' ASSICURAZIONE CHE VALE UN'EREDITA'

Oggi desideriamo presentarvi un'assicurazione sulla vita che vale un'eredità. Un'eredità in denaro per i vostri cari che si costituisce in un batter d'occhio, che si acquista a rate e che, per giunta, lo Stato premia con importanti agevolazioni fiscali. Vi sembra impossibile? Leggete e vi convincerete che non abbiamo affatto esagerato.

L'assicurazione di cui parliamo è quella « a vita intera ». Chi si assicura con questa interessante forma di copertura, lo fa perchè vuole essere certo che ogni squilibrio economico derivante dalla sua scomparsa, potrà essere, dai familiari, agevolmente e prontamente sanato. Quest'assicurazione, infatti, garantisce agli eredi una somma di denaro liquido, riscuotibile tutta e subito in qualsiasi momento l'assicurato venga a mancare.

Assicurandovi con questa polizza potete dire anche voi: « ecco, tutto ciò che potevo fare per "loro" lo l'ho fatto. Ora sono veramente tranquillo! ».

Con quest'assicurazione, infatti, voi potete garantire ai vostri cari la certezza di poter fronteggiare ogni avversità e fare onore agli impegni da voi assunti verso i creditori (terzi e soci); potete consentire alla famiglia di mantenere integro il patrimonio costituito, procurandole i mezzi per pagare le imposte di successione; potete evitare il frazionamento dei beni costituendo quote di eredità in denaro liquido, e così via...

Questa preziosa eredità per i vostri cari, voi potete costituirla in un minuto d'orologio: giusto il tempo occorrente per firmare il contratto e per pagare la prima rata di assicurazione. La cifra dovuta può essere frazionata nel numero di rate che volete, anche in periodi lunghissimi di tempo (al massimo fino all'85° anno di età). Bastano poche migliaia di lire al mese per avere la garanzia di una somma elevata. Pensate che una persona di 40 anni, anche con sole 10 mila lire al mese, può ottenere una garanzia di 4 milioni di lire (oltre gli utili di gestione).

Non dimenticate, poi, ciò che abbiamo avuto occasione di dirvi in una precedente « colonna dell'INA »: se avete stipulato un'assicurazione di questo tipo (come, del resto, ogni altro tipo di assicurazione vita), i vostri cari non dovranno pagare imposte di successione sull'eredità costituita con la vostra polizza. L'assicurazione sulla vita è, dunque, il mezzo ideale per proteggere ed accrescere la vostra sostanza.

Senza alcun impegno chiedete informazioni sul vostro caso. Rivolgetevi, dunque, alla Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure inviateci l'unito tagliando incollato su cartolina postale. E ricordate sempre che

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....
SP/42

Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA

Un anno fa moriva a Torino travolto da un'auto

Il mito di Meroni

Il suo ricordo è rimasto vivo fra gli sportivi: migliaia di fotografie di Gigi sono attaccate alle pareti dei bar di tutta Italia - Era un asso del calcio, un atleta estroso e stravagante, un uomo che aveva dovuto lottare duramente per affermarsi - Un mazzo di garofani granata nel luogo in cui morì

Adesso, dopo un anno, è più facile valutare l'emozione e lo sgomento e il dolore che la morte di Gigi Meroni suscitò tra le migliaia di tifosi del Torino. Anzi, tra tutti gli appassionati del calcio ed anche tra quelli che non si interessano a questo sport.

Vogliamo essere sinceri: il mestiere ci ha resi — non cinici — ma prudenti, perfino dubbiosi in certe situazioni. Un anno fa, fummo i cronisti di quella emozione e sgomento e dolore, che furono grandi e toccarono un po' tutti. Ma allora ci chiedemmo anche: «Fra qualche mese, fra un anno che cosa resterà di questi sentimenti?».

E' passato un anno e possiamo affermare che allora — 15 ottobre e giorni seguenti — non ci fu isterismo né psicosi, ma tutti furono sinceri nei loro sentimenti. «Meroni, vivrai sempre» fu una frase di quei giorni, e quella sì che fu una frase falsa. Perché quando uno è morto è morto. Resta a vedere quanto durerà il suo ricordo.

Il ricordo di Meroni è vivo dopo un anno, ed è una memoria affettuosa. Sarebbe interessante sapere quante migliaia di sue fotografie sono attaccate alle pareti dei bar nelle città e nei piccoli paesi di tutta Italia.

Si viaggia, si arriva in un paesino pugliese e nell'unica osteria si trova, fissata con lo scotch a un muro, la fotografia di Meroni ritagliata da un giornale. I capelli e la barba lunghi, l'atleta con le calze pesaloni sugli stinchi magri, con un'impossibile falcata sta togliendo la palla all'avversario.

«Perché tenete questa fotografia: eravate suoi tifosi?».

«Non lo conoscevamo. Poi abbiamo saputo la sua storia. Ha perso il padre a tre anni, ha tribolato e non sempre avevamo mangiare a sufficienza, ma non ha mai disperato, troppo di buono e avvilirsi, ha lottato. A 18 anni era uno dei migliori, forse il migliore, e un'auto lo ha ucciso mentre ritornava a casa dopo una partita vinta».

A Milano, si vede in un circolo sportivo una parete tappezzata di fotografie: pugili, ciclisti, i calciatori sono tutti dell'Inter, eccetto uno ed è Meroni. Gracile, tra due avversari che lo premono e sembra impossibile che possa uscire da quest'urto, ma ci dicono: «Ne è uscito. Trovava sempre il modo per uscirne. Soltanto uno stupido incidente avrebbe potuto eliminarlo. Ed è stato proprio così: un incidente stupido e cattivo». *«Perché tenete la sua fotografia, voi interisti?».* «Meroni era del Torino, vero? Ma adesso, da un anno, appartiene a ogni squadra, grande o piccola. Deve insegnare qualcosa a tutti».

Quest'estate, in un ritrovo di una spiaggia dell'Adriatico, i giovani si fermavano a guardare la fotografia di Meroni sulla macchina del caffè espresso. «Quel matto di Gigi» *dicevano affettuosamente. Parlavano del suo anticonformismo, della sua indipendenza. Ricordavano quando era chiamato «Calimero», patetico pulcino sempre maltrattato dai pulcini bianchi, ma poi lo avevano chiamato «signor mezzo miliardo» e c'erano stati subbugli a Torino quando si era temuto che la sua società intendesse cederlo.*

Da «Calimero» a «signor mezzo miliardo»: una storia vera che ricalca la felice favola del «brutto anatroccolo» che diventa cigno. Soltanto che la favola finisce bene; l'esaltante avventura di Meroni termina troppo presto nelle ombre della sera, su un corso, in uno stridio di freni.

Nella sede di una squadretta di dilettanti di una città veneta, l'unica fotografia è quella di Meroni. Posa, prima di una partita — chissà quale — con le mani sui fianchi, sorride, ha i capelli scomposti, dietro è la folla. E' una bella fotografia, lo ricorda com'era: timido e fantasioso, testardo e sentimentale.

«Perché questa fotografia?».

«Meroni era uno di noi. Era come tutti i ragazzi che inseguono i sogni rincorrendo un pallone nei cortili, nel prato della periferia, nell'oratorio. Migliaia di ragazzi che sognano la grande squadra, perfino la "Nazionale". Poi diventano impiegati od operai, commercianti o professionisti. Ma Meroni ci dice che uno su mille di questi sogni si realizza».

Meroni, patetico bimbo di Como, aveva realizzato il suo sogno. Aveva gloria sportiva, denaro quanto voleva, stava per sposare la donna che amava. Prendeva calci dagli avversari e non protestava troppo. «Quando smetterò questo mestiere, dipingerò» diceva. *Aveva un programma. E' finito tutto, un anno fa, tra le ruote di un'auto.*

Dove è avvenuta la disgrazia, vi è una palina segnaletica e da un anno c'è sempre qualcuno che porta qui mazzetti di fiori. Appassiscono, vengono sostituiti. Questa sera ci sono garofani granata. E' una sera come quella di un anno fa, con un poco di nebbia, le auto che corrono veloci sul corso. I tram si fermano davanti alla palina con i garofani, la gente guarda e ricorda: «Meroni, un anno fa. La sorte è spesso dura, talvolta ingiusta».

Luciano Curino

Meroni in una delle sue caratteristiche discese: così lo ricordano gli sportivi

I due commercialisti genovesi

Rifiutarono di consegnare i libri d'una ditta fallita

Sono stati arrestati l'altro ieri per concorso in «bancarotta fraudolenta documentale»

Genova, 11 ottobre.

(f. d.) Sono ancora incerti i contorni della vicenda fallimentare che ha portato all'arresto di due noti commercialisti genovesi, il prof. Michele Burnengo, di 63 anni, e il dott. Franco Luciano Agliano, quarantenne. I mandati di cattura, eseguiti ieri dai carabinieri, parlano genericamente di «bancarotta fraudolenta documentale» in concorso con l'amministratore unico di una società dichiarata fallita, ora fuggiasco in Algeria con sulle spalle un «crack» di 200 milioni: si tratta dell'architetto Dante Datta.

L'architetto Datta era amministratore unico della Amri, una società per azioni che operava nel campo immobiliare. A quanto consta, la sua attività, dapprima oculata e prudente, era improvvisamente diventata disordinata e frenetica.

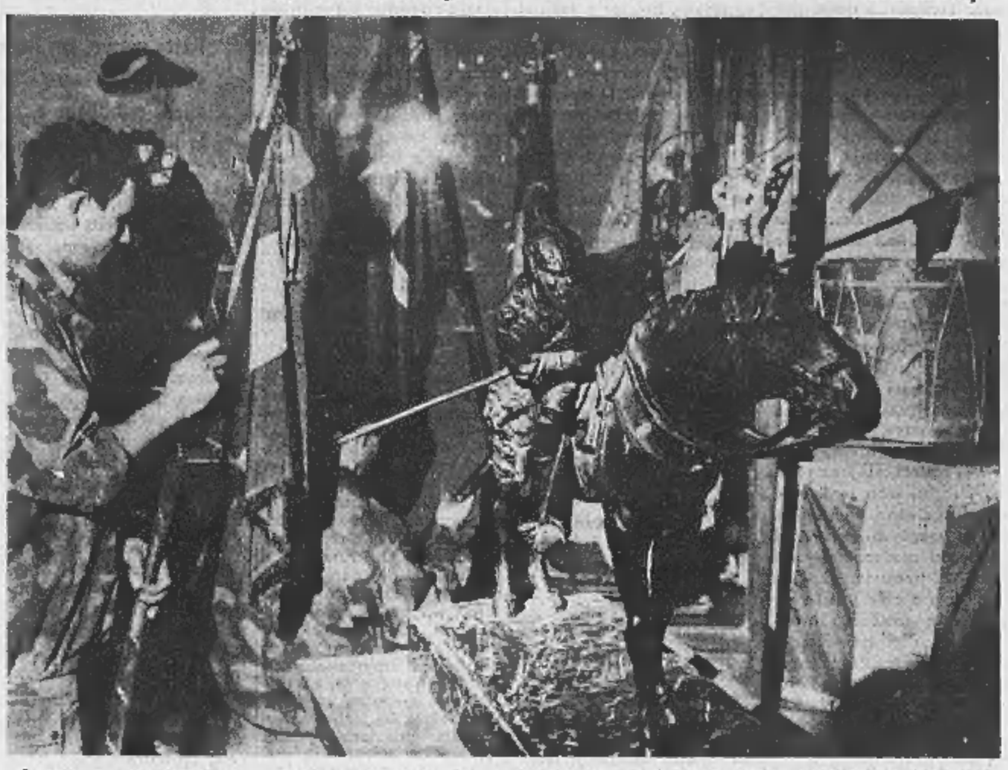
Travolto da questo giro di affari che gli imponeva un continuo bisogno di denaro liquido, l'architetto aveva piantato in asso la società, fuggendo in Algeria. Da qui la dichiarazione di fallimento della Amri.

E' a questo punto che nella vicenda compaiono i due commercialisti genovesi. Poiché risultava che prima di scomparire l'architetto aveva loro affidato i libri contabili della società, il curatore fallimentare, rag. Girolamo Novello, aveva chiesto l'immediata consegna di questi documenti. L'accusa sostiene che in un primo momento i due professionisti avevano negato la circostanza e che soltanto in un secondo tempo avevano consegnato al curatore un certo numero di libri contabili: ne mancavano, però, altri, per cui era praticamente impossibile ricostruire la contabilità della società fallita. Il giudice istruttore allora emetteva i mandati di cattura per i due commercialisti.

Nell'antica scuola di Applicazione d'arma

Il glorioso Museo della Cavalleria sarà inaugurato domani a Pinerolo

Presenti alla cerimonia il ministro Gui e i capi di Stato Maggiore - Venti sale accolgono memorie celebri e umili: dagli elmi dei dragoni alla testimonianza sulla carica di Isbuschenskij



Cimeli, antiche bandiere e sculture vengono sistemati nelle sale del Museo della Cavalleria a Pinerolo

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 11 ottobre.

«*Questa* — dice il conte Lucio Zanon di Valgiurata — *è la sciabola che gli Zanon hanno impugnato per tre generazioni. Vorrei lasciarla qui, ma in deposito. Se mio nipote andrà in cavalleria, tornerà a prendersela*». Siamo nella sede del Museo Nazionale della Cavalleria, che verrà inaugurato domenica alle 10 nel palazzo della vecchia scuola d'applicazione d'arma, a Pinerolo. Attorno a noi fervono gli ultimi preparativi, il direttore colonnello Emilio Grimaldi che, con la collaborazione del comm. Giordano ha curato la raccolta, prende la sciabola e sorride.

«*Questo museo* — dice — *è nato povero. Si è arricchito via via con i doni giunti da ogni parte del mondo, perché lo spirito di corpo, tra cavalieri, supera i confini delle nazioni*». Il conte Zanon ha offerto anche un quadro del pittore garibaldino Sebastiano De Albertis, valutato milioni. Ma il dono della sciabola è, un po' il simbolo dello spirito con cui il museo è cresciuto via via.

In testa all'elenco dei donatori c'è Paolo VI, con la stupenda statua di un cavaliere in avorio; il Vescovo ha offerto un frammento osseo di S. Giorgio, patrono della cavalleria, con regolare autentica del cardinale Maurilio Fossati. Dalla Valcamonica è giunto un graffito della tarda età del bronzo, raffigurante un uomo a cavallo armato di lancia; e dalle ville patrizie di tutta Italia memorie, cimeli e reliquie della storia dell'arma nobile».

Hanno riempito una ventina di sale. Dice il colonnello Grimaldi: «*Pezzi per cui nessun rigattiere darebbe un soldo, ma che per la nostra storia sono sacri. O pezzi che valgono milioni*». Dagli elmi dei dragoni ai colbacchi degli ussari, dai chepi dei cavalleggeri alle «tschapka» degli ulani e alle bustine della cavalleria borbonica «*perché il museo è dedicato ai cavalieri di ogni tempo e di ogni Paese caduti per la Patria*».

Memorie umili e commoventi: dal negativo inciso su rame da Carlo Pelroleri nel 1820 per stampare il foglio di congedo dei cavalieri, al biglietto traforato come una trina con cui si invitava a un concerto della fanfara dei Cavalleggeri del reggimento Saluzzo, al diario in cui un soldato sardo narra la morte del suo colonnello nell'ultima gloriosa carica della cavalleria italiana, a Isbuschenkij sul fronte russo: il reggimento Savoia scagliato all'arma bianca contro forse tre volte superiori, armate di lanciarazzi e mortai.

Sembra di entrare in un mondo geloso ed esclusivo. «*Mgiti cimeli preziosi* — dice il colonnello Grimaldi — *sono ancora in possesso di famiglie che non hanno voluto privarsene*». Ma ci sono tutte le divise di un ufficiale caduto nella seconda guerra mondiale, conservate intatte dalla fedele dedizione di una moglie. C'è, imbalsamato, il cavallo Cromwell, che diede a Federico Caprilli molte delle sue vittorie e apparteneva ad una contessina che aveva un debole per il leggendario cavaliere. Insomma, non solo «l'arme e le audaci imprese», ma anche un riflesso della cornice di «donne, cortesie e amori» che ha accompagnato la cavalleria nella sua storia. Spesso i cimeli sono documenti di un costume.

Domenica, alla cerimonia inaugurale, interverrà il ministro della Difesa on. Gui, con i capi di stato maggiore della Difesa, gen. Vedovato e dell'Esercito, gen. Marchesi. Il presidente Giuseppe Saragat ha inviato un messaggio di adesione.

Giorgio Martinat

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Ragazza diciottenne aggredita in casa da un bandito che tenta di strozzarla

Il rapinatore si lancia contro la giovane, sola, con un bimbo di tre anni, la stringe alla gola, la butta a terra; poi scompare - Altro fatto: un capellone fugge con la fidanzata per non tagliarsi i capelli

Una ragazza di 18 anni è stata aggredita in casa da un rapinatore che ha tentato di strangolarla poi l'ha stordita a calci e a pugni. La giovane ha reagito, l'uomo è scappato. Protagonista del drammatico episodio è Luigina Giganti, abita a Moncalieri col padre Danilo, 47 anni, commerciante di cavalli, la madre Onelia, 47 anni, e tre sorelle.

Verso le 14,30 di ieri la ragazza è sola col cuginetto Walter, di tre anni, nell'alloggio al piano terreno. Suonano alla porta. Un giovane alto, vestito con ricercatezza, si presenta: «Sono il rappresentante di una fabbrica di tessuti: vorrei mostrarle il campionario». Luigina lo fa entrare.

Lo sconosciuto, chiacchierando disinvolto, si informa se nell'alloggio vi sono altre persone. Scoperto che la ragazza è sola coi bambini, i suoi modi cambiano. Luigina racconta: «Mi si è avventato addosso come una furia e siamo rotolati sul pavimento. Mi stringeva alla gola, aveva uno sguardo terribile. Ho cercato di gridare, ma lui stringeva sempre più forte». Walter, spaventato, scoppia a piangere. L'aggressore si rialza, trascina la ragazza in camera da letto, l'abbandona per terra e incomincia a buttare all'aria tutti i mobili.

Dice la giovane: «Quando ho visto che non mi temeva più d'occhio, sono corsa in cucina e ho afferrato un coltello. Lui mi ha raggiunta, mi ha picchiata, ha tentato di atterrarmi a calci. Ma sono riuscita a scappare, minacciandolo col coltello. Gridavo con tutto il fiato che avevo sperando che qualcuno mi sentisse». Sconcertato, l'aggressore raggiunge la porta, la spalanca e corre via. Luigina si lascia cadere affranta su una sedia, stringendo il piccolo Walter. Accorre una vicina, richiamata dalle grida. Pochi minuti dopo arriva la madre. Vengono avvertiti i carabinieri, ma l'aggressore è scomparso.

Luigina, che nei prossimi giorni dovrà essere ricoverata in ospedale per un intervento chirurgico, ripete a tutti il racconto della sua drammatica avventura. «Quell'uomo aveva uno sguardo terribile: occhi freddi, spietati. Gli occhi di un assassino».

* *

Un «capellone» intransigente ha preferito fuggire con la fidanzata piuttosto che sottoporsi alle imposizioni del futuro suocero, che voleva fargli tagliare la zazzera. Si chiama Felice Calabrese, ha 23 anni, da Celenza Valfortore in provincia di Foggia, abita a Grugliasco con i genitori e i fratelli.

Porta i capelli biondi, inanellati sulle spalle e ne è molto orgoglioso. Lavorava in una fabbrica di materie plastiche, la direzione lo ha posto di fronte al dilemma: «O vieni al lavoro con i capelli corti o puoi dire addio al posto». Ha preferito licenziarsi.

Ai primi di gennaio, conosce una ragazza di 16 anni, Giuseppina Costa, che abita con i genitori e altri sei fratelli minori in via Lucento 11. Il padre, Francesco, di 47 anni, dice di essere malato e si è licenziato dal lavoro. Vuole che Giuseppina, dopo le medie, aiuti in famiglia e le fa studiare stenodattilografia.

Ma, invece di andare a lezione, la ragazza scappa con il gruppo di «capelloni» in cui Felice l'ha introdotta.

Dopo la fuga, Giuseppina è «disonorata» e il padre va dai genitori di Felice a chiedere le nozze riparatrici. Si mettono d'accordo e il ragazzo viene a vivere in casa della fidanzata, in attesa del matrimonio. Ma il futuro suocero non tollera la barba: un giorno, mentre Felice dal barbiere e lo fa radare.

Il giovane resta avvilito e cupo per mesi: ritrova il sorriso solo a mano a mano che i capelli ricrescono. A mezza estate, ricadono di nuovo fluenti sugli omeri e il suocero torna all'attacco: «O li tagli, o non vi voglio più vedere a casa». Lo prendono in parola e scompaiono il giorno stesso.

Da allora, il 16 luglio, non si sono più fatti vivi. Ora è giunta una cartolina da S. Marino: «Siamo felici, vi vogliamo bene, perdonateci». I genitori della ragazza si sono rivolti ai carabinieri perché li riportino alla disciplina domestica e al barbiere.

Luigina Giganti: «Aveva gli occhi di un assassino» - Il capellone con la fidanzata

Si fa in fretta a tagliare gli alberi sul Po: e dopo?

Mai vista tanta rapidità di azione - Si temono le giuste proteste della cittadinanza

Lungo Po Antonelli, nel tratto fra il ponte di corso Regina Margherita e quello di Sassi, sono arrivate ieri mattina squadre di operai con autocarri, gru e poderose seghe circolari. E' cominciata l'operazione contro gli alberi. Chi intende distruggere il verde cittadino deve agire con fulminea rapidità, vedere il fatto compiuto. Altrimenti le proteste dell'opinione pubblica salvano gli alberi ed evitano lo scempio. In poche ore quei solerti boscaioli hanno abbattuto una quarantina di piante, alti pioppi, alberi ornamentali. Il tutto è avvenuto con metodo e senza misericordia. Gli uomini hanno squadrato i tronchi e li hanno caricati sugli autocarri. A sera non era finita: decine di tutti sepati e cumuli di fronde si stendevano sulla breve passeggiata. Una scena desolante.

Stamane con ogni probabilità il lavoro di demolizione e sgombero verrà ripreso. La strada del lungo Po sarà di nuovo chiusa al traffico: ingorghi, proteste, ma le implacabili squadre dei taglialori completeranno la loro opera con la sicurezza di chi non ha tempo da perdere.

Abbiamo telefonato di Settembre. *Il servizio alberate del Comune non ne sapeva nulla. Chi ha dato l'ordine? Pare il Genio Civile; perché, ci hanno spiegato, le sponde del Po sono demanio dello Stato. Ma al pomeriggio gli uffici statali non lavorano e non siamo riusciti a risolvere il problema. Forse oggi saremo più fortunati. Accanto agli alberi divelti si vedono mucchi di detriti e terriccio asportati mesi addietro con decine di camion. Pare che si intenda eseguire opere di consolidamento delle rive. Ma per ora l'unica cosa certa è il massacro degli alberi. Scompare un'altra bella zona verde di Torino.*

Rubate l'auto e le valige a sposi in luna di miele

Disavventura di due giovani di Trofarello a Roma

Due sposi di Trofarello sono stati derubati dell'auto e delle valige a Roma, dove erano giunti in viaggio di nozze. Sono Benito Loparco, nativo di 28 anni, e Anna Masotti, che si sono sposati domenica e sono partiti con la loro «600» per Roma. Hanno fatto tappa a Genova, Pisa ed Arezzo, l'altra sera sono giunti nella capitale. Ieri sono andati a visitare il Colosseo. Usciti dall'anfiteatro, non hanno più trovato la loro auto, sulla quale erano tre valige.

E' scomparso dopo aver abbandonato una lettera: «Mi vogliono uccidere»

Un francese che abitava in corso Regio Parco - Quattro tunisini pretendono da lui cinque milioni - Ritornato in Francia è segregato dai suoi persecutori?

I carabinieri del nucleo investigativo stanno indagando sul mistero di una lettera. L'ha trovata sulla sua vettura, infilata da un finestrino socchiuso, un automobilista.

Dice il messaggio: «Mi chiamo Pascal Ferrante. Ieri notte sono stato aggredito in casa da quattro tunisini armati di pistola, costretto su un'auto e portato a Milano. Uno è Carmelo Amaro, gli altri li conosco solo di nome. Michel, François e Ririno. Vogliono che paghi 100 mila lire alla settimana finché non avrò versato 5 milioni. Questo perché ho telefonato a una loro amica. In caso contrario mi pianteranno una pallottola in testa. E' la regola del "milieu" di Marsiglia, che loro ed io conosciamo bene. Mi hanno tenuto prigioniero 8 ore, poi mi hanno lasciato a Torino».

I carabinieri del ten. Formato hanno compiuto accurate indagini, ora sono certi che la lettera è vera. Hanno già identificato il Ferrante: è un uomo di 29 anni nativo di Grenoble, che è a quanto settimana fa abitava in corso Regio Parco 147. E' scomparso dopo essersi licenziato dalla fabbrica di Settimo dove lavorava. Una giovane afferma: «Ero con lui la notte che è stato prelevato. Lo rividi il giorno dopo, in strada mi disse che viaggio a Milano e delle minacce dei tunisini. Era sconvolto. Da allora non l'ho più visto».

Non si esclude che il Ferrante sia tornato in Francia, per sfuggire ai persecutori. Ma si fa anche l'ipotesi che egli sia proprio loro a farlo scomparire. I carabinieri si sono rivolti all'«Interpol» per farlo cercare in Francia. Intanto si sono messi sulle tracce di Carmelo Amaro e dei suoi tre amici.

Ha tentato di travolgere il vigile che lo multava

Il vigile urbano Giovanni Balistore, della sezione di Cavoretto ha visto ieri pomerig - in corso Moncalieri, all'angolo del ponte delle Molinette, un autocarro fermo di fianco alle auto in sosta: a causa dell'ostacolo il traffico si svolgeva con difficoltà.

Il vigile ha rintracciato il conducente e gli ha fatto la multa. L'uomo si è giustificato: «Mangio un boccone e me ne vado subito». «Lei è in contravvenzione — ha detto il Balistore — mi dia i documenti». Protestando il camionista si è avviato verso l'autocarro, è salito nella cabina fingendo di cercare la patente ed è ripartito.

Il vigile si è messo davanti al camion e l'ha obbligato a fermare. Questa volta l'autista è stato furibondo: «Io non pago nessuna multa, si levi o lo investo». L'autocarro si è avviato di nuovo obbligando il Balistore a saltare sul marciapiede per non essere travolto. Anche un agente di pubblica sicurezza — Nicola Sforza — ha tentato inutilmente di bloccarlo.

L'autista è stato identificato più tardi attraverso il numero di targa. Si chiama Alberto Nigra, 33 anni, abitante a Moncalieri in strada Genova 90. E' stato denunciato per tentato investimento, minaccia e oltraggio.

ECHI DI CRONACA

Corsi di pratica tributaria
riservati a Ragionieri, Dottori commercialisti, Contabili e Dirigenti di aziende che desiderano aggiornare le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano docenti di provata esperienza nel campo tributario. Corsi serali con inizio 21 ottobre. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto, 13. Telefoni: 889.868, 889.870.

Preparazione all'impiego
Corsi qualifica diurni e serali: stenodattilografia, operatrici contabili, paghe contributi, corrispondenti in lingue estere. Rette modiche. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 889.964.

Mobili operazione sconto
Fino al 50% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose ambientazioni complete per sposi. Ultimissima settimane. Gratis consegne, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136.

Segretarie di Direzione
Corso intensivo diurno, riservato a diplomati di scuola media superiore che intendano inserirsi ad alto livello nella moderna società del lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.868 - 889.870.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, Via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
RTT.TIS la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Lenti a contatto
Avete dei problemi? Sono difficili da sopportare? Gli occhi si arrossano? Le nuove lenti a contatto «Spofa», costruite in materiale gaslinoso, sono morbide e risolvono questi problemi. In esclusiva da Berry, via Roma 33, Torino, telef. 535.991.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni 761.471 - 745.121.

SIST. Corsi multipli
accelerati per la rapida preparazione tecnica degli aspiranti all'assunzione presso Enti Statali, parastatali, privati. Sist. Via Po 2. Tel. 547.573 - 541.421.

Scegliete Supermaterassi
unico magazzino specializzato con assortimento veramente grandioso. Corso Giulio Cesare 27 bis, telefono 850.650.

Perfezionamento per impiegate
In vista del miglior avvenire di lavoro delle impiegate, l'Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio istituisce corsi serali gratuiti per Aiuto-Segretarie di Aziende. Iscrizioni via Principe Amedeo 17, Torino.

RODI

DA 100 ANNI

vende tappeti in VIA PIETRO MICCA, 19

e LUNEDI' 14 inizia una

Vendita eccezionale di

TAPPETI PERSIANI

ALCUNI ESEMPI DEI NOSTRI PREZZI

BELUCISTAN	87 x 149	L. 31.000
BOKARA PAKISTAN	127 x 178	L. 80.000
AFGHAN orientali	130 x 205	L. 79.000
MOSSUL	133 x 210	L. 48.000
GALLEITE persiano vecchio	491 x 102	L. 98.000
BOKHARA SECCA	193 x 294	L. 138.000
CACCIA AUBUSSON autentici	133 x 183	L. 81.000
KIRMAN extra fini	158 x 260	L. 228.000

E TANTE ALTRE QUALITA'

Tappeti in stile pura lana cm. 150 x 220 L. 22.000 - 200 x 290 L. 36.000 e tutto l'assortimento di scendiletto, passatoie, tappeti annodati a macchina ai migliori prezzi di mercato.

Noi vendiamo i tappeti Persiani con il solito minimo utile con cui vendiamo tutti i nostri articoli per mobili, tappeti annodati a macchina, coperte. Ecco il perché dei nostri prezzi così convenienti!!!

Da 100 anni RODI in Via P. Micca, 19

Ieri dal porto di Kiel nel Mar Baltico

La nave atomica europea salpata per il primo viaggio

E' la «Otto Hahn» di 20 mila tonnellate - Costruita nei cantieri della Germania Occidentale con un contributo dell'Euratom - Ha una velocità di 20 miglia orarie - La crociera fornirà i dati di gestione sul mezzo di propulsione - E' la seconda unità mercantile del mondo a combustibile nucleare

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 11 ottobre.

La prima nave mercantile europea a propulsione nucleare, battezzata col nome dello scopritore della fissione dell'atomo, Otto Hahn, è salpata oggi per il suo primo viaggio dal porto di Kiel nel Mar Baltico.

Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti il ministro tedesco per la Ricerca scientifica Stoltenberg, il vice-presidente della Commissione del Mec Fritz Hellwige, il vice-presidente del Cnen prof. Carlo Salvetti, e circa duecento invitati provenienti dalla Germania e dall'estero, tra i quali l'ing. Di Stefano della Fiat.

L'unità, che è stata costruita nei cantieri navali degli «Howaldtswerke - Deutsche Werft Ag» di Kiel, ha una lunghezza di 172,06 metri ed una larghezza di 23,4 metri. Essa raggiunge una velocità di 20 nodi, ed il suo equipaggio è formato da 73 marinai ed ufficiali, e da 35 tecnici.

La crociera di collaudo iniziata oggi dalla prima nave mercantile europea a propulsione atomica *Otto Hahn* è intesa a fornire i primi importanti dati di gestione su questo mezzo di propulsione applicato alle attività armatoriali normali. Questa unità dovrebbe, in altre parole, conseguire risultati che non fu possibile ricavare dal pionieristico tentativo della *Savannah*, nave appoggio della Marina da guerra americana varata nel 1961 e tuttora in navigazione fra i porti atlantici, affidata in gestione ad una importante società armatoriale statunitense.

Costruita ed attrezzata nei cantieri della Germania Occidentale la *Otto Hahn* ha una portata di 20.000 tonnellate contro le 24.000 di dislocamento della *Savannah*, ma è costata meno di 15 milioni di dollari in confronto ai 50 milioni della nave americana. Quest'ultima inoltre, per scopi di prestigio, era allestita riccamente anche per il trasporto dei passeggeri, servizio che è rimasto completamente improduttivo, tanto da far prevedere un prossimo ritorno in cantiere dell'unità per un'opera di completa ristrutturazione, che verrà ad aggravare il costo d'investimento.

Ma quello che interessa più gli armatori europei — e specialmente l'Italia ove la nave a propulsione nucleare per scopi civili ha già raggiunto una fase avanzata di progettazione — è il risultato dei dati di gestione in base al rendimento dell'apparato motore dell'*Otto Hahn*, che si è avvantaggiato del progresso tecnico dell'industria nucleare negli ultimi sette od otto anni.

La velocità di crociera di questa unità-prototipo è valutata a 20 miglia orarie, presso a poco uguale a quella realizzata dalla nave americana, ma con il grande vantaggio che l'apparato motore susidiario a combustibile tradizionale che deve entrare in funzione in caso di arresto per qualsiasi motivo del macchinario nucleare, potrà realizzare una velocità di dieci miglia all'ora contro le sei miglia del motore ausiliario della *Savannah*. E' questo un vantaggio non indifferente per un certo numero di anni, finché cioè non esistano nei principali porti internazionali le attrezzature necessarie per le riparazioni agli impianti nucleari di propulsione.

Nessun esperto di navigazione si attende che l'*Otto Hahn* possa essere gestita economicamente, ed è per questa ragione che la società costruttrice è stata finanziata da fondi pubblici tratti da quattro governi della Germania Occidentale e dal ministero federale per la Ricerca scientifica, con la partecipazione anche della Comunità europea attraverso un sussidio dell'Euratom, ascendente a ben 16 milioni di marchi.

Probabilmente la economicità della propulsione nucleare potrà essere conseguita soltanto in unità assai più grandi: qualche anno fa si pensava a munire di apparato nucleare le petroliere di grandissima portata (200.000 tonnellate ed oltre) che già solcano i mari, portando in Europa il petrolio del Medio Oriente per le vie del Capo. Ma il basso prezzo del petrolio rende per ora più conveniente di usare questo stesso carburante nel meccanismo di propulsione, piuttosto che incorrere nella spesa ingente di un impianto nucleare che pur potrebbe, senza apprezzabile aumento di consumo di combustibile, imprimere alla nave una velocità assai maggiore, con conseguente riduzione delle spese di gestione.

Oggi invece che lo sviluppo di trasporti di merce di qualsiasi genere in grandi contenitori si va sviluppando ovunque, con notevole successo economico, è possibile studiare con attendibilità gli effetti pratici di una estensione della propulsione nucleare a questo genere di trasporti. In questo modo si potrebbe trarre massimo vantaggio dalla maggiore velocità e dalla possibilità di effettuare lunghissimi percorsi senza toccare alcun porto di rifornimento.

Il raggio d'azione della *Otto Hahn* sarà probabilmente reso noto alla fine del suo viaggio attuale, ma è possibile che si aggiri attorno alle 300.000 miglia, analogo cioè a quello della *Savannah*, il cui reattore ha una carica sufficiente per 16.000 ore di navigazione.

Aldo Cassuto

Il governo respinge le critiche al capo dell'Aeronautica militare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 ottobre.

(l. f.) In una breve seduta del Senato, il sottosegretario alla Difesa, Pelizzo, ha risposto stamane ad una interrogazione socialproletaria che criticava il gen. Fanali, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, per aver pubblicato sulla rivista svizzera «Interavia» un articolo in cui suggeriva un finanziamento di circa 600 miliardi di lire per rafforzare le scelte strategiche dell'Alleanza Atlantica.

Pelizzo ha spiegato che l'articolo era stato preventivamente autorizzato dal ministro della Difesa e che vi erano esposti in termini generali i problemi che si pongono all'Aeronautica in questo momento. Non vi è stata, dunque, alcuna intromissione militare nel potere politico, contrariamente a quanto sosteneva l'interrogazione.

Il sottosegretario ha poi precisato, in risposta ad un'altra richiesta, che non corrispondeva al vero la voce secondo cui 21 quintali di plasma in dotazione alle Forze Armate erano inutilizzati. Prima della scadenza, ha detto Pelizzo, il plasma non impiegato viene inviato dalle Forze Armate alla Croce Rossa per fornire albumina e immunoglobuline.

Il Senato tornerà a riunirsi martedì mattina.

Un solo giornalista autorizzato alla cerimonia

Bongiorno si è sposato a Parigi con la giovane Anna Torsello

Il presentatore ha 45 anni, la sposa 26 - I fotografi esclusi dalla sala della cerimonia

Mike Bongiorno ed Anna Rita Torsello dopo la cerimonia nuziale (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 ottobre.

Mike Bongiorno e Anna Rita Torsello, che è di nazionalità francese, si sono sposati stamani a Parigi, alle 10,30, al municipio del XIII quartiere in Place d'Italie. Avrebbero voluto recarsi segretamente, in presenza di pochissimi amici scelti con cura, e soprattutto volevano un solo fotografo incaricato di distribuire poi le immagini, gratuitamente, ai giornali che ne facessero richiesta. In conseguenza avevano tenuto nascosto il luogo del matrimonio. Mike Bongiorno non si era presentato neanche al consolato o all'ambasciata, e non è stata poca, quindi, la sua sorpresa, quando ha visto, arrivando in automobile al municipio, una diecina almeno di fotografi: «*Per chi sono?*» ha chiesto con voce in cui c'era un po' d'inquietudine e di irritazione. Ha capito che erano per lui, quando si è visto mitragliare di *flashes*, mentre saliva di corsa le scale che portano dove si trova il salone dei matrimoni.

Inseguito dai fotografi, Mike Bongiorno ha chiesto agli uscieri, in un francese approssimativo, che venissero espulsi, e ne è risultata una certa confusione. I fotografi protestavano, osservando che per legge la porta della sala doveva essere aperta, in quanto i matrimoni sono pubblici. Alla fine tutto si è calmato, i fotografi hanno accettato di stare fuori ed il sindaco ha potuto procedere alla celebrazione.

Sorridente ed elegantissima, Anna Rita Torsello indossava un soprabito a spighe nero e bianco, stivaletti di pelle, e non dimostrava i 26 anni che ha poi rivelato il sindaco nel procedere al rito matrimoniale. Quando ha risposto «oui» al magistrato che le chiedeva se accettasse di diventare «madame Bongiorno», era raggiante di gioia. Dopo il «sì» di Bongiorno (in completo grigio, garofano rosso all'occhiello e cravatta molto giovanile sebbene egli abbia 45 anni), il sindaco ha pronunciato alcune parole di compiacimento e ha fatto uscire gli sposi da una porticina laterale affinché si potessero sottrarre ai fotografi che li aspettavano.

Per maggior precauzione Bongiorno e la signora sono saliti su automobili diverse per andare all'albergo ad aspettare l'ora del pranzo di nozze, che si è svolto al ristorante «Bilboquet», nella rue Saint-Benoît, la più frequentata di Saint-Germain-des-Prés. Stasera gli sposi sono scomparsi.

l. m.

Colloquio del ministro degli Esteri alla Casa Bianca

Medici dice a Johnson che l'Italia non firma per ora il patto antiatomico

Il nostro ministro spiega: finché i russi restano in Cecoslovacchia non potremo aderire al trattato - Più tardi il presidente Johnson ha dichiarato: «Quanti chiedono un rinvio si assumono una grave responsabilità» - Ha quindi annunciato consultazioni con «dirigenti mondiali»

Il ministro italiano degli Esteri Medici a colloquio con il presidente Johnson ieri alla Casa Bianca (Telef. Ansa)

Washington, 11 ottobre.

Il ministro degli Esteri italiano, Giuseppe Medici, ha avuto oggi un colloquio di un'ora con il presidente Johnson alla Casa Bianca.

Nel corso dell'incontro, Medici ha dichiarato a Johnson che l'Italia non firmerà il trattato contro la proliferazione delle armi nucleari a meno che l'Unione Sovietica non ritiri le sue truppe dalla Cecoslovacchia. Il ministro degli Esteri ha poi detto chiaramente ai giornalisti che l'Italia è in disaccordo con Johnson sui tempi della ratifica.

Dopo l'invasione della Cecoslovacchia, ha detto Medici, «*abbiamo bisogno di una pausa per riflettere e siamo ancora in un periodo di meditazione perché non vediamo azioni sovietiche che possano promettere la necessaria sicurezza*».

Il governo italiano, ha continuato Medici, aveva deciso di firmare il trattato ma l'invasione della Cecoslovacchia lo fece tornare sulla sua decisione e rinviare la firma. Il ritiro delle truppe sovietiche è un punto fondamentale. Se verranno ritirate, l'Italia firmerà con «*sincero piacere perché considera il trattato un contributo fondamentale alla pace*».

Medici ha detto di condividere il punto di vista di Johnson solo per quel che riguarda la speranza che il trattato venga firmato, ma non sul momento più opportuno. L'Italia spera tuttavia, ha aggiunto, «*che i sovietici diano qualche dimostrazione di buona volontà*».

Proprio oggi, Johnson ha esortato il Senato americano a ratificare il trattato e si è schierato contro tutti coloro che ritengono che la ratifica dovrebbe essere rinviata a causa dell'invasione della Cecoslovacchia. «*Quanti chiedono un rinvio* — ha detto — *si assumono la grave responsabilità del fallimento del trattato*».

Johnson ha quindi detto che se il Senato americano aggiornerà i suoi lavori, in vista delle elezioni presidenziali, senza avere ratificato il trattato, lo convocherà in sessione straordinaria perché proceda ugualmente alla ratifica. Se ci dovesse essere un ritardo, ha detto il presidente, l'orizzonte internazionale si oscurerebbe, potrebbero nascere nuove potenze nucleari e ciò potrebbe porre gli Stati Uniti di fronte al dilemma: o «*ritirare la nostra influenza e la nostra presenza da zone del mondo che sono vitali per i nostri interessi*», o «*trovarci di fronte ad altre nazioni che scatenano un conflitto nucleare coinvolgendo anche noi*».

«*So che le elezioni premono su noi* — ha proseguito Johnson — *ma altrettanto si deve dire delle responsabilità che fummo chiamati ad assumerci. Spero che il Senato agisca subito, tenendo presenti i massimi interessi del paese. Ma se i membri del Senato riterranno impossibile agire immediatamente, io esaminerò seriamente la convocazione del Senato in seduta straordinaria, dopo essermi consultato con altri leaders mondiali e con i leaders del Senato. Ritengo la ratifica di questo trattato importante per la sicurezza della nazione e per la pace mondiale*».

Il portavoce della Casa Bianca, George Christian, non ha voluto dire quali potrebbero essere i «*leaders* mondiali» con cui Johnson pensa di incontrarsi e se, in tale eventualità, il presidente si recherebbe fuori degli Stati Uniti. *(Associated Press)*

l. m.

I cinque neonati di Frosinone sono stati uccisi da un microbo

Il ministro della Sanità spiega che non vi è stata epidemia - Il virus determina forme di gastroenteriti stagionali che, nei neonati, possono assumere un decorso grave

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 ottobre.

La morte quasi contemporanea di cinque neonati ricoverati nell'ospedale di Frosinone, e gli altri numerosi casi di gastroenterite registrati recentemente in quella provincia, non sono da attribuire ad una epidemia ma ad una recrudescenza locale, stagionale e sporadica. Lo ha dichiarato il ministro della Sanità, Zelioli Lanzini, durante una conferenza stampa indetta per rendere noti i risultati delle indagini sanitarie compiute.

Dopo aver ricordato le preoccupazioni ed i timori che le manifestazioni morbose avevano giustamente suscitato nella popolazione del Frusinate, il ministro ha assicurato che fra i molti casi di gastroenterite lamentati non esiste alcuna interdipendenza quanto alle origini della malattia. Dei 29 settembre ad oggi sono stati ufficialmente segnalati 43 casi: trentasei avvenuti nel capoluogo e sette in altri sei comuni della provincia. Ventuno bambini sono stati ricoverati in ospedale. Nove vi si trovano tuttora ma sono ormai in via di guarigione.

«In base alle indagini compiute — *ha detto il* sen. Zelioli Lanzini — non è possibile parlare di epidemia. Si tratta più semplicemente di una recrudescenza locale, stagionale e sporadica di forma acuta che in questo periodo si registrano un po' ovunque. Siamo cioè in presenza di comuni gastroenteriti infantili ad andamento benigno. I sintomi clinici assumono aspetti e forme più gravi nella prima, e soprattutto, nella primissima infanzia. Nessun altro decesso si è dovuto registrare al di fuori di quelli avvenuti nella sezione immaturi del reparto pediatrico dell'ospedale».

Secondo il Ministro, poiché le manifestazioni si sono avute nella grandissima maggioranza in bambini, si dovrebbe escludere che la causa del fenomeno sia da collegarsi ad un inquinamento dell'acquedotto.

Dopo aver osservato che il riserbo mantenuto finora dal Ministero era dovuto all'inchiesta giudiziaria in corso, il Ministro ha aggiunto che indagini ed esami continuano anche da parte degli organi del suo dicastero per accertare se vi siano colpe da perseguire.

Il prof. Chiarotti, direttore generale dell'Igiene Pubblica, ha precisato che gli esami microbiologici eseguiti presso l'Istituto superiore di Sanità hanno permesso di isolare dai reperti prelevati dalle salme di tre bambini un tipo di microrganismo, l'Escherichia Coli, che ha potere patogeno.

«Si tratta di un ceppo di Escherichia — *ha detto il prof. Chiarotti* — da annoverarsi fra quelli che possono dare tali manifestazioni morbose e che sono presenti in molti portatori diffusi nell'ambiente esterno e che determinano forme, fra cui molte delle gastroenteriti stagionali, le quali nei bambini in tenerissima età possono assumere anche decorso grave e gravissimo».

g. fr.

Tassista pretese 17 mila lire da Roma a Fiumicino: condannato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 ottobre.

(r. s.) Un tassista di Roma, Danilo Galli, di 40 anni, è stato condannato dal pretore a 4 mesi di reclusione, 15 giorni di arresto e 115 mila lire di multa, per aver preteso un corrispettivo eccessivo per trasportare una coppia di stranieri a Fiumicino.

L'episodio era avvenuto al viale Parioli: una coppia di stranieri avvicinatasi ad un taxi del Galli, chiedeva di essere trasportata a Fiumicino. Al termine della corsa il rimborso richiesto era di 17 mila lire. La coppia prima pagava, poi ritenendo eccessiva la spesa denunciava il tassista.

Attualità, musica e teatro alla «Pro Cultura Femminile»

La stagione si aprirà mercoledì con una conferenza di Jemolo sulla crisi morale di oggi

Mercoledì 16 ottobre, alle 17,30, si apre la stagione della Pro Cultura Femminile con una conferenza di Arturo Carlo Jemolo: «*In cerca di terraferma: la crisi morale nella vita d'oggi*». L'incontro coincide con l'inaugurazione dei locali della biblioteca, che accoglie circa 40.000 volumi di narrativa, di cultura varia e di libri per giovani, oltre ai maggiori quotidiani e una cinquantina di riviste italiane e straniere.

Il primo ciclo di «incontri» prosegue nei successivi mercoledì di ottobre, novembre, dicembre con la conferenza di Giovanni Giovannini: «*I vari Biafra africani*»; dalla prof. A. Silvia Colla: «*La donna argentina*»; dal prof. Franco Russoli: «*Klimt e il simbolismo oggi*»; di Ottiero Ottieri: «*La ribellione in genere e la ribellione delle donne in particolare*»; di Luigi M. Personè: «*Ricordo di Annie Vivanti a cento anni dalla nascita*»; del prof. Eugenio Corsini: «*Attualità della patristica*».

Un pomeriggio sarà dedicato ad uno dei consueti «incontri» con il Teatro Stabile di Torino. Inoltre, alcune conversazioni di Gisa Renzo Morteo (due nel primo e due nel secondo ciclo) cercheranno di rispondere alla domanda «*Dove sta andando il teatro?*» Saranno esaminati i principali movimenti teatrali del dopoguerra, con l'ausilio di letture interpretative della Compagnia del Teatro Zeta, diretta da Pier Giorgio Gili.

Alla cultura musicale sarà dedicato il 20 novembre, alle ore 17, un concerto rossiniano (in collaborazione con l'Aulf), con la pianista Carla Papini e la cantante Lucia Barbero; al concerto seguiranno quattro lezioni del maestro Ennio Bassi sulle principali forme musicali e una «causerie» di Madeleine Grey: «*Maurice Ravel et mes souvenirs*».

Il secondo ciclo si inizierà mercoledì 8 gennaio e proseguirà tutti i mercoledì di gennaio, febbraio, marzo e aprile. Sono previste conversazioni dell'avv. Bernardo Mario sulla condizione giuridica della famiglia; del prof. Mario Apollonio sull'attualità del teatro sacro; del prof. Claudio Gorlier sul *Benito Cereno* di Lowell; di Maria Corti su «*Il partigiano Johnny*» e le *tappe dello sviluppo narrativo di Beppe Fenoglio*»; di Gianfranco de Bosio su: «*Vecchio e nuovo teatro italiano*».

Sei conferenze del ciclo «Vetrina del Melodramma» (in collaborazione con il Regio) illustreranno le opere più significative della stagione lirica torinese.

Diminuisce la produzione di sigarette italiane

Roma, 11 ottobre.

La produzione italiana di sigarette, nei primi sei mesi di quest'anno, è scesa di 329 mila quintali (2,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Per i trinciati la contrazione è stata del 4,4%, per i sigari del 6%. Fra le cause del regresso vi è l'importazione clandestina di sigarette estere che ha rallentato i consumi di tabacco «nazionale».

(Ag. Italia)

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Macario - Giusi Raspani Dandolo in «T'insa mai lait parel». (Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440). Domani ore 15,30 e 21,15.
Carignano - Teatro Stabile ore 15,30 e 21 «L'amica delle mogli» di L. Pirandello. Compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani, Giuffrè con G. Lazzarini. Domani ore 15,30. Vendita abbonamenti a 7 spettacoli, biglietteria di via Rossini 8, telef. 879.342, 879.343 (per gruppi: ufficio abbonamenti, telef. 539.707).
Conservatorio (Unione Musicale): domani domenica ore 11: 1° Concerto serie organistica. Fernando Germani. Ingresso posto unico L. 1500.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata nel bosco», fiaba di Grimm. Regia Luigi Lupi. Novità per Torino.
Gobetti - Teatro Stabile: da domani ore 21 «Futur-Realtà», spettacolo di Tecnoteatro realizzato e diretto da G. Criani. Vendita abbonamenti a 7 spettacoli biglietti, via Rossini 8, telefono 879.342/3 (per gruppi: ufficio abbonamenti, telefono 539.707).

Alfieri: Compagnia Mario Ferrero e «I Brutos»; ore 16,15 e 21,15.

CONSERVATORIO
(UNIONE MUSICALE)
Domani domenica, ore 11
1° CONCERTO
SERIE ORGANISTICA
FERNANDO
GERMANI
Ingresso posto unico L. 1500

CINEMA ALCIONE TEATRO
Da lunedì 14
ULTIMA SETTIMANA
della COMPAGNIA
MARIO FERRERO
«UN COSACCO A TORINO»
Fuori programma
TULLIO PANE

DANZE ARLECCHINO
Continuo successo di
NUCCIO NICOSIA
Domani, ore 16 e 21
MASSIMO RANIERI

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 Corse al trotto; Premio Umbria, lire 1.000.000.

Adriano (Secchi 65): ore 21 Grotte.
Al Bugiolle (Cavoretto 2, 678.878) Giorgio Gaber con la sua orchestra e «Gli Accademici».
Al Fiorida (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. The George's; c. G. Savino
Artecchino: ore 21 Nuccio Nicosia.
Augustus: ore 16-21 Mister Bianco.
Belle Arti: ore 21 Ballo liscio.
Castellino: ore 21 Marco Fattori.
Club 84: ore 21 I Faraoni.
Eden (via Principe Amedeo, 20): ore 21 Complesso Chi-ca-cha.
Faro Danze: ore 21 Episol Six.
Garden Danze (cap. 52 aberr.): 21 Compl. The Harolds (Salone interno)
Gaudio Danze: 16,30 e 21 Gaudiosi.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: 21 La Bert Bert Band.
La Paria: 16-21 Ragazzi di Gulliver.
La Rol Dancing: ore 21 Don Miko.
Maestose Danze: ore 21 Glenly.
Principe: ore 16 e 21 I Ricercati.
Trocadero: ore 21 Leo Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (t. 60.092): I Nuovi Angeli.
Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (via Borgo 10, telefono 331.040): 16-21 Paul e Lilian.
West End: Patrick Samson Set.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Asylum, Volta 8, Dischi ined.: 15-21.
Caprice, Secchi 14, 531.528: 16-21.
Holiday (Vint. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel (strada San Mauro, tel. 521.868).
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.

DANZE CASTELLINO
Ore 21
MARCO FATTORI
Domani, ore 16 e 21
MASSIMO RANIERI

BAGATELLE
STASERA e DOMANI
GIORGIO GABER

CRAZY
I NUOVI ANGELI
(Via B. Galliari 9 - tel. 50.093)

Danze LA PERLA
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: Cinquina vincente, con
I Ragazzi di Gulliver

Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI, con
I RICERCATI
Direzione M.o NINO GALLO

LE ROI
Domani, ore 16 e 21
DON BACKY

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
THE TRIP

AUGUSTEO
Ore 16 e 21: SUCCESSO di
Mister Bianco
21: OMAGGIO a tutte le DAME

FARO DANZE
PREFESTIVI e FESTIVI, ore 21
Orano 4 Cav. 700 comm. cons.
Domani ore 16: TE' DANZANTE

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Michelino
Stasera ingresso omaggio Dame
Domani, ore 15,30 e 21
LUCIANO e I RITMICI
canta ITALO ZUGLIAN

GIPSY
COLLEGNO
Via C. Battisti 23 - tel. 783-289
Ore 21: FINALE
SHAKE e ROCK and ROLL
con PREMIAZIONE
Domani, ore 16 e 21
Il COMPLESSO ATTRAZIONE
LE ANIME NERE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: personale di Francesco Franco (S. Carlo 175): 10-13; 16-20
Ars Pisuda (Solferino 10): Collettive
Galatea (Via 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria Cavour: continua con successo la Mostra del pittore giratsonda G. Balansino. Sino al 17 ottobre.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Inizio stagione '68-'69: Campigli, De Chirico, De Pisis. Or.: 10-13; 16-20.
L'Approdo (Bogino 17/h): Ponzano.
La Bussola (via Po 9): De Chirico fari e oggi. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza: grafica contempor.
Promotrice Belle Arti - Valentino 125° app. quadriennale nazionale.
Seia Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.592): Mostra filatelica, Italia 1862-1967 (G. Scarano); Fezzan 1943 (L. Benelli); orario 10-12,30 e 16-19,30. Ingresso libero.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Ernesto Treccani; mostra personale.
Triade (S. Fr. da Paola 29): Pers. scultura Amilcare Rambelli; ore 18 vernice.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

GALLERIA NARCISO
SCULTURE di
CAPPELLO
(P. Carlo Felice 18 - t. 543.125)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30.
Arlecchino: «Corri uomo corri» con Tomas Milian, Linda Veras, John Ireland, C. Alonso, scope, eastmanc.
Astor: «Uffa papà, quanto rompi» con James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Ronet, Terry-Thomas, in technicolor, panavision.
Corso: «Nemici... per la pelle» con Louis De Funès, Jean Gabin, techn.
Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14; 16,10; 18,15; 20,15; ult. 22,30.
Doria: «Petulia» in technicolor, con Julie Christie, George C. Scott, Joseph Cotten. Viet. anni 14. Orario: 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20.
Gioiello: «Elvira Madigan» technic. Pia Degermark. Premio Cannes. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Corri uomo corri» con Tomas Milian, Linda Veras, John Ireland, Chelo Alonso, scope, eastmancolor.
Lux: «Lo sbarco di Anzio» techn. panavision, Robert Mitchum, Peter Falk, Arthur Kennedy, Robert Ryan.
Metropolis: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Nazionale: «La guerra dei sei giorni» R. Fuller, J. Hudson, techn. sc. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Repos: «Svezia, inferno e paradiso» eastmancolor. Vietato inf. anni 18.
Romano: «Poor Cow» Terence Stamp, Carol White, tech. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Il caso Thomas Crown» Steve Mc Queen, Faye Dunaway, in technicolor. Vietate minori anni 14.

Ariston: «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, con P. Ustinov, D. Jones, S. Pleshette, techn.
Augustus: «Uno di più all'inferno» con George Hilton, P. Stevens, in eastmancolor, scope.
Capitol: «La volpe» in technicolor, con Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood. Vietate minori anni 14.
Maffei: «490+1=491» L. Nyman. Vietato 18. Premio Festival Berlino.
Torino: «Due sporche carogne» tech. sc. B. Branson. A. Dalon. Apert. 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «I disperati di Sandor» (I senza speranza) di Miklos Jancso, scope. Domani mattina ore 10 unico spettacolo per ragazzi: «Tutti per uno».

Alessandro: «Non si maltrattano così le signore» techn. Rod Steiger, Lee Remick, George Segal. Vietato 14.
Colosseo: «Se incontri Sartana, prega per la tua morte» con J. Garko, W. Berger, S. Chaplin, F. Sancho, in technicolor. Vietato min. anni 14.
Faro: «Non si maltrattano così le signore» technicolor, Rod Steiger, Lee Remick, George Segal. Vietato 14.
Hollywood: «...Se incontri Sartana prega per la tua morte» colorscope, con John Garko, W. Berger, F. Sancho, K. Kinski. Prima visione per Torino. Viet. 14. Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «Helga» a colori, con Ruth Gassmann, Ilse Zielstorff.
Massimo: «Berretti verdi» technicolor, con John Wayne, David Janssen.
Orfeo: «Il dottor Zivago» (il film dei 6 Oscar), con Omar Sharif, Julie Christie, Alec Guinness, Geraldine Chaplin, in metrocolor, panavision. Apertura 14,30: spettacoli continuati con inizio ore 14,45; 18,15; 22.
Principe: «Helga», technicolor, con Ruth Gassmann, Ilse Zielstorff.
Statuto: «Se incontri Sartana, prega per la tua morte» techn. K. Kinski. Prima visione per Torino. Viet. 14.

Adriano: «I 7 fratelli Cervi» con Gian Maria Volontè, Lisa Gastoni.
Alcione: «Tecnica per un massacro» techn. e Compagnia M. Ferrero - I Brutos; orario 16,15 e 21,15.
Alpi: «Il pistolero segnato da Dio» A. Steffen, L. Barret, colori, scope.
Reginа: «Don Chisciotte e Sancho Panza» Franchi, Ingrassia, technic.
Cravosanа: «Il sergente Ryker» col. L. Marvin, B. Dillman, V. Miles.
Milano: «Arabesque» S. Loren, G. Peck; «Sadotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 10.
Olimpia: «Dio perdona, io no» in technicolor, con Terence Hill.
Pax: «Una pistola per Ringo» technicolor, con Giuliano Gemma.
P. Nuova: «A sud-ovest di Sonora» col. M. Brando; «I 7 magnifici Jerry» con Jerry Lewis, col. Apert. 10.
S. Secondo: «Come rubammo la bomba atomica» Franchi, Ingrassia, col.

Agnelli 2 film: «Riderà» con Little Tony; «Costa barbara» tec. R. Todd.
Castello Mirafiori (str. Castello Mirafiori 42): «Nel sole» con Romina Power, Al Bano. Ore 21.
Delle Rose: «Angelica alla corte del Sultano» technic. Michèle Mercier.
Giardino: «Rose rosse per il Führer» technicolor, con A. M. Pierangeli.
Mirafiori: «Il sergente Ryker» con Lee Marvin, Vera Miles, technicolor.
S. Rita: «Gambit» scope, colori, con Shirley MacLaine, Michael Caine.
Vittoria: «Il pianeta delle scimmie» technic. scope, Charlton Heston, R. Mc Dowall, K. Hunter, J. Wilkmore.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Grand Prix» scope, techn. J. Garner, F. Hardy. Ap. 18,30; ult. 22.
Arsido: «Colpo su colpo» technic. F. Sinatra, N. Gray, P. Vaughan.
Eliseo: «Banditi a Milano» technicolor, scope, con Gian Maria Volontè, Margaret Lee, Tomas Milian.
S. Paolo: «L'ira di Dio» technic. F. Sancho, Dana Ghia. Viet. anni 14.

Artisti: «King Kong il gigante della foresta» colori, con Rex Reason.
Camillo: «Una domenica a New York» J. Fonda, Rod Taylor, col. Viet. 14.
Eridano: «Al di là della legge» techn. Lee Van Cleef, A. Sabato.
La Salle: «Mezzo dollaro argento» tec.
Ocropa: «Indovina chi viene a cena» techn. S. Tracy, K. Hepburn, Poitier.
Rossini: domani: «Comandante Robin Crusoe», Disney, con Van Dyke, col. V. Venetia: «C'era una volta» colori, con Sophia Loren, Omar Sharif.

Astra: «Banditi a Milano» technicolor, scope, con Gian Maria Volontè, Margaret Lee, Tomas Milian.
Bernini: «Le dolci signore» di L. Zampa, techn. U. Andress, C. Auger, P. Cassel, V. Lisi. Vietato anni 14.
Ciferia: «I 2 vigili» Franchi, Ingrassia, techn. scope; «Conquistatore di Corinto» J. Sernas, colori, scope.
Ellisse: «I cannoni di Navarone» techn. Gregory Peck, David Niven.
Esedra: «Il lungo duello» scope, Yul Brynner, Trevor Howard.
Massaia: «...Se incontri Sartana, prega per la tua morte» col. scope, J. Garko, K. Kinski, S. Chaplin. V. 14. Apertura ore 17,30.
Odeon: «I vigilacci non pregano» technicolor, John Garko, Sean Todd.
Starr: «Vado, vedo e spero» in technicolor, scope, con Antonio Sabato, John Saxon, Frank Wolff.

Adua: «Franco, Ciccio e la vedova allegra» techn. Franchi e Ingrassia.
Arc: «Belle di giorno» techn. scope, J. Sorel, C. Deneuve. Viet. anni 18.
Aurora: «Eva, la verità sull'amore». Vietato min. anni 14. Apert. ore 15.
Boccia: «Una Colt in pugno al diavolo» G. Martin, M. Sollima, techn.
Falchera: «Viva Gringo» con Guy Madison, Rik Battaglia, technicolor.
Lanterna: «Leggenda di Enea» techn.
Maiori: «Il dolce corpo di Deborah» techn. C. Baker, J. Sorel. Viet. 18.
Nord: «The Bounty killer» scope, col. T. Milian, R. Wyler, E. Karin.
Nuova Fortino: «Il mio amico il diavolo» colori, P. Cook, R. Welch. Vietato ai minori di anni 18.
Orione: «Impiccato più in alto» in technicolor, con Clint Eastwood.
Palermo: «Costretto ad uccidere» in technicolor, con Charlton Heston.
Sociale: «L'ira di Dio» techn. F. Sancho, W. Preston, D. Ghia. Viet. 14.
Zenith: «L'ultimo killer» technicolor, con George Eastman.

Borgo: «Guerra di Troia» technic.
Cabiria: «La calda preda» technic. con Jane Fonda, Peter Mc Enary.
Continental: «Ciccio perdona, io no!» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Fernando Sancho.
Cuore (Nizza 56): Rass. gr. successi «Il diario di Anna Frank» con Millie Perkins. Apertura ore 19.
Piero (c. Moncal. 241): «Texas addio» technic. F. Nero, C. Kiltsch.
Ghione: «Zorro il ribelle» H. Ross, D. Desantis, tec.; s. «Tom e Jerry».
Italia: «Benjamin (avventure di un adolescente)» tec. Deneuve. V. 18.
Lingotto: «Chi è senza peccato» A. Nazzari, Sanson; «El Cisco» col. sc.
Nizza: «4 bassotti per un danese» technicolor, di Walt Disney.
Piemonte: «La lunga fuga» technicolor, con Doug Mc Clure, Ricardo Montalban, C. Ross.
S. Carlo: «Gungala, vergine della giungla» Kitty Swan, technicolor.
Speranza: «Quella sporca storia del West» scope, technicolor, con Andrea Giordana, G. Roland. Aperi. 15.

Diana: «I Nibelunghi» a colori.
Doria: «3 fantastici Supermen».
Ecuba: «Io, due sille, quattro scocciatori» L. De Funès, technicolor.
Umbria: «Ultimo Mohicano» J. Taylor, col.; «Inv. cav. mascherata» col.
Valdocco: «Chi ha rubato il Presidente?» De Funès; «Erik il vichingo».

Alba: «Angelica e il Gran Sultano» tech. scope, M. Mercier, R. Hossein.
Ambra: «I professionisti» a colori, con Burt Lancaster, Lee Marvin.
Apollo: «Grazie zia» con Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato anni 18.
Ellisse: «Io il amo» col. Dalida, A. Lupo; e «Colorado Jess» a colori.
Eden: «Inferno e tui lu morte» technicolor, con W. Bogart.
Lux: «U 112 assalto Queen Mary».
Lucento: «Calda notte inert. Tibbs» technic. Rod Steiger, Sidney Poitier.
Luini: «Arciere del re» tech. R. Taylor; «1000 dollari Winchester» col.
Lutrario: «Banditi a Milano» technicolor, scope, con Gian Maria Volontè, Tomas Milian, Don Becky.
Splendor: «Dei nemici mi guardo io» scope, techn. C. Southwood, J. Mapes, A. Kelly; s. «Tom Jerry» col.

BRINASCO
Italia: «La primula rossa» technic. con Jean Marais, Sidney Chaplin.

CANDIOLO
Vittoria: «Dio perdona, io no» techn. scope, Terence Hill, Frank Wolff.

DRUENTO
Oratorio: «Uccidi o muori» colori.

MAPPANO
Jolly: «Topkapi» in technicolor, con Melina Mercouri, Peter Ustinov.

MONCALIERI
Castello: «Supercolpo da 7 miliardi» B. Harris, E. De Witt, colori, scope.
Excelsior: «Diabolik» colori, John Phillip Law, Marisa Mell.
Italia: «Gobbo di Parigi» colori.
Marconi: «Milliardario ma bagnino» col. Presley, a 2ª film a colori.

ORBASSANO
Moderno: «La scuola della violenza» con Sidney Poitier.

PASCALERI
Ideal: «Pattuglia antigang».

SETTIMO
Beccaria: «Uno straniero a Pass Bravo» in technicolor.
Moderno: «Odio il prossimo tuo» tec.
Oratorio: «Il cavaliere di Lagerdera» in technicolor, scope.

VENARIA
Fulgor: «Nel sole» (Autista e maggiordomo) col. Franchi e Ingrassia.

Ridotti E.N.A.L. (biglietti in vendita all'Enal sino ore 12 in corso Vittorio Emanuele 73): Torino-Lanerossi; Teatro Alfieri per Macario; Teatro Stabile per abbonamenti. - Ippodromo di Vinovo: ore 14,30 corse al trotto (30% alla cassa).

ai cinema **IDEAL e ARLECCHINO**
UN GRANDE TRIONFO!!!
IL PUBBLICO TORINESE E' CORSO A VEDERE IL PIU' COLOSSALE WESTERN DELL'ANNO

DONAL O'BRIEN
LINDA VERAS
MARCO GUGLIELMI • JOSÉ TORRES • EDWARD ROSS
NELLO PAZZAFINI • GIANNI RIZZO
E CON
JOHN IRELAND | CHELO ALONSO
NELLA PARTE DI "SANTELENA" | NEL RUOLO DI "DOLORES"
MUSICA DI BRUNO NICOLAI • PRODUTTORE ESECUTIVO ALDO POMILIA
EASTMANCOLOR | CROMOSCOPE DELLA TECNOSTAMPA

Gli eleganti cinema ormai preferiti dal pubblico presentano i due film che a Torino come in tutto il mondo interessano ed entusiasmano gli spettatori di ambo i sessi

al GIOIELLO

Elvira Madigan
PIA DEGERMARK
THOMMY BERGGREN
regia di BO WIDERBERG
EASTMANCOLOR - PANAVISION
un film pregevole... riempie la vista e l'udito di delicate composizioni... una palpabile dimostrazione di film d'amore senza indecenze...
LA STAMPA

al Nuovo ROMANO

POOR COW
un film di raffinata scioltezza... I molti ardimenti della pellicola ci stanno benissimo... chi sappia enucleare il molto che vale, non si pentirà di aver visto Poor Cow...
LA STAMPA

ALL' AMBROSIO
IL PIU' GRANDE SUCCESSO MONDIALE
Ora nello splendore del 70 mm. e con la magia del suono stereofonico
VIA COL VENTO

Spettacoli continuati con inizio ore: 13,10 - 17,10 - 21,30

Trionfa all'ASTOR

IL FILM NON E' VIETATO

★ **LUX: un trionfo!** ★
Alcuni di loro avevano imparato ad usare il mitra nei bassifondi di Chicago, ma ad Anzio fu un'altra cosa...
LO SBARCO DI ANZIO

TECHNICOLOR® • PANAVISION®
IL FILM E' PER TUTTI

al CORSO: 2ª SETTIMANA
TRIONFA IL NUOVO KOLOSSAL DELLA COMICITA' CHE STA MANDANDO "LETTERALMENTE" IN DELIRIO IL PUBBLICO DI TUTTA EUROPA
MAGNA LOUIS DE FUNES contro JEAN GABIN
NEMICI... PER LA PELLE
IL TATUATO
EASTMANCOLOR 70 FRANSCOPE
IL FILM E' PER TUTTI • Distribuzione ORO Film

• al REPOSI •
E' ESPLOSO IL PIU' SENSAZIONALE FILM DELL'ANNO
Il film che si vorrebbe non finisse mai

REGIA: LUIGI SCATTINI | EASTMANCOLOR - WIDESCREEN
Produzione P.A.C. CARPENTI
INIZIO FILM: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI - DISTRIBUZIONE RIC PIEMONTE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infortuni - Enti assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 535.602

DORIA
"Il salotto di Torino"
Due grandi attori. Un regista intelligente ed estroso in un nuovo strepitoso avvenimento cinematografico entusiasticamente giudicato dalla critica e dal pubblico
JULIE CHRISTIE • GEORGE C. SCOTT
Petulia

in ogni donna resterà qualcosa di Petulia
RICHARD CHAMBERLAIN ... JULIE CHRISTIE ... GEORGE C. SCOTT
Vietato ai minori di anni 14 - Si consiglia la visione dall'inizio. Orario: 14,15 16,10 18,15 - 20,15 - 22,30

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: Io dico, tu dici», inchiesta sulla lingua italiana di oggi.
13,—: Oggi le comiche: «Charlot alla spiaggia; «Auto-critiche».
13,30: Telegiornale.
15,—: Ciano: Arrivo del Giro ciclistico di Lombardia.
15,53: Telecronaca di alcune fasi del volo spaziale dell'«Apollo 7» dall'interno della capsula.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «La facile scienza: I corpi in movimento»; b) «La boîte à joujoux», balletto di André Allé, musiche di Debussy, coreografie di Susanna Egri.
18,45: «I pellicani del Danubio», documentario.
19,10: «Sette giorni al Parlamento», a cura di Willy De Luca.
19,35: Conversazione religiosa di don Franco Peradotto.
19,50: Sport. Cronache del lavoro ed economia.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Canzonissima», spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno, con Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli, Terza trasmissione. Sono in gara i cantanti Johnny Dorelli, Iva Zanicchi, Tony Renis, Nico Fidenco, Fausto Leali e Gloria Christian.
22,15: «Linea contro linea» settimanale di cose varie a cura di Giulio Macchi.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,—: Città del Messico: Giochi olimpici.
21,—: Telegiornale.
21,15: «Una serata con Charles Laughton», programma dedicato al grande attore inglese, con la proiezione di ampi brani del film «Io, Claudio», sulla figura dell'imperatore romano. Fra gli altri interpreti Merle Oberon. Presenta Arnoldo Foà.
22,30: «Luisa Sanfelice», quarta puntata del telerumanzo di Pirro e Talarico sull'eroina della Repubblica partenopea, con Lydia Alfonsi e Giulio Bosetti.

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: Un'ora per voi; 17,35: Telefilm «Zorro»; 18: Giochi olimpici; 20: Bracciobaldo show; 20,20: Telegiornale; 20,40: Varietà con «I guitti»; 21,45: «La donna di quadri», col tenente Sheridan; 22,40: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
7,— Giornale radio
7,10 Musica stop
7,27 Fari e dischi
8,00 Giornale radio
8,35 Le canzoni del mattino
9,00 Il [illegible] del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,15 Dove andare
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,42 Punto e virgola
12,50 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,20 Forte radio - Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,00 Giovane [illegible]
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,45 Schermo musicale
16,00 Programma per i ragazzi: «Tra le note»
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Ieri Jockey
17,00 Giornale radio
17,10 Panorama di orchestre sinfoniche - Programma realizzato dalla Radio Norvegese
18,00 Radio Olimpia - Cronaca della cerimonia inaugurale dei Giochi della XIX Olimpiade da Città del Messico
20,00 Giornale radio - Radiosport - Radio Olimpia
20,35 «Gli ibernati» - Viaggio fantastico nel 2000, da un'idea di Tonino Guerra
21,38 Genova: Consegna dei Premi internazionali delle Comunicazioni «G. Colombo»
22,00 Musiche per archi
22,30 Musiche di compositori italiani: G. Turchi, G. L. Tocchi
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,45 Billardino e tempo di musica
8,15 Fari e dischi
8,30 Giornale radio
8,45 Signori l'orchestra
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Le nuove canzoni
10,30 Giornale radio
10,40 Batte quattro
11,30 Giornale radio
11,42 Le canzoni degli anni '50
12,00 Il 320067 - Selezione delle telefonate ricevute da Bruno Beneck
12,15 Giornale radio
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 «Inevitabilmente Adriana» - Un programma con A. Asti
13,30 Giornale radio
13,35 Dischi d'oro
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 [illegible] in microsolco - Tra le 15 e le 16: Ciclismo - Da Como: Giro della Lombardia
15,15: Direttore d'taulfo Argenta
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,10 «Ramsete sorride ancora»
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla. Dischi per i giovanissimi
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo
19,30 Radiosera
20,11 «La nuora», Romanzo di B. Cicognani 1° episodio
20,45 Le nuove canzoni
21,00 Voci nuove per la [illegible]
22,05 Giornale radio
22,15 Inevitabilmente Adriana
23,45 Incontri con il jazz
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

18,00 Musiche di Boieldieu
19,20 Bach: «Cantata del caffè» per soli, fl., orch. di archi e continuo - Milhaud: Le Château de feu, cantata per coro e orchestra
21,00 Antologia di interpreti. Dir. F. Previtali, sopr. L. Lehmann, compl. Ars Rediviva di Praga, ba. N. Ghiaurov, dir. J. Kaliberth
22,10 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
22,30 Musiche di Kabalevski e Pizzetti
23,05 Recital del trio Rubinstein-Heifetz - Piatigorski. Mendelssohn: Trio in re min. op. 49 - Ravel: Trio in la min.
24,00 «Boris Godunov» di Mussorgski. Orch. e Coro del Grande Teatro di Mosca, dir. Nicolaj Golovanov
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Erodoto di Alicarnasso
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 Busoni: Indianisches Tagebuch, I° Libro
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Citre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea. Settimana di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Ravel, Saint-Saëns, Messiaen, Franck
20,40 Taccuino, di M. Bellonci
20,50 Concerto sinfonico diretto da G. Taverna. Orchestra Sinf. di Torino della Rai
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 «L'oceano del signor Flannery» di Lewis John Carlino
23,20 Rivista delle riviste

La stagione d'autunno del Terzo Programma

Una rara opera di Berlioz nel concerto all'Auditorium

«Beatrice e Benedetto», ispirata alla commedia shakespeariana «Molto rumore per nulla» - L'esecuzione diretta dall'israeliano Eliahu Inbal

Ricorre l'anno venturo il centenario della morte di quell'affascinante e deludente musicista che è Hector Berlioz, e la Rai ha preso lodevolmente l'occasione in contropiede, con un'esecuzione da concerto di *Beatrice e Benedetto*. Opera più elogiata che conosciuta (fu ripresa l'anno scorso, dopo lungo oblio, all'Opéra-Comique, ma pare si trattasse d'un pessimo allestimento), è il congedo dal teatro, assiduamente tentato, sognato e vagheggiato per tutta la vita, dopo il fiasco oltraggioso del giovanile *Benvenuto Cellini* e dopo il grandioso sforzo recente dei *Troiani*.

Mentre questi stentavano a trovare la via del palcoscenico, dal Casinò di Baden-Baden era giunta a Berlioz, mai profeta in patria, l'ordinazione di un'operina comica. Ecco l'occasione di realizzare *in extremis* un vecchio sogno: Shakespeare, passione di tutta la vita, da quando, giovane, delirava per Harriett Smithson, l'attrice zoppetta e bruttina che impersonava Ofelia, Cordelia, Giulietta. Ridusse a libretto *Molto rumore per nulla*, la commedia dei due intrecci amorosi: la coppia normale, conformistica, di Ero e Claudio che anelano alle nozze; e quella tutta spinosa di ripulse, di litigi e d'orgogliose frustrazioni, di Benedetto e della ritrosa Beatrice, tipica bisbetica shakespeariana, che in fondo non ad altro aspira se non ad essere domata.

Ne riuscì un'operina eminentemente lirica, forse un po' statica in scena, sì che l'esecuzione oratoriale non la danneggia troppo. Suo pregio e suo limite ad un tempo è una certa dolce stanchezza, come di congedo dai sogni della giovinezza e dalle illusioni d'amore, che l'intrepido cuore del sessantenne musicista non cessava d'alimentare. Non c'è molta musica, ché le abitudini dell'Opéra-Comique prevedono larghi inserti di recitazione parlata, ma è spesso buona, quando sopperisce la pervasiva un malinconico clima di addio. Qui non c'è il Berlioz bluffatico e moschettiere della *Sinfonia fantastica* e delle grandi composizioni sacre ad uso della piazza, bensì il Berlioz intimistico e gentile dell'*Enfance du Christ*. Naturalmente è l'opera di un maestro dall'orchestrazione, ma regina della composizione è qui la melodia. Amore costante, e spesso non corrisposto dei musicista, la melodia qui gli si concede più benigna, con invenzioni di lungo respiro, dall'imprevedibile voluta, e nella loro levità impalpabile appoggiate ad una geniale armonia, tutta sfaccettata e cangiante, con la quale essa melodia fa tutt'uno.

Prescindendo dalle parti di colore più vivace, come il terzetto maschile del primo atto, seguito da un «Epitalamio grottesco» del coro, questa mirabile vocalità di Berlioz (il cui dono gli viene negato da osservatori disattenti, oppure legati agli schemi del bel canto italiano come se fossero le tavole della legge) si esplica principalmente in alcuni grandi nuclei musicali, che Berlioz, infaticabile ammiratore del bel sesso, ha affidato quasi per intero a voci femminili. Sono l'aria di Ero, classica e formalmente irreprensibile nella sua struttura bipartita di romanza e cabaletta; il soavissimo duetto di Ero e Orsola, che chiude con stremata dolcezza il primo atto; e la superba aria del secondo atto dove si squaderna la contraddittoria psicologia di Beatrice.

A parte il dominio cameristico del *Lied*, la vocalità romantica con orchestra conosce ben poche pagine dove sia stato portato tant'oltre lo sforzo di esplorare le inquietudini delle anime innamorate, di penetrare nel segreto dei sentimenti e di racchiudere nei meandri della melodia la mobile vita della coscienza. Il mistero delle attrazioni dei cuori, le schermaglie dell'orgoglio e del desiderio, i tortuosi malintesi di chi finge indifferenza ed in cuor suo vorrebbe essere afferrato, tutto questo delizioso «marivaudage» Berlioz lo ricrea ora, nelle melodie femminili di *Beatrice e Benedetto*, meglio di quanto gli avvenisse negli strabilianti gesti orchestrali della sua giovinezza. La malinconia dei capelli brizzolati temperà gli eccessi sotto un velo di dolcezza, ma il vecchio cuore è rimasto quello d'un collegiale.

Per l'esecuzione di questo raro lavoro la Rai ha finalmente fatto le cose per bene, mettendo insieme una compagnia di canto equilibrata ed omogenea: quasi, verrebbe fatto di dire, affiatata! Il mezzo-soprano Anna Reynolds, il soprano Lidia Marimpietri, il contralto Irene Companeez, il tenore Lajos Kozma, il baritono Claudio Strudthoff e i bassi Teodoro Rovetta e Mario Basiola junior hanno i requisiti vocali richiesti dai rispettivi ruoli di Beatrice, Ero, la damigella Orsola, Benedetto, Claudio, il generale di Messina Don Pedro e il maestro di cappella Somarone, buffa macchietta satirica. Tutti hanno cantato con devozione sotto la guida sensibile del direttore israeliano Eliahu Inbal, che tra l'altro riesce perfino a ottenere dall'orchestra dei veri «pianissimi», come quello struggente con cui si chiude il primo atto. Il coro, istruito dal maestro Maghini, ha messo in ottima luce le parti ad esso destinate, che creano il fondo e il clima fantastico della commedia shakespeariana: una delle più belle pagine dell'opera è quel «Coro lontano» del secondo atto, accompagnato da due chitarre, dove palpita la trepida attesa del possesso nuziale.

Numerosi attori di prosa, sotto la regia di Massimo Binazzi, che ha pure curato la traduzione, prestavano la loro voce ai personaggi. Fra essi è giusto ricordare Piero Faggioni nella parte di Benedetto, Francesca Siciliani (Ero), Francesco Mulé nella macchietta di Somarone, e soprattutto Didi Perego, scontrosa e sfersante Beatrice; un bel temperamento d'attrice, che nemmeno il raggelante rituale radiofonico riesce a spegnere del tutto. Peccato i tagli, un po' energici, sia d'interi numeri musicali, sia di ritornelli e simmetrie talvolta necessari all'equilibrio formale ed espressivo.

Massimo Mila

I problemi politici e la democrazia svizzera

La conferenza dell'avvocato Böschenstein a Torino

Invitato dall'Associazione Piemonte-Svizzera e dal Circolo Svizzero, l'avv. Hermann Böschenstein, giornalista e storico elvetico, ha tenuto ieri sera all'Albergo Ambasciatori una conferenza sul tema: «I partiti politici e la vita politica in Svizzera».

Con grande abilità egli ha offerto una lucida sintesi della vita pubblica nel suo paese: l'ordinato funzionamento della democrazia, la stabilità governativa, la crescente importanza dell'esecutivo federale. Ed ha indicato i problemi che, a breve scadenza, la Svizzera deve affrontare: una riforma della costituzione (intatta dal 1874) con un aumento del potere centrale, i rapporti con il Mec, la convivenza tra i cittadini ed oltre 600 mila lavoratori stranieri. E' seguito un vivace dialogo con il pubblico.

CRONACA TELEVISIVA

Il debutto di Sherlock Holmes bloccato dai nipoti di Conan Doyle

All'ultimo momento sono spuntati, in fitta schiera, gli eredi dell'autore - Sono in corso trattative, si spera di trasmettere il romanzo venerdì prossimo - Oggi alle 16 collegamento con l'*Apollo 7* e alle 18 inaugurazione delle Olimpiadi - In serata *Canzonissima*

Decisamente sui gialli televisivi s'accanisce, da anni, una sorte maligna. Non staremo a fare la cronistoria degli accidenti, ma basterà ricordare le volte in cui la soluzione degli enigmi dov'era impegnato Sheridan è stata resa di pubblico dominio mentre sul video il celebre tenente grattandosi la pera, bofonchiava: «Qus brancoliamo nel buio...».

Ieri doveva debuttare, appunto, un giallo: anzi, uno dei monumenti venerabili della letteratura gialla, lo «Sherlock Holmes» di Sir Arthur Conan Doyle. Invece è comparsa l'annunciatrice che ha detto: «Stasera il debutto non ci sarà. Fra gli aventi diritto sulle opere di Conan Doyle e la Rai è intervenuto un accordo per il rinvio del romanzo *La valle della paura*». Frase piuttosto sibillina, spiegazione che, non essendo una spiegazione, avrà lasciato perplessi molti spettatori.

In sostanza — come riferiamo più sotto in una corrispondenza da Roma — è saltata fuori all'ultimo momento un'altra schiera di eredi di Sir Arthur che non era la stessa con cui la Rai aveva precedentemente trattato per la questione dei diritti d'autore. Questi nuovi nipoti e parenti vari hanno intimato l'alt e così Sherlock Holmes invece di arrestare è stato arrestato prima ancora di mettere il naso fuori dell'uscio. Ma il piccolo giallo nel giallo non dovrebbe avere una lunga durata e per venerdì della settimana prossima si spera di mandare in onda regolarmente il romanzo, a meno che, nel frattempo, non si facciano vivi a reclamare soldi altre legioni di nipoti, pronipoti, nipotini...

* *

A rimpiazzare Sherlock Holmes è stato collocato uno spettacolo di genere diversissimo: una esibizione dei balletti di Moissiev, commentati da Carla Fracci. Per chi s'aspettava il racconto poliziesco, il salto è stato brusco.

* *

«Faccia a faccia» s'è spostata da Torino a Milano e qui ha ospitato un dibattito sul rene artificiale, sulle possibilità di curare i malati di reni, sulle attrezzature o deficienze degli ospedali. Per la sua stessa natura la discussione è stata assai meno accesa delle altre volte.

* *

Perfetto il collegamento con Cape Kennedy: e pieno di suspense il conto alla rovescia prima del lancio.

* *

Stasera alle 21 terza puntata di «Canzonissima»: i cantanti in lizza sono Iva Zanicchi, Gloria Christian, Nico Fidenco, Johnny Dorelli, Tony Renis, Fausto Leali; al solito Mina sarà la «padrona di casa» e Walter Chiari e Panelli i due comici. Ricordiamo che dopo l'infelice esordio, la seconda puntata, come spettacolo, è stata soddisfacente. Alle 22,15 circa il settimanale per le donne «Linea contro linea».

Sul secondo canale, interessante l'alternativa a «Canzonissima»: si tratta di un'ampia antologia del film «Io, Claudia» con Charles Laughton e Merle Oberon, iniziato nel 1937 da Josef von Sternberg (colui che rivelò Marlene Dietrich con «L'angelo azzurro») e, per contrasti del regista col produttore, mai portato a termine. L'antologia sarà presentata e commentata da Dirk Bogarde.

Ricco il programma del pomeriggio: alle 15 ripresa dell'arrivo del Giro di Lombardia di ciclismo; alle 16 circa dovrebbe avere luogo uno straordinario collegamento con l'interno della capsula dell'«Apollo 7»; e alle 18, sul secondo canale, potremo assistere all'inaugurazione dei Giochi olimpici a Città del Messico.

u. bz.

Gli eredi di Conan Doyle sono oltre una decina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 ottobre.

(l. z.) *«Sherlock Holmes» ha rinviato di una settimana l'appuntamento fissato con i telespettatori: quasi certamente apparirà sul video venerdì prossimo, alle 21,15 sul secondo canale. I dirigenti della Rai non sono riusciti ad accordarsi in tempo utile con tutti i numerosi eredi di Conan Doyle, il creatore del celebre detective scozzese. Così non è stato possibile perfezionare il contratto di cessione per l'Italia dei diritti d'autore, e non è rimasta altra scelta che ritardare la prima puntata, annunciata in precedenza per stasera.*

In viale Mazzini si spiega l'infortunio con il fatto che gli attuali proprietari dei diritti d'autore su «Sherlock Holmes» sono oltre una decina. La maggior parte di questi sono riuniti in una specie di sindacato, al quale però qualcuno non ha aderito. La Rai-tv aveva raggiunto un'intesa precisa con i primi e riteneva quindi di aver risolto la questione. Soltanto in un secondo tempo è stata informata dell'esistenza degli altri, con i quali non ha avuto la possibilità di entrare immediatamente in contatto. Spera di rimediare all'equivoco entro pochi giorni.

E' una soprano veronese la più brava al «Viotti»

(Ma la giuria di Vercelli rinuncia ad assegnare il primo premio)

La soprano Aida Meneghelli, premiata al «Viotti»

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 11 ottobre.

Si è conclusa la notte scorsa la prova finale per cantanti lirici al concorso internazionale musicale Giovan Battista Viotti di Vercelli, cui hanno preso parte dieci concorrenti, balzati alla ribalta fra una trentina di partecipanti. La Giuria formata dai maestri Giulio Confalonieri, Zita Fumagalli, Antony Novotny (Cecoslovacchia), Joseph Robbone, Giulia Tess e dal baritono Giuseppe Valdengo, non ha ritenuto di assegnare il primo premio assoluto, pur *«riconoscendo, in buona parte dei finalisti, qualità di voce e di preparazione tecnica che lasciano sperare importanti sviluppi»*.

Tutti assegnati, invece, gli altri premi. Per la *sezione femminile* ha vinto il 2° premio il soprano Aida Meneghelli (anni 30) di Verona; il 3° «ex aequo» è andato al soprano Maria Josefa Arregui (anni 28) di Oviedo (Spagna) ed al mezzosoprano Mirna Pecile (anni 25) di Fagagna (Udine). Per la *sezione maschile* il 2° premio è stato conferito al tenore Ciro Pirrotta (anni 32) di Palermo; il 3° al tenore Gianni Zanetti (anni 31) di Verona.

La medaglia d'oro posta in palio dal «Rotary Club» di Vercelli è stata assegnata al soprano Aida Meneghelli per aver riportato il più alto punteggio. Ciò sta a dimostrare che la cantante veronese è stata la migliore in senso assoluto (anche per il pubblico).

w. n.

«Futur-Realtà» presentato dal Teatro Stabile di Torino

Il futurismo fra apparecchi elettronici nell'ultima recita al Festival di Venezia

Giuseppe Bartolucci e Gabriele Oriani hanno creato uno spettacolo da laboratorio, ispirato ad Ignazio Balla

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 11 ottobre.

Finito in coda a causa di alcuni rinvii, lo spettacolo futurista dello Stabile torinese ha concluso al Ridotto il Festival della prosa davanti a un pubblico incuriosito dal carattere insolito della serata e attento alle novità tecniche che esso prometteva. Futur-Balla (ribattezzato all'ultimo momento Futur-realtà*) si presenta come un'elaborazione di materiali futuristi per una scrittura scenica d'oggi».*

L'hanno curato Giuseppe Bartolucci e Gabriele Oriani, con la collaborazione di Gualtiero Rizzi. Il giovane Oriani, oltre che regista, è l'ideatore del «Tecnoteatro» che è il vero protagonista della rappresentazione: una specie di officina, o laboratorio, dotata di modernissime apparecchiature elettroniche.

Da tempo rivalutato dalla critica d'arte, e la riprova si è avuta qui a Venezia con la sezione della Biennale dedicata a Balla, Carrà, Severini e Russolo, il futurismo agita ora le acque del nostro teatro. Nella scorsa stagione, lo stesso Stabile di Torino arrischiò un'operazione di ricupero con Il suggeritore nudo *di Marinetti: lo spettacolo di Poli diverti il pubblico, ma fu un discreto fallimento sul piano della ricerca. Quest'anno, con maggiore serietà e anche umiltà, si è fatto un nuovo tentativo che ha assunto l'aspetto di una serie di esercitazioni teatrali di carattere assolutamente sperimentale su un tema delimitato: gli anni Dieci del movimento futurista, che del resto sono i più importanti per lo studio delle avanguardie europee.*

Ma perché, in particolare, Ignazio Balla (o Futur-Balla *come spesso firmava le sue opere)? Non soltanto perché è un artista torinese (morì a Roma nel 1958 e la sua città natale l'ha ricordato nel 1963 con un'ampia mostra alla Galleria d'Arte Moderna), ma soprattutto perché fu una delle figure più interessanti di quel decennio. I suoi quadri, le sue sculture, i suoi scritti, contengono notevoli intuizioni con le quali, sostiene il Bartolucci, è indispensabile fare i conti per ogni innovazione radicale del senso dello spettacolo e della scrittura scenica dei nostri giorni, non solamente in Italia. La rappresentazione dello Stabile non vuole essere una ricostruzione storica, né tanto meno uno «spettacolo futurista» come quelli, tumultuosi, che offrivano Marinetti e i suoi seguaci, ma la riscoperta e la ricognizione, con i mezzi tecnici odierni e alla luce delle più avanzate teorie teatrali, delle idee e dei materiali di Balla, oltre che dei suoi contemporanei. Gli autori hanno infatti largamente attinto (i testi di Balla sono scarsi) ai vari manifesti futuristi, agli scritti, ai dialoghi e alle invenzioni sceniche di Cangiullo, Marinetti, Depero e altri, riprendendo quelle «fissazioni» del futurismo che erano l'arte totale, la velocità, il dinamismo, la simultaneità e, purtroppo, anche la violenza.*

Da queste premesse è nato uno spettacolo dichiaratamente sperimentale e quindi di imperfetto per definizione, ma ricco di proposte e di effetti anche se, giustamente rifiutando lo scandalo e la provocazione, rischia continuamente di naufragare nella monotonia e nella noia.

Sotto una cupola di plastica trasparente, guidati da una macchina chiamata «Musicrom» ben in vista in platea, suoni e rumori, luci e colori, formano, collegati insieme, il tessuto audiovisivo dei vari quadri. E talvolta, come nella rielaborazione della scenografia di Balla per Fuochi d'artificio *di Stravinski, sono soltanto loro in scena. Non mancano gli attori in carne ed ossa, che illustrano con la parola e la mimica (anch'esse usate in funzione della luce e del suono o viceversa) le diverse situazioni, spesso uscendo dalla cupola e scendendo addirittura tra il pubblico, che, inevitabilmente, sono i più sacrificati. Non si può nemmeno lodarli per la loro bravura, ma soltanto per la loro pazienza e disciplina. Anzi, in queste occasioni, se l'attore si mette davvero a «recitare» (e qui talvolta avviene ancora), può snaturare le intenzioni degli autori e distrarre lo spettatore. Infine, parte integrante dello spettacolo è, o dovrebbe essere, il dibattito con il pubblico. A Venezia non si è svolto, partecipandovi anche critici d'arte, pittori e scultori.*

Alberto Blandi

SULLO SCHERMO

Banditi e rivoluzionari in Messico

(Ideal-Arlecchino) — *Si ritrova, nell'eastmancolor Corri, uomo, corri il messicano Cuchillo, conosciuto l'anno scorso ne «La resa dei conti». Impersonato con bravura da Tomas Milian, il personaggio simpatico, col quale bene s'attagliano le avventure cruente e ridancine. Il regista Sergio Sollima lo fa muovere con abilità, questa volta, su di uno sfondo politico-sociale: nel Messico angariato dal dittatore Diaz i miserabili «peones» sono in lotta contro i governativi e accendono una rivolta per migliorare il loro stato.*

Cuchillo, anche se istintivamente pigro e svogliato, cerca di darsi da fare per aiutarli. I «peones» necessitano di danaro, egli si mette sulle tracce d'un carico d'oro che il presidente Juarez aveva dirottato nel Texas, avendo a concorrenti nel recupero del tesoro gli sgherri di Diaz, un pistolero «yankee» e i soliti fuorilegge che nei «western», siano essi genuini o d'imitazione, non mancano mai. La corsa all'oro va a buon fine: esso rientra in Messico e servirà a finanziare la «revolución».

Condotto con ritmo vigoroso, basato su di una sceneggiatura piuttosto abile, Corri, uomo, corri è uno tra i più validi film del suo genere: anche se «fatto in casa» rigo dirito, centra bene tipi e situazioni, insomma persuade dall'inizio all'epilogo, sapientemente bilanciando l'inevitabile ferocia con spruzzatine di un umorismo non volgare. Attorno al protagonista appaiono, tutti efficaci, Donald O'Brien, Gianni Rizzo, John Ireland, Marco Guglielmi, nonché due belle attrici: Linda Veras e Chelo Alonso.

vice

METROPOL
SCONCERTANTE!
LA SCOPERTA DI UN UOMO «VERO» METTE IN CRISI UN'AMBIGUA RELAZIONE FRA DUE DONNE
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
JACQUELINE SASSARD
STEPHANE AUDRAN
les biches
(LE CERBIATTE)
Estremamente Schietto Penetrante
CLAUDE CHABROL
Vietato ai minori di anni 18

TRIONFA
al CRISTALLO
UN FILM COMICO FAVOLOSO!
il più allegro
il più simpatico
il più brillante
e spiritoso
divertente film di
M. MONICELLI
MONICA VITTI
La Ragazza con la PISTOLA
Orario spettacoli:
14 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30
IL FILM NON E' VIETATO

OGGI
MAFFEI
Dopo 4 anni è ammesso in versione integrale il film che quasi nessuna nazione permette. «La più atroce analisi di peccati, bassezze, violenze nel clima di disperazione e di vizio di una gioventù che non vuole salvarsi»
490 + 1 = 491

NAZIONALE
UN POPOLO INTERO VOTATO ALLA MORTE O ALLA VITTORIA
La più gloriosa e travolgente campagna militare di tutti i tempi, quella che resterà nei secoli «La guerra dei 6 giorni»
per la prima volta portata sullo schermo con un palpitante tono di verità
ROBERT FULLER
ESTHER ULLMAN
JOHN STUDDON
LA GUERRA DEI SEI GIORNI
NUSSBAUM

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

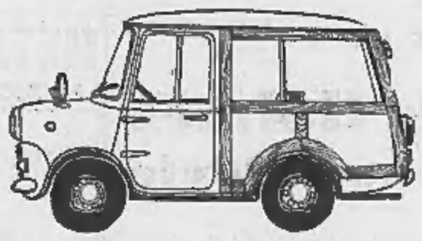
Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 8 angolo via Roma
Ore 15,30-17; 18-19; fest. 10-12; t. 562.880

VESTE - CORREDA - ARREDA
FART - PIAZZA ADRIANO 15
TUTTO PER TUTTI
A RATE SENZA CAMBIALI
INFORMAZIONI TELEF. 756.669

SUCCESSO UNICO - SUCCESSO VERO - SUCCESSO INCONTRASTATO
AI GRANDI
• HOLLYWOOD • COLOSSEO
• MASSAUA • STATUTO
SE INCONTRI
SARTANA
PREGA PER LA TUA MORTE
GIANNI RIZZO
KLAUS KINSKI
...dove passa SARTANA passa la morte...

OGGI
AUGUSTUS
PRIMA TI PERDONO POI T'AMMAZZO
SCATENATO E INESORABILE:
GEORGE HILTON
UNO DI PIÙ ALL'INFERNO
EASTMANCOLOR CinemaScope
PAUL STEVENS • CLAUDIE LANGE
MAX MILLER • CARLO GAUDI
GIOVANNI FRIGO

fiera di padova
68
6ª mostra internazionale trasporti interni magazzinaggio manutenzione e servizi tecnici
10-15 ottobre nel quartiere della fiera di padova



non desiderare la MINI d'altri!

MINI T

in due versioni

oltre 135 all'ora

La "combinata tascabile" derivata dalla Mini Minor MK2, ora più veloce, è disponibile in due versioni: tutta metallica per utilizzazioni prevalentemente commerciali, oppure tutta metallica con modanature esterne in legno che la personalizzano per i trasporti di tipo familiare, per le gite e per le vacanze.

Motore anteriore trasversale di 848 cc - potenza (SAE) 48 CV - velocità oltre 135 km/h - consumo (norme CUNA) circa 6,8 litri per 100 km - portata: 4 persone + 40 kg di bagagli, oppure 1 persona + 250 kg di bagagli - portiera posteriore a due battenti - MINI T metallica L. 920.000 - MINI T con modanature in legno L. 975.000

MINI MINOR MK2 MINI COOPER MK2 MINI T

le MINI della nuova generazione

INNOCENTI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 (ufficio de «La Stampa»)
MILANO - Via Borgogna n. 8 (Gall. Pattarelli 1)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 - Largo dei Tritone 155 - Via 12 Ottobre 196 r - Portici Accad. 17 r - Via Roma 88 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 15 sopprimendo le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della 3% in ragione dell'3% globale.

Per ogni avviso disposto una volta su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' escluso dal testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in neretto aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. — 10100 Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se semplici o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — solo se non di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 270 per parola

ROTAPRINT R 30 acquistasi da privato. Telefonare ore ufficio 587-107.

TORINO Fischer KDM 11/70 senza centri n. 4 immediata vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5590 — Torino». A94131

ARTIGIANATO L. 270 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 327-422, 82-875, un operaio a vostra disposizione. 1001

DECORAZIONI perfettissime, rapidamente, serietà, rapporto, compresa 20.000, lavabile 13.000, verificazioni. Telef. 355-295

DECORIAMO camere complete tappezzeria 20.000, lavabile 13.000, garanzia. Telefonare 615-183.

MURATORE alloggi tutti pavimenti lavori generici prezzi minimi. Telefonare 366-331.

PANTALONISTA cerca lavoro a domicilio. Accetta anche aggiustature. Tel. 553-373. A95272

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ., L. 270 p.p.

A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, rapidità, riservatezza, richiesta minima 100 mila, massima 50.000.000, 5 per cento. Sommeiller, 17. Telef. 594-760. O313

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche su ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-634 - 530-445

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDABITO via Pombe 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909 O231

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c.so Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefono 750-203 - 775-826 O114

A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti dalle nostre condizioni. Finanza via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telef. 540-879

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. CAUSA malattia cediamo bar ottima posizione incasso controllabile 50.000, L. 8.000,000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — 16121 Genova».

A.A. PRESTIT Casa-Famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino. Telefonare 538-560, 534-290.

A.A. PRESTITI immediati, via A. Doria 7, telef. 544-265, 532-975

A. MUTUI ipotecari, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Vallina, via Andrea Doria 15 O152

ABBIGLIAMENTO uomo, donna, bambino adatto persona sola, utile 200.000 mensili cedesi compresa merce 3.000.000. Telef. 511-050.

ALBERGO 10 camere ristorante bar salone ricevimenti pizzeria avviatissimo attività cinquantennale centralissimo passo 25 km Torino forte passaggio urge cedere. Tel. 945-286.

AFFARE occasionale, lavasecco, tinto-stireria cedesi 5.600.000 causa trasferimento, alloggio annesso, macchinario nuovissimo Drachm 513-449

ALMA, San Francesco Assisi 1, urge cedesi orologeria senza merce 850 mila. Affare. A94504

ALMA, San Francesco Assisi 1, cedesi bar 70.000 giornaliere orario ridotto direzione. A94504

AUTORIMESSA 130 auto attrezzatissima ottimo affare reddito cedesi. Tel. 599-839. A95915

AVVIATISSIMO elettrofrenatore secco cedesi causa decesso facilitazioni pagamento. Telefono 364-549.

BAR centralissimo 35.000 giornaliere, causa soggiorno cedesi 7.000.000 trattabili. 502-542 O462

BIJOUX rimanenze negozio quadri cornici ceramiche varie 600.000. Telefonare 514-822. A94458

BORDIGHERA cedesi pensione 7 camere, sala, soggiorno, doppi servizi, giardino. Scrivere: Girone Pubblicità 27 T, Sanremo. 26914

CARROZZERIA avviata zona commerciale cedesi causa trasferimento condizioni vantaggiosissima. Telefonare 256-769. A92704

CAUSA impegni cedesi licenza trasferibile mobili lettini carrozzella giocattoli. Tel. 80-585 ore pasti.

CAUSA malattia, al migliore offerente cedesi fabbrica profilati acciaio, anche separatamente: profilatrici, macchinario e stampi per scaffalature componibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5517 — Torino».

CAUSA trasferimento cedesi, 5 milioni, laboratorio plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1317 — Torino», A95530

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria fortissimo litraggio incasso 80.000 rimettiamo 5.600.000. O226

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali (edicola) quotidiani 630 incasso 45.000 cedesi. O225

CEDESI latteria. Telef. 325-662.

CEDESI pensione centralissima 12 vani, arredata moderna, causa salute. Tel. 530-653.

CEDO drogheria angolare attrezzatura nuova forte sviluppo facilitazioni. Telefonare 732-209.

CEDO negozio autoaccessori. Telefonare 293-729. A94539

ELETTROLAVAGGIO secco clientela decennale facilitazione pagamento cedesi. Telefonare 389-295.

MEDIA officina meccanica specializzata scelta affezionata clientela lavoro continuativo cederebbesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4598 — Torino». A94951

MINIMARKET della frutta super arredato ultra commerciale zona mattatoio cedesi. Telefonare 210-722.

OCCASIONISSIMA vendesi motivi salute negozio centrale articoli casalinghi, clientela, rendimento ottimo, informazioni. Tel. 783-614 tutte le ore. A95587

PANETTERIA avviatissima zona buona cedesi. Telefonare 651-755.

PANTOFOLERIA articoli calzaturiero, zona commerciale, cedesi. Telefonare 380-288. A92141

PICCOLA industria cerca 30 milioni per un anno dando garanzia terreni ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5686 — Torino». A95322

RADIO tv elettrodomestici, avviatissimo, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino»

REBECCHI vende pizzeria rosticceria causa malattia completamente nuova. Via Pisacane 71 C.

RISTORANTE nel Pinerolese, affermato per specialità locali, ottima clientela, reddito elevato, cedesi per ritiro commercio. Telef. al 980-259.

RISTORANTE Porta Nuova rinomatissimo 300 posti, cedesi anticipando 14.000.000. Telef. 502-514

SANREMO cedesi negozio «Art. Ortopedici, Sanitari, Corsetteria, Cosmetici». Telefonare al 336-954, Torino. A95399

STABILIMENTO meccanico immobile proprio, specializzato produzione articolo sempre qualificato, ingenti commesse Italia estero, largo potenziale produttivo, esaminerebbe proposte di collaborazione con persona giovane, dinamica, attiva, disponente capitale minimo 50.000.000. Richiedesi curriculum, referenze. «Pubblicità Stampa 1327 — Torino».

STUDIO medico avviato ottima posizione sicuro avvenire convenzionato mutue cedesi motivo salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino». A95172

SVENDO commestibile, frutta verdura. Telef. 80-936 A93300

TINTORIA cessolo retro abitabile cedesi 750.000 eventualmente garanzia. Telefonare 687-650.

TINTOSTIRERIA, ottocentomila dilazionabili, ottima posizione e clientela. Fitto mite, ampio retro abitabile. Telefonare 676-461.

TORREFAZIONE 25.000 giornaliere zona Francia cedesi, anticipando 2.500.000. Telef. 502-514

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare [illegible]

A.A. AFFARONE minimo anticipo lunghe rateazioni vendonsi alloggi due camere condominio mezza montagna zona silenziosissima fra verde boschivo soli 45 km da Torino. Telefonare 650-195. A94282

A.A. ALLOGGI centralissimi; Gioberti 70, vendesi camera cucina, due camere cucina bagni, uno libero, visibile 15-17 A93359

A. ACCETTASI incarichi vendita alloggi, ville, terreni; eventuali anticipi immediati. Amministrazione Capello, corso Vittorio 83. O184

A. ANTICIPANDO 1.200.000, 34 mila mensili acquistate lussuosi appartamenti, alto reddito, zona Fiat Rivalta, 2 camere tinello 2.100.000, 58.180 mensili, Tel. 610-836.

A. CORSO Francia (Cascine Vica), lussuosa palazzina vendesi camera tinello contanti 1.500.000, mutuo 39.000 mensili, 2 camere, tinello 2.100.000, mensili 62.500. Telefonare 610-836. 94255

A. OTTO microalloggi signorili ultimati 4.680.000 annue, vendesi 48 milioni. Telef. 561-694

A. PARELLA impresta, vende box, pronti subito, v. Ludovico Bellardi n. 115 A92982

A. SOCIETA' acquista scala di casa di nuova costruzione o da costruire. Telefonare 519-896 mattino.

A. VIA Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) in posizione tranquilla fra il verde del giardino pubblico, vendonsi direttamente nuovi appartamenti signorili, accuratamente rifiniti 3-4 camere servizi, [illegible] e rateazioni. Pronti subito. Visite in loco. O537

A. VIA Pos 24 vendesi box triplo. Telefonare 519-896. O527

A. VIA PIAVE N. 8 ANGOLO SERRIERE (PIAZZA BENGASI) DUE CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, RECENTISSIMI, 900.000 CONTANTI, RIMANENZA MODICHE RATE MENSILI MUTUO COMPRESO. VISITE 15-18. O327

A Bogino 17, locale mq 200, adatto commercio, circolo, scuola, vendesi, libero, 12.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. A95276

A Piazza Statuto, alloggio salone grandissimo, quattro camere, tripli servizi, terrazzo, libero subito, 33 milioni. Acchiardi XX Settembre 58.

A Settimo vendiamo alloggi due camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo, agevolazioni, cantiere via Ariosto 19. A90563

ABITABILI subito, S. Rita, spaziosi alloggi due camere, tinello, cucinotto, primo piano. Altri occupati secondo piano. Negozio spazioso, grande cantinato, vendonsi dilazionando. Cauda, Berlatia 133. A95726

ACQUISTO da privato mansardi alloggio 150 - 200 mq. Tel. 793-576.

(Continua a pag. 10)

Aut. Min. Com.

4 regali per un cambio d'olio

In una elegante confezione quattro accessori indispensabili: un oliatore, un paio di occhiali antinebbia, un guantone di spugna, una paletta tergicristallo. **E' un omaggio dei gestori Total.**

niente inverno con Total

I lubrificanti Total eliminano il rischio di ossidazioni e di incrostazioni, sono fluidi anche al freddo più acuto: al primo colpo il motore è già in viaggio.

TOTAL

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
DEBENEDETTI - Via Cernaia 38
SVENDE
TUTTI I TESSUTI E LE CONFEZIONI DA UOMO E SIGNORA A PREZZI SOTTO COSTO
SCONTI SINO AL **50%**
CEDESI CON O SENZA MERCE

VIVAI Telefoni 780.883 720.679 **COPPO** COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia 53, Regina Margherita 70

STUDIO RECLAME

Da OGGI

LA FIAMMA CHE NON SI SPEGNE

TECHNICALOR

bruciatore **Joannes** J

DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA
Consultare gli elenchi telefonici alla lettera J

Con 441 "sì,, e 39 astensioni

Approvata in Francia la riforma universitaria

La legge stabilisce l'autonomia amministrativa e pedagogica delle Facoltà, la partecipazione degli studenti alla vita degli atenei e la libertà di fare della politica Grave disagio per l'inizio dei corsi, in ritardo dappertutto: mancano aule e insegnanti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 11 ottobre.

La legge d'orientamento dell'insegnamento superiore, proposta dal ministro dell'Educazione nazionale Edgar Faure, legge che da più giorni era in discussione davanti all'Assemblea Nazionale, oggetto di violenti attacchi da parte della frazione più conservatrice del gruppo parlamentare gollista, è stata approvata all'alba senza nessun voto contrario: hanno infatti votato a favore 441 deputati e si sono astenuti 5 gollisti e i 33 comunisti. Gli stessi comunisti, d'altronde, hanno dichiarato, per bocca del presidente del loro gruppo, che avrebbero votato a favore *« se, purtroppo, nel corso del dibattito, il testo non fosse stato modificato dagli elementi più reazionari della maggioranza »*.

Certo, numerosi emendamenti sono stati portati al progetto di legge del ministro Faure, ma non tali da modificarne sostanzialmente lo spirito. L'assenza di ieri nello scrutinio di questa mattina è dovuta piuttosto all'intervento del generale De Gaulle, che ha impedito il voto contrario di una gran parte dei deputati gollisti, nel qual caso i voti socialisti, radicali, centristi e degli altri gruppi dell'opposizione sarebbero stati determinanti per l'approvazione del progetto governativo.

La legge approvata stamani è una legge di orientamento, ossia stabilisce le linee essenziali della riforma universitaria, ma non è ancora la riforma: *« La rende possibile »*, come ha affermato il primo ministro Couve de Murville, nell'intervento di stanotte prima del voto. Ciò non toglie nulla alla sua importanza ed è anzi merito di Edgar Faure di aver preferito questa procedura ad una riforma affrettata, che difficilmente avrebbe potuto funzionare.

Bisogna infatti tener conto che la legge è stata approvata a pochi mesi dalle barricate di maggio, quando il malcontento degli studenti, che covava da lungo tempo contro dieci anni di immobilismo universitario, esplose ad un tratto nella forma più violenta. La loro protesta fu, forse, eccessiva, però è certo che essi hanno aperto la prima breccia nelle strutture napoleoniche dello Stato francese: Edgar Faure ne ha tenuto conto, creando le premesse d'un insegnamento superiore veramente moderno.

I due principi essenziali della riforma sono l'autonomia e la partecipazione. Autonomia non soltanto amministrativa, ma anche pedagogica, in quanto la legge prescrive che le Facoltà universitarie *« determinino le loro attività di insegnamento, i loro programmi di ricerca, i loro metodi pedagogici, le procedure di controllo e di verifica delle conoscenze e delle attitudini »*.

Il principio della partecipazione degli studenti alla vita dell'Università è stato largamente riconosciuto dalla legge Faure, che affida la cogestione degli istituti di insegnamento superiore agli studenti e ai professori. La legge stabilisce, inoltre, che *« l'insegnamento e la ricerca implicano l'obbiettività del sapere e la tolleranza delle opinioni »*. Uno dei punti più controversi della riforma è quello in cui viene ammesso che *« gli studenti dispongano della libertà d'informazione verso i problemi politici, economici e sociali in condizioni che non portino danno alle attività di insegnamento e di ricerca, che non si arrestino a monopolio o a propaganda e che non turbino l'ordine pubblico »*.

La legge di orientamento dovrà venire approvata ora dal Senato, il quale, in ogni caso, non ha il potere di respingerla definitivamente, ma soltanto di ritardarne per un certo tempo l'applicazione. Si prevede, comunque, che le nuove strutture entreranno in funzione fra il dicembre e il marzo prossimi.

Non si poteva, certo, procedere più celermente. Però un problema pesa ancora sull'Università francese: quello dell'imminente riapertura dei corsi, che presenta difficoltà materiali pressoché insuperabili, dovute all'enorme aumento della popolazione studentesca, all'insufficienza degli insegnanti e dei locali.

Gli studenti chiedono soprattutto la soppressione dei corsi davanti a mille o millecinquecento uditori, la limitazione della dimensione delle aule, l'istituzione di lavori diretti in piccoli gruppi per tutte le materie, il dialogo coi professori, l'annotazione continua o gli esami scaglionati. Che valore può avere la riforma nella impossibilità pratica di attuare queste esigenze?

Siamo quasi alla metà di ottobre e nessuna Facoltà di Parigi ha fissato ancora la data della ripresa dei corsi. Molti professori ignorano ciò che dovranno insegnare e non sanno come dovranno farlo. La legge Faure è una grande soluzione alla crisi dell'Università, ma tutto rischierebbe di ritornare alla situazione di prima se la sua applicazione non potesse essere altrettanto immediata. *« Il più grande pericolo che minaccia oggi l'Università »* — scrive *Le Monde* — *non sono né gli arrabbiati né i reazionari, né i gruppetti di estrema sinistra né i duri del gollismo: è il calendario »*.

Sandro Volta

Presidi e insegnanti minacciano scioperi

Continua l'astensione del personale amministrativo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 ottobre.

Nuovi interventi sono stati compiuti oggi per sbloccare la difficile vertenza del personale amministrativo dei provveditorati agli studi, che continua a creare seri intralci nel funzionamento delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria. L'associazione dei provveditori agli studi ha comunicato al sindacato degli « amministrativi » (s.n.a.d.a.s.) di aver ottenuto dal ministro della Pubblica Istruzione, Scaglia, precise assicurazioni per la definizione sollecita, anche sul piano politico, dei provvedimenti richiesti.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei presidi e dei professori della scuola media si sono riuniti questa sera per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione e deliberare una comune linea di azioni per quanto riguarda il riassetto delle carriere e delle retribuzioni.

L'« intersindacale » della scuola ha deciso di prendere contatto con le varie federazioni dei pubblici dipendenti per definire una « piattaforma unitaria ». E' stata considerata l'eventualità di ricorrere a scioperi nella scuola e nell'intero settore del pubblico impiego per ottenere la presentazione dei provvedimenti delegati sul riassetto entro i termini previsti.

g. f.

Disturbata a Genova la nomina del rettore

Un gruppo di studenti ha cercato di impedire ai docenti di riunirsi per l'elezione - Il nuovo capo dell'Ateneo è il prof. Francesco Borlandi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 ottobre.

Il prof. Francesco Borlandi, preside della facoltà di Economia e Commercio e ordinario di storia economica, è il nuovo rettore dell'Università di Genova. E' stato eletto oggi, al primo scrutinio, con 91 voti su 110, in sostituzione del rettore uscente, prof. Girolamo Orestano, ordinario di Farmacologia, che ha occupato la carica per sei anni. Il prof. Orestano aveva informato nei giorni scorsi i professori titolari di cattedra costituenti il corpo elettorale che non intendeva essere rieletto (era stato nominato nel 1962 e confermato al termine del primo triennio).

L'elezione del rettore ha provocato un tentativo di azione di disturbo da parte di un gruppo di studenti di estrema sinistra, circa un centinaio, che si sono radunati nel corridoio antistante l'aula magna, dove si svolgevano le votazioni. I giovani, lanciando "slogans" ostili, hanno cercato di bloccare l'ingresso dell'aula per impedire l'accesso ai professori ritardatari, ma una squadra di agenti in borghese dell'ufficio politico della questura, agli ordini del dott. Umberto Catalano, è riuscita a mantenere l'ordine e a lasciare libero il passaggio.

Successivamente, mentre all'interno si svolgevano le elezioni, gli studenti hanno continuato a « protestare » all'esterno, sempre sotto il controllo della polizia. Al termine della riunione, i giovani hanno anche cercato di bloccare il traffico di via Balbi, la strada dell'ateneo, ma sono stati subito dissuasi dagli agenti.

Francesco Borlandi è nato a Pavia e ha 60 anni. Sotto il rettorato di Girolamo Orestano ha ricoperto la carica di pro-rettore. Grand'ufficiale al merito della Repubblica, ha ottenuto vari riconoscimenti nel campo culturale e didattico, fra i quali la medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte.

Dal 1951 al 1955 è stato addetto culturale all'Ambasciata d'Italia a Bruxelles e successivamente all'Ambasciata di Parigi fino al '58. E' presidente del Comitato per le scienze economiche, sociologiche e statistiche e della Commissione per le relazioni internazionali del Cnr: in seno al Comitato nazionale delle ricerche, inoltre, fa anche parte del Consiglio di presidenza e della giunta amministrativa.

f. d.

Il ricorso al Ministero

Studenti chiedono d'annullare gli esami di abilitazione tecnica

In un istituto per ragionieri di Pistoia le prove orali sarebbero state turbate « dal clima intimidatorio d'un commissario »

Pistoia, 11 ottobre.

Una ventina di studenti delle quinte classi di ragioneria hanno chiesto al Ministero della Pubblica Istruzione di invalidare gli esami sostenuti di abilitazione tecnica che si sono svolti all'Istituto « Pacini ». Nel ricorso, avallato dai genitori, si sostiene che *« la regolarità delle prove orali è stata turbata da un clima intimidatorio instaurato da un commissario »*.

Altro elemento negativo sarebbe — sempre secondo il ricorso dei giovani — il fatto che durante la sessione di ottobre su 97 aspiranti ragionieri 23 furono respinti: una percentuale che supera il 41 per cento e che per gli studenti rappresenta una « falcidia vera e propria ». Poiché a giugno ne erano stati bocciati 13, in totale all'Istituto tecnico « Pacini » su 92 candidati 36 sono stati costretti a ripetere l'anno.

(Ansa)

Sempre restando all'opposizione

Il pli pronto a sostenere un nuovo centro sinistra

Malagodi indica a quali condizioni i liberali darebbero l'appoggio - Accusa il Vaticano di spingere i cattolici al dialogo con i comunisti - Il congresso del partito a gennaio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 ottobre.

Con una lunga relazione dell'on. Malagodi si è aperto oggi a Roma il Consiglio nazionale del pli, in preparazione del congresso che avrà luogo all'Eur dal 7 al 12 gennaio 1969. Il leader liberale ha detto che il suo partito, pur restando all'opposizione, è disponibile ad un incontro, anche temporaneo e parziale, con le altre forze veramente democratiche su un programma concreto capace di « mandare avanti la cosa pubblica in una certa direzione ».

« L'esclusione che il centro-sinistra ha fatto contro i liberali — ha osservato — *è un grave errore, al quale non possiamo rispondere con pari errore »*. Il nuovo politico di questo discorso, alla vigilia del congresso socialista e ad un mese dalle trattative per un nuovo centro-sinistra, è che i liberali chiedono a dc, psu e pri di non delimitare la maggioranza a destra con il rifiuto di eventuali sostegni su cose da realizzare.

A suo giudizio la democrazia italiana è minacciata da un rinnovato frontismo e dall'accordo « clerico-comunista » quale inevitabile sbocco del dialogo fra cattolici e marxisti avallato — secondo Malagodi — dal recente documento del card. Koenig. Il quadro è dominato dalla tragedia cecoslovacca, ultima conferma dell'espansionismo sovietico. In questa situazione, i democratici devono rafforzare l'azione politica interna in difesa dei valori della libertà e giungere all'unificazione europea.

L'on. Giovanni Malagodi

A parere di Malagodi il governo Leone dovrà mantenere la pienezza dei poteri sino al varo del nuovo governo di centro-sinistra per il quale prevede difficili trattative a metà novembre. Comunque, la coalizione dc-psu-pri dovrà impegnarsi su un programma basato sulla soluzione della crisi dello Stato e su una serie di priorità: riforma universitaria molto più ampia di quella progettata da Leone, revisione della programmazione per « orientarla al miglior risultato », controllo dei posti di sottogoverno, enti locali rinviando le Regioni, riforma dell'immunità parlamentare, istituzione del difensore civico, come proposto dai liberali. Se il programma avrà questi « contenuti », il pli non rifiuterà, pur restando all'opposizione, l'incontro con i partiti democratici.

Polemizzando con il cardinale Koenig e, in generale, con la politica della Chiesa aperta al dialogo con i non credenti, Malagodi ha detto che « il Vaticano approva le difficoltà della democrazia in Italia ». Perciò ha chiesto che nelle trattative per la revisione del Concordato si miri alla effettiva applicazione delle clausole che garantiscano la sovranità e l'indipendenza dello Stato nei confronti della Chiesa e viceversa.

Per facilitare l'unità europea, Malagodi ha proposto che l'internazionale liberale, quella democristiana e socialdemocratica s'incontrino, girando il suggerimento direttamente alla dc, al psu e anche al pri che « si è battuto appassionatamente » per questo ideale.

l. f.

Il processo di Vienna ai sette attentatori

Il P.M. chiama «patriota» il terrorista Georg Klotz

Il magistrato dichiara: « Solo Klotz è mosso da motivi patriottici. I suoi complici sono ciarlatani e criminali » - Il P.M. è stato minacciato di morte se avesse fatto condannare gli imputati - La sentenza prevista per lunedì

Vienna, 11 ottobre.

Questa mattina sono state pronunciate la requisitoria del pubblico ministero e le arringhe di tre avvocati difensori: Grois, Ofner, Wuerl, nel processo contro Georg Klotz e sei suoi complici per l'attentato del 23 giugno contro un palo della linea ferroviaria a Bronzolo e dell'11 agosto contro un palo della linea telefonica a Varna (Alto Adige).

Il pubblico ministero, Heinz Schmieger, che lunedì scorso ha ricevuto una lettera anonima con minacce di morte se avesse fatto condannare gli imputati, ha definito Klotz come « l'unico vero patriota del gruppo », *mentre gli altri sono solo* « ciarlatani e criminali ». *Egli ha detto che a Klotz va riconosciuto* « un atteggiamento patriottico con mire politiche ».

« Qui non si tratta tanto di delitti di violazione della legge sugli esplosivi — *ha continuato il magistrato* — quanto di delitti che non devono diventare un'abitudine, poiché le conseguenze sarebbero incalcolabili. Se i delitti di violenza diventassero un'abitudine si provocherebbe il caos, il dissolvimento dello Stato di diritto. Violenza chiama violenza. Mai la violenza porta a un successo. Ne Klotz risolverà il problema del Suditrolo con la violenza. Il Suditrolo sta a cuore a tutti gli austriaci, ma le vie e i mezzi degli imputati sono falsi ».

Confutando la tesi della assenza di pericolo nelle azioni commesse dagli imputati, Schmieger ha ricordato quanto affermò ieri l'esperto balistico colonnello Massak sui « gravi pericoli per vite umane ».

Il p. m. ha chiesto per tutti una severa sentenza (in Austria il pubblico accusatore non indica una pena precisa).

Gli avvocati della difesa hanno chiesto l'assoluzione degli imputati e, in via subordinata, la dichiarazione d'incompetenza del tribunale, sostenendo il carattere politico dei delitti attribuiti a Klotz e compagni.

Klotz, ritornato sul podio quando il presidente ha chiesto agli imputati se avevano ancora qualcosa da aggiungere, ha detto: « Gli avvocati hanno già esposto largamente il problema del Suditrolo: quindi è superfluo che parli ancora io su questo problema. Prego il tribunale di giudicare con giustizia. Io ho fiducia nel tribunale e mi aspetto un verdetto giusto ».

Il presidente ha rinviato l'udienza a lunedì mattina per la sentenza.

(Ansa - Associated Press)

Klotz al banco degli imputati a Vienna (Telefoto)

Telefona a un'amica: «Mi uccido» poi mette un disco e beve cianuro

E' stato trovato cadavere dagli agenti chiamati dalla donna Il suicida (37 anni) lavorava in una fabbrica di « juke-box »

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 ottobre.

(g. m.) Un operaio di 37 anni, Vincenzo Cipolla, che lavorava in una fabbrica di juke box, si è tolta la vita avvelenandosi con il cianuro. Poco prima aveva telefonato a una amica annunciandole che era ormai stanco di vivere e che aveva deciso di farla finita.

L'allucinante suicidio è avvenuto la notte scorsa nel piccolo alloggio al numero 83 di via Forze Armate, dove il Cipolla viveva solo. Erano le 2.

L'operaio ha telefonato a una signora con la quale aveva avuto rapporti di intima amicizia. *« La mia vita è inutile* — ha detto — *Adesso metto su un disco di Patty Pravo e quando la canzone sarà finita io sarò morto »*.

Subito dopo la comunicazione è stata interrotta. La donna ha telefonato a un fratello di Vincenzo Cipolla per avvertirlo di quello che stava succedendo, poi ha chiamato la « Volante ». Gli agenti sono accorsi in via delle Forze Armate e, dopo avere bussato inutilmente, hanno forzato la porta: Vincenzo Cipolla giaceva sul letto, morto; sul grammofono c'era il disco « La bambola » della Pravo.

Sul comodino un bicchiere vuoto mandava un forte odore di mandorle amare: il Cipolla si era avvelenato con il cianuro di potassio. Sembra che il suicida se lo fosse procurato nel laboratorio della ditta, dove viene usato per le saldature.

Il Cipolla soffriva di crisi depressive dopo una delusione amorosa subita recentemente.

A Novara, dopo un incidente

E' morto ad 80 anni il padre del sottosegretario Graziosi

Novara, 11 ottobre.

(p. b.) E' deceduto la scorsa notte nella casa di cura ove era ricoverato all'Ospedale Maggiore di Novara Ercole Graziosi, di 80 anni, padre dell'on. Dante Graziosi sottosegretario al Commercio Estero.

Ercole Graziosi, nei giorni scorsi, era stato lievemente ferito in un incidente della strada. Ricoverato nella Casa di cura, dopo gli esami radiografici doveva essere dimesso ieri. Purtroppo è stato colto da collasso cardiaco e nel giro di poche ore è deceduto.

Il figlio, avvertito nella notte, è ripartito subito a Novara in aereo. I funerali avranno luogo domani sabato.

Funzionario del Ministero a Firenze per un'indagine sull'invasione dell'Ateneo

Firenze, 11 ottobre.

(g. c.) Un primo rapporto è stato inviato oggi dalla questura al procuratore generale della Repubblica sull'azione compiuta da un gruppo di studenti mentre era in corso nell'aula magna dell'Università la riunione del corpo accademico con all'ordine del giorno l'elezione del nuovo rettore.

Oggi è giunto a Firenze per un'indagine il funzionario che rappresenta il Ministero nel Consiglio di amministrazione dell'Università di Firenze. Ha parlato col rettore dimissionario prof. Devoto e col direttore amministrativo dell'Università dottor Spitali. Successivamente si è riunito il Senato accademico.

ABITARE IN CITTÀ CON I VANTAGGI DELLA CAMPAGNA

LA CASA DEI VOSTRI SOGNI CON PARCO, PISCINE, CAMPO TENNIS

La Società Generale Immobiliare sta costruendo il nuovo complesso Residenziale dotato di tutte le comodità moderne. Una "zona verde" di 12.000 mq, 300 appartamenti ottimamente rifiniti

A Torino, in corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza, a dieci minuti da piazza San Carlo e a tre minuti dalla Fiat Mirafiori, sta sorgendo un imponente complesso edilizio che, nel suo genere, rappresenta una radicale innovazione sul tema « casa ». Oggi il problema dell'abitazione non può più essere risolto nella sua forma più elementare: la gente non si accontenta più di un alloggio, ma lo pretende bello, comodo e accogliente, con tutte le grandi e piccole comodità che la tecnica più progredita ci mette a disposizione.

Per questo, il progetto di corso Unione Sovietica, impostato su criteri che rivelano anche uno sfondo squisitamente sociale, si sviluppa con spiccata originalità: vuole offrire alla classe media, ai cittadini che lavorano e che comunque sono inseriti nel ciclo produttivo, la straordinaria occasione di abitare in città, ma con tutti i vantaggi della campagna. Anzi, con tutti i vantaggi che si possono avere soltanto da una lussuosa villa in campagna.

Su una superficie di circa 27 mila metri quadrati, delimitata dal corso Unione Sovietica, dal corso Cosenza, dalla via Paolo Sarpi e da una strada privata, la Società Generale Immobiliare, una delle più antiche e solide organizzazioni del settore edilizio, ha già cominciato i lavori per la costruzione di tre grandi corpi di fabbricato, disposti ad U con apertura verso sud per un totale di 300 appartamenti, da 3, da 4 e da 5 camere. Gli alloggi medi e grandi sono dotati di doppi servizi.

Aria e sole inondano il grandioso complesso, che si impone all'interesse anche per i suoi pregi architettonici. Non si tratta di « case comuni », ma di costruzioni che hanno una loro tipica fisionomia ed una spiccata personalità.

Sono edifici particolarmente curati e rifiniti, garantiti da una « firma » indiscussa. La Società Generale Immobiliare, fondata a Torino nel 1863, ha oggi un capitale di 35 miliardi e svolge la sua attività su vastissima scala, in Italia e all'Estero.

E dovunque, con l'esperienza e con la competenza della « staff » dei suoi tecnici, la Società Generale Immobiliare ha studiato realizzazioni originali, tali da soddisfare l'esigenza dell'uomo moderno, che è quella di « abitare bene ».

E' quindi naturale che anche il progetto torinese di corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza offra quel « qualcosa di più » che lo rende preferibile. Vediamo subito in cosa consiste questo « qualcosa di più ». I 27 mila metri quadrati di superficie disponibile, accuratamente recintati, sono adibiti solo in parte alle costruzioni vere e proprie. Ben 12 mila metri quadrati, infatti, sono destinati a « parco condominiale », sul quale si affacciano i tre corpi di fabbricato, che risultano tutti arretrati rispetto alle rispettive strade, in modo da creare altre comode zone di disimpegno e di parcheggio.

Nel parco, infatti, non si potrà circolare con l'auto. L'« oasi di verde » dovrà essere una zona sicura di distensione. Comunque, per ogni alloggio, è previsto un posto-macchina; ai « boxes » sotterranei si scenderà lungo tre comode rampe. Per evitare i pericoli di uscita su arterie di intenso traffico, le automobili avranno l'accesso dalla via privata. Ma vi saranno anche due ingressi pedonali, da corso Cosenza e da corso Unione Sovietica, con due portinerie, collegate a tutti gli appartamenti. In ogni portineria vi sarà un salotto di attesa per i visitatori. Sotto ciascun corpo di fabbricato, di 10 piani, si svilupperà un ampio porticato che servirà, tra l'altro, come passeggio coperto. Ogni scala avrà due ascensori.

Nell'ampio parco, denso di alberi e di verde, sorgerà il « club condominiale », con bar e sale da gioco, ed un basso edificio, con tetto praticabile per la cura del sole, destinato agli spogliatoi per i campi da tennis e per le piscine, riservate ai condomini.

Le piscine saranno due, una per gli adulti e l'altra, più piccola, per i bambini. Questi ultimi avranno anche a disposizione un « angolo giochi », con vasche di sabbia ed altri accorgimenti. Potranno divertirsi senza disturbare nessuno e le mamme li avranno costantemente sotto gli occhi, anche dalla finestra. D'inverno, i bambini avranno anche la possibilità di giocare al coperto, in un ampio e luminoso seminterrato.

Oltre il parco, i campi da tennis, le piscine, le sale da gioco, che costituiscono una serie di « servizi » eccezionali, si è pensato di venire incontro anche alle aspettative delle massaie. Al piano terreno, nei fabbricati sul corso Cosenza e sul corso Unione Sovietica, si apriranno infatti 11 negozi, che venderanno i generi più diversi, a cominciare da quelli di prima necessità.

Ma quanto potranno costare questi alloggi, così ben dotati e così ben serviti, in una zona che è ancora in piena città? La Società Generale Immobiliare, forte del suo prestigio ultracentenario, è riuscita a risolvere in modo del tutto soddisfacente anche il fondamentale problema dei costi. I prezzi di questi appartamenti variano da un minimo di 12.700.000 e giungono ad un massimo di 22.000.000. E' possibile versare 1 milione all'atto della prenotazione, pagando il complemento al 25 per cento senza interessi entro la data di consegna. Il saldo è dilazionabile con un mutuo trentennale dell'Istituto Bancario San Paolo e con un'altra dilazione della stessa Società Generale Immobiliare. Con una spesa iniziale che, al massimo, nel giro di 10 mesi, raggiungerà i 4.500.000, potete assicurarvi l'alloggio dei vostri sogni. In seguito, con tutta comodità, estinguerete i mutui sborsando cifre assai vicine ai normali affitti. Con la differenza che sarete in casa vostra e che *l'affitto lo pagherete a voi stessi*.

Coloro che hanno interesse ad approfittare di questa straordinaria offerta è bene che si affrettino, rivolgendosi all'Ufficio Regionale della Società Generale Immobiliare, in via M. Vittoria 1, tel. 512-293 - 547-568 oppure direttamente presso l'ufficio del cantiere, in corso Cosenza angolo corso Unione Sovietica. Gli alloggi disponibili sono, come abbiamo detto, 300, ma naturalmente i primi arrivati avranno più ampie possibilità di scelta.

G. P.

cento ore nell'acqua e non si restringe

Un pesce ha portato per cento ore un maglione di lana. E' un maglione di lana che può essere lavato cento volte perché non si restringe. Perché é fatto con la lana migliore del mondo. Perché é garantito dal marchio "pura lana vergine". La maglieria marcata "pura lana vergine" è **irrestringibile.**

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) 6305

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 8)

ABITARE sempre Rubiana, mezza montagna vicinissima Torino. Meravigliosa villa panoramica. Salone, set. te camere, tripli servizi, cucinotta, terrazzi, garages 5.200.000 mutuo 11.400.000, Gabetti 578-044

ACQUISTATE meglio! Voi cercate direttamente un appartamento convenibile. Possiamo proporVi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in Via XX Settembre 12; un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegatogli tipo appartamento che cercate, zona... Siete sorpresi! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici orientatevete tipi appartamenti occasionale convenienza. Immediatamente e quanto vorrete, potete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo in basi del Vostro acquisto stesso. Siete impegnati? Telefonateci ricevarete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento, Gabetti S.p.A. XX Settembre 12, telef. 578-044.

ACQUISTO alloggio da privato in Torino. Pagamento contanti. Telefono 561-357 O307

ACQUISTO terreno mq 500 - 1000 dentro cerchia urbana Pinerolo. Scrivere: Casella 144 Pubblimen, 10064 Pinerolo. 26914

ACQUISTO villa o terreno metri cubi 1000 circa precollinare signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5649 — Torino».

ADATTISSIMO ufficio, via Arsenale 42. Tre grandi camere, spaziosissimo salone, cucina, bagno, ripostiglio, ingresso, armadi-muro, porte legno pregiatissimo, irrinviata 3 milioni 500.000, mutuo 7.200.000, Gabetti 578-044 O335

ADIACENZE piazza Omero vendo alloggi signorili, mutuo facilitazioni. Telefonare 534-954. A92459

ADIACENZE Sporting tre camere cucinotta grandiosi 9.950.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

AFFARE appartamento libero piazza Omero (Fiat Mirafiori) salone, due camere, salotto, cucina, grandissimo terrazzo panoramico, 13 milioni 500.000 sufficienti 6 milioni 900.000. Amministrazione Capello 532-390. O184

AFFARE sapiranno vendesi Cepedale Immobile tre piani 500 mq. recente costruzione affittato buon reddito 65.000 mq. Telef. 85-571.

AFFARE sapiranno vendesi Semeno grande appartamento parco zona residenziale prezzo conveniente. Telefonare 85-571. 26731

APPARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello, cucinino, liberi ed occupati terzo piano ascensore, mezzo S. Paolo, lunga rateazione minimo anticipo visite per appuntamento. Tel. 60-063

ALASSIO lussuosa villa 5 locali 2 bagni cucina 2 garages giardino vendiamo 9 milioni contanti 13 milioni mutuo. Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGETTO libero centro S. Paolo tre camere terzo 4° senza ascensore privato vende facilitando. Telefonare 751-719. A94173

ALLOGGI vendo via Mongineuro 2 camere tinello e servizi. Telefonare 773-985. O529

ALLOGGI via Lanzo 65-67 due-tre camere salottino servizi negozi magazzini box finiture accurate facilitazioni pagamento, impresa vende direttamente. Visite comprese festivi. 2001

ALLOGGIO libero subito, Corso Alberto 34, cinque camere, cucina, termosifone, ascensore, bagno, Acchiardi. Telef. 547-374.

ALLOGGIO panoramico corso Sebastopoli angolo corso Siracusa, esentasse, tre camere, cucina, servizi completi moderni, grandiosi balconi, parcheggio macchine 9.000.000. Telefonare 597-774. O357

ALPI Graie: Coazze. Verde monte laghi, condominio lussuoso, panoramico, giardini privati. Appartamenti tre camere, ingresso, bagno 1 milione 800.000, mutuo 4.000.000 Quattro camere, ingresso, bagno 2 milioni 300.000, mutuo 5.000.000 Gabetti 578-044 O335

CRONACHE PER LE DONNE

Intervista con le ragazze più belle delle Olimpiadi

Sono [illegible] ginnaste, la cecoslovacca Vera [illegible] (26 anni) e la sovietica diciannovenne Natalia Kutsinskaya - Vera si sposerà alla fine dei Giochi - Riflessioni sui fatti di Praga dopo «lo sfogato [illegible] carbone di cattiva». Così ho anche [illegible] il Messico in

La ginnasta [illegible] Vera Caslavska. [illegible] annunciato che si sposerà quanto prima con il connazionale Josef Odlozil, campione degli 800 e 1500 metri piani

(Dal nostro inviato speciale)

Città [illegible] Messico, 11 ottobre.

Vera Caslavska, cecoslovacca, e Natalia Kutsinskaya, sovietica, sono le [illegible] atlete più ammirate e più fotografate [illegible] villaggio olimpico [illegible] Città del Messico. Sono ginnaste, rappresentano lo sport più elegante in programma nei Giochi; da giovanissime hanno seguito dei corsi [illegible] ballo e la grazia dei movimenti rivela [illegible] loro prima passione. Sono molto belle, di [illegible] bellezza dolce e quieta. Vera ha ventisei anni, ma solo gli occhi [illegible] e tristi in un volto incorniciato da folti riccioli biondi ne tradiscono la maturità, in quanto [illegible] continuo esercizio le ha mantenuto un corpo da ragazzina. [illegible] è l'espressione della felicità [illegible] della gioia di vivere, i suoi diciannove anni le impediscono persino di avvertire la disciplina che regola [illegible] giornata della squadra sovietica, e che ne [illegible] un [illegible] compatto nella gran confusione [illegible] colori [illegible] di lingue all'interno del villaggio.

Sui giornali le chiamano la «sposa» e la «novia», la moglie e la [illegible] [illegible] Messico. Vera Caslavska si sposerà [illegible] fine [illegible] Olimpiadi [illegible] il connazionale Josef Odlozil, campione degli [illegible] e [illegible] [illegible] metri, [illegible] [illegible] il matrimonio verrà celebrato ancora prima che la squadra [illegible] in patria. [illegible] menica [illegible] [illegible] recata ad assi[illegible] [illegible] una [illegible] popolare, quella dei *charros* [illegible] [illegible] Angel, [illegible] le hanno regalato un [illegible] bianco di pizzo, «perché si sposi in Messico, e con un costume messicano». [illegible] Kutsinskaya ha [illegible] invece al suo arrivo di non avere impegni di cuore, [illegible] l'hanno subito eletta a fidanzata di tutto un Paese.

Citate insieme, non soltanto perché [illegible] rivali per la conquista della medaglia d'oro olimpica: sono una cecoslovacca ed una sovietica, rappresentano due nazioni tra [illegible] quali la vecchia amicizia si è offuscata. Che [illegible] se proverà Vera [illegible] battersi contro una sovietica? «*Nulla*» risponde Vera Caslavska: «*Natalia* [illegible] *ha colpa di quello che* [illegible] [illegible] *governo, siamo qui per dimostrare che almeno attraverso* [illegible] *sport si può* [illegible] *sere fratelli, vivere in pace*».

Dov'era nei giorni dell'invasione?

«*A Praga, dove abito. Sono* [illegible] *delle tante persone che hanno firmato il manifesto* [illegible] *duemila parole, per qualche giorno sono stata consigliata di* [illegible] *farmi vedere in giro. Ho sfogato l'amarezza scaricando* [illegible] *bone in cantina, così* [illegible] [illegible] *che mantenuto* [illegible] *fisico in esercizio. E' stato* [illegible] *ottimo allenamento...*».

A [illegible] del Messico, le ginnaste si esercitano a turno nella palestra [illegible] centro olimpico, solo le sovietiche hanno trovato un luogo appartato, del quale pochi sanno l'indirizzo. Il primo giorno che la Caslavska [illegible] andata in pedana, il pianista cecoslovacco incaricato di «battere il tempo» non [illegible] [illegible] arrivato: Vera ha provato il suo esercizio [illegible] corpo libero [illegible] note dell'Ave [illegible] suonata [illegible] [illegible] drei Bashev, della squadra bulgara. «[illegible] [illegible] [illegible] *tanto tempo* — ha spiegato —. *Andrei* [illegible] *i miei pregi* [illegible] *i miei difetti* [illegible] *fossi il mio allenatore*».

Vera Caslavska è stata la dominatrice della ginnastica alle Olimpiadi di Tokio, è una delle [illegible] più famose del mondo. Vincerà anche in Messico? «*Non sarà facile, al mio paese c'è un proverbio che* [illegible] [illegible] *non gridare "hop" prima* [illegible] *saltare. Certamente spero molto di confermare la buo*[illegible] *prova* [illegible] *1960. Mi alleno sette ore al giorno, tanti sacrifici meritano anche* [illegible] *ricompensa*».

Si sposerà veramente «finite» Olimpiadi?

«*Io* [illegible] *Josef vogliamo farlo al più presto, può darsi anche in Messico. Dipende* [illegible] *finiremo le gare allegri o tristi, se saremo* [illegible] *buone condizioni di spirito*». Un attimo di pausa, poi [illegible] [illegible] aggiunge:

«*Le assicuro che se ci sposeremo qui non lo faremo per assicurarci un eventuale divorzio senza complicazioni. E' tanti anni che ci conosciamo, non dovremmo più sbagliare*».

Quando Vera Caslavska, a cinque anni, prendeva le prime [illegible] lezioni di ballo, [illegible] Kutsinskaya non era ancora nata. La sua città è Leningrado, dove frequenta il secondo anno della facoltà di Sociologia. «*Non* [illegible] *contenta* [illegible] *strada che ho iniziato* — dice arrossendo —, [illegible] *vorrei fare Letteratura. Vedrò di cambiare, appena torno* [illegible] *casa, conto* [illegible] *arrivare* [illegible] *in tempo. Ho scritto a casa, spero che mia madre possa fare questo spostamento*».

Sorride, pensando alla madre. «*E' stata lei ad aiutarmi, a spingermi* [illegible] *la ginnastica. Purtroppo riesco bene nel corpo libero, nel cavallo* [illegible] *alle sbarre, ma per altri esercizi sono troppo debole, non ho muscoli sufficienti*». [illegible] sottile [illegible] un giunco, [illegible] ha già dimo[illegible] le [illegible] doti vincendo nel [illegible] il titolo mondiale all'asse d'equilibrio.

[illegible] [illegible] [illegible] vita, signorina Kutsinskaya?

«*Certo,* [illegible] [illegible] *che circonda mi piace,* [illegible] *sport dà la felicità, quando* [illegible] *guo un esercizio sento che fra me* [illegible] *il pubblico si stabilisce un rapporto cordiale*».

I problemi dei giovani [illegible] oggi [illegible] toccano?

«*Anzi, mi interessano,* [illegible] *ne discuto con i compagni di università. Credo però che l'inquietudine sia propria della gioventù, forse io sono una eccezione*».

[illegible] Perucca

Ad una "ingenua di settant'anni„

Risponde Giulietta Masina

«Non [illegible] fanno pena i fauni derubati dalle ninfe e [illegible] loro protettori» scrive - Ed aggiunge: «Se la prostituzione è necessaria, le donne abbiano un locale d'ufficio, [illegible] [illegible] lavoro, [illegible] stipendio, diritto alle ferie [illegible] alla pensione» - Insomma, suggerisce di riaprire le «case» - La risposta [illegible] no E' preferibile lasciare com'è oggi: la legge deve rispettare [illegible] [illegible] e [illegible] dignità di [illegible] [illegible] donne

Pubblico una lettera molto lunga (che in parte riduco) non perché la condivida interamente, ma in quanto [illegible] sprime [illegible] gionamenti a mio parere degni di ripensamento. La signora che scrive si firma «matusa», [illegible] la freschezza, l'anticonvenzionalità, perfino la violenza del suo discorso, è la prova di una giovinezza interiore molto più importante di quella dell'età.

Non rimarranno a me, dato lo spazio limitato, che pochissime righe di considerazioni, tra le quali anticipo la seguen[illegible] qualsiasi regolamentazione, da parte [illegible] Stato, della prostituzione, mi respinge esattamente quanto, a [illegible] tempo, respinse la senatrice Lina Merlin, autrice della legge sulle case chiuse. Sono d'accordo con [illegible] matusa» che quanto avvenne subito dopo, nelle vie e nelle piazze italiane, forse Lina Merlin non lo aveva previsto. Non è certo uno spettacolo edificante; anzi, spesso è disgustoso. Ma lo preferisco alle case chiuse, allo Stato che preleva la sua tangente con una marca da bollo o una imposta, alla gabbia dove creature come noi aspettavano di dar corso al commercio più immondo. Si dirà che quanto avviene oggi è, [illegible] [illegible] eguale, simile. Non posso che dissentire. La prostituta all'angolo della strada [illegible] libera di farlo [illegible] di non farlo, usa di un suo diritto su se stessa, può dire «no» (e nelle case non le era consentito), può interrompere a piacimento gli orari delle sue prestazioni. Sono differenze non minime, rispettano un'elementare idea di libertà. Sono persuasa anch'io che le prostitute per la via non sono una gradevole visione; [illegible] la legge [illegible] l'adescamento, ed è una legge generalmente accettata.

La lettera [illegible] datata Torino.

«*Sono un'ingenua di settant'anni, una "matusa" che scrive a lei che non è una "matusa" ma, credo, pensa* [illegible] *sul problema della prostituzione. Lei "ha voce in capitolo" ed io no; può essere le venga fatto, prima o poi, di far partecipe altri di queste mie riflessioni*».

«*Confesso che* [illegible] *mi fanno* [illegible] *pena i fauni che* [illegible] *derubati dalle ninfe,* [illegible] *dai loro protettori, e* [illegible] *giu*[illegible] *siano condannati per atti* [illegible] [illegible] [illegible] *alla giustizia. Che vanno a fare infatti nei boschi abitati dalle ninfe? Forse atti di contrizione [illegible] di penitenza?*».

«*Quanto alla prostituzione mi piacerebbe che le idee chiarissero una buona volta:* [illegible] *l'obbrobrio di una società civile o* [illegible] *necessaria alla salute fisica [illegible] psichica dei* [illegible] *schi?*».

«*La senatrice Merlin, che aveva tolto la vergogna delle "case chiuse" non teneva conto delle esigenze dei maschi, e non credo prevedesse che al posto dei bordelli chiusi sarebbero sorti infiniti bordelli aperti, e al posto dei padroni delle case di tolleranza* [illegible] *fiorissero di ancora più feroci e turpi sfruttatori. Pensava, forse, a un risveglio del senso morale degli uomini, per cui sarebbe* [illegible] *sentito finalmente vergogna di questo* [illegible] *di un essere* [illegible] *solo per il loro sfogo animalesco. Ma gli uomini sono sempre gli stessi, e a* [illegible] *suno viene* [illegible] *mente, nel* [illegible] *prire d'ignominia quelle disgraziate, che se i maschi non lo volessero* [illegible] *loro professione sarebbe presto finita*».

«*Non ha* [illegible] *coraggio questa generazione in cui la sincerità, la spontaneità, dovrebbero tenere il posto di tutti i valori morali (ormai, dicono, invecchiati [illegible] inutili), questa gene*[illegible] *che bolla come ipocrita e farisaica quella di noi "matusa", non ha il coraggio di essere sincera con se stessa e di chiamare le cose* [illegible] *il proprio* [illegible]

«*Perché le persone perbene, da tutte reputate rette e morali, sono di una ipocrisia rivoltante quando parlano* [illegible] *prostituzione? Si scandalizzano, il vero, dello spettacolo pubblico per le strade... " dove passiamo con i nostri bambini "; [illegible] vorrebbero solo che le prostitute fossero di nuovo rinchiuse, oppure che andassero ed esercitare il loro mestiere più in là, verso la periferia della città, nei quartieri del sottoproletariato, dove magari sono altri bambini e bambine, ma quelli non contano perché* [illegible] *la società li ha già condannati. Insomma, nessuno pensa che la prostituzione sia una piaga da* [illegible].

«*E' necessaria? Allora coraggio [illegible] bando alle ipocrisie. Le prostitute divengano impiegate statali, [illegible] [illegible] dignità di qualsiasi altra impiegata che svolga una mansione di pubblica utilità. Abbiano un loro locale d'ufficio, [illegible] [illegible] di lavoro, uno stipendio, diritto alla pensione, alle ferie, all'a*[illegible] *medica, a una liquidazione quando volessero lasciare l'azienda. Però vent'anni di galera se sorprese a esercitare la professione libera. I clienti dovrebbero pagare un biglietto d'ingresso ed esibire, anche loro, un certificato medico*».

«*Non penso che la* [illegible] *sia una " boutade". Credo sia una idea* [illegible] *e coraggiosa che meriti di* [illegible] *presa in considerazione; e sono quasi certa che lei mi capisce. Mi perdoni* [illegible] [illegible] *firmo: il* [illegible] *nome è abbastanza conosciuto in quanto moglie di un uomo noto, e non vorrei coinvolgere mio marito in quelle che sono riflessioni tutte mie. Una "matusa"*».

Come [illegible] letto, il suggerimento della prostituta «legale» nasce dalla certezza che il maschio abbia assolutamente [illegible] bisogno di [illegible] incontri [illegible] tra. Ove non fosse così, la prostituzione, secondo [illegible] matusa», dovrebbe scomparire. Probabilmente, tali alternative sono in eccesso entrambe. Se sarà il caso ne discuteremo ancora, insieme, [illegible] [illegible] perché [illegible] [illegible] nutrire speranza che la «professione più antica del mondo» possa [illegible] influenzata in un senso [illegible] in un altro; ma perché altre considerazioni, e di diversa seppure affine natura, possono, anche in diverse direzioni, ampliarne l'esame.

Giulietta Masina

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Tutti con catarro e tosse?

(Tra fumo, [illegible] [illegible] [illegible] aerate)

E' davvero poco consolante [illegible] *che — in un futuro non molto lontano — l'enfisema, l'asma [illegible] la bronchite cronica potrebbero essere malattie quasi obbligatorie per chi* [illegible] [illegible] *grandi città.*

Lo vediamo già adesso. Quanti sono i bambini che, «via [illegible] *raffreddore l'altro» e* [illegible] [illegible] *po'* [illegible] [illegible] *che non* [illegible] *mai via», sono costretti [illegible] passare l'inverno* [illegible] *in casa* [illegible] *tanti vecchietti tossicolosi? Ed esiste* [illegible] *qualcuno, di età matura o anziana, 'che non* [illegible] *qualche propleme* [illegible] *per il suo respiro sospicante, per la* [illegible] *tosse e* [illegible] *l'ingombro di muco [illegible] di catarro nei bronchi?*

Il 17-20% dei soggetti «sani», [illegible] invitati a rispondere ad un particolareggiato questionario [illegible] Avete [illegible] *catarro mattutino? sibili bronchiali? dopo quanti piani di scale avete affanno di respiro? ecc.) e se esaminati con le adatte prove [illegible] laboratorio (spirometria, esami gasanalitici) risultano dei veri [illegible] bronchitici, asmatici o enfisematosi. [illegible] bedi bene: [illegible] [illegible] oltre azzardate. L'inchiesta [illegible] stata realmente fatta, a New Bedford.*

Sono tristi queste malattie da precoce usura e da cronici [illegible] maltrattamento (chimico, allergico, irritativo) dell'apparato respiratorio (in città, in pratica, tutti fumano: neonati, adulti [illegible] vecchi. Perché [illegible] *respirano fumo; e* [illegible] [illegible] *l'abitudine della sigaretta fuma due volte tanto). Sono tristi anche perché, ad* [illegible] *sinceri, non ci* [illegible] *molti mezzi per farle tornare indietro. Le cure possono fermarle, contenerle, minimizzarle; ma non guarirle radicalmente.*

La [illegible] *[illegible] che viviamo in agglomerati cittadini sempre più densi, in assistente contatto [illegible] gomito, [illegible] [illegible] più alcun rispetto per gli elementi naturali [illegible] in un'aria* [illegible] *più contaminata.*

Chi ci difenderà? I medici, i tecnici o gli urbanisti? Le [illegible] [illegible] *futuro, quelle belle, spaziose* [illegible] *piene di aree verdi con aria puli[illegible] la [illegible] depurata, per ora — mentre le vecchie città* [illegible] *tinuano a crescere tumultuosamente come tanti quar*[illegible] [illegible] *cinesi — [illegible] costruiscono* [illegible] [illegible] *pagina* [illegible] *riviste specializzate. I piani di difesa profilattica, [illegible] quasi due* [illegible] *dall'entrata in vigore della legge antismog, sono ancora di là da venire.*

Restano i medici: a curare le malattie quando già ci sono. E a fare il possibile per ridurre al minimo — cogli antibiotici, coi cortisone, coi vaccini, coll'aerosol e colla ginnastica respiratoria rieducativa — i molti guai, bronchiali [illegible] polmonari, [illegible] poveri cittadini.

il dottor X

Vecchi [illegible] abili degli «Anni ruggenti»

Gira [illegible] rigira, [illegible] gusto per gli «anni ruggenti» si fa [illegible] ancora, e [illegible] misura maggiore di quanto si sarebbe creduto.

I libri, [illegible] arti, i mobili e, naturalmente, i vestiti di quell'epoca sembrano trovare un'eco spontanea nel pubblico d'oggi. Questo [illegible] sto, [illegible] [illegible] *Bonny e Clide*, passando attraverso i giochi degli Anni Trenta cui attualmente [illegible] dedicano in Tv i coniugi Gaber, tocca già il periodo — [illegible] pareva irrecuperabile — del '40. Può fare testo *L'amica delle mogli*, là [illegible] ambient[illegible] fa riscoprire legami naturali tra quell'epoca e oggi. [illegible] [illegible] rivelatrici le canzoni [illegible] tornano. E' un peccato che i veri [illegible] bivecchi, le botteghe di rigattieri, i carretti delle fiere e [illegible] mercati popolari, vadano sempre più scompa[illegible] [illegible] [illegible]

Non [illegible] Portese a Roma, [illegible] la Fiera di Sinigallia a Milano, [illegible] il *Marché aux Puces* parigino offrono facilmente il piacere della scoperta. [illegible] un po' [illegible] milanese fiera [illegible] Sant'Ambrogio. Certamente Portobello, [illegible] Londra: dove [illegible] continuano a trovare cose stravol[illegible].

Vale la pena di andare comunque alla ricerca. Con un po' di pazienza e di fortuna, potete fare incetta [illegible] piume o di penne, e con queste creare un *fumper* da sera, o addirittura un man[illegible] [illegible] strisce orizzontali, o un colletto [illegible] i bordi [illegible] le [illegible] d'un cappotto, o una fascia in fondo alla gonnella d'un vestitino cortissimo e scollatissimo... da «piccola» sera.

I ricami sono un altro settore da investigare. Si trovano qualche volta [illegible] meraviglie, [illegible] di *strass* [illegible] con disegni incredibili [illegible] con le perle: serviranno [illegible] una guarnizione, per [illegible] cintura, per tutti gli innumerevoli usi suggeriti [illegible] fantasia.

Si può arrivare fino a prendere (e adattare) veri [illegible] propri abiti dell'epoca: le sete, i velluti, hanno [illegible] qualità [illegible] un [illegible] che og[illegible] non si trovano più in [illegible]

Mantello in piuma bianco e nero. Trucco Estee Lauder. [illegible] [illegible]

Plasmon:
dopo Tokyo e Grenoble
siamo in Messico.

Ancora [illegible] volta gli alimenti al Plasmon fanno parte della dieta ufficiale per la squadra olimpica.

Per il loro elevato contenuto di proteine [illegible] la loro digeribilità, gli alimenti al Plasmon rispondono a precisi principi nutritivi.

Biscotti, bifette e pastina al Plasmon, sono il miglior complemento nella dieta di un atleta.

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi a Città del Messico la cerimonia inaugurale dei Giochi

Si apre la più grande Olimpiade della storia: in gara 7.300 atleti rappresentanti di 119 Paesi

Prese tutte le precauzioni per [illegible]

Spettacolo grandioso per milioni di sportivi

La televisione renderà popolari i [illegible] anche a [illegible] non segue lo sport e i suoi problemi - Si attendono nuovi records nel nuoto e nell'atletica da parte degli [illegible] - La presenza [illegible] del Terzo Mondo

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 11 [illegible]

La diciannovesima Olimpiade comincia domani a Città del Messico. Vanta il *record* [illegible] nazioni partecipanti, 119 contro le 94 di Tokio, il *record* dei atleti iscritti, 7300 contro i 5500 sempre di Tokio, il *record* dei giornalisti, 3500 accreditati, ma forse arriveranno a cinquemila. Una sola [illegible] importante: la [illegible] comunista, [illegible] non fa [illegible] olimpico internazionale. [illegible] la [illegible] respinta: quella del Sud Africa, per motivi razziali. La fiaccola olimpica, portata nello stadio della città universitaria dalla mezzofondista messicana Enrichetta Navalo, illuminerà il più gigantesco *meeting* della storia dello sport.

Tutte le precauzioni sono state [illegible] incidente disturbi la cerimonia d'apertura che scatterà secondo il programma di ri- [illegible] 11 [illegible] mattino, le [illegible] italiana, [illegible] due ore. Non è possibile sapere quanti poliziotti e militari saranno mimetizzati fra gli ottantamila spettatori dello stadio, [illegible] certo una percentuale da altro *record*. Dopo tante drammatiche incertezze, il comitato organizzatore [illegible] vuole sorprese, anche se [illegible] impossibile controllare un gesto [illegible] protesta. Le rappresentanze studentesche sono su una posizione [illegible] attesa dopo che il governo [illegible] ha accettato [illegible] discutere [illegible] loro richieste. Non vi saranno, si pensa, manifestazioni di massa, ma non possono escludersi con [illegible] azioni isolate [illegible] e sabotaggio.

Nel palchetto centrale dello stadio, a fianco del presidente della Repubblica messicana Ordaz Diaz, sir Avery Brundage assisterà per la sesta volta (dodici, calcolando i Giochi invernali) [illegible] presidente del Comitato olimpico alla tradizionale sfilata degli atleti. L'ottuagenario militarizio di Chicago, con l'appoggio dei voti sudamericani e del blocco sovietico, è stato confermato in carica e lo ritroveremo fra quattro anni alla cerimonia di Monaco di Baviera per la ventesima Olimpiade.

La sua rielezione è il simbolo dell'immobilismo della politica olimpica. Sfileranno domani davanti a Brundage i [illegible] dilettanti [illegible] una realtà sociale che non si è ancora voluta affrontare. Gli uomini-*record* sono tutti sul filo del professionismo

Le Olimpiadi moderne sono [illegible] esaltate dalla televisione. La loro popolarità raggiunge decine di milioni [illegible] spettatori [illegible] non [illegible] interessano di sport [illegible] ignorano questi problemi. Lo spettacolo è sempre più gigantesco, ingoia miliardi [illegible] disperde i [illegible] lori. Solo l'eliminazione dei tornei [illegible] falsi dilettanti può ridimensionare l'Olimpiade, ormai straripante. La cifra *record* [illegible] settemila atleti indica [illegible] partecipazione globale, ma anche i rischi [illegible] [illegible] programma troppo affollato. E' un disagio che anche i rigidi conservatori del Comitato internazionale avvertono: l'inflazione delle medaglie deve essere bloccata per restituire ai Giochi una atmosfera meno affannosa.

[illegible] [illegible] un'impresa facile. Anche in questa sessione olimpica a Città del Messico sono arrivate altre pressanti richieste: da quelle [illegible] sate [illegible] una certa logica sportiva, come l'ammissione della pallacanestro femminile, a quelle al limite della stravaganza [illegible] la prova [illegible] *slalom* su canoa. In queste condizioni organizzare i Giochi diventa un'avventura sempre più pericolosa e difficile.

Sul piano tecnico saranno le Olimpiadi degli americani che nei due sport fondamentali, nuoto [illegible] atletica leggera, presentano i campioni più forti di ogni tempo. Può darsi che il conteggio finale delle medaglie, per l'incidenza degli sport minori, sia [illegible] favore [illegible] Sovietica, ma non c'è dubbio che i protagonisti di questa Olimpiade saranno i velocisti e i nuotatori degli Stati Uniti.

Gli italiani puntano [illegible] ripetizione del risultato di Tokio, dieci medaglie d'oro. Sa- [illegible] importante, perchè l'allargamento delle partecipazione rende [illegible] cile la difesa delle posizioni raggiunte. L'Olimpiade [illegible] una competizione individuale, ma questi confronti a bilanci sono inevitabili. Interessante, per togliere ogni sospetto velleno nazionalistico ai conteggi, la proposta di [illegible] nella cerimonia delle premiazioni le bandiere e gli inni nazionali. L'innovazione [illegible] stata [illegible] respinta dal Comitato olimpico, ma di stretta misura. Forse non [illegible] lontano il giorno d'un superamento dell'esagerato patriottismo sportivo [illegible] renda meno esasperata la grande competizione.

L'Olimpiade di Città del Messico vede anche definitivamente affermata la partecipazione degli [illegible] del Terzo mondo, soprattutto l'Africa. E' una [illegible] rivoluzione [illegible] quadri che modifica radicalmente la geografia olimpica, agli inizi limitata al mondo anglosassone e [illegible] alcuni paesi europei di *élite*. Alla prima Olimpiade, nel 1896, parteciparono tredici nazioni e sino a vent'anni fa non hanno mai raggiunto la cinquantina. L'ingresso degli asiatici, con [illegible] Giappone a Los Angeles, e dei sovietici nel dopoguerra a Helsinki, sono [illegible] le tappe di un lento processo di allargamento che culmina oggi a Città del Messico. L'Olimpiade cessa per sempre di essere eurocentrica e pone problemi nuovi con il suo sviluppo mondiale.

Sui giochi, benché ormai assai diversi dal sogno letterario [illegible] grecizzante del barone De Coubertin, [illegible] il destino di una lunga retorica. La fiaccola non è sempre simbolo di pace [illegible] mai come in questa tempestosa vigilia in Messico gli sportivi se ne [illegible] no resi conto. Ma il raduno della gioventù del mondo con [illegible] un fascino che [illegible] folle avvertono al di là dello spettacolo sportivo. Crolleranno molti *records* negli stadi messicani, ma questa Olimpiade potranno dirsi veramente riuscite, se [illegible] qualche modo [illegible] avranno contribuito alla conciliazione [illegible] alla giustizia come alle origini [illegible] loro storia.

Giorgio Fattori

Programma, orari [illegible] tv nelle due settimane olimpiche

SPORT	SABATO 12	LUNEDI' 14	MARTEDI' 15	MERCOLEDI' 16	GIOVEDI' 17	VENERDI' 18	SABATO 19	DOMENICA 20	LUNEDI' 21	MARTEDI' 22	[illegible] 23	[illegible] 24	[illegible] 25	SABATO 26	DOMENICA 27
ATLETICA	APERTURA	dalle 10 (12) alle 17 (24)	dalle 10 (17) alle 18,30 (1,30)	dalle 10 (12) alle 18 (1)	dalle 10 (17) alle 18,30 (1,30)	dalle 10 (17) alle 18 (1)	dalle 10 (17) alle 18 (1)	dalle 15 (22) alle 17,30 (0,30)							CHIUSURA
PALLACANESTRO		dalle 9 (16) alle 23 (6)	dalle 9 (16) alle 23 (6)	dalle 9 (16) alle 23 (6)		dalle 9 (16) alle 23 (6)	dalle 9 (16) alle 23 (6)	dalle 9 (16) alle 23 (6)		dalle 9 (16) alle 23 (6)	dalle 13 (20) alle 23 (6)		dalle 17 (24) alle 23 (6)		
PUGILATO		14,30 (21,30) e 19 (2)	14,30 (21,30) e 19 (2)	14,30 (21,30) e 19 (2)	14,30 (21,30) e 19 (2)	14,30 (21,30) e 19 (2)	14,30 (21,30) e 19 (2)	14,30 (21,30) e 19 (2)	14,30 (21,30) e 19 (2)	14,30 (21,30) e 19 (2)	14,30 (21,30) e 19 (2)	14,30 (21,30) e 19 (2)		20 (2)	
CANOA										9 (16)	30 (37)	9 (16)	dalle 10 (17) alle 11 (28)		
CICLISMO			10 (17)		10 (17) e 24 (31)	10 (17) e 24 (31)	10 (17) e 24 (31)	10 (17)	10 (17)		9 (45)				
EQUITAZIONE				9,30 (16,30)	9,30 (16,30)	9,30 (16,30)	9,30 (16,30)	9,30 (16,30)	9,30 (16,30) e 13 (18)		[illegible]	20 (17)	14 (21)		
SCHERMA			dalle 8,30 (15,30) alle 19,30 (2,30)	dalle 8,30 (15,30) alle 21,30 (4,30)	dalle 8 (15) alle 21,30 (4,30)	dalle 8 (15) alle 20,30 (3,30)	dalle 8,30 (15,30) alle 22,30 (5,30)	dalle 8,30 (15,30) alle 21,30 (4,30)	dalle 8 (15) alle 21,30 (4,30)	dalle 10 (17) alle 22,30 (5,30)	dalle 8,30 (15,30) alle 19,30 (2,30)	dalle 8 (15) alle 21,30 (4,30)	dalle 8 (15) alle 22,30 (5,30)		
CALCIO		12 (18)	15,30 (22,30)	15,30 (22,30)	15,30 (22,30)	15,30 (22,30)		12 (18)		15,30 (22,30)		15,30 (22,30)		19,30 (22,30)	
GINNASTICA									9,30 (15,30) e 17 (24)	9,30 (15,30) e 17 (24)	9,30 (15,30) e 17 (24)	9,30 (15,30) e 17 (24)	19 (2)	18 (2)	
HOCKEY		18,30 (17,30)	18,30 (17,30)	11 (18)	11 (18)	[illegible]	11 (18)	11 (18)	[illegible]	18,30 (17,30)		11 (18)	11 (18)	11 (18)	11 (18) e 22,45 (10,45)
SOLLEVAMENTO PESI		10 (17) e 16 (23)	10 (17) e 16 (23)	10 (17) e 16 (23)	10 (17) e 16 (23)	10 (17) e 16 (23)	10 (17) e 16 (23)	10 (17) e 16 (23)							
LOTTA					10 (17) e 17 (24)	10 (17) e 17 (24)	10 (17) e 17 (24)	10 (17) e 17 (24)			10 (17) e 17 (24)	10 (17) e 17 (24)	10 (17) e 17 (24)	10 (17) e 17 (24)	
NUOTO E TUFFI					10 (17) e 17 (24)	10 (17) e 17 (24)	10 (17) e 17 (24)	10 (17) e 17 (24)	10 (17) e 17 (24)	10 (17) e 17 (24)	12 (18)	10 (17) e 17 (24)	10 (17) e 17 (24)	10 (17) e 17 (24)	
PENTATHLON MODERNO		10 (17)	8 (15)	10 (17)	11 (18)	12 (18)									
[illegible]		9 (18)		9 (16)		9 (18)	10 30 (17,30)	dalle 10 (17) alle 13 (20)							
TIRO						dalle 8,30 (15,30) alle 11 (18)	dalle 8,30 (15,30) alle 11 (18)	8,30 (15,30)	dalle 8,30 (15,30) alle 13,45 (20,45)	8,30 (15,30)		dalle 8,30 (15,30) alle 13,45 (20,45)			
[illegible]			10 (17) e 12 (19)	10 (17) e 12 (19)	10 (17) e 17 (24)	RECUPERI	10 (17) e 12 (19)	10 (17) e 12 (19)	10 (17) e 12 (19)	RECUPERI		RECUPERI		RECUPERI	
PALLAVOLO		dalle 10 (17) alle 19 (7)	dalle 10 (17) alle 19 (7)	dalle 10 (17) alle 19 (7)	dalle 10 (17) alle 19 (7)		dalle 10 (17) alle 19 (7)	dalle 10 (17) alle 19 (7)	dalle 10 (17) alle 19 (7)		dalle 10 (17) alle 19 (7)	dalle 10 (17) alle 19 (7)	dalle 10 (17) alle 19 (7)	dalle 10 (17) alle 19 (7)	dalle 16 (23) alle 20 (3)
PALLANUOTO			10 (17) e 15 (22)	10 (17) e 15 (22)	10 (17) e 15,30 (22,30)		10 (17) e 15,30 (22,30)	9 (16) e 15,30 (22,30)	10 (17) e 15,30 (22,30)	9 (16) e 15,30 (22,30)	MATTINO	9 (16) e 19 (2)	10 (17) e 19 (2)	MATTINO E SERA	

[illegible] programma delle Olimpiadi, che si inaugurano oggi a Città [illegible] Messico, e gli orari delle varie competizioni. Tra parentesi è indicata l'ora italiana

La Radiotelevisione italiana ha disposto una lunga serie di servizi per i Giochi di Città del Messico, grazie ai collegamenti via satellite. Oggi, si avrà la ripresa diretta della cerimonia di apertura con inizio alle ore 18 italiane (corrispondenti alle 11 locali). Successivamente sono previsti collegamenti diretti durante tutte le Olimpiadi. Prima settimana:

DOMENICA 13 — Secondo canale: dalle 23 in poi (bollettini e riepilogo filmato della giornata).

LUNEDI' 14 — Primo canale: 14 - 15,30 (pugilato, pallavolo); 17 - 18,15 (atletica). Secondo canale: 22 - 23,30 (basket).

MARTEDI' 15 — Primo canale: 14 - 15,30 (atletica, pugilato, scherma); 17 - 18,15 (basket, scherma, pallavolo). Secondo canale: 22 - 23,30 (basket).

MERCOLEDI' 16 — Primo canale: 14 - 15,30 (atletica, pugilato, calcio); 17 - 19,15 (pugilato, scherma). Secondo canale: 23 - 23,15 [illegible] 23,45 in poi (riepilogo filmato della giornata).

GIOVEDI' 17 — [illegible]: 14 - 15,30 (ciclismo, atletica, pallavolo); 17 - 18,30 (scherma, atletica); 23,30 in poi (riepilogo filmato). Secondo canale: 23,15-23,30 (filmati vari).

VENERDI' 18 — [illegible]: 14 - 15,30 (atletica, basket); 17 - 18,45 (nuoto); 22 - 23 (basket); 23,30 - 0,35 (riepilogo filmato).

SABATO 19 — Primo canale: 14 - 15,30 (atletica, basket, pugilato); 17 - 17,55 (nuoto, lotta); 23,30 in poi (riepilogo). Secondo canale: 17,35 - 20,45 (basket, pallavolo, scherma); [illegible] (basket).

* *

Per [illegible] seconda settimana di giochi, la Tv ha disposto i seguenti collegamenti (in via di massima, le riprese dovrebbero riguardare gli sports indicati fra parentesi):

DOMENICA 20 — Primo canale: [illegible] 18,30-18,56 (atletica, basket, pugilato). Secondo canale: 17-18,15 (scherma); 23-1,30 (riepilogo).

LUNEDI' 21 — Primo canale: [illegible] 18,30-18,56 (ciclismo, equitazione, tiro); 17-18,15 (ginnastica, nuoto); 22,30-1,56 (riepilogo). Secondo canale: [illegible] 15,15-20,45 (pugilato, scherma); [illegible] (riepilogo).

MARTEDI' 22 — Primo canale: 13,30-15,30 (ginnastica, nuoto, recupero vela); 17-18,45 (basket). Secondo canale: [illegible] 23-1,30 (riepilogo).

MERCOLEDI' 23 — Primo canale: 13,30-15,30 (pugilato, tiro, basket); 17-18 (basket, pallavolo); 22-23 (basket); 22,30-1,30 (riepilogo).

GIOVEDI' [illegible] — Primo canale: 13,30-15,30 (pugilato, scherma); 17-18,45 (ginnastica, nuoto, pallanuoto); 22,30-1,30 (riepilogo).

VENERDI' 25 — Primo canale: 13,30-15,30 (hockey, pallanuoto); 17-18,45 (basket, lotta, nuoto); 22,30-1,30 (riepilogo).

SABATO 26 — Primo canale: 13,30-15,30 (pallanuoto, hockey); 17-17,40 (lotta, nuoto); 22-1,30 (riepilogo). Secondo canale: 18,45-20,30 (pugilato, pallanuoto).

DOMENICA 27 — Cerimonia di chiusura dalle 23 in poi.

Anche la [illegible] seguirà con molti «servizi» i Giochi di Città del Messico: la cerimonia di apertura sarà trasmessa alle ore 18 sul primo programma, cui seguirà, [illegible] secondo, alle ore 19 la rubrica «Radio Olimpia».

Ogni giorno, durante tutte le Olimpiadi, la Radio ha predisposto i seguenti programmi «fissi»: alle ore 13, sul primo programma «Echi e commenti»; sul secondo, collegamenti con Città del Messico alle ore 7,10, 19 e dalle 23,10 circa alle 24. Al termine di ogni giornale Radio saranno trasmessi risultati e commenti sulle gare del giorno.

Le nuotatrici rifiutano [illegible] del sesso?

Città del Messico, 11 ottobre.

Il principe Alessandro De Merode, capo della commissione medica per le Olimpiadi, ha dichiarato oggi che le nuotatrici che eventualmente si rifiutassero di sottoporsi agli esami per il controllo del sesso potrebbero essere escluse dai Giochi. De Merode ha detto: «La Federazione internazionale di nuoto (Fina) non ha ancora accettato di sottoporre le nuotatrici agli esami. Presto avrò un colloquio con il medico della Fina e spero che tutto si risolva in modo amichevole».

Al momento delle iscrizioni ai Giochi dirigenti e nuotatrici avevano firmato un impegno circa l'esame del sesso.

Il Comitato olimpico internazionale [illegible] annunciato infine ufficialmente che [illegible] atleti colpevoli di aver [illegible] di stimolanti [illegible] espulsi dai Giochi.

Le possibilità degli italiani

[illegible] Giochi di Tokio gli azzurri conquistarono dieci medaglie d'oro: difficilmente potranno ripetere un risultato così prestigioso - Grandi favoriti [illegible] ciclismo, i nostri concorrenti potrebbero cogliere il [illegible] anche [illegible] tuffi (con Dibiasi [illegible] Cagnotto), [illegible] pugilato, nel tiro al piattello e nella scherma - [illegible] speranze [illegible] Gentile e Ottoz per le [illegible] atletica

Il primatista mondiale dei 100 metri, Charlie Green, a destra, stringe la mano all'azzurro Livio Berruti (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 11 ottobre.

Roma 1960: per gli azzurri, 13 medaglie d'oro, 8 d'argento, 13 di bronzo. Un risultato notevole, la gente, però, dice che sono state Olimpiadi di casa, con gli italiani aiutati dall'ambiente. Tokio 1964: la nostra rappresentativa conquista dieci primi posti, si classifica dieci volte al secondo posto e sette volte al terzo. L'affermazione è di rilievo, trova finalmente tutti soddisfatti. Adesso, siamo qui in Messico. E, nell'immediata vigilia delle gare, si tenta di unificare un bilancio.

Equipariamo le imprese realizzate nelle due ultime edizioni dei Giochi? I pronostici, spesso, [illegible] soltanto un tentativo di risposta ad un difficile indovinello. Una cosa sola è certa, di Olimpiade in Olimpiade il compito si fa più arduo, vengono sulla scena forze nuove, ormai per emergere bisogna essere al limite dell'eccellenza assoluta. O si è [illegible] supercampioni o [illegible] segna il passo: e quanti supercampioni vanta la squadra azzurra?

Passiamo brevemente in [illegible] gna le varie specialità, cercando di restare nel giusto mezzo, evitando cioè gli eccessi dell'ottimismo e del pessimismo. Incominciamo dall'atletica. [illegible] [illegible] rranza non sono troppo azzardate, in un campo dove dominano i «mostri», che hanno raggiunto il limite della perfezione? Abbiamo [illegible] noi due uomini da medaglia, il romano Gentile, nel salto triplo, e l'estroso ligure Ottoz, nei 110 ad ostacoli. Le due staffette (la 4 x 100' e la 4 x 400) ed Arese puntano alla finale.

Canoa e canottaggio. Nella canoa, allineiamo Zilioli e Beltrami. Vengono da una stagione grigia, hanno, perciò, scarse ambizioni. Nel canottaggio, il «2 con» — Baran e Sambo, timoniere il cinese Cipolla — può centrare il grande bersaglio. Disco rosso, almeno sulla carta, per il «2 senza». Doppia incognita, per il «4 con» e per il «4 senza»: quest'ultimo equipaggio ha avuto un colpo di fortuna [illegible] sorteggi. Poichè gli armi non sono molti, [illegible] annullato le semifinali. [illegible] disputano soltanto due batterie, chi vince va direttamente in finale. E gli azzurri hanno la batteria meno dura, soltanto [illegible] l'Ungheria si presenta [illegible] temibile avversaria.

Ciclismo. Buone prospettive per noi, se appena la sorte ci dà una mano. Si assegneranno due titoli per la strada, cinque per la pista. Strada: cento chilometri (che, per la precisione, sono 106) a cronometro a squadre e prova in linea. Cento chilometri: o noi, o i quattro fratelli svedesi Pettersson. Prova in linea: una lotteria, con Vianelli favorito numero 1. Pista. Velocità: i più forti sono Moreton e Trentin, francesi, ed il sovietico Phakadze. Inseguimento individuale: Chemello, medaglia d'oro o d'argento. Inseguimento a squadre: discorso uguale per noi italiani. Tandem: possibile una medaglia di [illegible] Chilometro [illegible] fermo: via aperta a qualsiasi risultato.

Ginnastica: [illegible] Le difficoltà meno forte che a Tokio, ma la fiducia in lui è diventata quasi abitudine. Pallidi sogni per i lottatori, uno solo, il «mosca» Orgoni gode di qualche considerazione in campo internazionale. Nuoto: già sarebbe un successo l'entrare in finale con la staffetta [illegible] maschile.

Pallacanestro e pallanuoto. Per il basket siamo in un girone che vedrà il sicuro trionfo degli Stati Uniti. Resta, quindi, un [illegible] posto libero per qualificarsi al torneo finale. Dovremmo, per andare in finale, imporci a Jugoslavia ed a Portorico. Possiamo anche farcela. Il [illegible] dire quarto posto sicuro (e magari addirittura il terzo). Pallanuoto: siamo in un girone difficile con Ungheria, Germania Est ed Olanda.

Un'incognita il pentathlon, ideale più [illegible] per il pugilato. Resta, il nostro tecnico, è categorico: «Anche se ci va male — sostiene — una medaglia d'oro è garantita». Ma pensa a ben più ambiziosi traguardi. Nel tiro, Ubaldi, Gruppioni, Scano, Casati sono cinque bravissimi tiratori capaci di conquistare il massimo alloro. Scherma: veniamo da un periodo grigio, dopo tante affermazioni. Contiamo su Antonella Ragno e pure le competizioni a squadre potrebbero vederci alla [illegible] Sollevamento pesi: inutile cullarsi in illusioni. Sport equestri: domina l'incertezza, il [illegible] strepitoso di Tokio ha destato il palpito dell'interesse, ma non [illegible] è in grado di anticipare alcun risultato. Una previsione [illegible] dal tifo ci induce [illegible] una via più cauta speranza. [illegible] previsione fredda di logica parla a favore dell'Inghilterra, [illegible] Stati Uniti, della Germania nel concorso completo e vede D'Oriola nel ruolo di favorito per il concorso ippico, con Piero D'Inzeo in veste di rivale più pericoloso, seguito da Fenaa, da Schridder, da Steinbrenner.

Tiro a volo, medaglie a portata di mano: tentiamo, nel piattello, Mattarelli, campione a Tokio, e Rossini, campione a [illegible]. Nello «skeet», l'emiliano Garagnani ed il torinese Chiono. E, in tema di medaglie, ecco i tuffi: Di Biasi e Cagnotto. Di Biasi ha soltanto sfiorato il [illegible] trionfo a Tokio, potrebbe «vendicarsi» a Città [illegible] Messico. Cagnotto gli è validissima spalla, anche per il torinese, non è azzardato anticipare un piazzamento tra i primi tre. Vela: si pareggia ad Acapulco. Secondo i tecnici, non parliamo battuti. Abbiamo due «outsiders», Zucchinetti, di Alassio, nella [illegible] 5,50 ed il veronese Albarelli, nella classe «Finn».

Un crudo elenco, una sfilza di nomi alla rinfusa, [illegible] prima rapidissima rassegna [illegible] nostre forze in campo. Quattro anni di lavoro, quattro [illegible] di sacrifici spesso oscuri si traducono nella realtà bruciante [illegible] gare che talvolta [illegible] pochi attimi. Siamo [illegible] chilometri dall'Italia, la vigilia delle Olimpiadi è stata lunga, amicosa, tesa. Per questo l'augurio agli azzurri è più [illegible] e più affettuoso.

Gigi Boccacini

[illegible] D'Inzeo [illegible] impone nel [illegible] pre-olimpico

[illegible] 11 [illegible]

Gli italiani [illegible] D'Inzeo e Vittorio Orlandi [illegible] [illegible] sati rispettivamente al primo e al secondo posto in un concorso ippico [illegible] oggi a Città del Messico, [illegible] preparazione al torneo olimpico.

Le medaglie degli italiani alle Olimpiadi

OLIMPIADI		azzurri	oro	argento	bronzo	totale
1896	Atene	—	—	—	—	—
1900	Parigi	11	1	1	—	2
1904	St. Louis	—	—	—	—	—
1906	Londra	63	2	2	—	4
1912	Stoccolma	61	3	1	3	7
1920	Anversa	161	13	6	5	24
[illegible]	Parigi	127	8	3	5	16
[illegible]	Amsterdam	148	[illegible]	5	[illegible]	22
1932	Los Angeles	102	12	12	11	35
[illegible]	Berlino	[illegible]	8	9	5	22
1948	Londra	163	8	11	6	[illegible]
1952	Helsinki	[illegible]	6	9	4	[illegible]
1956	Melbourne	120	8	8	9	[illegible]
1960	Roma	245	13	10	11	34
1964	Tokio	[illegible]	10	10	7	27
[illegible]	Città [illegible]	[illegible]	—	—	—	—

Alle 101 medaglie d'oro va aggiunta quella ottenuta nei giochi dimostrativi.

MEXICO 68

foto **Ovomaltina**

Oggi a Città del Messico [illegible] apre la XIX Olimpiade: vi partecipano 7300 concorrenti in rappresentanza di 119 Nazioni. A Tokio, quattro anni fa, gli atleti furono 5500 ed i Paesi 94. [illegible] il fuoco olimpico sta per essere [illegible] nello Stadio messicano una fiaba tramuta in sorridente realtà la retorica ormai stanca sul fascino dei Giochi e sul loro ideale di fratellanza universale nel [illegible] dello sport. Il maratoneta svizzero Helmut Kunisck, uscito in allenamento, è accompagnato da una frotta di ragazzini: sono gli ospiti del «World Camp» riservato ai giovani di tutto il mondo, appunto in occasione delle Olimpiadi

E COME SEMPRE AL SERVIZIO DEGLI ATLETI DI TUTTO IL [illegible]: OVOMALTINA E CIOCC-OVO (OVOMALTINA TASCABILE RICOPERTA DI SQUISITO CIOCCOLATO SVIZZERO) E [illegible] COME [illegible] — CIOCC-OVO DA' FORZA!

CRONACHE DELLO SPORT

E' [illegible] sardi

La rivincita di Albertosi

Il portiere [illegible] all'anno scorso giocava nella Fiorentina - Trasferito suo malgrado, difenderà il primato del Cagliari contro i [illegible] compagni di squadra

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 11 ottobre.

Domenica a Cagliari sarà in campo la Fiorentina. La rete della squadra sarda sarà difesa dal portiere Enrico Albertosi, che ha trascorso quasi tutta [illegible] carriera nella società toscana. Questa [illegible] Albertosi non voleva trasferirsi in Sardegna; ora è uno degli idoli calcistici, si trova molto bene. Ma domani che [illegible] proverà [illegible] giocare contro quelli che fino a pochi mesi or sono erano suoi compagni?

« Sarà una partita come tutte le altre. Assolutamente » Così ha risposto Albertosi ad una domanda insidiosa, congelando ogni possibile polemica. E' [illegible] stile. Il [illegible] naggio Albertosi [illegible] via [illegible] centro [illegible] un quadro dai colori [illegible] vivaci e che [illegible] braccia in campagna acquisti recente, la attività del giocatore, addirittura questioni [illegible] costume del mondo del calcio. Enrico Albertosi [illegible] stato [illegible] nove [illegible] a [illegible] Prima [illegible] sfondare, ha dovuto recitare a lungo [illegible] parte di apprendista, dietro il nazionale Giuliano Sarti. [illegible] ha assimilato lo stile di Sarti, anche se ne ha un poco umanizzato il ruolo che il non-juventino interpreta come scienza [illegible].

Il grande lancio in campionato è arrivato soltanto tre anni fa. Per Albertosi ha avuto il significato della realizzazione di tutti i sogni: titolare in una grande squadra, la Nazionale, il matrimonio. L'età passa per tutti ed Enrico, ormai trentenne, s'aspettava prima o poi un trasferimento, tuttavia, nella scorsa estate, il passaggio al Cagliari lo ha scosso. Malgrado la pacata dichiarazione iniziale, possiamo quindi attendere [illegible] partita polemica di Albertosi nei confronti dei suoi ex compagni. Come quella di Brugnera, del resto. E come quella che, nell'opposto schieramento, disputerà Rizzo. L'incontro tra Cagliari e Fiorentina primi in [illegible] a pari merito con il Milan, [illegible] dominato, nell'ansia della vigilia, [illegible] quel particolare stato d'animo che i tifosi definiscono [illegible] degli [illegible].

Proprio sul [illegible] di rivalsa che animerà Albertosi e Brugnera contano molto gli sportivi sardi. Riva [illegible] Boninsegna hanno consumato [illegible] Varese, sette giorni fa, [illegible] loro vendetta per i fatti dello scorso anno che portarono alla squalifica [illegible] centrovanti Boninsegna per nove turni [illegible] praticamente « distrussero » [illegible] campionato del Cagliari. Adesso tocca ancora a Brugnera e ad Albertosi fare il resto. Come ha fatto l'ex-giallorosso De Sisti a Roma. Come ha [illegible] l'ex-bolognese Tumburus a Vicenza contro il Bologna. Nel [illegible] si [illegible] più « contro » qualcuno che « a favore » [illegible] propria squadra.

Per gli interessi della squadra sarda il momento è estremamente favorevole. Solo il naturale riserbo del carattere isolano e il fatto che il discorso del campionato sia stato appena posto, vietano qui di parlare apertamente di [illegible] detto. La fiducia nella possibilità dell'undici è [illegible] assoluta. Riva già si trova nelle condizioni ideali di forma [illegible] ripropone autorevolmente la candidatura al posto di [illegible] sinistra [illegible] Nazionale. Boninsegna, Greatti, Brugnera [illegible] Nenè formano attorno a Riva quello che può, [illegible] essere smentiti, definirsi il migliore attacco italiano. Ha segnato nove goals in due turni e, quel che [illegible] conta, ha messo in mostra [illegible] to, regolarità di tenuta.

In difesa [illegible] Albertosi che, a sua volta, rivuole il posto in Nazionale, quell'Albertosi che [illegible] risolto un problema tecnico dei Cagliari, completando la solidità [illegible] una difesa potenzialmente già fortissima.

Una squadra che per motivi geografici gioca [illegible] il Cagliari una settimana nell'isola [illegible] Continente, a [illegible] chilometri [illegible] distanza, è soggetta, [illegible] andare, ad un logorio nervoso sensibile. [illegible] [illegible] questione da risolvere nella prossima primavera, semmai. Ora in Sardegna vogliono che la squadra resti in vetta alla classifica, che batta la Fiorentina, un programma [illegible] stanza realistico.

Il destino di questo due società rimane unito anche dopo l'imminente gara, alla ripresa del campionato, dopo la sosta internazionale per Galles-Italia, la Fiorentina ospiterà il Milan (interessante confronto indiretto [illegible] che per il Cagliari) mentre i sardi andranno a giocare a San Siro contro l'Inter.

Per Albertosi, Riva ed i loro compagni, battere la Fiorentina significherebbe restare in testa alla classifica e [illegible] pure quasi certamente a pari punti [illegible] il Milan, ma significherebbe soprattutto mettere le basi per un'avventura di cui i particolari sono ancora non ben definiti [illegible] che in ogni caso al annuncia clamorosa.

Nando Martellini

Programma di domani per la Serie A (3ª giornata)

Atalanta - Varese; Bologna - Verona; Cagliari - Fiorentina; Milan - Pisa; Napoli - Sampdoria; Palermo - Inter; Roma - Juventus; Torino - L. R. Vicenza.

La classifica: Cagliari, Milan e Fiorentina punti 4; Inter e Torino 3; Bologna, Napoli, Juventus, Roma e L. R. Vicenza 2; Atalanta, Sampdoria, Verona e Palermo 1; Pisa e Varese 0.

Fra il Cagliari e la Fiorentina domani incontro del primato

Il Milan, che condivide con le due compagini il primo posto in classifica, avrà un compito facile a San Siro contro il Pisa - Difficili prove per la Juventus a Roma e l'Inter a Palermo - Il Torino riceve il Lanerossi Vicenza

Cagliari-Fiorentina, Roma-Juventus e Palermo-Inter sono le partite più importanti di domani, la terza giornata del campionato di calcio. Importanti nel quadro generale della classifica ed interessanti anche per i riflessi che questi incontri potranno [illegible] re [illegible] composizione [illegible] due rappresentative nazionali (la « under 23 » e la squadra A), che giocheranno rispettivamente mercoledì prossimo a Genova contro [illegible] Francia per la « Coppa Latina », ed a Cardiff il 23 ottobre contro la Nazionale gallese nella prima partita [illegible] turno eliminatorio per i Campionati del Mondo.

Domani in campionato il Milan, unica fra le «grandi», avrà [illegible] [illegible] partita facile a San Siro. Il Pisa infatti, non dovrebbe impensierire molto i rossoneri campioni d'Italia, i quali potrebbero invece [illegible] profittare del confronto Cagliari-Fiorentina per piazzarsi soli in cima alla graduatoria. Rimane, però, sempre valida l'osservazione della [illegible] settimana: il Milan [illegible] stato trattato molto bene in questo inizio [illegible] campionato, Sampdoria [illegible] Pisa [illegible] casa, Verona sul campo neutro di Brescia.

L'Inter collauderà le sue forze a Palermo, contro una squadra tenace e decisa [illegible] conquistare risultati utili.

La Juventus sarà in trasferta [illegible] Roma. Parlare di crisi sarebbe forse esagerato. Certo la squadra bianconera [illegible] è in piena evoluzione tattica con i « nuovi » [illegible] inseriti nel modulo di Heriberto Herrera e con i « vecchi » [illegible] forse impreparati alle modifiche tecniche necessarie con gli inserimenti di Benetti, Haller [illegible] Anastasi. [illegible] juventini bisogna concedere il tempo necessario [illegible] trovare il gioco d'assieme.

[illegible] ripresa della squadra juventina [illegible] dovrebbe tardare. Gli uomini a disposizione [illegible] Heriberto Herrera sono forti, si tratta di trovare [illegible] formula giusta, [illegible] indovinare la formazione più valida. I risultati non dovrebbero mancare, sempre che tra giocatori ed allenatore [illegible] la necessaria collaborazione. La partita di Roma contro i giallorossi dell'altro Herrera potrebbe chiudere ogni polemica.

Calma, invece, l'atmosfera al Torino. La squadra granata si prepara a ricevere il Lanerossi Vicenza allo Stadio.

r. s.

I juventini in ritardo perdono l'aereo per Roma

La squadra ha poi preso un altro velivolo - Rientri [illegible] Haller [illegible] Bercellino

Roma, 11 [illegible]

Stamane i giocatori [illegible] giunti all'aeroporto di Caselle mentre il « Caravelle » Torino-Roma [illegible] già [illegible] di decollo con i reattori accesi. [illegible]berto Herrera aveva trattenuto troppo a lungo i suoi uomini sul campo per il solito allenamento, scordando forse l'ora di partenza del « jet ». Per fortuna poco dopo [illegible] atterrato proveniente da Londra un nuovo « DC 9 » in servizio Londra-Torino-Roma; c'erano posti disponibili ed i bianconeri sono potuti salire giungendo a [illegible] prima [illegible] celazione.

Il piccolo disguido logistico non ha modificato il programma tracciato dal trainer paraguayano, anche perchè il [illegible] to pratica [illegible] [illegible] piena [illegible]. Domattina invece i juventini [illegible] allenamento e solamente dopo [illegible] comunicherà le sue decisioni circa la formazione della squadra per la gara con la Roma. Sono pressochè certi i rientri di Haller e di Bercellino, mentre permane il dubbio sull'opportunità di confermare Menichelli e [illegible] rilanciare in formazione Zigoni. I giocatori a disposizione sono sedici: Anzolin, Facchi, Salvadore, Bercellino, Castano, Del Sol, Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni, Sarti, Leoncini, Rovida, Menichelli e Sacco.

Sembra tramontato certo che Heriberto Herrera « quattro giocatori juventini (naturalmente le riserve) debbano esser ospiti della Tv per « Canzonissima ». Il tecnico bianconero ha resistito sino all'ultimo prima di acconsentire alla richiesta della Televisione, poi ha accettato. Saranno naturalmente presenti anche Helenio ed alcuni atleti giallorossi.

I giocatori della Roma sono in ritiro in un albergo nei pressi dell'Eur. Anche Helenio Herrera ha alcuni dubbi sulla formazione. Taccola lamenta un leggero dolore muscolare, ma — dicono — potrà giocare, mentre sono pronti al rientro sia Carpenetti che Capello.

g. a.

Adorni «gregario» di Merckx oggi nel Giro della Lombardia

Il campione del mondo di ciclismo soffre per una colite - Ha detto: « Non posso puntare al [illegible] quindi aiuterò Eddy » - Partenza [illegible] Milano [illegible] arrivo [illegible] Como dopo 266 chilometri

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 11 ottobre.

Oltre 150 corridori, [illegible] dei quali la metà stranieri, saranno in gara domani nel Giro di Lombardia, la grande « classica » di chiusura della stagione. A parte Zilioli, [illegible] è in perfette condizioni fisiche ed [illegible] rinunciato [illegible] prendere il via, saranno alla partenza tutti gli assi del ciclismo internazionale. E' l'ultimo importante appuntamento dell'annata, [illegible] nessuno ha voluto mancare: ci [illegible] e Motta, ci saranno Merckx, Poulidor e Bitossi. Cinque nomi dai quali dovrebbe uscire quello del vincitore.

Il grande favorito è Merckx, [illegible] potrà nuovamente valersi della collaborazione di un gregario di lusso: il campione del mondo Vittorio Adorni. Dopo il trionfo di [illegible], l'emiliano ha fatto fruttare la [illegible] maglia iridata partecipando a numerose riunioni, ma in più di una occasione [illegible] stato fischiato per [illegible] suo scarso impegno. Adorni ha reagito alle critiche affermando che la sua preparazione si è svolta soltanto in funzione [illegible] Giro di Lombardia, ma un'improvvisa colite lo costringerà domani a prendere il via senza poter lottare all'altezza della sua fama. La maglia iridata, a quanto si è appreso, piuttosto di esporsi ai rischi di un'altra brutta figura avrebbe preferito addirittura rinunciare alla gara. I dirigenti della « Faema » [illegible] hanno però convinto a scendere in lizza per poter essere ancora (com'è già avvenuto in altre occasioni) una valida « spalla » di Merckx. La conferma è venuta indirettamente dallo stesso Adorni, che [illegible] detto: *« In queste condizioni non posso certo puntare alla vittoria. Cercherò quindi di rendermi utile alla squadra, aiutando un altro della "Faema" a vincere ».* Cioè Eddy Merckx.

Anche se le sue condizioni sono tutt'altro che perfette, l'apporto che Adorni darà al belga potrà essere determinante. Merckx è calmo e sicuro di sé, è convinto che lo spietato marcamento cui lo sottoporranno quasi sicuramente Gimondi e Motta finirà col favorirlo. Eppure, se qualcuno gli chiede un pronostico per domani, Merckx risponde: *« Vincerà Bitossi, è lui l'uomo da battere. Io non sono in forma ».* Ma i suoi compagni di squadra assicurano che non è vero, che Eddy si è fatto staccare qualche giorno fa nella « Coppa Agostoni » soltanto per gettare fumo negli occhi.

Gimondi e Motta, comunque, sono tutt'altro che rassegnati alla sconfitta. Oltre che per ovvi motivi di prestigio, Gimondi si batterà a fondo anche per una questione di quattrini: se riuscisse a vincere il « Lombardia », infatti, scavalcherebbe il belga Van Springel nella classifica del Trofeo Perugot e si assicurerebbe in pratica i due milioni di vecchi franchi in palio (cioè circa due milioni [illegible] di lire, una bella [illegible] davvero).

Il percorso [illegible] Giro di Lombardia [illegible] molto duro: 266 chilometri, con partenza da Milano ed arrivo a Como, quasi tutto a saliscendi. Le [illegible] maggiori sono costituite dal «muro» [illegible] Sormano e dal [illegible] nella fase iniziale, dal Passo d'Intelvi e dalla rampa di S. Fermo (quest'ultima a soli sette chilometri dal traguardo) nella fase finale. E' un tracciato adatto ad un autentico fuoriclasse.

Maurizio Caravella

Gimondi (a destra) con l'ex-primatista dell'ora Bracke

[illegible]ni in tv e numeri di [illegible]

La televisione trasmetterà le fasi finali e l'arrivo sul programma nazionale a partire dalle ore 15 circa.

Questi i numeri di gara dei corridori più attesi: 1. Bitossi; 11. Almar; 20. Adorni; 27. Merckx; 87. Poulidor; 92. Balmamion; 93. Basso; 108. Motta; 183. Janssen; 165. Bernard Guyot; 110. Daucelli; 121. Bracke; 129. Gimondi; 130. Altig; 139. Zandegù; 148. Jourdan; 152. Van Looy.

Confermato a [illegible] l'incontro

New York, 11 ottobre.

Il campione mondiale dei medi Nino Benvenuti difenderà il titolo contro Don Fullmer il 23 novembre prossimo a Sanremo.

Lo ha annunciato Dewey Fragetta, un « manager » di New York che rappresenta Nino Tommasi, organizzatore dell'incontro di Sanremo. Fragetta ha reso noto che il procuratore di Fullmer, Angelo Carley, ha firmato il contratto.

Probabile debutto di Unere nel Torino con il Vicenza

Edmondo Fabbri, con ogni probabilità, domani allo stadio contro il Lanerossi Vicenza lancerà un altro giovane in serie A. Si chiama Giuseppe Unere. Gioca terzino sinistro. E' nato il 29 giugno 1945 a S. Damiano d'Asti ed è, ricisticamente, un prodotto del vivaio granata. Il Torino, dopo averlo utilizzato nei ragazzi, lo ha prestato all'Ancona (serie C), poi l'ha ceduto in comproprietà al Catania dove l'anno scorso ha giocato nella divisione cadetta. E' stato riscattato la scorsa estate.

Ceresar, dolorante ad una gamba per una vecchia contusione riportata contro il Pisa, difficilmente sarà recuperabile: il suo eventuale « forfait » aprirà le porte al debutto di Unere. Lo ha annunciato ieri Fabbri al termine [illegible] riservandosi [illegible] però di prendere una decisione definitiva dopo il provino che il titolare sosterrà stamane al « Filadelfia » insieme con Viari. Anche per il portiere, che lamenta una lieve distorsione ad un gomito, c'è qualche dubbio, ma Fabbri spera di poterlo utilizzare.

★ Il capitano del Torino e giocatore della Nazionale Giorgio Ferrini ha sostenuto giovedì e ieri due leggere sedute di allenamento sulla pista del campo sportivo « Combi » di Merano.

★ Nel Trofeo Gobetti di bocce, si sono avuti ieri sera i seguenti risultati: Ricatto-Cinotti 13-11; Depetris-Lucenti 13-10; Martinotti-Ginegro 13-0; Granaglia-Seia 13-1; Lunati-Arduino 13-5; Origlia-Panetti 13-8; Torino-Dominici 13-9; Torta-Piacenza 13-5.

[illegible] (timoroso di far del male) a [illegible] sulla Sugar Boy Nando

Ieri a Torino - Sul campione d'Europa [illegible] pesava il ricordo [illegible] tragedia [illegible] Colonia dove Elze, avversario dell'italo-argentino, [illegible] dopo il combattimento

Carlo Duran, campione d'Europa dei pesi medi, ha vinto ai punti in dieci riprese l'incontro che lo opponeva al negro olandese Sugar Boy Nando, ieri sera sul ring torinese del Palazzo dello Sport. Un successo poco brillante, apparentemente stentato, anche se i fischi che hanno accompagnato l'annuncio [illegible] verdetto [illegible] dovuti più [illegible] delusione [illegible] pubblico — circa 6 mila persone — per il mancato spettacolo, che ad una discordanza sulla legittimità del risultato.

Le conseguenze psicologiche della tragedia di Colonia, nella quale l'italo-argentino uccise [illegible] il [illegible] avversario Elze, [illegible] fanno ancora sentire: Duran ha [illegible] in tono minore, ha evitato di doppiare i colpi, esponendosi ad una bruttà figura di fronte all'esperto Boy Nando, quando gli sarebbe bastato fare un uso meno parsimonioso del « destro » [illegible] vincere [illegible] netto margine. Il campione d'Europa, senza dare l'impressione di aver paura dell'avversario, vivace, esperto, furbo e sufficiente per impressionare la platea, ma non certamente imbattibile, temeva di far male, col suo « destro ». Non basta volte dimenticare, per dimenticare quello che è successo a Colonia.

Il match è andato avanti con Boy Nando che si impegnava al massimo delle [illegible] energie e con un Duran [illegible], un po' per le [illegible] citate « riserve » psicologiche, [illegible] po' per gli effetti [illegible] quattro mesi di assenza dal ring, si limitava a tenere in rispetto l'avversario col « sinistro ».

Soltanto a sprazzi si è avuto qualche scampolo della boxe [illegible] severo Duran, [illegible] la ricerca [illegible] un [illegible] impossibile k.o. dell'avversario. In definitiva, il campione d'Europa dovrà migliorare di molto il [illegible] rendimento, [illegible] non [illegible] rà [illegible] [illegible] fastidi [illegible] [illegible] dre a Roma, in [illegible] della difesa [illegible] titolo contro l'inglese Pritchett. Ieri il pubblico [illegible] per vedere Duran [illegible] finito per appressare [illegible] più il pugile [illegible] ca- [illegible] Biscotti, che ha concluso la serata con un fulmineo k.o. inflitto allo spagnolo Hopas.

Nel corso della riunione è stato confermato che il campionato d'Europa dei pesi supermedi Colfarini-Gonzales, rinviato per infortunio dell francese, si svolgerà, sempre a Torino, la sera di giovedì 31 ottobre.

[illegible] Pignata

Pesi [illegible]. *Luciano (Alessandria) b. Liscapate (Taurianova) per squalifica nel secondo round.*

Pesi leggeri: *Petretto (Sassari) b. Valentino (Viterbo) per ferita al terzo round. Bisetti (Torino) b. Hopas (Spagna) per k. o. a 1'30" della prima ripresa.*

Pesi medi: *Duran (Ferrara), campione d'Europa, b. Sugar Boy Nando (Antille Olandesi) ai punti in dieci riprese.*

Oggi in gara [illegible] Vinovo [illegible] 70 trottatori

Record di partenti oggi all'ippodromo del trotto di Vinovo. [illegible] otto [illegible] in programma, [illegible] inizio [illegible] 14,45 scenderanno in pista 69 cavalli; punte massime nel Premio Città di Pieve e nel Premio Città di Castello, che accoglieranno 13 partenti ciascuno. L'unica prova con solo quattro cavalli è il [illegible] Umbria (L. 1.000.000, m. 1600) [illegible] [illegible] presentano: Ambrogino (G. Pazzini), Saccaccino (A. Fontanesi), Sandalo (E. Gubellini), Consuelo (A. Fedrazzani). Quest'ultima sembra avere più probabilità di vittoria, pur incontrando tre avversari in forma, il migliore dei quali dovrebbe essere Ambrogino.

Anatolia e Cotale sono favoriti nel Premio Perugia, il Premio Cortona, riservato ai « gentlemen » è equilibrato; Spiaggia, Arianna e Geisel (alla prima comparsa a Torino) dovrebbero disputarsi la vittoria. Heiney [illegible] Tipperary sembrano in grado di assicurare alla [illegible] Adriatica il successo nel Premio Assisi nei confronti di Quadragenario e Ugenio.

Il Premio Spoleto presenta Ildibaldo e Gibemilio come favoriti, mentre Gravina, Burruni e Manetona sono superiori ai rivali nel Premio Città di Pieve. Infine, Bollibin, Angelio, Jeffries sono favoriti nel Premio Gubbio, a Basoko e Quinse nel Premio Città di Castello.

Nella Coppa delle Fiere

L'Eintracht di Francoforte avversario della Juventus

Zurigo, 11 ottobre.

Si è svolto oggi a Zurigo il sorteggio per gli accoppiamenti delle partite del secondo turno della Coppa delle Fiere di calcio.

Vincente di Leeds United (Ingh.)-Standard Liegi (Bel.) contro vincente di Napoli-Grasshoppers (Svizz.);

Chelsea (Ingh.)-DWS Amsterdam (Ol.);

Amburgo (Germ. Occ.)-Slavia Praga (Cec.);

Sporting Lisbona (Port.)-Newcastle (Ingh.);

Hibernian (Scoz.)-Lokomotiv Lipsia (Germ. Or.);

Vitoria Setubal (Port.)-Olympique Lione (Fr.);

Aris Salonicco (Gr.)-Ujpest Budapest (Ungh.);

Juventus-Eintracht Francoforte (Germ. Occ.);

Giuseppe Emirne (Tur.)-Arsenal Pisani [illegible].;

Hansa Rostock (Ger. Or.)-Fiorentina;

Glasgow Rangers (Scoz.)-Dundalk (Irl.);

Panathinaikos Atene (Gr.)-Atletico Bilbao (Sp.);

OFK Belgrado (Jug.)-Bologna;

Aberdeen (Scoz.)-Real Saragozza (Sp.);

AIK Stoccolma (Sve.)-Hannover (Germ. Occ.).

Due squadre, BK Copenaghen e Unione Sportiva Lussemburgo, hanno superato il turno per sorteggio in seguito al ritiro dalla manifestazione di alcune compagini dell'Europa orientale.

Le partite di andata si disputeranno nella sede della prima squadra menzionata in ogni accoppiamento.

BP CALOR — [illegible] fluido per [illegible]

BP CALOR PLUS — [illegible] nuovo gasolio per riscaldamento

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI

In provincia di Torino a:

BP ITALIANA S.p.A. - C.so Vittorio Emanuele II, 3 - Torino - tel.: 668.955

SADA PETROLI S.a.s. del RAG. ANGELO SALIS - C.so G. Cesare 205 - Torino - tel.: 26.58.00

LA COM[illegible] S.r.l. - Via Palma di Cesnola 110 - Torino - tel.: 60.1[illegible]

F.LLI GRIMO S.n.c. - Via Filo Valle - Gassino Torinese - tel.: [illegible]

In provincia di Aosta a:

[illegible] OSVALDO - Via [illegible] Solarolo [illegible] - Aosta - tel.: 41.879

In provincia di Asti a:

MUSSO CARLO - Via Lorenzo 6 - Viarigi [illegible] Canelli - tel.: [illegible]

In provincia di Cuneo a:

CANEPA PIERO - Viale Angeli 32 - Cuneo - tel.: [illegible]

F.LLI [illegible] - Via [illegible] Gandino 24 - Bra - tel.: 42.168

BESSONE PETROLI S.n.c. - Via R. Giolitti 1 - Mondovì - tel.: 28.90

BESSONE PETROLI S.n.c. - S.S. 28 - km. 28 - Mondovì - tel.: 26.26

BESSONE PETROLI S.n.c. - Ceva - Reg. Consolata - tel.: 352

In provincia di [illegible] a:

A. CAMERA S.p.A. - Borgo [illegible] telefono: 27.40

D.O.P. di RAGGIO G. - S.S. 30 Regione Martinetti - Acqui Terme - tel.: 32.92

BRUGNATICINO - Via Cavour 62 - Arquata Scrivia - tel.: 98.404

In provincia di Imperia a:

DEL BECCHI RINALDO - Via Littardi 25 - Imperia - tel.: 73.928

Sulle pagine gialle [illegible] [illegible] CALOR categoria RISCALDAMENTO

PAGINE GIALLE

NUOVA CODEBÒ - GALLERIA D'ARTE

TAPPETI d'ORIENTE

Interessante lotto [illegible] tappeti persiani provenienti direttamente [illegible] paesi d'origine offerti a prezzi di assoluta convenienza.

Domani, domenica, l'esposizione [illegible] aperta. Orario normale.

[illegible] ROCCA, 33 - [illegible] 87.79.06 - 88.59.94

PREMIO OREFICERIE GIOIELLERIE UNO-A-ERRE

[illegible]

Esposizione delle opere [illegible] al Concorso [illegible] della Medaglia e della Placchetta d'Arte.

[illegible] [illegible] [illegible] Modelli [illegible] Oreficeria [illegible] Argenteria

Ente [illegible] Via Sestese 8 5-13 [illegible] 1963 Sabato e [illegible] ore 15-[illegible] - 15-22 altri giorni ore [illegible] LIBERO

Per cittadinanza [illegible] [illegible] visitare la rassegna

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDA IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua pag. 10)

DICIOTTENNE volonteroso patente B, occuperebbesi presso seria ditta aiuto ufficio et fattorino. Telefonare 334-954. A96399

DICIOTTENNE IV g[illegible], patente B, offresi impiego a lavoro anche nausea giornata. Tel. 350-460.

DIPLOMATA inglese offresi ditta. Tel. 502-050. A96558

DIPLOMATO geometra 21enne primo impiego occuperebbesi. Telefonare 275-411. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

DIPLOMATO media età pratico contabilità paghe contributi fatturazione, cantante clienti, occuperebbesi possibilmente zone Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino»

DIPLOMATO trentaduenne pratico ufficio produzione e programmazione offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1332 — Torino»

DIPLOMATO 33enne 6 anni esperienza industria elettronica di automazione esaminerebbe seria proposta grande o media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

[illegible] albergo, ristoranti, trovo calda, comunità, offresi ovunque. Telefono Torino 487-251.

DISEGNATORE meccanico ora libe[illegible] volenteroso offresi. Tel. 786-306.

[illegible] meccanico pratico attrezzatura offresi ore libere. Telefo[illegible] 593-904.

DISEGNATORE prospettivista, esperienza pluriennale, offresi ore libere, studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5024 — Torino».

DOTTORE giurisprudenza esperto autorizzato cooperativa assistenza rappresentanza materia tributaria offresi studio professionale o ditta, assicurando massima fiducia riserva[illegible] Referenze. Telef. [illegible]

ESPERIENZA acquisti (confezioni dolciarie), [illegible] ufficio, vendita e conduzione agenti, presenza, dinamico, quarantacinquanne impiegherebbesi presso sicura azienda. Scrivere «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A96494

[illegible] **PLURIENNALE** [illegible] **DIA AZIENDA, AMMINISTRAZIONE, MAGAZZINO, SPEDIZIONI,** [illegible] **RAGIONIERE** [illegible] **ANNI.** [illegible] **I PER MANSIONI ADEGUATE, RESPONSABILITA' E FIDUCIA, EVENTUALE CAUZIONE REFERENZE PRIMORDINE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5056 — TORINO ».**

ESPERIENZA ultradecennale ufficio acquisti vendita trattative clienti organizzazione servizi, dinamico, presenza esamina proposta impiego. Telefonare 654-032.

ESPERTO programmazioni pubblicitarie pratica pluriennale offresi studio pubblicità o industria. Scrivere « Pubblicità Stampa 1341 — Torino ». A96771

FUNZIONARIO di [illegible] esperienza biennale [illegible] [illegible] miglioramento [illegible] subito. Scri[illegible] «Pubblicità [illegible] [illegible] — Torino». A96657

GEOMETRA 26anne, diplomato sezione serale, gli spettano meccanico, esperienza studio tecnico geometri, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1295 — Torino».

GIOVANE conoscenza inglese e francese parlato e scritto diploma tecnici per il turismo, buon dattilografo, militesente, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 886-802.

GIOVANE militesente patente B buona cultura cerca impiego mezza giornata. Telefonare 687-176.

GRAFICO [illegible] collaborazione potrebbe proposta per bozzetti pubblicitari. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPIEGATO tecnico offresi, già capo officina, esperto attrezzature e manutenzioni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino».

IVREA e vicinanze offresi impiegato media età, pratica ventennale contabilità paghe contributi corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino». A96548

LAUREATA francese offresi Salone Auto. Tel. 610-048.

NEO perito [illegible] cerca occupazione. Telefonare 381-282.

[illegible] geometra [illegible] astte particolare [illegible] disegno calcolo offresi. Telefonare 873-176.

OFFRESI impiegata mezza giornata pratica contabilità lavori ufficio preferibilmente borgata Parella. Telefonare 727-718. A96598

[illegible] tenga libri paga, contributi, pratiche dipendenti, od altra mansione purchè decorosa. Telefonare 631-381. A96441

PENSIONATA [illegible] calligrafia esatta conteggio li[illegible] subito e custodia bambina-e, [illegible] 19 - 9. Tele[illegible] [illegible]

OFFRESI 19enne militesente licenza commerciale, per lavori ufficio. Telefonare 60-750.

[illegible] pratica tutti lavori ufficio, [illegible] e contributi, offresi ore serali, festivo. Scrivere: Ferma Posta passaporto [illegible]P, Torino.

PERITO agrario militesente primo impiego offresi. Telefonare 877-052.

[illegible] chimico ventiduenne milite[illegible] esperienza [illegible] laboratorio analisi cliniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1289 — 10100 Torino ». A96212

PERITO elettrotecnico volonteroso, militesente, 1° impiego offresi. Telefonare 554-279.

PERITO industriale ventottenne, esperienza pluriennale [illegible] zione, disposizioni cicli [illegible] lavoro, contabilità magazzino, conduzione personale, acquisti, corrispondenza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6078 — Torino ».

PERITO meccanico, milita assolto, modesta esperienza, forte volontà, offresi. Scrivere Via Ormea 52 o telefonare 657-777. [illegible]

PE[illegible] meccanico 21enne 1° impiego, libero subito, offresi qualunque impiego. Telefonare 230-028.

QUINDICENNE 1° impiego, stenodattilo completare offresi. Telefonare 370-250.

RAGIONIERA 22enne pratica lavori ufficio calcolo meccanico, [illegible] subito, offresi. Tel. 886-335.

RAGIONIERE libero ora serali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino ». A96506

RAGIONIERE neo diplomato ventenne, impiego bancario, esperienza triennale, offresi giornata sabato. Telefonare 489-765.

[illegible] esperienza contabilità bilanci, corrispondenza, offresi libero [illegible]. Tel. [illegible]

[illegible], ventenne, presenza, serietà, auto propria, disposta viaggiare, esaminerebbe proposta impiego. Telefonare 393-426.

RAGIONIERE ventiduenne dinamico volenteroso responsabile ufficio vendite pratico corrispondenza contatti clienti illimiti agenti scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ». A96800

RAGIONIERE 24enne serio volenteroso militesente offresi primo impiego. Telefonare 874-360.

RAGIONIERE 29enne capo ufficio azienda trasporti, referenziato, pratica contabilità, corrispondenza commerciale, contenzioso, contatti [illegible] fisi, banche, decennale esperienza trasporti, collettamatici, conduzione personale, offresi a seria azienda pari mansioni. Massima riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 154 — Torino». [illegible]

SEGRETARIA di direzione 21enne stano-dattilografa, francese parlato e scritto quinquennale esperienza paghe e contributi, eventualmente disposta viaggiare offresi, libera [illegible]. Telefonare 328-566. A96321

SEGRETARIA direzione, signora 40enne, [illegible] [illegible] cultura superiore, [illegible] esperienza, per [illegible] padronanza francese, conoscenza inglese, capace lavoro impegnativo [illegible] autonomo, contatti alto livello, cerca interessante occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ».

[illegible] lunga esperienza in[illegible] tedesco francese occuperebbe [illegible] mezza giornata. Tel. [illegible]91.

SIGNORA fine distinta bella presenza colta, offresi boutique ramo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1325 — Torino». A96561

[illegible] pratica [illegible] ufficio, fatturazione, banche, corrispondenza, occuperebbesi anche solo mattino. Tel. 779-517. A96562

SIGNORINA bella [illegible] offresi come cassiera o commessa. Telefonare 787-700 dalle 12 alle 14.

SIGNORINA provincia pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 213-891 ore pasti.

SIGNORINA ventitreenne, francese madrelingua, buona conoscenza inglese, dattilografia, eventualmente disposta viaggiare, esaminerebbe offerta, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1336 — Torino ». A96760

STENO-dattilografa segretaria esperi[illegible] pluriennale ufficio commerciale scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1350 — Torino ». A96800

TORINESE ventennale esperienza direzione produzione, programmazione, conduzione personale, offresi ovunque. Telefonare 467-261 Torino. A96814

TRENTACINQUENNE esperto libri paga ai contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino ». A96490

TRENTENNE 2° impiego patente auto IV Ragioneria pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5079 — Torino».

[illegible] [illegible] perfetto, inglese, stenodattilografe, regionieri, scopo miglioramento secondo impiego occuperebbesi Tel. [illegible]

VENTENNE segretaria [illegible] offresi 2° impiego, Telef. 730-397.

VENTENNE, 2° impiego, computista, corrispondente, pratica fatturazione, stenodattilo, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6069 — Torino»

OFFERTA IMPIEGO
L. 270 per parola

AIUTO ufficio assumo svelta bella presenza, primo impiego. Presentarsi Aperi, Via S. Massimo 47.

ASSISTENTI edili disposti [illegible] ex colonie inglese cercansi. Telefonare 746-646 ore 11-12.

CAPACE stenodattilo inglese spagnolo francese cerca importante ditta commercio internazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4675 — Torino ». A94409

ASSUMIAMO personale femminile lavoro propaganda ottimo guadagno. Presentarsi via Cesarea 4/C, Torino (stazione Porta Nuova).

ASSUMIAMO stenodattilografe se[illegible] dicenne 1° impiego, Tel. 877-845, 876-722. AM753

CERCANSI disegnatore meccanico particolarista e disegnatore meccanico progettista piccola meccanica. Telefonare 856-565. A96137

DIREZIONE generale importante società assume signora o signorina da inviare carriera pubbliche relazioni ed segreteria. Si [illegible] personalità, presenza, conoscenza inglese e/o tedesco, stenodattilo. Manoscrivere dettagliando curriculum in «Pubblicità Stampa 5516 — Torino».

ERC[illegible] geometra pratico assistenza ed contabilità cantiere. Soc. [illegible] telefono 498-471.

DIREZIONE PERSONALE IMPORTANTE AZIENDA TORINESE ASSUME IMPIEGATA 30-40ENNE DIPLOMATA LUNGA ESPERIENZA DISBRIGO PRATICHE AMMINISTRAZIONE PERSONALE METALMECCANICO STENODATTILO. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI PRETESI. [illegible] STUDI DISPONIBILITA' SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

DISEGNATORI stressisti II, III categoria, esperienza già acquisita lavorazioni ingranaggi età 23-30 assume [illegible] officine Graziano. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

COMMESSI, aiuto commessi, utensileria, articoli tecnici, ferramenta, casalinghi. Tel. 728-025.

FARMACIA assume telefonista magazziniera pratica farmaceutici, ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 201 — Torino ».

GRANDE SOCIETA' RICERCA ELEMENTI BUONA CULTURA, DINAMICI, PRESENZA, DA INSERIRE SETTORE COMMERCIALE. DOPO BREVE PERIODO ISTRUZIONE TECNICO-PRATICA RETRIBUITO INQUADRAMENTO SINDACALE CON STIPENDIO, PROVVIGIONI E PREVIDENZE LEGGE. [illegible] PUBBLICITA' STAMPA, CASSETTA 174 — TORINO». 0348

IMPIEGATA esperta paghe contributi pratiche sindacali [illegible] industria commercio artigianato [illegible], Telefonare 537-041. A96597

IMPIEGATA pratica corrispondenza, importante stabilimento Rivoli, cerca. Scrivere casella postale 31, Cascine Vica.

IMPIEGATO esperienza cercasi per importante [illegible] ricambi auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5664 — Torino». A95318

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER MANSIONE CAPO TURNO PERSONA QUALIFICATA CONDUZIONE PERSONALE ET PRODUZIONE, POSSIBILMENTE ESPERTA IMPIANTI AUTOMATICI GALVANICI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A «PUBBLICITA' STAMPA 6021 — TORINO».

IMPORTANTE Società assume elementi Provincia Imperia da avviare carriera assicurativa, periodo retribuito. Manoscrivere: «Girone Pubblicità 25 T — Sanremo».

[illegible] **SOCIETA'** [illegible] **PERFORATRICE OLIVETTI DULL, NUBILE, 2 ANNI ESPERIENZA, MANOSCRIVERE REFERENZIANDO: A: «PUBBLICITA' STAMPA 6058 — TORINO». A96464**

IMPRESA cerca impiegata pratica libri paga, libera subito. Telefonare 754-223. 2001

MAGAZZINIERA, [illegible] [illegible] **ZINIERA.** [illegible] **DI MAGAZZINO MASSIMO 35** [illegible] **CERCA AZIENDA** [illegible] **ESPERIENZA ACQUISITA TRATTATIVE CLIENTI SPEDIZIONI CARICO SCARICO. SCRIVERE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 1213 — TORINO». A93149**

[illegible] lavoro [illegible] impiegati, studenti, operai, ambosessi anche parzialmente liberi. Ufficio promozionale Garzanti, corso Vinzaglio 25.

PITTORI apprendisti [illegible] ditta pubblicità stradale pratici disegno. Telefonare 887-720. A95335

[illegible] esperienza contabile giovane cerca società commerciale per incarico fiducia. Telef. 265-630.

SEGRETARIA direzione, documentata esperienza, provata capacità di lavoro autonomo, laureata o diplomata, conoscenza inglese e francese parlato e scritto, ottima stenodattilo cerca importante società. Inviare curriculum dettagliato a «Pubblicità Stampa 5027 — Torino».

SEGRETARIA stenodattilo, ottima cultura generale, bella presenza, possibilmente con esperienza acquisita nel settore, cerca agenzia di pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A94644

[illegible] ditta cerca dattilografa ca[illegible] lavori ufficio. Telef. 726-977.

STENODATTILO giovane [illegible] importante ditta. Precisare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5512 — Torino». A93588

80.000 - 120.000 mensili società importanza nazionale offre a personale maschile, motorizzato militesente, avente ipicata tendenza relazioni pubbliche. Posti limitatissimi. Presentarsi: Spadon Osvaldo, Lungo Dora Firenze 19, 2° piano, ora ufficio.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. [illegible] **C** 39enne esperto volenteroso occuperebbesi subito. Telefonare 769-637.

AIUTO [illegible] [illegible], disposto [illegible] sferirsi. Scrivere Cortese Alessandro, Pensione [illegible] Alpina, Via Cavalcanti 17. A96058

AUTISTA con furgone libero [illegible] giornata offresi. Telefonare 745-818 mattino. 2001

AUTISTA fattorino mezza propria mezza giornata Torino provincia offresi. Telefonare 531-817.

AUTISTA fattorino 25anne, patente B, pratico Torino Milano provincia offresi subito. Tel. 738-748.

AUTISTA offresi privata o generica pratica città provincia referenziato. Telefonare 738-416. A96708

AUTISTA patente C pratico città dintorni libero offresi. Telef. 725-587.

AUTISTA patente D-E pubblica offresi subito. Telefonare 551-084.

AUTISTA 22anne con patente C-E conoscenza tedesco offresi. Telefonare 878-405.

AUTISTA 26enne, patente B, pratichismo, offresi subito Torino e provincia. Telefonare 735-660.

[illegible] 35enne con [illegible] D pubblica offresi. Telefonare [illegible]

BABY-Sitter offresi e ore pomeriggio e sera preferirebbesi sabato domenica. Telefonare 290-064.

BAMBINAIA referenziata offresi per mattino o pomeriggio serale e festivo. Prezzo [illegible]gola espinale. Telefonare 489-197 ore 12-13,30.

CINQUANTATREENNE assoluta fiducia referenziato robusto occuperebbesi magazziniere fattorino custode disposto anche lavori domestici. Telefonare 888-952. 2001

COMMESSA 22enne referenziata, bella presenza, offresi abbigliamento. Telefonare 675-008 ore 15-18.

[illegible] impiegati, [illegible] età, liberi subito, cercano pulizia [illegible] ufficio, portinerie o custodia. Telefonare 725-415. [illegible]

[illegible] giovani [illegible] portierato nuova costruzione. Telef. 746-049 ore ufficio. 2001

CUOCO esperto anche pizzaiolo, offresi subito. Telefonare 652-832.

CONIUGI media età altamente qualificati (marito cameriere [illegible] moglie cuoca perfetta governa casa referenziati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino».

CONIUGI piemontesi 50anni offransi come portinai o custodi. Telefonare 392-283. [illegible]

CUOCO trentottenne lunga esperienza offresi stagione invernale. Indirizzare: Rositino Pino 18027 Pontedassio tel. 50-055 p. Imperia

DOMESTICA 50enne offresi dalle 9 alle 15 a persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6056 — Torino»

DOMESTICO cuoco avrà 28 referenziatissimo primo servizio. Telefono 883-056. A96920

DOMESTICO piemontese solo referenziato fidato offresi custode, pulizia uffici, fabbrica, scale, alloggio, piccolo giardin. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino».

ELETTRODOMESTICI esperto riparazioni pratico installazioni impianti elettrici offresi. Telef. 365-617.

ESATTORE-fattorino, liceo, cittadino, patente C, pratico città, [illegible]. [illegible] vere: «Pubblicità Stampa 1346 — Torino». A96783

EX agente 45anne offresi guardiano fattorino custode meglio offresi pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1347 — Torino ».

FIDATA [illegible] referenziata offresi fissa massimo due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

FUOCHISTA III generale pensionato meccanico generico offresi. Telefono 681-814. A96813

GIOVANE autista patente D pubblica offresi ditta o privato già pratico. Telefono 850-809.

GIOVANE meccanico pratico autovettura offresi. Telefonare 374-811.

GIOVANE offresi qualsiasi lavoro serale pratico bar. Telef. 878-640.

GIOVANE pensionato pratico lavori pulizia fattorino offresi a negozio o albergo. Telefonare 677-211.

[illegible] torinese auto propria offresi a ditta o privato qualsiasi lavoro. Telefonare 893-910.

[illegible] volonteroso 23anne [illegible] tante C offresi qualsiasi lavoro anche domestico primo servizio. Scrivere: [illegible] corso Alberto Picco 34/24, Torino. [illegible]

GUARDIA di P. S. in congedo, venticinquanne, patente C, occuperebbesi mezza giornata per mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1392 — Torino ».

ISTITUTRICE diplomata custodia bimbi lisa offresi. Tel. 645-088.

LAVAPIATTI offresi istituto trattoria. Telefonare 888-952.

MECCANICO auto ventiduenne pratico mestiere offresi. Telef. 723-863.

OFFRESI apprendista meccanico per officina autoriparazione gli pratico. Telefonare 253-112 ore pasti.

OFFRESI fattorino praticissimo città e provincia con mezzo proprio. Tel. 271-459. A96714

OFFRESI incisore pantografo. Scrivere «Pubblicità Stampa 1314 — Torino». A95506

OFFRESI posto fiducia disposto viaggiare o guardiano notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1375 — Torino».

[illegible] saldatore elettrico esigesi quattro ore al giorno buone capacità. Telefonare 555-193. A96480

OFFRESI tutto fare giornata. Telefonare 299-769 dalle 16 alle 20.

OFFRESI tuttofare pensione o persona sola disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ». A96754

OFFRESI 20enne militesente con patente B disposto viaggiare libero subito. Telefonare 730-788.

OFFRESI 23enne fattorino autista ottime referenze disposto trasferirsi. Telefonare 721-216. A96534

OPERAIO saldatore a battilastre offresi ore libere, [illegible] Mirafiori. Telefonare 345-800 ore [illegible].

OPERATORE torni automatici e semiautomatici lunga esperienza offre[illegible] pratico cicli di lavorazione, anche zona fuori Torino offresi. Scrivere: «Pu[illegible]mpa 1223 — Torino»

PANETTIERE aiutante capace patente offresi. [illegible] 878-134.

[illegible] piemontese offresi pulizia aiuto cuoco. Tel. 237-705.

QUARANTAQUATTRENNE offresi fattorino custode cinematografi fabbriche distributori [illegible]acie patente B. Scarton, Vanchiglia 11, telefono 83-825. A96472

CINQUANTATREENNE assoluta fiducia referenziato robusto occuperebbesi magazziniere fattorino custode disposto anche lavori domestici. Telefonare 888-952. 2001

COMMESSA 22enne referenziata, bella presenza, offresi abbigliamento. Telefonare 675-008 ore 15-18.

[illegible] impiegati, [illegible] età, liberi subito, cercano pulizia [illegible] ufficio, portinerie o custodia. Telefonare 725-415. [illegible]

[illegible] giovani [illegible] portierato nuova costruzione. Telef. 746-049 ore ufficio. 2001

CUOCO esperto anche pizzaiolo, offresi subito. Telefonare 652-832.

CONIUGI media età altamente qualificati (marito cameriere [illegible] moglie cuoca perfetta governa casa referenziati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino».

CONIUGI piemontesi 50anni offransi come portinai o custodi. Telefonare 392-283. [illegible]

CUOCO trentottenne lunga esperienza offresi stagione invernale. Indirizzare: Rositino Pino 18027 Pontedassio tel. 50-055 p. Imperia

DOMESTICA 50enne offresi dalle 9 alle 15 a persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6056 — Torino»

DOMESTICO cuoco avrà 28 referenziatissimo primo servizio. Telefono 883-056. A96920

DOMESTICO piemontese solo referenziato fidato offresi custode, pulizia uffici, fabbrica, scale, alloggio, piccolo giardin. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino».

ELETTRODOMESTICI esperto riparazioni pratico installazioni impianti elettrici offresi. Telef. 365-617.

ESATTORE-fattorino, liceo, cittadino, patente C, pratico città, [illegible]. [illegible] vere: «Pubblicità Stampa 1346 — Torino». A96783

EX agente 45anne offresi guardiano fattorino custode meglio offresi pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1347 — Torino ».

FIDATA [illegible] referenziata offresi fissa massimo due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

FUOCHISTA III generale pensionato meccanico generico offresi. Telefono 681-814. A96813

GIOVANE autista patente D pubblica offresi ditta o privato già pratico. Telefono 850-809.

GIOVANE meccanico pratico autovettura offresi. Telefonare 374-811.

GIOVANE offresi qualsiasi lavoro serale pratico bar. Telef. 878-640.

GIOVANE pensionato pratico lavori pulizia fattorino offresi a negozio o albergo. Telefonare 677-211.

[illegible] torinese auto propria offresi a ditta o privato qualsiasi lavoro. Telefonare 893-910.

[illegible] volonteroso 23anne [illegible] tante C offresi qualsiasi lavoro anche domestico primo servizio. Scrivere: [illegible] corso Alberto Picco 34/24, Torino. [illegible]

GUARDIA di P. S. in congedo, venticinquanne, patente C, occuperebbesi mezza giornata per mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1392 — Torino ».

ISTITUTRICE diplomata custodia bimbi lisa offresi. Tel. 645-088.

LAVAPIATTI offresi istituto trattoria. Telefonare 888-952.

MECCANICO auto ventiduenne pratico mestiere offresi. Telef. 723-863.

OFFRESI apprendista meccanico per officina autoriparazione gli pratico. Telefonare 253-112 ore pasti.

OFFRESI fattorino praticissimo città e provincia con mezzo proprio. Tel. 271-459. A96714

OFFRESI incisore pantografo. Scrivere «Pubblicità Stampa 1314 — Torino». A95506

OFFRESI posto fiducia disposto viaggiare o guardiano notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1375 — Torino».

[illegible] saldatore elettrico esigesi quattro ore al giorno buone capacità. Telefonare 555-193. A96480

OFFRESI tutto fare giornata. Telefonare 299-769 dalle 16 alle 20.

OFFRESI tuttofare pensione o persona sola disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ». A96754

OFFRESI 20enne militesente con patente B disposto viaggiare libero subito. Telefonare 730-788.

OFFRESI 23enne fattorino autista ottime referenze disposto trasferirsi. Telefonare 721-216. A96534

OPERAIO saldatore a battilastre offresi ore libere, [illegible] Mirafiori. Telefonare 345-800 ore [illegible].

OPERATORE torni automatici e semiautomatici lunga esperienza offre[illegible] pratico cicli di lavorazione, anche zona fuori Torino offresi. Scrivere: «Pu[illegible]mpa 1223 — Torino»

PANETTIERE aiutante capace patente offresi. [illegible] 878-134.

[illegible] piemontese offresi pulizia aiuto cuoco. Tel. 237-705.

QUARANTAQUATTRENNE offresi fattorino custode cinematografi fabbriche distributori [illegible]acie patente B. Scarton, Vanchiglia 11, telefono 83-825. A96472

CINQUANTATREENNE assoluta fiducia referenziato robusto occuperebbesi magazziniere fattorino custode disposto anche lavori domestici. Telefonare 888-952. 2001

COMMESSA 22enne referenziata, bella presenza, offresi abbigliamento. Telefonare 675-008 ore 15-18.

[illegible] impiegati, [illegible] età, liberi subito, cercano pulizia [illegible] ufficio, portinerie o custodia. Telefonare 725-415. [illegible]

[illegible] giovani [illegible] portierato nuova costruzione. Telef. 746-049 ore ufficio. 2001

CUOCO esperto anche pizzaiolo, offresi subito. Telefonare 652-832.

(Continua pag. 19)

FRANCHINO
IL PROSCIUTTINO

■ Finalmente sul mercato una assoluta novità gastronomica: il miniprosciutto cotto ■ Chiamatelo col nome che riassume qualità vecchie e nuove: « **FRANCHINO** » ■ È in confezione (non scatolato) per famiglia ■ Sta nel palmo di una mano ■ Pesa gr. 500 ■ È tutta carne e tutto utilizzabile ■ Nel suo involucro (sotto-vuoto) si può conservare in frigorifero, per molto tempo ■ È magrissimo ■ Non ha gelatina ■ Sarà [illegible] per la riserva del vostro frigorifero: in qualsiasi momento lo affetterete e lo taglierete come vorrete ■ Sempre a disposizione per spuntini, toast, pic-nic e per i vari usi di cucina ■ **PROVATELO!** È buono, genuino, confezionato con parti scelte del prosciutto, ed è stato cotto rispettando le antiche tradizioni ■ È un prodotto **FRANCHI**, garanzia di genuinità.

FRANCESCO FRANCHI & C. - Salumificio - [illegible]

SE COMINCIATE A PENSARE CHE TUTTE LE AUTOMOBILI SONO UGUALI E' IL MOMENTO DI PROVARE UNA SIMCA 1969

Oltre 700 punti di assistenza Simca in tutta Italia, di cui 500 Concessionari. Pezzi di ricambio originali e sempre pronti, controllati nel prezzo e nella qualità.

SIMCA ITALIA

1 SIMCA 1000: UNA VETTURA DALL'ECONOMIA "FACILE"

"Facile" certo. Perchè non dovete rinunciare a nulla: un motore gioiello di 944 "brio-cc" - 133 Km/h - un vastissimo "interno-salotto" con 5 [illegible]odi posti per la famiglia e gli amici. E per voi, il "posto d'onore": quello di guida. Studiatissimo per [illegible] guida confortevole e sicura. SIMCA 1000 Special: [illegible] 1000 [illegible] "PILOTARE". La Simca 1000 Special non [illegible] guida: [illegible] "pilota". 145 Km/h!

SIMCA 1000: [illegible] A PARTIRE DA L. 799.000
IGE E TRASPORTO COMPRESI.

2 SIMCA 1100: UNA VETTURA [illegible] TUTTE LE [illegible]

Una linea superba per le serate eleganti, [illegible] bagagliaio "miracolo" con "porta di servizio" per week-end [illegible] problemi. Una meccanica eccezionale: oltre 140 Km/h con [illegible] [illegible] strada "ancorata". La Simca 1100 è come [illegible] volete [illegible] [illegible] porte o 4 porte, più porta posteriore; [illegible] lusso o a[illegible] più rifinita; berlina o break. E anche "furgonata" per il commercio.

[illegible] 1100: [illegible] A PARTIRE [illegible] L. 999.000
IGE E TRASPORTO COMPRESI.

3 SIMCA 1301 - 1501: IN UN CLIMA DI SIGNORILITÀ

Con la 1301 o con la 1501 ogni viaggio è un viaggio di piacere, in completo relax. In confort totale. In un clima di signorilità. E in città, l'elegante Simca 1301-1501, vi "veste" come nessun'altra. E con la Simca 1501 CANADA, il "grande spazio CANADA". Una Station-Wagon di sangue blu da oggi a 160 Km/h. SIMCA 1501 Special. Siete in autostrada, per esempio, al 145 Km/h. Poi un sorpasso. Niente paura. Avete ancora una grande riserva di potenza. Infatti la Simca 1501 Special viaggia a 160 Km/h.

SIMCA 1301 - 1501: A PARTIRE DA L. 1.199.000
IGE E TRASPORTO COMPRESI.

Allarme degli specialisti americani

La sifilide in forte aumento in tutti i paesi del mondo

In Francia l'incremento è del 300 % negli ■ 5 ■ - In Inghilterra si registrano 2 mila nuovi casi ■ lue all'anno - Negli ■ Uniti risultano infetti agli ■ prematrimoniali un futuro sposo su 81 ■ una futura mamma ■ 99; e fra i malati vi ■ ■ giovanissimi, ragazzi e ragazze di ■ e ■ ■i - La malattia è insidiosa: guarisce ■ curata in tempo, ■ ■ ■ è riconosciuta - E allora provoca cecità, paralisi, pazzia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 ottobre.

E' opinione ■ che la sifilide ■ scomparsa, o quasi, nella nostra asettica società dei consumi. Le statistiche mediche ci dicono invece che è in forte aumento, ■ ■ soltanto la sifilide, ma le malattie veneree in genere. La blenorragia, meno grave, ma assai più diffusa, sta toccando punte altissime.

Se una blenorragia trascurata può provocare disturbi urologici nell'uomo, ginecologici ■ nella donna, ■ lue non curata al primo stadio causa paralisi, cecità, pazzia; e può anche uccidere. E' la sifilide terziaria. Si manifesta venti o trent'anni dopo la comparsa dei primi sintomi che, curati o no, spariscono spontaneamente.

Uno specialista americano, il dottor Duncan Catteral, afferma che *« le malattie veneree* — riferisce dall'*Express* — *stanno diventando uno dei problemi igienici più gravi di questo secolo. La loro diffusione è più alta che al tempo della seconda guerra ■diale, quando si registrarono le massime punte epidemiologiche. Se il ritmo dei contagi non si arresterà, presto non saremo in grado di controllare questo flagello* ».

Il problema è tanto più grave in quanto si tratta ■ un fenomeno mondiale. Dopo una brusca caduta dovuta all'avvento degli antibiotici, e soprattutto della penicillina, i ■ ■ sifilide sono in continuo aumento ■ 1957. Negli Stati Uniti, agli ■ prematrimoniali, i medici ne scoprono uno ogni 81 ■ sposi, ed uno ogni 99 donne in attesa di diventare mamme. In Francia il ■ delle sifilidi ufficialmente registrate è ■mentato del ■ per cento negli ultimi cinque anni. In Inghilterra 160 mila ■ consultano ogni anno ■ ambulatori dermosifilopatici, vale a dire uno ogni 300 abitanti: i casi di sifilide sono 2000 all'anno. Cifre analoghe ricorrono nelle statistiche della maggior parte dei paesi europei, compresi i nordici. Secondo i calcoli dell'Organizzazione mondiale della ■ Sanità, 65 milioni ■ individui soffrono di malattie veneree.

Questo spettacolare ritorno della sifilide si accompagna ad un mutamento « sociale » della malattia. La lue, che un tempo infieriva tra le classi povere e le donne di malaffare (veicolo primo del contagio), oggi colpisce individui di tutte le classi.

Un fenomeno turba profondamente: l'enorme proporzione dei giovani tra le vittime di malattie veneree. In America sono il 33 per cento di tutti i malati, con un'altissima percentuale di minorenni. Vi sono casi di sifilide in ragazzi di 15 ■ ed ■ bambine ■ 13. L'autostop, le ■ in gruppo, i *parties* in cui spesso si consuma la droga sono indicati dagli specialisti americani come cause primarie del contagio fra giovanissimi. Le vacanze collettive, soprattutto nei paesi caldi, provocano contaminazioni a catena per via della promiscuità.

In parecchi casi, la lue può passare inosservata. L'ulcera classica che denuncia la malattia spesso non compare: su 253 casi di sifilide scoperti ■ un dispensario parigino ■ l'esame ■ ■ gue, 88 ■ presentavano questo sintomo rivelatore. Il mutato aspetto clinico della lue è il rovescio della ■ dagli dell'effetto quasi miracoloso degli antibiotici sul treponema. A piccole dosi, possono impedire che si manifestino i segni esteriori dell'infezione. Ad ottenere questo risultato, basta la penicillina che ■ prende per ■ rare un banale ■ ■ gola.

La malattia continua a svilupparsi, nascosta ed insidiosa, fino al secondo stadio, quello della roseola, in cui l'infezione — sempre contagiosissima — rischia ancora di ■ essere riconosciuta. L'eruzione della roseola può essere scambiata per orticaria o eczema, e come tale essere curata. Statistiche presentate ■ ■ ■ ■ gresso di dermatologia dimostrano che ■ ■ per cento ■ casi di sifilide secondaria osservati negli ambulatori specialistici ■ stati curati ■ istaminici o derivati dal cortisone, assolutamente senza ■ sul treponema. Questo « inganno » clinico è tanto più deplorevole in quanto per guarire una sifi■ ■ sufficienti da ■ a 15 milioni di unità ■ penicillina.

L'ideale sarebbe naturalmente ■ prevenire la lue, malattia che si può contrar■ più volte, se si ■ guariti; e cioè disporre di ■ vaccino. Ma il problema non è semplice. Non si è mai riusciti a coltivare il germe responsabile ■, ■ (il treponema), condizione indispensabile per creare il vaccino immunizzatore. Non resta, almeno per ora, che affi■ all'educazione delle masse: creare cioè una « coscienza igienica ». Un tempo, almeno in certi paesi si usava istruire ■ allievi a scuola e le reclute sotto le armi; oggi ci si ■ dimenticati che la sifilide è un'autentica minaccia alla ■ pubblica. Una inchiesta sull'educazione ■ ■ in materia di malattie veneree, pubblicata sul « Bollettino della Società francese ■ dermatologia e sifilografia », ha dimostrato ■ ■ ■ metà degli interrogati non avevano mai sentito parlare ■ sifilide.

r. s.

Scoperto in Inghilterra ■ farmaco efficacissimo contro la bronchite

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 ottobre.

Una delle più importanti società farmaceutiche britanniche, la « Welcome Foundation », ha annunciato di aver prodotto un nuovo medicinale, denominato « Septrin », efficacissimo contro la bronchite. Il farmaco, secondo quanto ha dichiarato il dottor Arthur Fowle, dirigente dei laboratori di ricerche della compagnia, dà buoni risultati anche nella lotta contro altre malattie: in particolare l'emofilia, gli ascessi polmonari, ■ intossicazioni ■ alimenti. « *Non è una scoperta casuale* — egli ha detto — *ma il frutto ■ una lunga ricerca pianificata. E' un ritrovato costruito ■ misura ■ uccider batteri: sappiamo esattamente come agisce sui pazienti e perché* ».

Il « Septrin » contiene ■ composto chimico — chiamato Trimethoprim — che penetra nei tessuti e nei fluidi ■ corpo ove si annidano i germi dell'infezione. L'azione sarebbe rapidissima: negli esperimenti citati dalla « Wellcome Foundation » si è rilevato che il farmaco cinque minuti dopo essere stato somministrato era presente ■ ■ zone ■ maggior necessità », nel fegato, nei polmoni ■ nei reni. Il « Septrin » verrà distribuito nelle farmacie a partire dalla prossima settimana in scatole ■ dieci pillole, che costeranno al *National Health Service* (la Mutua nazionale britannica) ventimo scellini, circa 1600 lire.

Un rimedio efficiente contro le affezioni bronchiali ha una speciale importanza in questo paese: il *National Health Service* spende infatti oltre ventisei milioni di sterline l'anno (poco ■ di quaranta miliardi) nelle normali cure di tali malattie.

c. c.

Bimba muore nella culla incendiata ■ fratellini

Catania, 11 ottobre.

(a. l. p.) Una bimba di 23 mesi, Antonina Cocimarino, residente a Catenanuova (Enna) è morta in seguito alle gravi ustioni riportate per l'incendio del lettino nel quale dormiva. La piccola era stata lasciata ■ casa dalla madre assieme a due fratellini che giocando con una scatola di fiammiferi hanno appiccato il fuoco alla culla della sorella.

Alcuni vicini, vedendo del fumo uscire dalle fessure dell'uscio di casa, hanno dato l'allarme.

Carabinieri ■ agenti della polizia stradale hanno ■ tituto ■ porta liberando i due bimbi rimasti incolumi. La piccola Antonina era invece ustionata in varie parti del corpo. Malgrado le cure dei medici la bambina è morta all'ospedale di Catania.

Dopo d'essere stata «reginetta ■■■ spiaggia»

Ingrid Schoeller al bar ■■■ «Raffaello». In qualità ■ ospite d'onore, l'attrice tedesca ha compiuto a bordo della grande turbonave italiana una crociera che è stata definita il «viaggio degli sposi». Vi hanno partecipato ■■■ 25 coppie: alcune in luna di miele, altre che festeggiano le nozze d'argento (Telefoto)

Spietato ■■■■ alla periferia della Capitale

Vedova di 76 anni uccisa a Roma per rapina: arrestato l'omicida

E' un ventiduenne, originario di Casale Monferrato ■ che abita nello stesso palazzo: ha confessato - La vittima aggredita mentre era sola in casa è colpita ■■■ dodici pugnalate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 ottobre.

Una donna di ■ anni, Elvira Carboni, vedova Marcangeli, è stata assassinata con dodici coltellate oggi pomeriggio a Roma nel suo appartamento di via Angelo Della Pietra 30, all'« Acqua Bullicante », una borgata sulla via Appia.

L'assassino è un giovane di 22 anni, Paolo Pavesi, nativo di Casale Monferrato. Abita nello stesso stabile ■■■ vittima ■ ■■■ della fidanzata Fausta Lepri, ventunenne. Ha confessato ■■■■ dopo ■■ lungo interrogatorio: « Sono entrato per rubare e l'ho colpita. Lei si è difesa ed io l'ho colpita ■■■■ Poi, spaventato di quello che avevo fatto, sono fuggito senza prendere nulla ».

Il Pavesi, che in passato ■■■■ fatto ■ barista e ■ carrozziere, attualmente era disoccupato. Questa mattina aveva detto alla Lepri che andava a cercare lavoro. Ha atteso invece che il figlio della Carboni, Gino, ■ 42 anni, impiegato comunale, uscisse per andare al lavoro; poi ha suonato alla porta della vedova. La donna — che conosceva il giovane — ha aperto e lo ha fatto entrare, gli ha anche offerto una birra.

Improvvisamente il Pavesi ha impugnato un lungo coltello da cucina che teneva ■■■ volto in un foglio di giornale e ■ compiuto l'orrendo crimine.

In quel momento qualcuno ha bussato alla porta; il Pavesi ■ saltato in un giardino dalla finestra ■ è fuggito. Dopo mezz'ora è tornato nello stabile tra la piccola folla degli inquilini che faceva ressa sul pianerottolo ■■■ vittima. Qui è stato fermato dagli agenti. Portato in questura ■■ confessato.

In casa ■■■ sua fidanzata è stato trovato il giornale sportivo dal quale egli aveva tolto il foglio per i■■■■ il coltello.

La polizia ha trovato nell'appartamento tracce di colluttazione: alcuni soprammobili sul pavimento e un tavolino rovesciato; sulle pareti dell'ingresso e sul pavimento del pianerottolo chiazze di sangue.

Negli ultimi tempi in via Della Pietra ■■■ stati ■■■ piuti parecchi furti. Nel ■■■ zo del ■■■, i ladri avevano svaligiato l'appartamento del■ Carboni e gli altri due alloggi sullo stesso piano. Furti sono stati compiuti anche in altri appartamenti ■■■ stessa ■■ via. Secondo quanto sostengono gli abitanti della zona, i ladri agivano indisturbati profittando ■■■ mancanza ■ illuminazione stradale.

f. s.

Due elicotteri americani si scontrano in Vie■■■: ■■■ dodici « marines »

Saigon, 11 ottobre.

Due elicotteri del Corpo dei marines si sono scontra■ ■ volo questa sera e tutte le dodici persone a bordo sono rimaste uccise. I due elicotteri erano impegnati in un'azione ■ sostegno ■■■ forze di terra, ■■ km a sud-ovest di Da Nang. *(A. P.)*

Condannato in Belgio per truffa l'ex ■■■ del ciclista Van Steenbergen

Multa di 50 ■■ ■■ - Giocava ■■■ ■■■ truccate - ■■■■ mazzi « segnati » scoperti nella ■■■ automobile - Van Steen ha vinto tre volte il titolo mondiale

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 11 ottobre.

Rik Van Steenbergen, che fu tre volte campione del mondo di ciclismo, e che ■■ ■ anni Cinquanta ■■■ probabilmente il più conosciuto dei corridori, è stato condannato per truffa dal tribunale di ■■■■■■ ■ è dedicato ai giochi d'azzardo, e utilizzava carte truccate. E' stato denunciato da un altro corridore ciclista, il ■■ lettante belga Edouard Mariesn, al quale con un mazzo di ■■■ segnate Van Steenbergen ■■■ vinto circa ■ mila lire.

Al processo — presieduto dal giudice Beulans, ■■ ha confessato di essere stato a suo tempo un tifoso di Van Steenbergen — è risultato che l'ex ciclista sceglieva come avversari e vittime persone ■■■ difficilmente ■ avrebbero denunciato: ■■■■ ra ■■■ giocatori incalliti, o suoi antichi tifosi. Dopo la denuncia di Mariesn, interrogato, Van Steenbergen ha cercato di negare, tentando ■ far ricadere la colpa sul proprietario ■ un caffè ■ cui la truffa era avvenuta. La polizia giudiziaria ha però eseguito una perquisizione, e nell'automobile di Van Steen sono stati trovati numerosi mazzi ■ carte segnate. ■ fronte all'evidenza dei fatti, Van Steenbergen ha confessato. Il tribunale lo ha condannato a una ammenda di 50 mila lire.

L'ex campione mondiale, verso il termine della carriera, si ■■■ specializzato nella disputa ■■■ redditizie « Sei giorni »; ■ corso fino a quarant'anni, accumulan■■ un grosso patrimonio durante la sua carriera sportiva. Egli ha poi investito i suoi risparmi in titoli azionari, e attualmente è ufficialmente « amministratore di società ». La disavventura in cui è incorso è così assurda che qualcuno ha tentato ■ dire che Van Steen è caduto ■ ■■■■■ tesoigli con ■ ■■■ di ■■■ ditario. La sentenza del tribunale emessa in forma ufficiale toglie purtroppo molte illusioni agli sportivi.

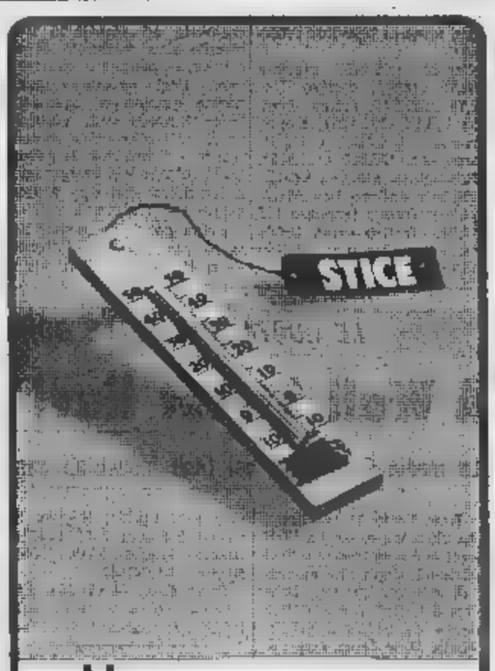
u. d.

Ecco una occasione d'oro per provare il caffè Suerte

(...e voi ne avete approfittato?)

Suerte

il caffè che vi rimette in quota



caldo

Bisogna amare un certo caldo: intimo, nè ■■■ ■ umido, e comodo, soprattutto obbediente. Regolabile cioè in un attimo, secondo ■ necessità, il ■■■ esterno, le esigenze familiari. Un caldo docile come quello che dà ■■■ stufa ■■■ a kerosene. Un prodotto ■■■ to da intenditori... per intenditori. Bisogna amare certe cose per apprezzare ■■■ stufa STICE a kerosene.

STICE

elettrodomestici

Una scoperta rivoluzionaria sui

CAPELLI BIANCHI

Che cos'è il fotopigmento?

Oggi mostrarsi giovani è una necessità. Dovunque vogliono facce giovanili.

Questa tendenza generale che una volta era ignota, fa obbligato malissimo persone a serie a occuparsi a fondo dei loro capelli bianchi. — Un tempo questi si mascheravano con coloranti: poi apparvero brillantine varie d'aiuto più o meno efficace.

Solo oggi il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

Il capello bianco non è un male che possa sopportare soluzioni violente. Il segreto consiste nel ridonargli a colorarsi da solo. — Ed è qui che entra in azione il fotopigmento.

Il fotopigmento viene penetrato con notevole intensità dalle sostanze contenute nella brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile.

Un incomparabile vantaggio della brillantina vegetale Ragazzoni è che, mentre ridona il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, apposito per la delicatezza del procedimento; il quale è così progressivo e naturale che nessuno può « accorgersene ». Anche la persona più sospettosa può così in pochi giorni, continuare a ringiovanire tranquillamente. — La brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, lascia i capelli magnificamente soffici e brillanti.

La nuova conferma: con speciale stillagocce, solida e comoda se rendono amor più semplice e perfetta l'applicazione. Richiedetela presso le profumerie e farmacie.

Conc. EUROCHIMICA VENETA s.a.s. MARTELLAGO (Venezia)

Dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONI 530.797 - ■■■ - TORINO

Cercasi
ASSISTENTE ■■■■■■■■ CARTA
■■■■■■
Esperienza pluriennale specifica su macchine veloci per ■■■■■■■■ ed allestimento ■■■ fini ■ finissime lisce e supercalandrate di bassa grammatura, per trasformazione ad impacco.
Inviare curriculum, specificando titolo di studio, pretese e referenze controllabili a:
Direzione ■■■■ ■ Carmignano S.p.A. - 35010 Carmignano di Brenta (Padova).

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 68,29 a 68 (—0,45 %)

Chiusura debole per le azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

VALORI DI STATO

Titoli	11	Varia.
Rendita 5%	119 60	— 0 10
» cons.	115 60	— 0 10
Redimibile 3½	106 80	—
» cons.	106 80	—
Ricostruz. 3½	86 75	+ 0 15
» cons.	86 65	+ 0 15
Ricostruz. 5%	97 60	—
» cons.	97 60	—
Rif. Fond. 5%	97 10	—
Pr. R. 5% Tr.	86 —	—
» 54	86 10	—
Pr. R. Ed. 5½%	100 20	—
Cart. C.T. 5% 78	96 95	—
» » 5½ 78	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 —	+ 0 05
» » '70	100 10	+ 0 05
» » '71	100 10	+ 0 05
» » '72	99 975	—
» » '73	99 975	—
» » '74	99 975	—
» » '75 I	100 —	+ 0 025
» » '76 II	99 975	+ 0 025
» » '77	99 975	+ 0 025

OBBLIGAZIONI

E.N.I. 6% '57	98 85	— 0 30
» » '58 II	97 —	—
» » '60 I	96 90	—
» » '60 II	96 90	—
» » '61	96 80	+ 0 10
» » '62	96 80	—
I.R.I. Sider 5½	97 30	— 0 80
» ('54) 6%	100 —	—
» ('56) 5%	99 50	— 0 20
» '57 6.8 %	99 55	—
» ('58) 6%	99 40	—
» cost. 6%	97 90	+ 0 30
» ('60) 5%	98 30	+ 0 20
» '60 5½%	92 70	—
» '61 5½%	91 30	—
» '62 5½%	91 10	—
» '64 6%	96 95	— 0 05
» '65/80 5%	96 60	— 0 05
» Stat 5% ant.	100 35	—
» EL.Sic.% ant.	95 60	—
Lotop 5,50% '58	97 40	—
» » '57	97 40	—
Elvar (IV) 5%	97 80	—
FF.SS. 5½%	97 10	— 0 40
» » '52	98 90	—
» » '55	98 90	—
» » '59	99 60	— 0 10
» 5% '60	100 —	—
» 5% '61	99 80	—
» 5% '62 I	96 40	—
» 5% '65 II	96 20	— 0 30
» 5% '66 I	96 40	—
» 5% '66 II	96 35	+ 0 15
» 5% '67	96 20	— 0 15
» 5% '68 II	96 20	—
P.S.Agr. 5% I	96 30	—
» » 5% II	92 85	—
» » 5% III	92 85	—
» » 6% 64 I	96 40	—
» » 6% 64 II	96 90	— 0 30
» » 6% 65 III	96 40	—
» » 6% 65 IV	96 30	—
» » 6% Sp.V	96 25	—
» » 6% Sp.VI	96 45	—
Ed.Pr. 5%	96 80	—
» 5½%	91 40	—
» 6%	95 40	—
» C. Ag. '56	96 30	—
» » '58	96 25	—
» » '60	96 30	—
» P. 5%	96 80	+ 0 60
» D. 5%	96 70	—
» Cr. A 6%	96 80	—
» Cr. 5 5% I	96 60	+ 0 20
» Cr. 5 5% II	97 —	—

Cr.Fond. 5% '57	97 —	—
» » 5% '58 I	95 80	—
» » 5% '58 II	95 80	—
» » 5% '59	95 65	—
» » 5% '60 I	95 80	+ 0 20
» » 5% '60 II	96 15	—
» » 5% '61	95 80	+ 0 20
» » 5% '62	95 25	+ 0 60
» » 5% '63	91 45	—
» » 5% '64	90 50	—
» » 5% '65	90 20	—
» » 5% '66	90 20	—
» » 5% '67	90 20	—
» » 5% '68	90 20	—
» » 5% '69	90 20	—
» » 5% '70	90 20	—
» » 5% '71	90 20	—
» » 5% '72	90 20	—
» » 5% '73	90 20	—
» » 5% '74	90 20	—
» » 5% '75	90 20	—
» » 5% '76	90 20	—
» » 5% '77	90 20	—
» » 5% '78	90 20	—
» » 5% '79	90 20	—
» » 5% '80	90 20	—
» » 5% '81	90 20	—
» » 5% '82	90 20	—
» » 5% '83	90 20	—
» » 5% '84	90 20	—
» » 5% '85	90 20	—
» » 5% '86	90 20	—
» » 5% '87	90 20	—
» » 5% '88	90 20	—
» » 5% '89	90 20	—
» » 5% '90	90 20	—
» » 5% '91	90 20	—
» » 5% '92	90 20	—
» » 5% '93	90 20	—
» » 5% '94	90 20	—
» » 5% '95	90 20	—
» » 5% '96	90 20	—
» » 5% '97	90 20	—
» » 5% '98	90 20	—
» » 5% '99	90 20	—
» » 5% '00	90 20	—
» » 5% '01	90 20	—
» » 5% '02	90 20	—
» » 5% '03	90 20	—
» » 5% '04	90 20	—
» » 5% '05	90 20	—
» » 5% '06	90 20	—
» » 5% '07	90 20	—
» » 5% '08	90 20	—
» » 5% '09	90 20	—
» » 5% '10	90 20	—
» » 5% '11	90 20	—
» » 5% '12	90 20	—
» » 5% '13	90 20	—
» » 5% '14	90 20	—
» » 5% '15	90 20	—
» » 5% '16	90 20	—
» » 5% '17	90 20	—
» » 5% '18	90 20	—
» » 5% '19	90 20	—
» » 5% '20	90 20	—
» » 5% '21	90 20	—
» » 5% '22	90 20	—
» » 5% '23	90 20	—
» » 5% '24	90 20	—
» » 5% '25	90 20	—
» » 5% '26	90 20	—
» » 5% '27	90 20	—
» » 5% '28	90 20	—
» » 5% '29	90 20	—
» » 5% '30	90 20	—
» » 5% '31	90 20	—
» » 5% '32	90 20	—
» » 5% '33	90 20	—
» » 5% '34	90 20	—
» » 5% '35	90 20	—
» » 5% '36	90 20	—
» » 5% '37	90 20	—
» » 5% '38	90 20	—
» » 5% '39	90 20	—
» » 5% '40	90 20	—
» » 5% '41	90 20	—
» » 5% '42	90 20	—
» » 5% '43	90 20	—
» » 5% '44	90 20	—
» » 5% '45	90 20	—
» » 5% '46	90 20	—
» » 5% '47	90 20	—
» » 5% '48	90 20	—
» » 5% '49	90 20	—
» » 5% '50	90 20	—
» » 5% '51	90 20	—
» » 5% '52	90 20	—
» » 5% '53	90 20	—
» » 5% '54	90 20	—
» » 5% '55	90 20	—
» » 5% '56	90 20	—
» » 5% '57	90 20	—
» » 5% '58	90 20	—
» » 5% '59	90 20	—
» » 5% '60	90 20	—
» » 5% '61	90 20	—
» » 5% '62	90 20	—
» » 5% '63	90 20	—
» » 5% '64	90 20

Un piano per distruggere le bellezze dell'isola?

Capri imbottita di case perde centomila turisti

Concesse licenze per 5 mila nuovi vani - Si progettano strade per il traffico pesante - Il commissario prefettizio corre ai ripari: delimitate le zone dove non dovrebbero sorgere costruzioni

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 11 ottobre.

Assalto a Capri con pròtesi dei difensori dell'isola a cartelli severi sulla piazzetta che fu teatro di stravaganze. Si progettano oltre cinquemila vani: 2000 a Capri, forse 3-4000 ad Anacapri. Si parla di creare un « nuovo centro sociale », in altre parole un nuovo passo nella località San Michele. Ma non basta: i pianificatori di Capri vorrebbero ampliare il sistema stradale per dare sfogo al traffico motorizzato, oggi compresso su angusti e bellissimi sentieri. Allarghiamoli, dicono; facciamo una rete stradale nuova per consentire il rapido e facile passaggio di mezzi veloci ed autobus, o di pesanti autocarri (proprio quelli che il turista non vorrebbe mai incontrare); e per completare il quadro: raccordi stradali per Marina Grande, nuove funicolari (una per Marina Piccola), ampliamento della Marina Grande con « nuova sistemazione architettonica e urbanistica ».

Da più di 40 anni si discute se a Capri siano ammissibili costruzioni intense e massicce, e strade, per ripetere nell'isola le condizioni della terraferma. Il primo convegno per la tutela dell'isola come monumento naturale fu indetto nel 1923; subito dopo ci fu una corsa di architetti e impresari per costruire e speculare brutalmente sugli incanti del paesaggio che la cultura internazionale considerava suo, come patrimonio inviolabile.

La difesa dell'isola fu intessuta di piccoli episodi e di polemiche personali o di gruppo; mancò la valutazione generale, definitiva. L'isola si imbottì di ville, di cento alberghi e pensioni, senza avere un piano regolatore e senza che fosse mai stato approntato, non dico risolto, il dilemma di fondo: Capri è un monumento da conservare immutato (anche a costo di leggi speciali per finanziare espropriazioni estese ed indennizzi) oppure il suo paesaggio può essere reinventato, accogliendo un'edilizia espressa da architetture contemporanee? Capri deve essere soltanto vista, e vissuta, e con quali moduli e discriminazioni?

Si commise l'errore di ridurre tutto al problema estetico, e di affidare l'isola a una sola autorità, il soprintendente ai monumenti di Napoli. Per sovrana disgrazia, in passato i soprintendenti furono di manica larga; non si buttarono nella difesa di Capri come eroi disposti a rischiare tutto. Il soprintendente attuale, professor Dillon, mi illustra i progetti del nuovo assalto all'isola commentando: « *La miglior cosa sarebbe non permettere alcuna costruzione. Ma non è possibile* ». Rassegnazione pericolosa, che apre la strada ad approvazioni a catena, come insegna quanto è avvenuto a Ischia, a Sorrento, a Capo Miseno.

Nel 1954 Roberto Pane aveva proposto di vincolare tutto, arrivando al blocco edilizio a Capri. Passarono 14 anni di aggressioni episodiche; poi, quando lo scandalo delle costruzioni abusive e delle iniziative illecite fu aperto (in aprile l'appello pubblicato da « *La Stampa* » venne raccolto dall'allora ministro Mancini), i lavori per un villaggio residenziale nel centro di Capri furono sospesi e venne imposto ai due comuni di Capri e Anacapri un piano regolatore. Ma è vecchio il detto « *non basta un piano, occorre fare un buon piano* ». Eccone la prova: i progetti che ho elencato sommariamente all'inizio mi sono descritti dal soprintendente Dillon come parti del piano regolatore allo studio da alcuni mesi.

Lo strumento per scongiurare la compromissione definitiva e irreparabile dell'isola rischia di diventare lo strumento che legalizza i cinquemila e più vani, il centro abitato a San Michele, il « sistema viabilistico » e la « ristrutturazione » di Marina Grande.

I difensori si agitano, guidati da « Italia nostra ». La programmazione regionale fatta a studiata a Napoli viene ignorata. Le alte autorità nazionali sonnecchiano. E il soprintendente Dillon sembra rassegnato ad un'azione di contenimento in attesa di qualche intervento dall'alto. Mi dice: « *La soprintendenza può inserire nel piano regolatore, su richiesta dell'amministrazione comunale, norme atte a salvaguardare i valori paesistici. Ma noi auspichiamo che l'esame del piano avvenga a livelli molto alti, amministrativi e culturali* ». In altre parole: l'esame del piano regolatore di Capri non sia una consueta formalità ma coinvolga responsabilità eccezionali. Si parla di commissioni internazionali. L'« Unesco » non dovrebbe ignorare i valori in gioco a Capri.

La scelta è ormai fra conservazione e rovina. Capri non ha spazi fisici (misura 11 chilometri quadrati) per esperimenti di nuova architetture o di nuove soluzioni urbanistiche. E' un monumento, e come tale va tutelata nel suo insieme. Da quando l'isola ha più case ed è più simile alla terraferma il turismo è in declino. Le « presenze » sono scese da quasi 400 mila a meno di 300 mila per stagione; il reddito turistico è calato del 30 per cento in pochi anni.

Riflessioni non nuove. Ma un piano che potrebbe dare ordine e veste legale alla rovina di Capri non era mai stato alle porte.

I salvataggi isolati serviranno a poco. Forse se n'è reso conto il commissario prefettizio Aurelio Grasso (c'è stata una grossa crisi comunale a Capri, in seguito ad interventi dell'autorità giudiziaria per certe attività edilizie) il quale ha firmato oggi un'ordinanza per la delimitazione del « centro storico-artistico » di Capri, a fini di salvaguardia. E' un primo passo. Però l'intera isola è in gioco, non soltanto il suo centro storico.

Mario Fazio

Le offerte per il Biafra

Ieri abbiamo ricevuto per la popolazione del Biafra 278.100 lire. E' l'aiuto continuo che i lettori de « La Stampa » offrono a quella popolazione decimata da una atroce guerra civile. Ecco le somme che ci sono pervenute:

N. N. 40.000; Ascoltaci o Signore!, N. N. Valtournanche 10.000; N. N. in ringraziamento alla Consolata 10.000; Manuela e Stefano 10.000; M. F. Genova 10.000; Paola, Marina, Maurizio, Giuseppina e Sergio, Genova 10.000; N. N. 10 mila; N. N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Lina e Gino 10.000; M. V. Rossi 10.000; La piccola Jolanda per i bambini del Biafra 10.000; In memoria del marito, Gemma Zambruno 10.000; Nino, Elsa e Enza 10 mila; Brizzi Angelo, S. Maria Rezzonico 7100; Paolo e Pierina 5000; Lidia e Silvia 5000; A. C. M. 5000; G. A. T. 5000; T. F. Volpedo 5000; Cosattini Velia 5000; Loretta e Roberto 5000; Violante Maria, Forno Can. 5000; Frego Vittorio, Mestre 5000; Interdonato Giovanni, Genova 5000; Un pensionato di Agliè 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Boscain L., Savona 5000; N. N. Biella Vandorno 5000; Famiglia Martino in onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia 5000; N. N. 5000; In suffragio dei miei cari, Sacco, Torino 3000; In onore della Madonna 3000; S. B. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. M. 2000; In onore di Papa Giov. XXIII per grazia ricevuta, N. N. 2000; Reali Elide 2000; Mira C. 2000; R. G. 3 2000; Rossana 2000; Corina 1000; Una persona in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; F. e M. 1000.

Totale L. 276.100
Totale preced. » 87.481.940
Totale generale L. 87.758.040

(Abbiamo versato fino a ieri alla Caritas Internationalis lire 87.481.940).

Bioccata a Trieste un'auto con ottanta chili di droga

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 11 ottobre.

(z. s.) Ottantotto chilogrammi di « hascish » sono stati sequestrati a bordo di un'auto libanese entrata ieri alle 17,30 in Italia dalla Jugoslavia attraverso il valico internazionale di Fernetti, sull'altopiano triestino. I tre uomini che erano sulla vettura sono stati fermati: si tratta di Hassab Muhieddine, di 32 anni, Malik Abdul Kader, di 27, e Jamil Abdul Rahman Sark di 24, tutti e tre residenti a Beirut. Si trovano ora in questura, dove sono stati sottoposti ad interrogatorio.

L'operazione è stata compiuta dalla Squadra Mobile in collaborazione con la Guardia di Finanza. La stupefacente, che proveniva dal Medio Oriente, sarebbe stato destinato ai mercati europei; sembra, infatti, che i tre libanesi intendessero vendere l'« hascish » in Francia. Il « fermo » è avvenuto in territorio triestino dopo che in Italia erano giunti funzionari dell'Interpol e della polizia libanese, i quali avevano ricevuto una segnalazione secondo la quale un ingente quantitativo di droga stava per essere trasportato con un'auto in Europa.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso. Estese nebbie e foschie in Val Padana. Al Sud e sulla Sicilia residui annuvolamenti. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli o moderatamente variabili.* Mari: *calmi o poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	19	Pescara	16	23
Bolzano	8	22	L'Aquila	7	20
Trento	12	19	Roma	9	26
Verona	10	23	Campob.	12	20
Trieste	13	21	Bari	15	22
Venezia	15	22	Napoli	12	25
Milano	10	21	Potenza	10	18
Genova	14	22	Catania	16	21
Bologna	13	22	R. Cal.	15	23
Firenze	10	21	Messina	19	21
Pisa	12	24	Palermo	20	23
Ancona	16	21	Catania	14	26
Perugia	12	21	Cagliari	15	27

Le temperature minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	18
Londra	13	16
Berlino	11	17
Amsterdam	10	13
Bruxelles	11	16
Madrid	13	24
Mosca	-1	14
Stoccolma	-3	9
New York	10	16
San Francisco	11	15
Tokio	14	17
Montreal	7	17

Improvviso dramma nella campagna di Piacenza

Uccide il fratello minore a coltellate: «Mi sgridava»

L'omicida, un mungitore quarantenne, viveva solo, separato dagli altri fratelli Di notte, in bicicletta, è andato dalla vittima (30 anni) e gli ha immerso la lama nel ventre - Poi si è costituito ai carabinieri - Le ragioni del crimine

Adis Fossati, trentenne, e il fratello Romolo, di 42 anni, che l'ha ucciso (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Piacenza, 11 ottobre.

Un uomo di 42 anni ha ucciso la notte scorsa il fratello trentenne con una coltellata al ventre. Il fratricida, Romolo Fossati, che fa il mungitore nella campagna piacentina, si è costituito ai carabinieri. Era in preda a forte choc. Ha detto: « Non so perché l'ho fatto ». *Poi, durante il lungo interrogatorio al quale l'omicida è stato sottoposto, sono confusamente emerse le ragioni del crimine: Romolo subiva da tempo i continui rimproveri della vittima, il contadino Adis Fossati, e degli altri fratelli. Viveva solo ed era diventato quasi estraneo alla famiglia.*

Il dramma è esploso tra la mezzanotte e l'una in una cascina vicino al Po, ad una decina di chilometri da Piacenza, in località « Casa Bassa » dove Adis, che era scapolo, viveva con gli altri tre fratelli. Romolo Fossati è giunto alla cascina in bicicletta proveniente dalla vicina borgata « Sentimento ». Sulla zona gravava una fitta nebbia. Si è fermato davanti all'abitazione ed ha chiamato ad alta voce il fratello Adis, che stava dormendo. Poi è entrato nella casa e, in cucina, ha mangiato gli avanzi della cena. Quando Adis gli si è presentato davanti Romolo ha estratto di tasca un coltello ed ha vibrato un colpo al ventre del fratello.

Adis Fossati è caduto sul pavimento comprimendosi la ferita con le mani; è riuscito a estrarsi la lama dall'addome ma è morto poco dopo mentre il fratricida si allontanava nel buio.

Nessuno è stato testimone del crimine. Quando gli altri fratelli, svegliati dai lamenti del giovane, sono scesi al piano terreno, per Adis ogni soccorso era ormai vano. Il ferito ha avuto soltanto il tempo di dire: « Mi ha ucciso » *ed è spirato.*

L'assassino aveva lasciato la casa del delitto su una bicicletta trovata nel cortile della cascina; quella sulla quale era giunto è stata trovata appoggiata al muro della casa. Si è diretto subito alla caserma dei carabinieri e al piantone che gli ha aperto la porta ha detto: « Ho ferito mio fratello con una coltellata, non so perché ». *Poi dopo un'ora di interrogatorio ha spiegato:* « Mi sgridava continuamente ». *Non ha tuttavia detto il perché il fratello minore lo redarguiva.*

Non sembra che in famiglia esistessero gravi motivi di contrasto, si esclude appunto il fatto che i quattro fratelli, che vivevano in casa con l'anziana madre — da qualche tempo ricoverata all'ospedale — rimproverassero a Romolo la sua vita disordinata, il girovagare da un posto all'altro e lo scarso contributo da lui dato alla famiglia. A redarguirlo era soprattutto Adis, che gli rinfacciava spesso il fatto di non avere un lavoro fisso. « Chi non lavora non mangia », *gli diceva spesso.* E *Romolo, che qualche volta indulgeva con il vino, mal sopportava che proprio il più giovane della famiglia fosse diventato il più autoritario dei fratelli, e saliasse in cattedra.*

e. l.

Asportato un polmone all'attore Bob Taylor

I medici gli avevano trovato « alcuni piccoli tumori » - L'artista ha 58 anni, da qualche tempo è lontano dal cinema

Robert Taylor, negli «anni d'oro» di Hollywood (Tel.)

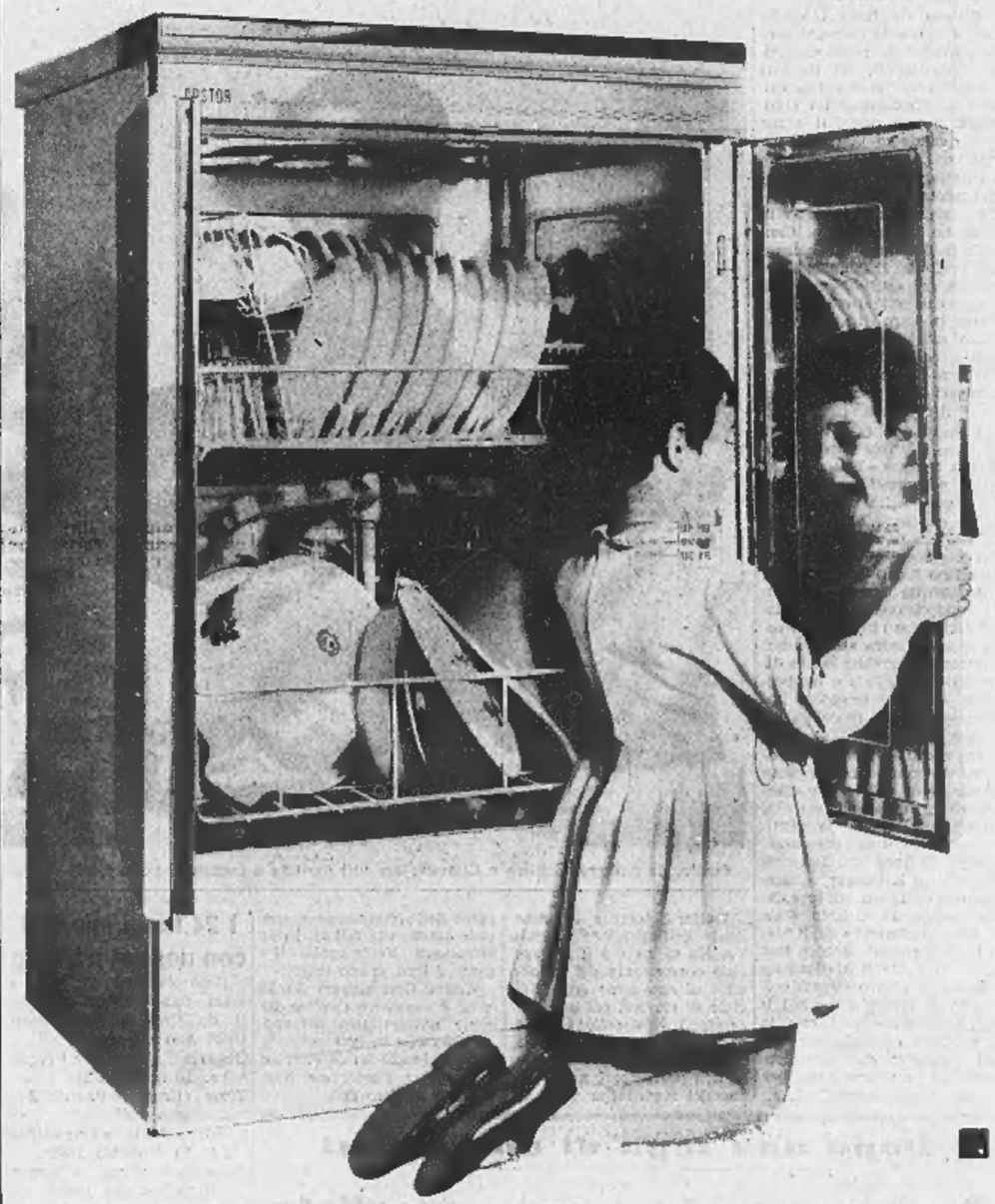
Los Angeles, 11 ottobre.

L'attore Robert Taylor è stato operato la scorsa notte in una clinica di Santa Monica, dove gli è stato asportato il polmone destro. Il polmone era stato colpito da un'infezione micetica, denominata « Coccidiomicosi ». Sull'organo asportato sono stati scoperti « alcuni piccoli tumori » che però, in attesa di più approfonditi esami, non sembrano di natura maligna. Robert Taylor, che era stato ricoverato in clinica domenica, si sta riprendendo bene e potrà tornare a casa «nel giro di due settimane»; ma i medici non nascondono le loro preoccupazioni per il carattere della malattia, che definiscono « complessa ». Attendono che l'attore si sia ripreso per poter compiere un esame accurato anche del polmone sinistro.

Taylor ha 58 anni, ed è sposato con l'attrice tedesca Ursula Thiess. L'interprete di tanti film di successo, il «bello di Hollywood» negli anni trenta è quasi completamente scomparso dalla grande produzione cinematografica. Interpreta attualmente una serie televisiva intitolata *The detectives* (Ansa).

Anche il nuovo Lavopentole E 105 è inoxigienico è acciaio inox!

Al **Lavopentole A 110**, la lavastoviglie 6 volte migliore, oggi si affianca il nuovo modello E 105. Tutti i lavopentole **CASTOR** hanno eliminato superfici plastificate e guarnizioni in gomma: la loro cella è in acciaio inossidabile per garantire la massima igiene, la massima durata e l'assoluta assenza di odori.
I Lavopentole **CASTOR A 110 e E 105** sono stupefacenti con le pentole, meravigliosi con i piatti, delicati con i cristalli, accurati con le posate e lavano 102 pezzi (pentole comprese), cioè l'occorrente per 8 persone.
E per chi non ha spazio in casa, **Lavopentole T 74**, il piccolo efficace lavastoviglie per 5 persone.



Lavopentole

Modelli da L. 125.000 in su.

CASTOR

Produzione Export nel modello RE/305 relax

ULTIME NOTIZIE

Messaggio del presidente a Kiesinger

Johnson ribadisce che gli S. U. difenderanno Bonn dai russi

L'impegno americano portato al Cancelliere tedesco dal ministro della Difesa di Washington - La Nato decide che in caso di aggressione risponderà con armi atomiche in forma «flessibile e misurata»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 ottobre.

In caso di attacco, i Paesi del Patto Atlantico risponderanno, oltre che con armi convenzionali, anche con armi atomiche in forma «flessibile e misurata». Lo afferma il comunicato emesso nel pomeriggio di oggi al termine delle consultazioni dei ministri della Difesa di sette Paesi della Nato che costituiscono il gruppo di pianificazione nucleare. Il comunicato, brevissimo, aggiunge che i ministri *«hanno dato disposizioni per una accelerata conclusione dei lavori in questo settore»* e che hanno concordato di tenere la prossima riunione del «gruppo» nel maggio dell'anno prossimo a Londra.

Risulta da fonti tedesche che durante le consultazioni non sono state prese decisioni sensazionali, né militari né politiche: si è anche evitato di concordare un automatismo sul dove, il come e il quando di una reazione atomica. Una lunga relazione dettagliata è stata tenuta dal ministro della Difesa degli Stati Uniti, che dopo la riunione ha portato al Cancelliere Kiesinger un messaggio orale del Presidente americano, nel quale Johnson ribadisce la solidarietà del suo Paese in caso di attacco armato alla Germania. Ai ministri della Difesa, invece, Clifford ha esposto i piani nucleari degli Stati Uniti in caso di conflitto.

I Paesi non nucleari della Nato — riferisce l'agenzia ufficiosa tedesca «Dpa» — non sono progrediti neppure di un passo nella richiesta di poter «codecidere» nel caso di impiego di armi atomiche sul continente. Gli europei, in primo luogo la Germania, chiedono da tempo il diritto di «codecisione», con la motivazione che l'Europa, in caso di una guerra atomica sul continente, sarebbe la più direttamente toccata e danneggiata, anche se venissero impiegate soltanto piccole armi atomiche tattiche.

In margine alle consultazioni dei sette ministri della Difesa, sulle quali viene mantenuto il massimo segreto, particolare rilievo ha avuto la visita che il ministro americano Clifford ha fatto al Cancelliere Kiesinger, accompagnato dall'ambasciatore Cabot Lodge. In cambio della *«piena solidarietà»* degli Stati Uniti, garantita ancora una volta da Johnson, Clifford ha esposto di nuovo (in un colloquio di un'ora e mezzo) il desiderio americano che la Repubblica Federale si impegni maggiormente, politicamente e militarmente, per la difesa dell'Europa. t. s.

La «Finanziaria Ligure» costituita ieri a Genova

Genova, 11 ottobre.

(f. d.) E' stata costituita oggi a Genova la «Finanziaria Ligure», società che ha lo scopo di favorire la ripresa economica della regione. Il capitale già versato è di 500 milioni, ma salirà — secondo impegni assunti — a cinque miliardi.

La maggior quota di partecipazione è dell'Iri, con il 30 per cento: l'Imi ha il 10 per cento, la Cassa di Risparmio di Genova il 12,8 per cento e altrettanto l'Istituto San Paolo di Torino; seguono, con l'11,4 per cento, gli enti pubblici della Liguria; con il 5 per cento ciascuno la Cassa di Risparmio di Savona, la Banca Popolare di Novara e l'Efim; con il 3 per cento ciascuno le Assicurazioni Generali Venezia e gli imprenditori privati; con il 2 per cento la Cassa di Risparmio della Spezia.

Presidente della «Finanziaria Ligure» è l'ing. Giuseppe Rosini (che presiede anche l'Ansaldo Nucleare); vice presidenti l'avv Francesco Aghina e il grand'uff Romano Romano.

Continua stasera alla Camera il voto sul decreto economico

Roma, 11 ottobre.

(f. d. l.) La Camera ha proseguito oggi l'esame del «decretone» economico approvandone gli articoli fino al quattordicesimo.

Su quest'ultimo, che riguarda le agevolazioni fiscali agli investimenti di capitale delle società, i comunisti si sono astenuti mentre i socialproletari hanno votato contro.

Tutti gli emendamenti delle opposizioni sono stati respinti. Le votazioni continueranno lunedì.

Ha parlato alla tv

Dubcek: ci attendono prospettive molto dure

«E' dovere di tutti — dice — smascherare le forze che si oppongono all'amicizia con l'Urss» - Amari commenti della gente

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 11 ottobre.

La Cecoslovacchia è stata costretta a bere il calice fino alla feccia. Dopo sette giorni di silenzio Alexander Dubcek ha finalmente pronunciato il tanto atteso discorso di chiarimento sugli accordi di Mosca. Un discorso che solo cinquanta giorni fa non avrebbe mai pensato di poter pronunciare.

Il primo segretario del partito comunista cecoslovacco si è infatti completamente allineato alle tesi del Cremlino. In cinquanta minuti non ha pronunciato una sola frase, non ha aperto un solo spiraglio che potesse dare qualche speranza ai milioni di cecoslovacchi che lo ascoltavano alla televisione. Anche fisicamente Dubcek è apparso depresso, emaciato.

Egli ha esordito affermando che il suo sarebbe stato un discorso *«duro, severo, impopolare»*. Ma ha aggiunto che non c'erano vie di uscita, la realtà è quella che è, severe e impopolari sono le prospettive che attendono la Cecoslovacchia.

«In questo momento il primo dovere di ogni cittadino — ha detto — *è di combattere tutte quelle forze che si rifiutano di accettare l'attuale situazione»*. Ed ha aggiunto che sarebbe *«una grave illusione»* attendersi un rapido ritiro dei russi.

Nel campo delle relazioni internazionali Dubcek ha affermato che tutti gli sforzi debbono essere tesi a rinsaldare l'amicizia con l'Unione Sovietica e con gli altri paesi socialisti

«La mancata unità nel campo socialista potrebbe anche portare a una terza guerra mondiale — ha detto — *noi non abbiamo tenuto sufficientemente conto di questa realtà. Da oggi in poi ogni cittadino cecoslovacco avrà il dovere di smascherare tutti i tentativi di attività antisovietica»*.

Di fronte a un cedimento così totale perfino le uniche promesse che avrebbero potuto essere consolanti — nessun cittadino sarà punito per le sue opinioni politiche — finiscono per perdere di valore. Cosa succederebbe infatti se un cecoslovacco con la parola o per iscritto si opponesse decisamente ai nuovi dogmi del partito?

La gente ha seguito il discorso con un accoramento che sfiorava l'angoscia. I commenti erano improntati ad una profonda amarezza. *«E' malato»*, *«Guarda come lo hanno ridotto»*, *«Non è più un uomo, è un robot»*: queste alcune frasi che abbiamo sentito pronunciare da chi seguiva la trasmissione accanto a noi. Gli unici momenti in cui i cecoslovacchi si sono sentiti vicini al loro *leader* sono stati quelli in cui Dubcek ha sottolineato lo stato di necessità in cui lui, il partito, il Paese sono costretti da forze più grandi di loro.

Gaetano Tumiati

I tre astronauti americani

Eisele, da sinistra, Schirra e Cunningham ieri mattina a colazione poco prima di indossare le tute (Telef. A. P.)

Walter Schirra è il comandante dell'astronave «Apollo 7». Ha 45 anni, è il più vecchio cosmonauta del mondo ed è al suo terzo volo. Ufficiale di marina, col grado di capitano di vascello, è sposato e padre di una bambina, Susanna. Dopo questa impresa non parteciperà più a voli cosmici ma continuerà a far parte dell'organizzazione spaziale americana. Gli altri due astronauti dell'«Apollo 7» sono al loro primo volo.

Walter Cunningham ha 36 anni, è ingegnere civile e docente universitario. E' sposato ma non ha figli.

Donn Eisele ha 38 anni ed è maggiore d'aviazione. Sposato, ha quattro figli.

I 24 lanci spaziali con uomini a bordo

Ecco l'elenco di tutti i lanci spaziali umani compiuti dall'Urss e dagli Stati Uniti fino ad oggi:

Gagarin (Urss), *«Vostok 1»*: 16 aprile 1961.

Titov (Urss), *«Vostok 2»*: 6 agosto 1961.

Glenn (Usa), *«Friendship 7»*: 20 febbraio 1962.

Carpenter (Usa), *«Aurora 7»*: 24 maggio 1962.

Nikolaiev (Urss), *«Vostok 3»*: 11 agosto 1962.

Popovic (Urss), *«Vostok 4»*: 12 agosto 1962.

Schirra (Usa), *«Sigma 7»*: 3 ottobre 1962.

Cooper (Usa), *«Faith 7»*: 15 maggio 1963.

Bykovsky (Urss), *«Vostok 5»*: 14 giugno 1963.

Tereskova Valentina (Urss) *«Vostok 6»*: 16 giugno 1963.

Komarov, Yegorov, Feoktistov (Urss), *«Vostod 1»*: 12 ottobre 1964.

Belayev, Leonov (Urss), *«Vostod 2»*: 18 marzo 1965.

Grissom, Young (Usa), *«Gemini 3»*: 23 marzo 1965.

Mc Divitt, White (Usa), *«Gemini 4»*: 3 giugno 1965.

Cooper, Conrad (Usa), *«Gemini 5»*: 24 agosto 1965.

Bormann, Lovell (Usa), *«Gemini 7»*: 4 dicembre 1965.

Schirra, Stafford (Usa), *«Gemini 6»*: 15 dicembre 1965.

Armstrong, Scott (Usa), *«Gemini 8»*: 16 marzo 1966.

Stafford, Cernan (Usa), *«Gemini 9»*: 3 giugno 1966.

Young, Collins (Usa), *«Gemini 10»*: 18 luglio 1966.

Conrad, Gordon (Usa), *«Gemini 11»*: 12 settembre 1966.

Lovell, Aldrin (Usa), *«Gemini 12»*: 11 novembre 1966.

Komarov (Urss), *«Soyuz 1»*: 23 aprile 1967. Morto durante il rientro nell'atmosfera.

Schirra, Eisele, Cunningham (Usa), *«Apollo 7»*: 11 ottobre 1968.

Tradito da un neo un ladro di gioielli

Ventimiglia, 11 ottobre.

(l. m.) Un giovane francese Giovanni Arfuso, 20 anni, che marcoledì scorso svaligiò la gioielleria di Matteo Bastariello in via della Repubblica è stato arrestato e la refurtiva recuperata.

Il furto avvenne verso le 23 di mercoledì: il vigile notturno in servizio in corso della Repubblica trovò la porta della gioielleria aperta e la cassaforte spalancata. Il proprietario subito avvertito constatò che erano spariti gioielli ed orologi per circa un milione e mezzo di lire.

A tradire il ladro è stato un vistoso neo che il giovane ha sulla guancia sinistra. Alcune persone infatti lo notarono mentre l'Arfuso si aggirava nella zona con fare sospetto. L'indicazione ha condotto in poche ore gli inquirenti sulle tracce del ladro.

Bloccata per colpa di un ghiro la ferrovia Luino-Bellinzona

Luino, 11 ottobre.

Un ghiro di grosse proporzioni e della lunghezza di venti centimetri ha bloccato per oltre due ore il traffico sulla linea ferroviaria internazionale Luino-Bellinzona. Il roditore è penetrato in una cabina elettrica nei pressi di Maccagno ed ha provocato un corto circuito.

L'animale è rimasto fulminato. Tecnici e operai hanno impiegato due ore a scoprire il luogo dell'incidente. Quando sono penetrati nella cabina il ghiro era morto: aveva la pelle completamente bruciata in seguito alla scarica elettrica. *(Ansa)*

Dopo una fuga di due giorni

Ragazza rapata a zero, spogliata e frustata a sangue dai familiari

E' una quattordicenne di Napoli - Ricoverata all'ospedale con prognosi riservata - Non aveva voluto dire alla madre dove era stata

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 11 ottobre.

Una ragazza di quattordici anni, Ida Schiattarella, tornata a casa dopo due giorni di fuga, è stata barbaramente castigata dai familiari che, dopo averla legata ad una sedia, l'hanno rapata a zero, quindi denudata e frustata a sangue finché non ha perso i sensi. Accompagnata all'ospedale, è stata ricoverata con prognosi riservata. I medici le hanno riscontrato orribili piaghe in tutto il corpo, e un preoccupante stato di prostrazione.

Ad un agente di polizia ospedaliero la madre, Nunzia Carminito di 51 anni, ha dichiarato: *«Per due giorni siamo stati in ansia, senza sapere che fine avesse fatto. E' riapparsa d'improvviso questa sera e non ha voluto parlare. E' una svergognata e meritava una dura punizione»*.

Lo sconcertante episodio è accaduto a S. Giovanni a Teduccio, un rione periferico di Napoli, dove abita, in un caseggiato popolare, la famiglia dell'operaio Gennaro Schiattarella, padre di nove figli. Mercoledì scorso al commissariato di polizia rionale l'operaio aveva denunciato la scomparsa della figlia Ida, che, uscita per alcune compere, non era più rientrata.

Stasera verso le 22 Ida ha fatto ritorno a casa. Nell'abitazione vi erano soltanto la madre e il fratello Ciro di 21 anni. Alle insistenze dei familiari per sapere dove e con chi fosse stata, la ragazzina ha risposto con alzate di spalle provocando la brutale reazione dei congiunti. Legata saldamente ad una sedia, Ida è stata rasata a zero, poi denudata e frustata a sangue.

Indagini sono ora in corso da parte dei funzionari di polizia per fare piena luce sull'episodio e stabilire le eventuali responsabilità.

a. l.

Arrestati a Lisbona 4 italiani che protestano per il conto troppo alto

Lisbona, 11 ottobre.

Quattro uomini appartenenti all'equipaggio della nave italiana *Maria Luisa Prima* della compagnia Adolfo Pignato di Genova, sono stati arrestati stamane per disordini e resistenza alla polizia.

Sono Guerrino Gicorelli, di 30 anni, di Pesaro, Bartolomeo Rallo, di 33, siciliano, Aristide Alessandrini, di 29, di Pesaro e Piero Rossi, di 18, di Savona.

I quattro entrati nelle prime ore di stamane in un locale pubblico di Lisbona, dopo aver ordinato e consumato alcune bibite, trovavano il conto esagerato e protestavano scendendo alle vie di fatto quando si sono resi conto che non erano ascoltati. I danni riportati dal locale e, soprattutto, la resistenza alla forza pubblica ne ha procurato l'arresto. Nel pomeriggio, per intervento del nostro consolato sono stati rilasciati e sono ritornati a bordo della «Maria Luisa». *(A. P.)*

Affonda un traghetto nelle Filippine: 300 morti

Manila, 11 ottobre.

Un traghetto con a bordo 500 persone è affondato in acque infestate da pescicani. I morti sono trecento. Il battello non poteva portare più di 180 passeggeri. *(A. P.)*

Aereo con 40 a bordo cade a Praga: 8 morti

Praga, 11 ottobre.

Un «Ilyushin-14» con a bordo 37 passeggeri e 3 uomini d'equipaggio è precipitato, subito dopo il decollo dall'aeroporto di Praga, questo pomeriggio alle 16,14. Otto persone hanno perso la vita: sono tutte cecoslovacche. L'apparecchio era diretto a Pieštany, nella Slovacchia centrale.

Il primo ministro Cernik ha ordinato la formazione di una commissione speciale per indagare sulle cause della sciagura. Il ministro dei Trasporti Frantisek Rehak si è immediatamente recato all'aeroporto. (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

10 ottobre 1968

NATI — Pichetto Emanuela, Melhone Monica, Brosca Alessandro, Magistro Bruno, Meliner-Mis Mara, Genna Monica, Galiano Bruno, Bersana Maria, Fiorin Massimiliano, Quaranta Walter, Rigoni Massimo, Marinazzi Giovanni, Pilion Monica, Papa Andrea, Rosso Lia, Mallardi Giovanni, Cattivelli Daniela, Massa Vittorio, Stelle Daniela, Bertoglialti Debora, Casale Elena, Rinaldi Marco, Mutti Cinzia, Stefanetto Gianmarco, Cosmo Antonia, Granata Cosimo, Mirabella Umberto, Gribaldo Marcello, Lorusso Margherita, Dutieni Maria, Gallina Maria, Zaccarino Maria, Di Noto Donatella, Gallo Giuseppe, Rossi Simona, Napolitano Giuseppe, Gamba Bruna, Stocca Patrizio, Circio Fabrizio, Ossifri Eros, Lamagna Ivan, Bari Mario, Carato Ciro, Zelato Milena, Giampani Rita, Passarella Patrizia, Santi Silvia, D'Alola Paola, Mascia Luigi, Paolini Daniela, Reviglio Tiziana, Salvo Franca, Marseglia Raffaella, Pastura Alessandro, Marchesin Stefano, Vitrotti Luisella, Bertolasi Olimpia, Martellaro Giuseppe, Franchino Danilo, Spinello Laura, Carla Claudio, Erba Salvatore, Schiavo Susanna, Coppola Eugenio, Cantinzare Barbara, Galli Laura, Cermisara Nicoletta, Dalla Gianluca, Abbracciavento Massimiliano, Titone Antonio, Gallo Fabrizio, Alessandria Roberta, Macrì Tullio, Troiano Antonio. Pilone Sonia, Mencacci Maria.

MORTI — Barrera Domenico, di anni 79, nato a Carrato d'Asti, bracciante, vedovo in c. Caleri Pia; Torre Giuseppe, a. 51, Trapani, intagliatore, v. Aquila 4; Occelli Martino, a. 75, Torino, pensionato, c. Bonelli 99-6; Alpe Angelo, a. 58, Collegno, pensionato, str. Mongreno 180; Felisetto Carlo, a. 76, Villafranca d'Asti, pensionato, c. Monte Grappa 74; Ventrelli Pietro, a. 63, Peppano, pensionato, v. Monti 8; Martinengo Carla in Rotta, a. 44, Torino, casalinga, c. Novara 25; Ferrero Prospero, a. 72, Caressio, pensionato, v. Ventimiglia 36; Fabaro Vittoria ved. Tuninetti, a. 84, Poirino, pensionata; str. antica Collegno 155; Rari Maria Maddalena in Ceccarelli, a. 57, Argentera, casalinga, v. Solari 29; Agresti Maria in Pisrulli, a. 66, Carignola, pensionata, v. Lodi 8.

Deceduti in ospedale: Piccolo G. Battista, a. 67, Padova, pensionato; Quarasia Pietro, a. 69, Torino, commerciante; Grillo Savino, a. 71, pensionato; Ferrero Maria in Lisa, a. 79, Martiniana Po, commerciante; Bassani Giovanni, a. 77, Milano, pensionato; Righi Lucia ved. De Vito, a. 66, Foggia, casalinga; Ghisa Jago, a. 64, Alzano, pensionato; Malnisi Giovanni, a. 67, Campegine, pensionato; Cattarello Maria ved. Torresini, a. 82, Cuorgnè, pensionata; Talenti Pietro, a. 77, Solero, pensionato; Di Lisciandro Antonino, a. 39, Lercara Friddi, parrucchiere; Raviera Andraina, a. 54, Torino, casalinga; Ruzzedda Angelo, a. 64, Torino, pensionato; Sessi Filippo, a. 54, Torino, impiegato; Debernardi Cesarina, a. 67, Torino, casalinga; Migliorato Sofia ved. Bertaul, a. 61, Verona, pensionata; Genovesio Giorgio, a. 48, Torino, operaio; Sani Nevio, a. 26, Massa Marittima, commerciante; Feiretti Giuseppe, a. 66, Ossolo, pensionato; Moderati Maurizio, mesi 3, Chivasso; Saglietto Casarina in Cortese, a. 64, Nevigie, casalinga; Pirisa Emanuela in Fedda, a. 37, Domusnovas, operaia.

Nati 76 - Matrimoni 44 - Morti 33

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale serenamente è mancata l'anima buona e cara di

Caterina Mellano

lasciando nel più grande dolore le sorelle Ines-Annetta e Lidia; i cugini Farello, Oddone-Quasnelio, Pinatino, Mosca e Bosial. Un particolare ringraziamento al Dottor Graziano Cordellina per le amorevoli cure prestate e a Suor Tommasina del Cottolengo. I funerali oggi 12 alle ore 14,30 nella Parrocchia di Santa Giulia, indi la cara Salma proseguirà per Castello d'Annone. Servizio autobus da Corso Regina Margherita 17.

— Torino, 10 ottobre 1968.

Egidio Farello e Mamma, Alba Farello e figli si uniscono al dolore di Annetta e Lidia per la grande perdita della loro carissima sorella

Rina Mellano

— Torino, 10 ottobre 1968.

Alma Zoppegno e famiglia prendono viva parte al dolore delle Signorine Annetta e Lidia per la scomparsa della buona e tanto cara Signorina

Caterina Mellano

— Torino, 10 ottobre 1968.

Nina e Beppe Scotti sono vicini nel dolore dei cari amici Angioletta e Renzo per la morte della mamma Sig.ra

Rosina Chelfi Scaglia

— Torino, 11 ottobre 1968.

Ezio e Giuseppina Testore partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la perdita della carissima

Rosina Scaglia

— Ogliastro, 12 ottobre 1968.

Dario e Beatrice Fiandaca sono tristemente vicini ad Angioletta, Carlo e Mariateresa per la perdita della loro cara Mamma

Rosina Scaglia Chelfi

— Alessandria, 11 ottobre 1968.

Cristianamente è mancata

Tersilla Girardi ved. Maggiora

Ne danno il doloroso annuncio i figli Rosanna, Domenico, e Dino con le rispettive famiglie. Un ringraziamento alle molte Reverende Suore dell'Istituto San Giuseppe ed in particolare a Suor Gabriella per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 15 partendo dall'Istituto San Giuseppe (piazza Marconi 1, Grugliasco), indi la cara salma proseguirà per Cavoretto.

— Grugliasco, 12 ottobre 1968.

Partecipano affettuosamente al dolore di Domenico, Edoardo e Rosanna, zii e cugini Galizia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Chiampo ved. Boggero

Danno il doloroso annuncio i figli Elisa, Rita, nuora e genero, parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 12 ore 16,30 Cimitero Generale. La presente di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1968.

La Ditta Ghiglione e Monetti di Salassone e Sgovela prende viva parte al dolore della Signora Boggero in Gemelli per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancato

Agostino Forno

Inconsolabili lo piangono: moglie Adriana col figlio Walter, i fratelli Arcangelo e Celestino con le rispettive famiglie, cognate, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerale Domenica 13 ore 11 dall'Ospedale Maurizio, indi la cara Salma proseguirà per Montaldo Scarampi ove verrà tumulata. Servizio pullman.

— Torino, 11 ottobre 1968.

Gli amici Giorgia, Marco, Michele, Pierugo si uniscono al dolore di Walter e della mamma.

Improvvisamente è deceduto il

Dott. Ilario Brignolo

Medico condotto di Magliano Alpi

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa Capuzzo, la figlia Fulvia col marito dott. Gianpiero Lagomarsino, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

— Magliano Alpi-S. Giuseppe, 11 ottobre 1968.

Carla Serra profondamente addolorata annuncia che il grande cuore della carissima Zia

Teresa Cerbaldo (Gina)

si è fermato. Si uniscono nel piangere l'amatissima Scomparsa: le sorelle Piera ved. Terre con figlia Casarina, la fedele Elena, parenti tutti. Funerali in Comagna Monferrato domenica 13 ore 16. Particolari rintracciamenti al dott. Giuseppe Martire.

— Torino, 12 ottobre 1968.

Cristianamente è mancato

Carla Oddone

di anni 34

Ne danno il doloroso annuncio i figli Emilia e Giuseppe con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 13 ottobre ore 10,30 in Zanco di Villadossi.

— Zanco Villadossi, 12 ottobre '68.

1964 1968

Lea Castagnetti Gallo

La ricordano con amore e rimpianto il marito, la figlia, generi e nipoti. Messa in suffragio nella Chiesa di San Filippo lunedì 14 alle ore 8,30.

— Torino, 12 ottobre 1968.

14-10-'67 14-10-'68

Giuseppe Asinardi

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto a parenti e amici. S. Messa il giorno 13 corrente alle ore 9 nella Parrocchia di Reaglie.

— Torino, 11 ottobre 1968.

E' mancato cristianamente ai suoi cari

Ercole Graziosi

di anni 80

I fratelli lo annunciano la moglie Maria Caselli, il figlio Dante con la moglie Bianca Medico, l'amato nipote Diego, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Una preghiera. I funerali seguiranno sabato 12 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospedale Maggiore. La cara Salma verrà poi trasportata a Grignasco nella Tomba di famiglia.

— Novara, 11 ottobre 1968.

La Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Novara si associa al lutto del proprio Presidente On. Dante Graziosi per la scomparsa del Padre ERCOLE.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Partecipano al lutto i Componenti il Consiglio Direttivo, il Direttore e il Personale tutto.

La Cassa Mutua Provinciale Coltivatori Diretti di Novara partecipa al lutto dell'Onorevole Dante Graziosi per la scomparsa del Padre ERCOLE.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Partecipa al lutto il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Direttore e il Personale tutto.

Gli Amici di Torino e Provincia dell'Onorevole Dante Graziosi partecipano al lutto per la morte del Padre ERCOLE.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Gli Amici di Vercelli e Provincia dell'On. Dante Graziosi partecipano al lutto per la morte del Padre ERCOLE.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Il Ministro per il Commercio Estero On. le Carlo Russo, il Sottosegretario di Stato On. le Mario Ventrone, i Direttori Generali ed il Personale tutto del Ministero, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Sottosegretario di Stato On. Prof. Dante Graziosi per la morte del Padre

Ercole Graziosi

— Roma, 11 ottobre 1968.

Il Direttore Prof. Prospero Massero, l'Alunno, gli Assistenti, i Ricercatori e tutto il Personale dell'Istituto di Zootecnica Generale prendono viva parte al dolore dell'On. Prof. Dante Graziosi, Sottosegretario di Stato per il Commercio con l'Estero per la morte del padre

Ercole Graziosi

— Torino, 11 ottobre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione, la Redazione, la Direzione del «Progresso Veterinario» e la «Gazzetta Rurale» interpreti anche del cordoglio dei loro fattori esternano all'On. Dante Graziosi e famiglia il più vivo cordoglio per la morte dell'adorato PADRE.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Il Presidente, i Veterinari dell'Ordine di Bergamo esternano il loro cordoglio all'On. Prof. Dante Graziosi per la morte del PADRE.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Elio Gallina e famiglia si associano all'unanime cordoglio per la morte del PADRE dell'amico On. Prof. Dante Graziosi.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Orietta ed Aldo Gariando, Lucia e P. Arrigo Fenoglio prendono viva parte al dolore del comune amico On. Prof. Dante Graziosi per la morte dell'adorato PADRE.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Il Dott. Dario Mogna, Veterinario Provinciale di Novara prende viva parte al dolore che ha colpito l'On. Prof. Dante Graziosi per la morte del PADRE.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Il Presidente e i Veterinari dell'Ordine della Provincia di Novara partecipano al lutto che ha colpito l'On. Prof. Dante Graziosi per la scomparsa del PADRE.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Il Comitato Centrale e gli Iscritti alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani partecipano al profondo dolore che ha colpito il loro sensibilissimo Presidente On. Prof. Dante Graziosi per la morte del PADRE.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari, commossi prendono viva parte al dolore del Fondatore dell'Ente On. Prof. Dante Graziosi per la morte del PADRE.

— Novara, 11 ottobre 1968.

La Presidente, le Iscritte all'Associazione Nazionale Mogli di Veterinari, commosse si uniscono al dolore dell'On. Prof. Dante Graziosi per la scomparsa del PADRE.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Il Presidente Nazionale, il Direttivo e gli Iscritti alla Associazione Nazionale Veterinari Italiani si uniscono al cordoglio unanime della Categoria partecipando vivamente al dolore dell'On. Prof. Dante Graziosi per la improvvisa morte del PADRE.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Il Segretario del Sindacato Nazionale Veterinari dipendenti Enti Locali ed il Direttivo interpreti anche del sentimento della Categoria, prendono vive parte al grave lutto che ha colpito il comune amico On. Prof. Dante Graziosi per la morte del PAPA'.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Il Sindacato Italiano Veterinari Igienisti partecipa all'unanime cordoglio per il doloroso evento che ha colpito l'On. Prof. Dante Graziosi.

— Novara, 11 ottobre 1968.

Il Sindacato Nazionale Veterinari Liberi Professionisti si associa all'unanime cordoglio per la morte del sig. ERCOLE padre dell'On. Prof. Dante Graziosi.

— Novara, 11 ottobre 1968.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino, il Sindacato Veterinari, l'Ufficio del Veterinario Provinciale prendono viva parte al dolore dell'On. Prof. Dante Graziosi per la perdita del padre

Ercole Graziosi

— Torino, 12 ottobre 1968.

Cristianamente è mancato

Pietro Partica

A funerali avvenuti l'annunciano moglie, figlia e l'adorato nipote Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 ottobre 1968.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino prende viva parte al dolore, del suo appassionato Consigliere Dott. Giorgio Dami per la morte della Madre, Signora

Elisa Dami nata Conti

— Torino, 11 ottobre 1968.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio

Giovanni Mantovani

— Torino, 12 ottobre 1968.

1967 1968

Giuseppe Barbetta

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 12 ottobre 1968.

Nell'infinita tristezza di un dolore senza conforto ricorre il 1° anniversario della scomparsa del

Prof. Mario Canonico

Sarà per Lui a Dio una preghiera di chi, con la Moglie e il Figlio che Lo piangono desolati, ne sarbe vivo il ricordo. Sante Messe di suffragio lunedì 14 ottobre ore 8 Parrocchia San Dalmazzo (via Garibaldi), martedì 15 ottobre ore 8,30 Parrocchia di Pacatto Torinese.

— Torino, 12 ottobre 1968.

A un anno dalla scomparsa del

Prof. Mario Canonico

le Impiegate coi Suoi Collaboratori Lo ricordano con infinito rimpianto.

— Torino, 12 ottobre 1968.

Nel 1° Anniversario della morte del

Prof. Mario Canonico

la Soc.a.c. Bertocco di Pagliano e Valiero ricorda con commosso rimpianto le elette virtù e l'esemplare saggezza del caro Amico.

— Torino, 12 ottobre 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Baiardi

Industriale

Ne danno il triste annuncio la moglie Carolina, i figli Rina e Romolo con le consorti Stella, e la nipotina Patrizia. I funerali avranno luogo sabato 12 alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Margherita.

— Margherita, 11 ottobre 1968.

Tiziani e Maestranze della Cartiera Alle Tenere-Margherita partecipano al dolore delle famiglie Baiardi per la scomparsa dell'amato

Leandro Baiardi

— Margherita, 11 ottobre 1968.

Con fraterno affetto Enrico Lanzi e Vittorio Bertone partecipano al dolore della Famiglia Baiardi.

Le famiglie Scala e Colombo prendono viva parte al dolore della famiglia Baiardi per la scomparsa dello zio

Leandro Baiardi

— Margherita, 11 ottobre 1968.

Il fratello Luigi con la moglie Giulia e figlie partecipano al dolore delle famiglie Baiardi per la scomparsa del caro LEANDRO.

Livio e Anaya Loro partecipano al dolore del Dott. Carlo De Pedrini per l'improvvisa scomparsa della moglie Signora

Caterina De Pedrini

— Torino, 11 ottobre 1968.

Gino Lella e Claudio Serracca sono vicini nel dolore a Giovanni ed al suo Papà ricordando con tanto affetto la cara signora

Caterina De Pedrini

— Torino, 11 ottobre 1968.

Medici, Capocasa e Personale degli Ambulatori MALF n. 2, 4, 8, 9, 9, 12, 14, 16, 17, 18, 20, 24 partecipano al dolore del Dott. Carlo De Pedrini per la scomparsa della CONSORTE.

Il Comitato della Croce Rossa si associa al lutto dei familiari per la scomparsa della Signora

Caterina De Pedrini

— Torino, 11 ottobre 1968.

Vittorio Ducco e famiglia partecipano al dolore di Giovanni per la scomparsa della cara MAMMA.

Serenamente come è vissuta è mancata ai suoi cari

Emma Mestrallet

La piangono: i fratelli Giovanni e Carlo, la cognata Clelia, i nipoti Luciano, Marialuisa, Maria e Marcello con le rispettive famiglie, gli affezionati cugini Berta, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta oggi 12 corr. alle ore 15,30 nel Consolesseriario Crocetta (via Marco Polo 7) indi proseguirà per Nole ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1968.

Presidi, Professori e Segretari dell'Istituto «F. Oddenino» partecipano addolorati al lutto del Prof. Comm. Carlo Mestrallet, Vice Preside del Corso Serale, per la scomparsa dell'amata sorella

Emma Mestrallet

— Torino, 11 ottobre 1968.

La Scuola Operaia San Carlo prendono viva parte al dolore del Direttore Dott. Mestrallet per la perdita della SORELLA.

Partecipano al dolore della famiglie Mestrallet

Margherita Oddenl
Eraldo Perotti.

Improvvisamente è mancato

Silvio Magnani Chisò

Addolorati ne danno triste annuncio: la moglie, suoceri, sorella, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Perissi. I funerali oggi alle ore 16,15 da via San Francesco da Paola 46. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 ottobre 1968.

Ingegnere Capo e Funzionari Genio Civile Torino partecipano al dolore della famiglie per la scomparsa del

Silvio Magnani

— Torino, 11 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancato

Vincenzo Casano

Addolorati lo annunciano: la moglie, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato ore 14,30 da ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 ottobre 1968.

Condomini e inquilini di via Cigliolo 38 partecipano al dolore della signora Casano.

Cristianamente è mancato

Michele Ferraris (Moro)

Premio Fedeltà FIAT

L'annunciano addolorati i figli, nuora, generi, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, suore e infermieri del 6° piano per le amorevoli ed assidue cure. I funerali avranno luogo domenica 13 corr. alle 10,15 dall'Ospedale Astanteria Martini Nuova Sede, la presenza a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1968.

Ieri dopo lunga sofferenza è mancato il

Cav. Cosimo Liuzzi

di anni 84

Lo piangono la moglie Elia Cassisi, la figlia Ida col marito notaio Italo Ferrero, le adorate nipoti Estella col marito Enrico Giovannini e la piccola Marta, Andretta e Paoletta e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgio Verezzi (Savona) domenica 13 ottobre alle ore 10.

— Alba, 12 ottobre 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Rinaldi ved. Cili

Addolorati l'annunciano: figli Renato e Sergio, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 13 corr. ore 10,15 partendo da via Monisetto 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1968.

E' mancato

**Carlo

c'è tutto!

Alla Standa c'è anche il supermercato alimentari.
E inoltre: moda, abbigliamento, arredamento, scuola, musica, colore, cucina, comodità, occasioni, hobby, 2 passi da casa, qualità, convenienza, tanta convenienza
Sicuro! 10.000 articoli, sempre attuali, selezionatissimi, tutti "intelligenti", assecondano ogni vostra richiesta. Per ogni necessità una immediata soluzione. Alla Standa c'è tutto, anche la chiarezza: per voi, per la casa, per la vostra alimentazione. Da Belluno a Trapani, in 140 grandi centri di acquisto, una atmosfera cordiale e giovane e reali possibilità di comprare bene.

Standa, la più importante azienda distributiva del Paese, è al passo con l'evoluzione della sua clientela.

STANDA
il magazzino della famiglia italiana!

In questi giorni in tutti i magazzini d'Italia è in atto la grande vendita per l'abbigliamento invernale di tutta la famiglia!

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

SIGNORA referenziatissima media cultura nozioni infermieristiche cuoco accompagnerebbe mattino. Telefonare 679-282. A96602

SIGNORINA custodisce bambini ore serali 400 orarie. Telef. 879-190.

SIGNORINA, già bambinaia, occuperebbe subito governante bambini ore 8-16,30 zona Niobus 33 centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino». A95248

SIGNORINA pratica macchinista anche in serie pratica cucitaglia di ogni genere di macchine offresi. Telefonare 83-423. A96592

INTELLIGENTE custode magazziniere specializzato patente offresi. Tel. 872-772. A95729

TECNICO radio-tv patentato, offresi. Telefonare ore pasti 695-141.

TIPOGRAFO impressore ventitreenne pratico lavori commerciali offresi. Telef. 759-390.

TORNITA offresi a ditta 4 ore consegne città disposto acquistare automezzo, massima serietà. Telefonare 560-477. A96189

TUTTOFARE offresi a giornata. Telefono 535-883. A96778

TUTTOFARE offresi, privati o pulizie uffici locali pubblici. Scarton, via Vanchiglia 11, telefono 83-825.

TUTTOFARE referenziata ore offresi. Telefonare 212-412. A96584

VENTICINQUENNE pratica riparazioni cucita a macchina ricamo offresi, primo lavoro. Tel. 469-598 ore mattino. A96807

VENTIQUATTRENNE patente C pratico città offresi. Telefonare 876-124.

VENTIQUATTRENNE cameriera referenziata veramente pratica sala libera subito offresi ristorante. Telefonare 546-657. A96468

VENTISETTENNE patente B 8 anni esperienza offresi ditta o privato. Telefonare 740-194. A96571

VENTITREENNE volonteroso cultura media patente B libero subito offresi. Telefonare 759-390.

VENTUNENNE segretrice 3ª categoria offresi. Telefonare 731-775.

VERNICIATORE mobili offresi mezza giornata. Telefonare mattino telefono 252-771. A96463

VOLENTEROSO sedicenne, licenza media, offresi lavoro elettromeccanico, elettrotecnico. Tel. 291-967 ore pasti. A96512

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A.A. CERCANSI fornitori operatori copia a DPR 75 fornitori 1° fresatori 1°. Telefonare 727-492.

**A. COPPIA PENSIONATI RESIDENZIATI OFFRO ALLOGGIO CONFORT PERIODO INVERNALE IN VILLA COLLINARE CAMBIO PULIZIA E CUSTODIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 200 — TORINO ». 2001

A, DITTA importanza nazionale urge assumere personale femminile, lavoro distribuzione propaganda alto guadagno immediato. Rivolgersi via Cameria 4/C, Torino (stazione Porta Nuova). O489

A, FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fisso, veramente pratica, referenziata. Offresi alto stipendio. Telefonare 500-183. A96787

**AGGIUSTATORI MECCANICI ESPERTI PER MANUTENZIONE CERCA INDUSTRIA TUBI, ALESSIO, LA LOGGIA. 1001

AIUTO operaio tubista ed operaio tubista impianti riscaldamento cercansi. Telefonare 595-224.

AUTORIMESSA cerca meccanico e ragazzino lavaggio. Telef. 873-643.

ALBERGO centrale cerca cameriere turnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4597 — Torino». A93768

ALESUARISTI, tornitori, fresatori officina meccanica cerca Atrama, Corso Unione Sovietica 455, telefono 341-161. A96127

APPRENDISTI fresatori, rettificatori, tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. A96235

ASSUMO pasticciere panettoniste fisso disposto trasferirsi Montalto Dora, Ivrea, telefono 0125/47-410.

AUTOMOBILI operai prima categoria capo squadra linea montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino». A95901

AZIENDA settore assume autisti patente D-E pubblica max 35anni. Scrivere: Casella 145 Pubbliman, 10064 Pinerolo. 26914

BAMBINAIA referenziatissima cercasi per neonato. Massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino». A95047

BRAVA cameriera e domestico fissi cercansi. Referenze. Telef. 881-174 pomeriggio. A93503

CAMICIAIE cercansi. Telefonare 60-778. A94487

CERCANSI imbonesti inquadramento sindacale facile guadagno immediato. Cervolo ca. P. Oddone 82.

CERCANSI fattorini idraulici provetti. Telefonare 761-057.

CERCANSI ragazze facile lavoro falegnamerie anche non pratiche. Presentarsi Meisino 45, mattino.

CERCASI apprendista macellaio 15-16 anni. Telefonare 890-543.

CERCASI apprendista panettiere disponendo anche vitto e alloggio. Tel. 513-406. A96711

CERCASI apprendisti 15-18 anni lavori facili lavoro plastica. Telefonare 737-175. A95296

CERCASI brave aiutanti pasticciere e apprendista zona Crocetta. Telefonare 599-818. A95194

CERCASI carpentieri meccanici conoscenza disegno at manovali. Presentarsi Via Crevacuore 71. 2001

CERCASI commis cucina pratica risiorante stagione dicembre 1968 - settembre 1969. Inviare offerta: Albergo Galeazzi, Gardone Riviera.

CERCASI cuoco 30-45anne abilissime per ristorante zona provincia Cuneo. Referenze. Scrivere: Cassetta postale 18, Savigliano. 27019

CERCASI tuttofare lavori domestici. Telefonare 763-253.

CERCASI giovane falegname multisente per mansioni tecniche in piccolo laboratorio scuola, eventuale possibilità pensionamento. ISF Direzione Laboratori, Cesano Boscone (Milano). 26731

CERCASI giovane legatore multisente per mansioni non direttive in laboratorio scuola eventuale possibilità di pensionamento. ISF, Direzione Laboratori, Cesano Boscone (Milano). 26731

CERCASI meccanico specializzato macchine automatiche confezionatrici. Preferenza se munito certificato abilitazione conduzione caldaie a vapore. Scrivere dettagliatamente Casella postale 259 Torino indicando referenze e pretese. A95385

CERCASI tattonieri idraulici provetti. Telefonare 761-057.

CERCASI operaio pratico bagni cataforesi famiglie signorile. Telefonare 259-586.

CERCASI pulizie domestiche disposto spostarsi per dimostrazioni. Telefonare 641-644. A93958

CERCASI pensionata esperta lavoro 4-6 ore giornaliere per corsi teorico pratici meccanica legatoria confezioni plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino ».

CERCASI personale femminile libera disposto viaggiare lavoro redditizio. Telef. 551-467. A96721

CERCASI ragazza massimo venticinquenne tuttofare meglio se pratica pizzeria. Telefonare 786-390

CERCASI ragazza diciottenne con patente. Manifatture, via Segre San Michele 46. A96757

CERCASI subito abile stiratrice per lavanderia. Telefonare 592-481.

CERCASI subito disfottenne aiuto estetista. Telefonare 538-191.

CERCASI tuttofare fisso. Rivolgersi Bar via Giannone 9. A94265

CERCASI tuttofare fisso 8-16. Materazzo, Corso Agnelli 26.

CERCASI tuttofare giornata. Telefonare [illegible]. A95967

CONIUGI anziani cercano robusta, paziente signora mezz'età fissa referenziata interessata a piccoli lavori domestici. Telefonare 655-751 ore pasti. A95175

CONIUGI soli cercano giovane tuttofare anche primo servizio fisso. Telefonare 547-198. A96262

CUOCO cuoca capace albergo ristorante e tuttofare abile cercansi, referenze. Scrivere: Albergo Piemonte 10054 Casana (Torino).

CUSTODE fuochista 2° grado con moglie pulizia uffici cerca industria barriera Lanzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5634 — Torino».

DITTA meccanica assume giovani operaie. Presentarsi via Bassa Dora 11. A95091

DOMESTICO e bambinaia giovani fissi referenziatissimi cercansi. Telefonare 82-775. A96785

DOMESTICO tuttofare fisso referenziato cercasi. Telefonare 500-183.

**DONNA SERVIZIO A ORE CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA DUE PERSONE CENTRO CITTA'. BUONA PAGA, SERIETA', SPESE RIMBORSATE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 209 — TORINO ».

ELETTRICISTI impianti industriali cercasi. Telefonare 296-833.

ELETTRICISTI specializzati e aiutanti per impianti industriali automazione cerca società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino»

FALEGNAME cercasi, lavorazione banchi lungo arredamenti. Telefonare 290-459. A96781

FALEGNAME per roulottes massimo 35 anni ed aiuto falegname cercasi. Nardi, strada del Pascolo 67, telefono 240-539. 2001

FALEGNAMI e verniciatori assumonsi. Telefonare 243-134.

FALEGNAMI et verniciatori cerca industria mobili. Presentarsi Torino Fiere piazza Cavour 2, sabato ore 15/19, domenica 9/12.

FALEGNAMI 22-30enni per aiuto costruzione modelli carrozzeria cercansi. Telefonare 331-768.

FAMIGLIE cerca tuttofare referenziata fissa o giornata zona Barriera Casale. Telefonare 878-051 dalle 14 alle 17 A95748

FAMIGLIA stranieri cerca tuttofare fissa perfetta. Telefonare 682-656.

FAMIGLIA 2 bambini cerca tuttofare fisso. Telefonare 532-018 ore pasti. A96912

FAMIGLIA tre [illegible] cerca tuttofare massimo trentenne, referenziata, pratica. Telefonare 742-933.

FIORI cercansi commessa e aiuto commessa. Telefonare 553-498.

FISSA tuttofare abile cucina referenziata cercasi famiglia signorile. Telefonare 591-323. A93870

FOTOINCISORE [illegible] capace, libero subito, assumiamo. Telefonare 799-085. A96709

**GIARDINIERE PRATICO ROSETI CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA CERCASI, SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 208 — TORINO ».

GRUISTA abile cerca impresa per gru Loro & Parisini nuova. Presentarsi Moncalieri, strada Revigliasco 35. A96541

INDUSTRIA GOMMA cittura Torino cerca capocaposquadra pratico stampaggio profilati. Inviare curriculum. I dipendenti dell'azienda sono informati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 186 — Torino». 2001

**IMPORTANTE AZIENDA ASSUME PROVETTI TRACCIATORI, MONTATORI, COLLAUDATORI CONOSCENZA DISEGNO ET MECCANICI PRATICI MANUTENZIONE ATTREZZATURE LAVORAZIONI GRANDI SERIE. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 5465 — TORINO». A95331

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: TORNITORI, FRESATORI, ALESUARISTI. PER SERVIZIO MANUTENZIONE RETTIFICATORI, AGGIUSTATORI, ELETTRICISTI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 5494 — TORINO»

IMPORTANTE industria [illegible] torinese cerca operai veramente capaci seguenti frezzatori lucidatori e finissaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino». A93299

INDUSTRIA legno cerca operai. Presentarsi società Audenzo, Via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.

INDUSTRIA mobili metallici assume abili operai e apprendisti. Presentarsi via Buenos Aires 33, Torino. A92325

MAESTRA di rammendo cerca tailleur. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino». A96550

**MAESTRA MAGLIERIA PER SQUADRA CAMPIONATURE ASSUMIAMO SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 158 — TORINO».

MANOVALI pratici carico scarico manipolazione macchinari cercansi. Presentarsi ore ufficio Corso Brunelleschi 25. A96403

MEDIA industria cerca artigiani per affidargli piccole serie lavori montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 166 — Torino ». 2001

MANIFATTURA confezioni Negro cerca abili macchiniste Tel. 500-518.

OFFICINA lavorazione lamiere assume stampista provetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1232 — Torino».

**OPERAI GIOVANI POSSIBILMENTE FALEGNAMI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 1218 — TORINO». A95198

OPERATORE DINAMICO VOLONTEROSO PRATICO PRESSE MECCANICHE TRAPANI MASCHIATRICI [illegible] **CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE PRECISANDO POSIZIONE, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 1355 — TORINO». A96832

PARRUCCHIERE uomo signora abilissimi cercansi. Cino, corso Vittorio 200, tel. 772-130.

PELLICCERIA Borello, Piazza Carlo Felice 8, Tel. 511.562. Per apertura nuova Sede, cerca urgentemente Coupeur, aiuto Coupeur, indoratrici referenziati. O176

PERSONA sola cerca donna referenziata, pulizia alloggio, 2 ore mattino, via Cernaia. Telef. 578-207 pasti. A95067

PERSONALE femminile assumesi scopo miglioramento. Tel. 329-932.

PORTINERIA Torino centro offresi coniugi mezza età senza figli. Precisare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5512 — Torino».

RETTIFICATORI 2ª, esperti lavorazioni ingranaggi, assumono officine Graziano, presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

SALUMERIA centro cerca commesso o commessa pratici. Tel. 544-882.

SARTO, sarte cercasi per riparazioni domicilio. Telefonare 756-869 Fort. Piazza Adriana 15. O359

SEDICI-ventenne praticissimo cerca autolavaggio rapido Francia 366 telefono 790-736. A96561

SERIA ditta assume stampisti e fresatori 1° e 2°, radialisti, piallatori. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SERIA ditta lavorazione lamiere cerca aggiustatori stampisti e tornitore. Telefonare 682-229, 681-333.

SERIA ditta cerca falegnami e apprendisti, lavoro assicurato. Telefonare 693-258. 2001

SUPERCOPTAL macchine maglieria super-rodatissime per maglierista. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Narvo, Consolata 5, Torino, Corso Alfieri 371, Asti. O310

TUTTOFARE servizio fisso per distinta famiglia cercasi. Esigonsi referenze. Retribuzione adeguata oltre vitto ed alloggio. Telef. 740-838.

TUTTOFARE fisso pratica referenziata aiuto massima stipendio cercasi. Telefonare 543-438.

TUTTOFARE referenziata a giornata carta piccola famiglia signorile. Telefonare 588-521. A96497

VERNICIATORE abile ad aiuto verniciatore cercansi per carrozzeria. Nardi, strada del Pascolo 67, telefono 240-539. 2001

100.000 mensili [illegible] femminile. Presentarsi Olimpia, S. Quintino 4 G. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

AD organizzazione tecnico-commerciale introdotta uffici tecnici amministrazioni pubbliche, progettisti impiantisti, industria affidiamo agenzia esclusiva prodotti ed articoli tecnici per il Piemonte. Ilaci, via Cose Rotte 5, 20121 Milano. 36854

S.I.D.A. Soc. Ital. di Assicurazioni cerca subagenti e produttori per zone libere provincia Torino ottimo trattamento. Scrivere: via Cernaia 15 telefono 544-164. A95855

BISCOTTI Colussi Perugia ricerca tre venditori per Torino e due per provincia Cuneo. Offresi: rimborso spese, provvigioni, Enasarco, possibilità [illegible]. Presentarsi o scrivere: Colussi Perugia, via Fratelli de Maistre 52, Torino.

IMPORTANTE industria marmi cerca giovane dinamico per contatti clientela rilievi misure preventivi mensile geometra grafico ed introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino». A93299

STABILIMENTO arredamenti metallici cerca giovani rappresentanti per filiali Novara Vercelli Casale Asti. Telefonare 498-071. 1001

VIAGGIATORE introduttore industria alimentari dolciaria liquoristiche offriamo attività supplementare collocamento colorsanti ammessi leggi viganti prodotti primarie industrie estere. Eventualmente anche colorantisti per industrie cosmetica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — 20100 Milano». 26934

VIAGGIATORI rappresentanti merciaria esterna uomo veramente introdotti assumiamo subito per regioni: Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia e Toscana. Compenso fisso rimborso spese viaggio, provvigione. Scrivere documentando introduzione «Pubblicità Stampa 158 — Torino».

SMARRIMENTI L. 270 per parola

CANE lupo senza collare marrone incrociato trovato zona Molinette. Telefonare 501-975. A95569

SMARRITA giorno 7 zona Molinette cagnetta bianca nera. Telefono 535-748. A96819

INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 882-110, 652-878, Via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo stabili dipendenti, pressanunzioni. Nizza 102, telefonare 630-716, 633-146. O382

A. AIRIT, controlla infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mare-monti) Italia-Estero, Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510. 25468

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque, Marconi 3, telefono 652-755.

RAFFAELE Maiorana detective internazionale, agente segreto investigativo, indagini, accertamenti, inchieste prematrimoniali, infedeltà, Garibaldi 5, tel. 512-206 (notturno, festivo 284-777). O392

ROMIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco de Paola 40, telefono 531-181. O972

S. [illegible] investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis. Telefonare 687-495 O144

IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali, sportivi, relax. Telefonare 279-978. A93361

A. ESTETISTA diplomata pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

ESTETISTA massaggi dimagranti ricostituenti estetici curativi relax pedicure. Telefonare 512-344.

GENTILI signora, massaggiatrice, estetista, cultura diplomata. Servizio domicilio. Anche festivi. Telefonare 746-227. A91485

PERFEZIONISTICA rieducazione arti con attrezzi speciali noleggio vendita. Cavoto, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O468

AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. PERMETTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi, Corso Potenza 105 angolo Corso Toscana. Ritiriamo scooter. O139

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA corso Svizzera 63, telef. 743-213, Giulia super, 124, 1500 1100R, Mini, 850 coupé, Print L, 850, 600, 500, 1100 familiare gas, Kadett famigliare, Bianchina panoramica, camioncino 600T, furgoni 600, 1100, prenotazioni Mini, NSU, (aperto festivi) O563

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture a orgogliosa di presentare cantinela di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O304

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, telef. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A. AUTORENGASI, Via Genova 261 (Piazza Bengasi) espone decine di autovetture garantite da 150.000 a 800.000. Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Minimi anticipi (aperto festivi). O316

A.A.A.A. AUTOCOLOSSO, Corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permettiamo ritirare scooter (aperto festivi). O379

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame, Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in Corso Grosseto 85, telefoni 293-992, 215-643 (vicino Corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi, Autofrancia, Corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A 405, Cortina GT, Bianchina panoramica, 500, 600, 750, [illegible] berlina e coupé, 850 Aberth. Visitateci. Telefono 353-632. O146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. [illegible] NSU. Prenotazioni assistenza. Galvani 23. Telef. 471-869.

A.A. ARCIOCCASIONI, Corso Giulio Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124. Telefono 353-632. O146

(Continua a pag. 28)

da oggi

presso i negozi
Tadini Lambertenghi, oltre alla tradizionale cortesia e competenza di consigli, trovate anche capi di abbigliamento nella morbida, tenera, splendida, insostituibile Trevira.

Sì, da oggi al prestigio del nome Tadini Lambertenghi si aggiunge il prestigio di una materia [illegible] creata per incantevoli abiti femminili, per abiti da uomo che conservino sempre linea e freschezza: Trevira.

Cortesia, competenza e abiti nella meravigliosa

TREVIRA

ecco che cosa trovate da oggi presso

Tadini Lambertenghi
Boutique harvest

TORINO - Piazza Castello 161 - Tel. 540.488
MILANO - CORSO - NOVARA - VERCELLI - VIGEVANO - CASALE M. - GENOVA - SAVONA - IMPERIA -

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spyder, garantite. Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CORSO Agnelli 22 (Fronte Stadio) tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni-camioncini 6-12 quintali. O146

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault, Montalcone 141. O50

A. VIA Andrea Doria 13, rilente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo. O527

A rateizzando 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti tipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O441

ABBIAMO Flavia semestrale, Fulvia GT, coupé, Giulia GTV, Junior, 850 Spring, MG, Miniminor, Ase 1000, 1500 gas. Volta 8. Telefono 546-881. 2001

ACQUISTIAMO automobili purché in buone condizioni. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, Corso P.pe Oddone

ALFA Romeo Cattino Commissionaria, Fabro 10, telef. 519-682, consegna immediata intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O465

ALFA Romeo 1750 berlina semestrale, seminuova, vendesi. Conti, Saluzzo 118. 2001

ALLA Bory Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4.2; Jaguar 3.8 S; Jaguar MK 2 3.8; Daimler V8 2.5 automatica; Fiat 1500 berlina; 500; 600; Bianchina; Mini Cooper; Flavia 1800; Alfa 2600 spider; Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rosmini 8, telefono 655-191. 22638

ALL'AUTO mercato dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca a prezzo. Disponibili subito Fiat 500, 600, 1100 D e speciali, 125, 2300 berlina, Lancia Appia e Flavia, Ford 17 M, Zephyr e Zodiac, Opel Kadett 1000 e 1100, berlina e coupé pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi, Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ilas, Corso Principe Eugenio 11, O394

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia, corso Siracusa 40 tel. 396-851.

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62, stazione Dora. O357

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, Corso Dante 82/48. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 550 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 667-514.

AUTORADIO Padrazzi tutte le marche, nuovissimo, radio, mangianastri incorporato, sconti extra Aci, dipendenti Fiat, San Maurizio 18, telefono 882-564. 2001

AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 600 T furgoni ed lineschi, 1100 TN furgone, 850, Bianchina panoramiche, Flavia, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992: 2600 spider Carrera, Giulia super, spider, spider 1600 veloce, 2300 S, familiare, Fleminia coupé, Flavia coupé 1.8, 1500 coupé, MGA-B, Cortina Lotus, furgone Volkswagen vetrato, 850 Abarth OT, assortimento 500, 600. Permute, rateazioni

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni, garanzia, facilitazioni. Madama Cristina 56, telefono 60-819, 1001

BMW 700 nuovo bellissima vendo cambio rateizzando. Telefonare 324-547. O461

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava, consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37, O512

CARAVAN Sprite e Laverda sconti speciali invernali 100.000 contanti indi 20.000 mensili, parcheggio, riparazioni To-Ro già Covolo, Giulio Cesare 261, telefono 851-125.

CHEVROLET Camaro 5700 automatica come nuova anno 1968 km 5000 ulteriore accessoriata vende. Telefonare 500-835.

COMPERA pagando contanti, massima valutazione. Ferraro, Corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino Corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Duca 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 158, telefono 351-456. O182

COMPERIAMO e paghiamo di più perché vendiamo di più. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, tel. 393-127

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50. O342

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIESEL Peugeot 204 giardinetta, tasto chilometrico ridotto ad 1/3, prova e prenotazioni. Concessionario Daidola, Via Bologna 60.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 330 GTC, Maserati 4 porte, Duetto, 1750 berlina vende Concessionaria Automobili Lamborghini, Via Cristoforo Colombo 43, telefono 595-384. O566

FERRARI 330 GT 2+2, Dino spider, Porsche, Mercedes 220 S, Flavia coupé 1500, vende Ruspa commissionaria Ise, Vigevano 62 (stazione Dora). O357

FERRARI 330 GT 2+2, 250 GT 2+2 perfette condizioni vendesi. Italcar, C. Turati 63. O318

FIAT-Sava Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento

FLAVIA coupé 1800 grigia 1964, altra 1965, perfette, vende Commissionaria Lancia Sval, Turati 12, Torino. O205

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berlina, 1100 D, 500, DAF, Simca 1000, Maserati, via Madama Cristina 93. O338

FORD Taunus 12 M coupé 19.000 km., unico proprietario, ottime condizioni rateazioni permute. Torauto, Corso Belgio 108. 1001

FURGONE 600 T ottimo per cessata attività vendo. Telefonare 897-125.

FURGONI camioncini occasioni in garanzia, pagamento 30 mesi, assicurazione compresa. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GIARDINIERA 6 mesi, vendesi. Telefonare 368-101. A93863

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA GTV autoradio volante speciale bellissima vendo 1.130.000; Telef. 545-939. 1001

GTA, Jaguar 3/4, Giulietta, Rekord, Kadett, Flavia, Taunus 17 M, R 8, R 4. Via Cigna 3. A93149

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

ITALCAR, BMW: Auto nuove e occasioni tutti i tipi, permuta vantaggiosa Corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. O318

IVECO BANCHETTE. SCOFIT, VIA CASTELLAMONTE 3, TEL. 47-080. LE MIGLIORI SEMESTRALI GARANTITE COME NUOVE. RATEAZIONI, PERMUTE. O318

LAMBORGHINI Miura, Islero, Espada Concessionaria per Torino e Piemonte Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43, Torino, tel. 595-384.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 68/B.

MERCEDES vende: 300 SE, 230 berlina 1966; 230 SL; 220 SE; 190 SL; Triumph spider iniezione. Telefonare 51-50, Cuneo.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi, telefono 580-089, vasta gamma vetture usate di ogni tipo Fiat, 1800, 2100, 2300, 124 sport, 125B, Dino spider, Alfa Giulietta TI, ciocha e sprint, Giulia TI, Super, 2600 sprint bellissima, Flavia 1800 berlina e coupé, Ferrari, Mercedes

MONTICONE, Adriano 1, Telefono 383-772, Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Occasioni: Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, Audi 70, Opel Commodore.

OCCASIONISSIMA causa trasferimento vendo Fulvia GT cambio ciocha seminuova. Donizetti 17.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, tel. 774-490. O146

OPEL, Corso Traiano 14, telefono 616-622 senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali, vende nuovo ed usato. O486

PEUGEOT 204 Diesel giardinetta, tasto chilometrico ridotto a 1/3, prova e prenotazioni, Concessionario Daidola, Via Bologna 60.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 58, telefoni 488-213, 495-274. O204

PRIVATO vende Bianchina panoramica familiare come nuova garanzia. Telefonare 735-900.

PRIVATO vende 600 D perfettissima visibile autorimessa Duchessa Jolanda 13. O405

RENAULT 4, 8 Major, R 15, Ondine Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permuta, rateizza corso Turati 74. Telef. 594-675.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133; corso Siracusa 158. O525

SFASCIO Commissionaria Fiat-Sava, Corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SEMESTRALI selezionate 500, 600 mila; 850 special, 650.000; coupé 850.000; 1100 R, 790.000; 124, 850.000; 125, 1.070.000. Autoagenzia Panera, San Maurizio 25.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA GRUPPO MARELLO, CONSEGNA IMMEDIATA TUTTI I MODELLI A PARTIRE DA LIRE 798.000, RATEAZIONI FINO A 30 MESI, MASSIME VALUTAZIONI USATO. CORSO DANTE 46, TEL. 684-713.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141, tel. 393-127.

SIMCA Motorcar modelli 1969 ai vecchi prezzi ribassati 1000 LS 799.000, GLS 930.000, Special 999.000, 1301 1.199.000, 1501 special 1.400.000, autovetture occasioni tutte le marche prezzi eccezionali. Via Canelli 112 ang. Maroncelli, telefono 683-687. 2001

SIMCA 1000 GLS 1966 seminuova garantita vendo cambio rateizzo. Telefonare 324-547. O461

SPIDER Innocenti S, unico proprietario, perfetto accessoriato, Torauto permuta rateizza, minimo anticipo, Corso Belgio 108. 1001

URGE comperare 500 F, pagamento massimo contanti. Corso Siracusa 158. O325

VENDESI 500 fine '64 come nuova a Volkswagen fine '54 idem. Telef. 877-308. 2001

VENDESI 850 speciali semestrali. Telefonare 586-777. A96458

VENDO 500 L scuro mesi 28. Telefonare 371-269. A94977

VENDO 500 usata Corso via Nizza 92 presentarsi pomeriggio.

VOLKSWAGEN FINO AL 31 OTTOBRE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA, CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI, COLLAUDATORI MECCANICI CARROZZIERI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. OPERAZIONE ORGANIZZATA DALLA CASA ED OFFERTA DALLA CONCESSIONARIA PASYORINO, SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN, nuovo pronta consegna, usato vario garantito, assistenza completa, offre Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O254

124 berlina anni due buone condizioni vende privato. Tel. 965-209.

500, 600, 800 multipla, 750 Viginale, 850, 1100, 1200, 1300, 1500, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, 1100 familiare, Bianchina panoramica. Via Cigna 3.

125 grigia, perfetta, semestrale privato vende, telefonare 760-053.

850 coupé perfetta privatamente vendo eventuali rateizzazioni. Telefonare 853-621. A96668

850 special semestrali, ottime, garantite come nuove, vasto assortimento, permute rateazioni. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis. O389

1100 R semestrale, blu, ribaltabili, 2° taglianda, privato vende. Telefonare 293-541. A93802

2600 Spider Alfa Romeo 1965 ottimo privato vende. Telef. 363-101.

30.000 anticipo vendiamo autovettura garantita. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A94365

340.000 vendo bellissima Appia fine '62. Telefonare 240-150 ore pasti. A96798

CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

CERCO lavoro dattilografia eseguire domicilio. Scrivere «Pubblicità Stampa 1246 — Torino». A95667

MOTOCARRO Guzzi Ercole Ape piaggio vendo cessazione. Tel. 904-250 Piossasco, via Susa 13.

PIAGGIO, Vespa nuovi motocarri, ciclomotori, Ciao, cambi rateazioni. Gastaldelli, Peschiera 173.

ROULOTTES Roulmac supercontinuo. Occasioni. Campeggio, giardino, giocattoli. Prelabbricati. 965-116 La Loggia. O283

VESPA motocarri ciclomotori «Ciao», cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

STUDIO professionale specializzato contabilità redazione bilanci e situazioni andamento economico mensile piccola e media industria accetta nuovi incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa STAT — Torino».

24 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo via Francia 21). Tel. 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili. Telef. 513-370.

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi acquistiamo oggetti vari. Tel. 471-677.

A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene, con, senza canna fumaria, 15.000 oltre. Corso Vittorio 66 (Monumentale). A87224

A.A. BRILLANTE bianchissimo grani 8,05 privato vende lire 1.800.000 Lux, XX Settembre 7. A95571

A.A. MOBILI operazione SCONTO fino al 50% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose ambientazioni complete per sposi. Ultimissime settimane. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136. O451

ABITO sposa lungo bello taglia 44 46 svendo. Telefonare 893-098.

ALLA Sala delle Occasioni dell'Elettrica, Piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da L. 10 mila a 25.000; lavatrici usate da L. 10.000 a 25.000 automatiche; cucine fornelli gas da L. 1000 in su; lucidatrici da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O200

AMPIA scelta visonette seminuove private vende 50.000 trattabili. Telefonare 531-207. A95079

ANTICHI mobili, lampadari, letto dorato ecc; anziana urge vendere. Telefonare 539-824.

APPENDINI lacati, panno, tinte legno, pronti tutte misure. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6. A82422

ARREDATEVI Casa Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000 cucine 42.000 Principe Amedeo 11U Lagrange 28 (centro). A77947

AUTENTICI mobili e oggetti vari cedonsi prezzi di realizzazione. Telefonare 332-195. A96589

AUTENTICI mobili, specchiere, lampadari, quadri, stampe, soprammobili cedonsi. Telef. 583-454.

CUCCIOLI, boxer, dalmata, cocker, visitateci confrontate con altri. Telefonare 660-395. A96422

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto - officina. Telefonare 287-628. 25241

LIQUIDIAMO per trasformazione locali vastissimo assortimento mobili, salotti, cucine americane. Telefonare 498-500. O343

MOBILI componibili svedesi servibili svariati usi, mobili letto, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, 795-412. 2001

MOBILIFICIO piazza Vittorio Veneto 3, vasto assortimento prezzi imbattibili lunghe rateazioni.

MOBILIFICIO Bonelli Bembellet 16, camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 29.000, mobilificio 30.000.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle mulati aerosol stampelle ultraleggeri. Rota 541-256

OCCASIONE pellicce persiano 150.000, cavallino 60.000, calli visone 6000. Telefonare ore 16-20 519-057, Via Bertola 41/A.

OCCASIONE vendo pianoforte Reiter come nuovo L. 290.000. Telefonare 471-692 pasti. A95033

PELLICCIE assortimento confezioni campi facilitazioni, Costa, Mazzini 38 telefono 81-692. A82400

PIANOFORTE: Blüthner migliore di tutti i tempi, altre ottime marche vendo. Capitani, via Po 25.

PRESTITO fiduciario. Serve acquistare per contanti, risparmiando. Piazza Adriana 15, tel. 755-652.

REGALO cucciolo fox. micina, a veri compransivi acutili. Telef. 651-305.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

SINGER Pfaff Zigzag, si applicano mobiletti motorini. Agogliate, Giberti 1. 2001

SPOGLIO guarderoba autunno veramente bello, prezzi convenienti. Telefonare 897-195 pasti.

STUFE kerosene nazionali, estere, lire 28.000 oltre. Ogni acquirente 50 litri kerosene. Via Principe Amedeo 41. A82915

SVENDO sala pranzo nuovissima causa trasferimento. Tel. 892-504.

TRASLOCANDO vendo mobili pregiati. Telefonare 531-870.

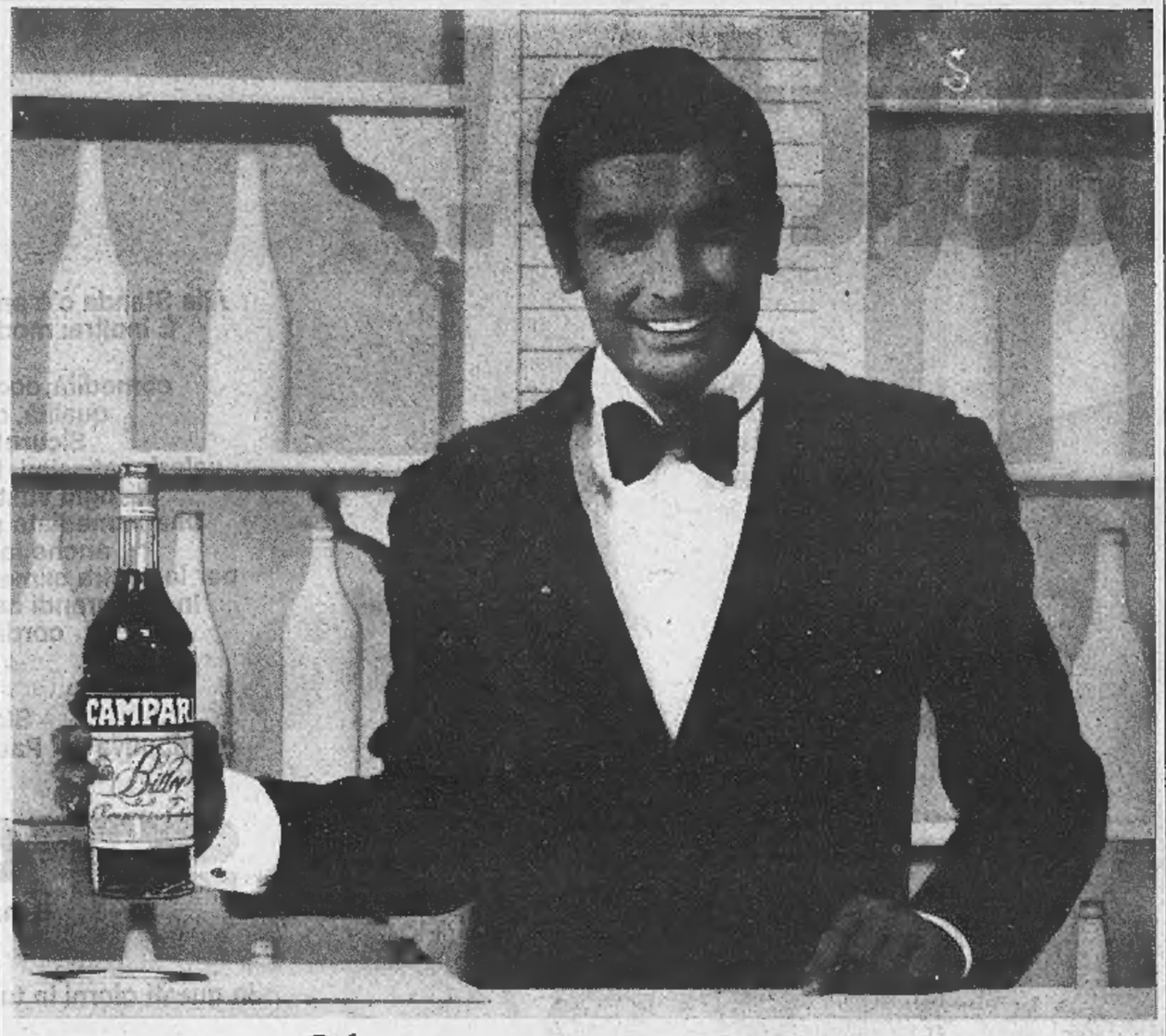
VENDO leonessa, mesi sei, L. 100 mila, via Petrarca, Villaggetto Centro Rivalta. A94911

VENDO spoglio guardaroba elegante. Telefonare 531-870.

VINO freisa genuino damigiane litri 50 ultime riserve 1967 vende lire 140. Cascina Miretti, Strada per Albugnano Castelnuovo Don Bosco.

VISONE nuovo vendesi occasione. Scrivere «Pubblicità Stampa 5645 — Torino». A94861

10.000 mq porte pieghevoli per tinello cucinino, assortimento tipi lusso, comuni. Baldeschi, Galliari 2 bis, tel. 588-979. 2001



UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO

Bitter

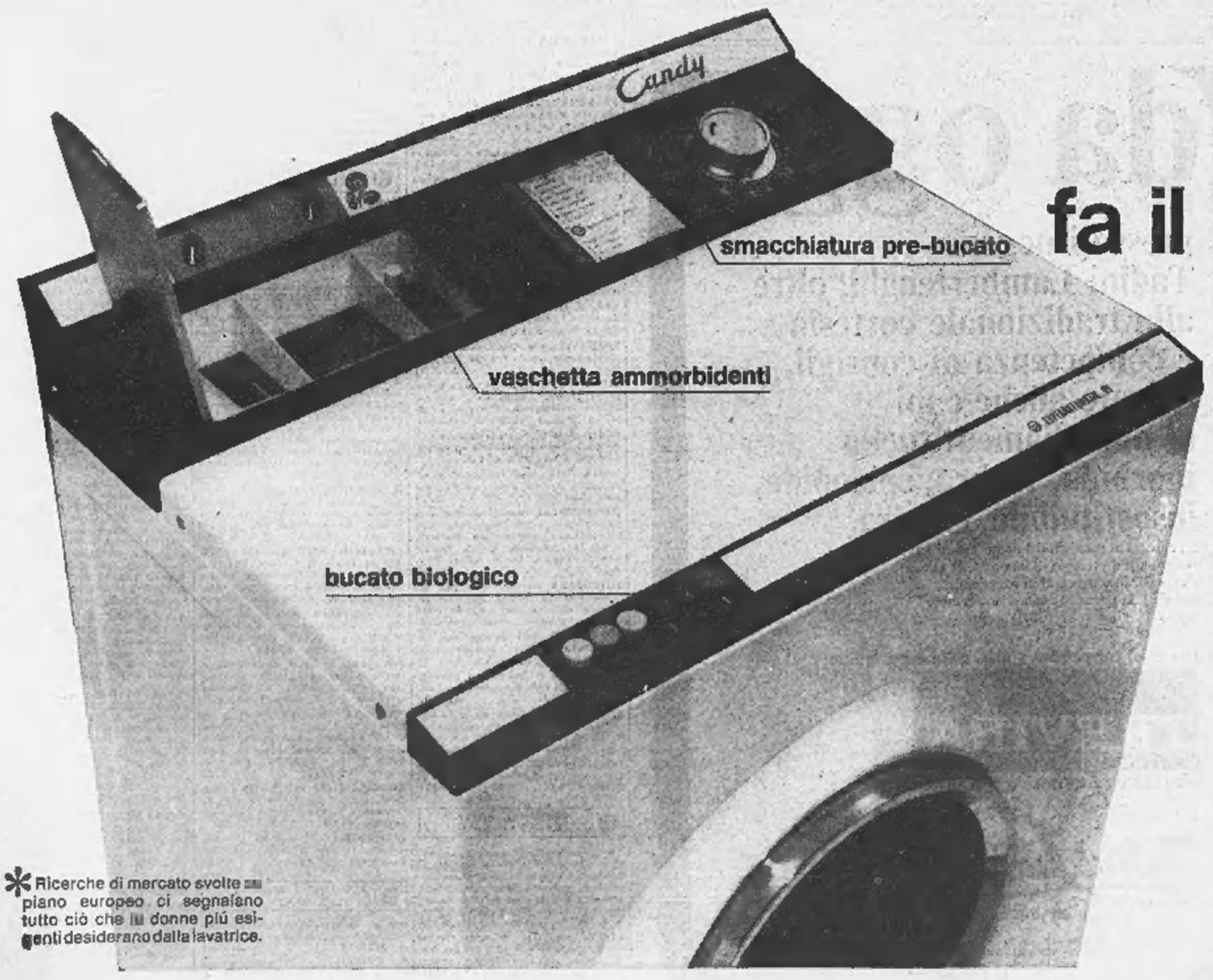
CAMPARI

è il nome del vostro Aperitivo!

noi diciamo **grazie** a vostra moglie per i suoi consigli*

Candy 88

la **smacchialavatrice**



è come lei la vuole

fa il bucato biologico

Il trattamento biologico ha la durata che voi preferite, anche di una notte intera. La mattina basta premere un tasto e Candy — automaticamente — prosegue e conclude il ciclo di bucato. Via d'incanto tutte le macchie, anche le più difficili, come quelle di natura organica, di grassi, di frutta. Non c'è sporco che tenga.

ha una vaschetta in più: aiuta a stirare

C'è una vaschetta in più, per gli ammorbidenti (Silan). Candy utilizza l'ammorbidente nel modo migliore, lo preleva automaticamente al momento giusto, prima dell'ultimo risciacquo, e così predispone la biancheria a una stiratura più facile. La stiratura in alcuni casi — come per i capi di spugna — viene addirittura eliminata. Questa vaschetta permette di usare anche altri additivi: inamidanti, disinfettanti, azzurranti e persino il profumo, per un bucato personalizzato e ultimato in bellezza.

fa la smacchiatura pre-bucato

Per lo sporco particolarmente difficile ha uno speciale programma di smacchiatura pre-bucato, che si svolge prima del bucato vero e proprio. In pratica vengono smacchiati solo i capi che ne hanno veramente bisogno; il resto della biancheria si aggiunge successivamente e si procede al bucato normale. E' un vantaggio sostanziale: i capi che non richiedono smacchiatura non vengono trattati così a fondo. Candy ha più cura della vostra biancheria.

■ programma per bucato biologico ■ una vaschetta in più per gli ammorbidenti: aiuta a stirare ● economizzatore 5/3 chili per i bucati ridotti ■ smacchiatura pre-bucato ■ tasto max per bucati difficili ■ 550 giri al minuto: asciugatura più veloce ■ 10 programmi anche per la lana e i « wash and wear »

Per raggiungere questa perfezione tecnica occorre fare e fare lavatrici. Solo lavatrici. Ciò che Candy fa da più di vent'anni. Il risultato?
E' la lavatrice più venduta in Italia ed è esportata ovunque

...tante grazie, è **Candy**

*Ricerche di mercato svolte su piano europeo ci segnalano tutto ciò che le donne più esigenti desiderano dalla lavatrice.